

Dipartimento per le politiche europee
Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea



RELAZIONE ANNUALE
ANNUAL REPORT

2017

PRESENTAZIONE

Over recent years, the European Commission has required all Member Countries to outline, and consistently adopt, national strategies for the fight against fraud in the aim, as per Article 125 of Regulation (EU) No. 1303/2013, of preventing illicit phenomena through thoroughly planned control activities based on risk analysis and adequate IT tools.

The fight against fraud at international level, however, cannot be disjointed from a proactive and coordinated approach by all relevant European institutions and Member Countries' authorities, especially considering the increasingly transnational nature of illicit phenomena. Within such context, over recent years Italy has, through COLAF (Committee for combating fraud in the European Union) delegates, been widely appreciated for its innovative project-design approach, as highlighted in the 2016 and 2017 Annual Reports by the European Anti-Fraud Fighting Office (OLAF). Nonetheless, the anti-fraud actions carried out by EU Member States still reveal substantial discrepancies – e.g., having regard to the outcomes of relevant “judicial recommendations”, OLAF has detected very different percentages and discrepancies between EU Countries.

The COLAF Annual Report, which I hereby present to the Italian Parliament, lays down the results attained in 2017 at both international and national level.

At the European level, Italy has achieved highly important and enormously prestigious results – i.e. it is the Country that most widely and effectively countered fraud phenomena against the European budget and attained, over the 2010-2017 period, a much higher “indictment rate” (58%) than the EU average (42%). Such achievements prove Italy's effective protection of the EU financial interests is indeed a best practice across the Union. Furthermore, Italy was the first Country to detect, at a European level, the critical element lying within the structural funds sector deriving from the lack of “mutual administrative assistance” instruments amongst EU Member States. Being the largest item of expenditure within European funding, this sector is mostly exposed to fraud risks, yet it is not protected by adequate investigative cooperation tools. In 2016, in the context of the Anti-Fraud Group (AFG) of the European Council, Italy launched two ad-hoc projects recently involving the relevant anti-fraud institutions of 27 Countries, thus highlighting Italy's leading role across Europe. Important legislative proposals have also been made to the European Commission with regard to the information exchange between the central anti-fraud offices of Member States, which were transposed by the Commission via Regulation (EU) No. 883/2013.



Negli ultimi anni la Commissione europea ha richiesto a tutti i Paesi membri l'elaborazione, e conseguente adozione, di strategie nazionali per la lotta antifrode rivolte, secondo le previsioni dell'art. 125 del Reg. (UE) n. 1303/2013, alla prevenzione dei fenomeni illeciti attraverso un'attenta pianificazione delle attività di controllo fondata sull'analisi del rischio e con il supporto di adeguati strumenti informatici (Information-Technology Tools).

La lotta antifrode a livello internazionale, tuttavia, non può prescindere anche da un approccio proattivo e coordinato da parte di tutte le istituzioni europee e delle competenti Autorità dei Paesi membri, soprattutto in considerazione del crescente carattere transnazionale dei fenomeni illeciti. In tale ambito, negli ultimi anni l'Italia, attraverso i delegati del COLAF (Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea), è stata molto apprezzata per l'innovativa progettualità così come anche segnalato nei Rapporti annuali 2016 e 2017 dall'Ufficio europeo Lotta antifrode-OLAF. Tuttavia, l'azione antifrode posta in essere dagli Stati membri continua a presentare aspetti di sostanziale difformità. Infatti, ad esempio, avendo riguardo agli esiti delle raccomandazioni giudiziarie, l'OLAF ha rilevato percentuali e scostamenti molto diversi tra i Paesi dell'Unione.

La Relazione annuale COLAF, che presento al Parlamento italiano, riporta i risultati, internazionali e nazionali, conseguiti nel 2017.

A livello europeo, l'Italia ha conseguito risultati di grande importanza ed enorme prestigio: essa si conferma il Paese che ha maggiormente ed efficacemente perseguito i fenomeni di frode ai danni del budget europeo, avendo fatto registrare, nel periodo 2010-2017, un c.d. indictment rate (58%), ben più elevato della media UE (42%). Tali successi dimostrano quanto il nostro Paese tuteli gli interessi finanziari dell'Unione tanto da rappresentare la migliore best practice per tutti gli altri Paesi. L'Italia, inoltre, è stata la prima a rilevare a livello europeo l'elemento di criticità nel settore dei fondi strutturali derivante dalla mancanza di strumenti di “mutua assistenza amministrativa” tra gli Stati membri. Tale settore, infatti, che rappresenta la più consistente voce di spesa all'interno dei finanziamenti europei, è particolarmente a rischio di fenomeni di frode, e non risulta tutelato da strumenti di cooperazione investigativa; nel 2016 il nostro Paese, nell'ambito del Gruppo Anti Frode del Consiglio, ha avviato due specifiche progettualità. In particolare, l'ultima progettualità, a cui partecipano le competenti strutture antifrode di ben 27 Paesi, attribuisce all'Italia un ruolo leader in Europa. Sono state avanzate, inoltre, importanti proposte legislative alla Commissione Europea aventi oggetto lo scambio di informazioni tra gli uffici centrali antifrode degli Stati membri, che sono state recepite dalla Commissione nel Regolamento UE n. 883/2013.

A livello nazionale, i risultati ottenuti sono stati la diminuzione dei livelli di irregolarità/frode, nonché la chiusura dei più risalenti casi ancora aperti. Infatti, l'efficace azione di coordinamento, in accordo con la Commissione europea, ha consentito la chiusura di 240 dossier, evitando che la Commissione addebitasse all'Italia una somma pari ad oltre 60 milioni di euro. Le numerose iniziative promosse dal Comitato volte ad implementare al massimo la fase della prevenzione di irregolarità/frode, hanno continuato a far registrare importanti e tendenziali decrementi del c.d. "tasso d'errore" nell'utilizzo, in particolare, dei fondi strutturali: già nel 2016 vi è stata una sostanziale diminuzione pari al 59,6% rispetto al 2015 (-162 milioni di euro), proseguita anche nel 2017 del 16% circa rispetto al 2016 (-18 milioni di euro)

Le future linee strategiche d'intervento del Comitato, rivolte alla prevenzione dei fenomeni illeciti e al recupero dei fondi indebitamente erogati, saranno: I) la realizzazione di una piattaforma nazionale antifrode, unica ed integrata tra tutte le competenti Amministrazioni coinvolte nei finanziamenti europei, la cui elaborazione possa consentire di sviluppare "indici di rischio"; II) l'istituzione di tavoli tecnici permanenti con la partecipazione di tutte le Autorità di gestione di fondi europei, dei tecnici del Comitato, del Dipartimento per le Politiche di Coesione della PCM, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e della Guardia di Finanza, nonché di Magistrati del Ministero della Giustizia e della Corte dei Conti (c.d. pacchetto antifrode); III) l'attuazione del protocollo d'intesa siglato con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e con la partecipazione dell'Autorità nazionale anticorruzione e della Guardia di Finanza; IV) l'attività formativa attraverso corsi universitari di alta specializzazione per professionisti in "europrogettazione" al fine di massimizzare la prevenzione dei fenomeni illeciti. Nel 2017 è già stata avviata la collaborazione di supporto con l'Università di Roma "Sapienza" nell'ambito del Master interfacoltà di 1° livello in Europrogettazione e Professioni Europee; V) infine, l'avvio di una collaborazione con il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) per promuovere il coinvolgimento degli iscritti nelle attività di controllo di 1° livello nell'attuazione di programmi e progetti cofinanziati con risorse UE.

Per le attività svolte ringrazio tutte le Amministrazioni nazionali coinvolte, anche attraverso i propri delegati del COLAF e, in particolare, il Nucleo della Guardia di Finanza presso il Dipartimento per le Politiche Europee che hanno contribuito a conseguire importanti risultati, nazionali e internazionali, nell'auspicio che il lavoro prosegua in tale direzione al fine di garantire e tutelare gli interessi finanziari e la spesa pubblica dell'Unione Europea.

Prof. Paolo Savona

Ministro per gli Affari europei | Minister of European Affairs

At the national level, the results attained lie in the reduction of irregularities/fraud levels, as well as the settlement of most recent outstanding cases. Effective coordination, in agreement with the European Commission, enabled closing 240 dossiers, preventing the Commission from charging Italy with over 60 million euros. The numerous initiatives promoted by COLAF to maximise the implementation of the irregularities/fraud prevention phase have continued to record remarkable and trend decreases in the so-called "error rate", mostly within the use of Structural Funds – a 59.6% decrease was recorded in 2016 versus 2015 (–162 million euros), which continued across 2017 (approximately 16%) versus 2016 (–18 million euros). The future strategic interventions to be implemented by the Committee, aimed at preventing illegal phenomena and recovering unduly paid funds, will consist in: I) establishing a national anti-fraud platform, consolidated and integrated between all the relevant administrations involved in European funding, whose processing could enable developing "risk indices"; II) establishing permanent technical tables with the participation of all EU funds' Managing Authorities, COLAF experts, the Department for Cohesion Policies based with the Presidency of the Council of Ministers, the National Anti-Corruption Authority (ANAC), and the Guardia di Finanza, as well as magistrates from the Ministry of Justice and the Court of Auditors (so-called "anti-fraud package"); III) implementing the Memorandum of Understanding signed with the Ministry of Cultural Heritage Assets Activities and Tourist (MIBACT), also involving ANAC and the Guardia di Finanza; IV) delivering ad-hoc training through high-specialisation university courses on "European project management" in order to maximise the prevention of illicit phenomena. In 2017, support collaboration was set up with La Sapienza University of Rome within the interfaculty first-level master course on "Euro-project and European professions" (Europrogettazione e Professioni Europee); and V) setting up a collaboration with Italy's National Council of Chartered Accountants and Accounting Experts (Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – CNDCEC) to enhance members' involvement within first-level control on the implementation of programmes and projects co-financed with EU resources.

I thank all the national Administrations involved, also by means of COLAF delegates and, in particular, the Anti-Fraud Unit of the Guardia di Finanza at the Department for European Affairs of the Presidency of the Council of Ministers, for their remarkable contribution to the activities so far performed, which have enabled attaining important results, both at national and international level. I am confident such valuable work will continue in this direction so as to guarantee and protect the financial interests and public expenditure of the European Union.

SOMMARIO

CONTENTS

PARTE PRIMA

- 6** **IL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UNIONE EUROPEA (CO.L.A.F.)**
COMMITTEE FOR COMBATING FRAUD IN THE EUROPEAN UNION
- 7** **ATTIVITÀ DEL COMITATO NELL'ANNO 2017**
COMMITTEE ACTIVITY IN 2017
- ATTIVITÀ SVOLTA IN SEDE EUROPEA**
ACTIVITY PERFORMED IN EUROPE
- 12** **ATTIVITÀ SVOLTA IN SEDE DOMESTICA**
ACTIVITY PERFORMED ON NATIONAL LEVEL
- 27** **LINEE FUTURE DI ATTIVITÀ DEL COMITATO**
FUTURE LINES OF THE COMMITTEE'S ACTIVITY
- 30** **APPENDICE PARTE PRIMA**

PARTE SECONDA

- 34** **ANALISI STATISTICA DEI CASI DI IRREGOLARITÀ E FRODE**
STATISTICAL ANALYSIS OF CASES OF IRREGULARITY AND FRAUD
- 34** **NOTA METODOLOGICA**
METHODOLOGICAL NOTE
- 45** **LIVELLO EUROPEO**
EUROPEAN LEVEL
- 48** **LIVELLO NAZIONALE**
NATIONAL LEVEL
- 48** **Fondi Strutturali | Structural Funds**
- 69** **Politica Agricola Comune (PAC) | Common Agricultural Policy**
- 81** **Fondo Europeo per la Pesca | European Fisheries Fund**
- 82** **Risorse proprie | Traditional own resources**

PARTE TERZA

- 83** **CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AL COLAF**
CONTRIBUTIONS FROM THE ADMINISTRATIONS PARTICIPATING IN THE COLAF
- 84** **CORTE DEI CONTI**
- 86** **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**
MINISTRY OF INFRASTRUCTURE AND TRANSPORT
- 87** **GUARDIA DI FINANZA**
- 90** **AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO**
NATIONAL AGENCY FOR ACTIVE LABOR POLICIES
- 92** **DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE**
DEPARTMENT FOR COHESION POLICIES
- 94** **AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**
CUSTOMS AND MONOPOLIES AGENCY
- 96** **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**
MINISTRY OF EDUCATION, UNIVERSITY AND RESEARCH



PARTE PRIMA

COMMITTEE FOR COMBATING FRAUD IN THE EUROPEAN UNION¹

The Committee is the Governing Body responsible for the preparation and development of the national strategy on the theme of the fight against Irregularities/Fraud to the detriment of the budget of the European Union.

Implemented with law of 1992², the Committee has been redefined, in composition and tasks, with Decree of the President of the Republic of 14 May 2007, no. 91³ and, the latest, with Law of 24 December 2012, no. 234⁴, and renamed and definitively inserted into the organizational chart of the Presidency of the Council of Ministers - Department for European Policies.

The Committee, by force of law⁵, has been assigned functions of consultation and coordination of all the national and regional Administrations that perform activities in the fight against fraud and irregularities in these sectors: business, common agricultural policy and structural funds.

In addition, the Committee has the specific task of:

- monitoring the flow of all communications of Irregularities/Frauds that Italy sends to OLAF (which concern - specifically - the sums unduly paid and those recovered);
- planning the annual Questionnaire pursuant to art. 325 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU), as well as any other document inherent to the specific "anti-fraud" theme, whose compiling is required by the European Institutions;
- participating in competent European round table work groups on the theme of the anti-fraud fight (Co.Co.L.A.F.) of the Committee and the Anti-Fraud Group (A.F.G.) of the European Council.

Representatives at the highest levels of all the Administrations concerned with the management of European Funds, as well control activities, take part in the Committee.

IL COMITATO PER LA LOTTA CONTRO LE FRODI NEI CONFRONTI DELL'UNIONE EUROPEA (CO.L.A.F.)¹

Il Comitato è l'Organo di Governo preposto alla elaborazione ed allo sviluppo della strategia nazionale sul tema della lotta alle Irregolarità e alle Frodi in danno del Bilancio dell'Unione europea.

Istituito con legge del 1992², il Comitato è stato ridefinito nella composizione e nei compiti con il D.P.R. 14 maggio 2007, n. 91³ e, da ultimo, con legge 24 dicembre 2012, n. 234⁴, è stato rinominato ed inserito definitivamente nella pianta organica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee.

Al Comitato, in forza di legge⁵, sono state attribuite funzioni consultive e di indirizzo per il coordinamento di tutte le Amministrazioni nazionali e regionali che svolgono attività di contrasto alle frodi e alle irregolarità attinenti al settore fiscale, quello della politica agricola comune e dei fondi strutturali.

Inoltre, il Comitato ha lo specifico compito di:

- monitorare il flusso di tutte le comunicazioni di Irregolarità/Frodi che l'Italia invia all'OLAF (per quanto concerne - in particolare - le somme indebitamente erogate e quelle recuperate);
- predisporre il Questionario annuale ex art. 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), nonché ogni altro documento inerente la peculiare tematica "antifrode", la cui compilazione sia richiesta dalle Istituzioni europee;
- partecipare ai competenti tavoli di lavoro europei sul tema della lotta antifrode, ovvero al Comitato europeo lotta antifrode (Co.Co.L.A.F.) della Commissione ed al Gruppo Anti Frode (GAF) del Consiglio dell'Unione.

Fanno parte del Comitato i rappresentanti, ai massimi livelli, di tutte le Amministrazioni deputate alla gestione dei Fondi europei, nonché alle attività di controllo.



Riunione Colaf

1 Hereafter called "Committee" or "COLAF".

2 Art. 76, paragraph 2, law of 19 February 1992, n. 142.

3 Art. 3, paragraphs 1 and 2.

4 Art. 54, paragraph 1.

5 Art. 3, D.P.R. of 14 May 2007, no. 91.

1 Di seguito denominato "Comitato" o "COLAF".

2 Art. 76, comma 2, legge 19 febbraio 1992, n. 142.

3 Art. 3, commi 1 e 2.

4 Art. 54, comma 1.

5 Art. 3, D.P.R. 14 maggio 2007, n. 91.

Il Comitato si avvale di una Segreteria tecnica composta da personale del Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'Unione europea⁶ operante presso il Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e da personale del Dipartimento stesso. La Segreteria tecnica è coordinata da un Ufficiale Superiore del predetto Nucleo.

Per espressa previsione normativa, il Comitato non comporta alcun onere economico a carico del bilancio nazionale, neanche derivante dal suo funzionamento.

Inoltre, in ossequio al disposto dell'art. 3, par. 4, del Regolamento (UE, EURATOM) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Comitato ha assunto la qualifica di "Servizio centrale di coordinamento antifrode" (c.d. "Anti Fraud Coordination Service - AFCOS") ed è quindi deputato a facilitare un'effettiva cooperazione e lo scambio di informazioni, incluse quelle di natura operativa, con l'Ufficio europeo Lotta Antifrode - OLAF.

ATTIVITÀ DEL COMITATO NELL'ANNO 2017

Le attività del Comitato sono state orientate, in primis, sulla base:

- ✓ delle linee future d'attività previste nella Relazione annuale al Parlamento - anno 2016;
- ✓ del proprio "Regolamento di funzionamento";
- ✓ dei contenuti del "Rapporto al Parlamento ed al Consiglio Europeo - Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea - Lotta contro le frodi" - anno 2016 della Commissione europea;
- ✓ delle indicazioni inserite nella Risoluzione adottata dal Parlamento europeo sul "Rapporto TIF" - anno 2015.

ATTIVITÀ SVOLTA IN SEDE EUROPEA

In relazione ai peculiari compiti di coordinamento dell'azione antifrode italiana, il Comitato partecipa proattivamente ai lavori delle Istituzioni europee di settore, nonché collabora fattivamente con gli omologhi organismi degli altri Stati membri attraverso:

- ✓ l'elaborazione di specifiche proposte che possano contribuire alla migliore predisposizione di una valida strategia antifrode da parte della Commissione europea, soprattutto al fine di omogeneizzare - secondo le previsioni dell'art. 325 TFUE - le azioni svolte dalla Commissione stessa e dagli Stati membri a tutela del budget dell'Unione;
- ✓ la partecipazione, per il tramite di propri delegati di volta in volta designati, alle riunioni del "Gruppo Antifrode del Consiglio"⁷ (GAF) e del "Comitato europeo di coordinamento lotta antifrode"⁸ (Co.Co.L.A.F.) della Commissione e dei relativi sottogruppi di lavoro;
- ✓ l'organizzazione di training, visite studio, incontri bilaterali con le competenti strutture antifrode di altri Paesi membri, volti al rafforzamento della collaborazione ed allo scambio di esperienze operative e di "best practices".

6 Di seguito denominato "Nucleo della Guardia di Finanza".

7 Il gruppo Anti Frode costituisce uno degli Organi preparatori del Consiglio, inserito nell'ambito del settore "Economia e Finanza". Cura la fase di predisposizione tecnica dei progetti normativi europei (Regolamenti, Direttive, ecc.) nel settore antifrode, per la successiva discussione ed approvazione da parte del Consiglio europeo e del Parlamento europeo.

8 È istituito il Comitato, con Decisione della Commissione del 23 febbraio 1994 ha sede a Bruxelles, presso la Commissione europea. Ne sono membri i Delegati antifrode di tutti i Paesi dell'Unione. Nel consesso vengono discussi i risultati ottenuti e le strategie antifrode da adottare, a fattor comune, in tutti i Paesi dell'Unione. Di norma vengono svolte una riunione plenaria annuale ed altre quattro di specifici "sottogruppi": "Prevenzione delle frodi"; "AFCOS"; "Comunicazione ed analisi delle frodi e irregolarità"; "Rete Comunicatori antifrode dell'OLAF - OAFCN".

The Committee makes use of a Technical Secretary composed of personnel of the Guardia di Finanza (Italian finance police) for the suppression of frauds against the European Union⁶, working at the Department for European Policies of the Presidency of the Council of Ministers, and of personnel of the same Department. The Technical Secretary is coordinated by the Senior Officer of the aforementioned Italian Financial Police.

For express legislative provision, the Committee shall not involve any economic burden on the national budget, even deriving from its operation.

In addition, regarding the provisions of art. 3, par. 4 of the recent Regulation (EU, EURATOM) no. 883/2013 of the European Parliament and the Council of 11 September 2013 relative to investigations performed by OLAF, the Committee has assumed the qualification of Anti-Fraud Central Coordination Service (so-called "Anti Fraud Coordination Service - AFCOS").

COMMITTEE ACTIVITY IN 2017

The activities of the Committee have been oriented, *in primis*, on the basis:

- ✓ of future business lines on the our Annual Report of the Parliament - year 2016;
- ✓ in its "Operating Regulations";
- ✓ the "Report to the Parliament and the European Council - Protection of the European Union's financial interests - Fight against fraud" - 2016 of the European Commission;
- ✓ the Resolution of the European Parliament on the "PIF Report" - 2015.

ACTIVITY PERFORMED IN EUROPE

In relation to the specific coordination tasks of Italian anti-fraud action, the Committee pro-actively participates in works of the European institutions of the sector, as well as actively collaborates with the homologous bodies of the other Member States through:

- ✓ the elaboration of specific proposals that can contribute to the best arrangement of a valid anti-fraud strategy by the European Commission, especially with the goal of homogenising - according to the provisions of art. 325 TFEU - the actions performed by said Commission and by the Member States to protect the budget of the Union;
- ✓ the participation, through its delegates, who are designated time by time, to the meetings of the "Anti-fraud Group of the Council (AFG)"⁷ and the "Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention" (Co.Co.L.A.F.)⁸ of the European Commission and of its work subgroups;
- ✓ Organisation of training, study visits, bilateral meetings with the competent anti-fraud structures of other Member States, aimed at reinforcing the collaboration and exchange of work experiences and "best practices".

6 Hereafter called "Italian Financial Police".

7 The Anti-Fraud group constitutes one of the preparatory Bodies of the Council, inserted into the "Economy and Finance" context. It takes care of the technical preparation phase of European regulation projects (Regulations, Directives, etc.) in the anti-fraud sector, for the following discussion and approval by the European Council and European Parliament.

8 The Committee, implemented by Commission Decision of 23 February 1994, is based in Brussels, at the European Commission. The members are the Anti-fraud Delegates of all countries of the EU. During the assembly the results obtained and the anti-fraud strategies to adopt, a common factor, in all the countries of the EU are discussed. There is usually an annual plenary meeting, and another four specific "subgroups": "Fraud prevention"; "AFCOS"; "Communication and analysis of frauds and irregularities"; "Anti-fraud communicators' network of OLAF - OAFCN".

For already consolidated procedures, the themes that are the discussion topics during the sessions of AFG Co.Co.L.A.F., and various work subgroups are examined by the Committee, either previously with the aim of defining the common Italian position, or subsequently for illustrating and reducing the decisions made in these meetings.

✓ **Approval of specific documents**

In the context of its coordinating plenary meetings, the Committee has discussed and approved the texts of:

- "Questionnaire according to art. 325 TFEU" - year 2016⁹, that the Commission sent to the Member States to be completed in order to verify the main actions (at the regulatory, organisational, operative levels etc.) implemented for the protection of the financial interests of the European Union;
- "Follow up" of the recommendations for 2015¹⁰, drafted by the European Commission to the Member States, following the "PIF" Report;
- AFCOS Questionnaire", in order to obtaining information from the Commission on the structure, legal sources, prerogatives and the functioning of Anti-Fraud Coordination Services (AFCOS) established in each Member State;
- "On-the-spot checks" questionnaire. The purpose is for the Commission to acquire a clear understanding of the legislation and practices in force in each Member State¹¹.

✓ **Proactive participation in the work of the "Council's Anti-Fraud Group" (AFG)**

Specifically in 2017, under the Presidency of Malta (1st semester) and the Republic of Estonia (2nd semester), work sessions took place on the following dates:

- 19 May;
- 7 June;
- 16 October;
- 6 December.

9 Every year, the European Commission, pursuant to art. 325 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU), asks specific questions to the Member States on themes identified as they come up, regarding the actions really implemented to protect the financial interests of the EU. For year 2016, the "Questionnaire" contains a general part - in free text format - which gives awareness of the 5 principal measures adopted in the fight against fraud by the individual Member State. The Committee has directed the collection and the processing of all the contributions received, in various ways, from the central and regional Administrations, processing so the final text of the Italian document presented in January 2017. The Questionnaire was published within the Report of the Commission to the Parliament and European Council on the "Protection of the European Union's financial interests - Fight against fraud - year 2016 (so-called "PIF Report"), edited on 20 July 2017.

10 Every year, the Commission, alongside its PIF Report, gives specific recommendations to the Member States connected to some critical elements detected in the anti-fraud action of the previous year, or strategic profiles towards which to direct (or reinforce) their activities. The Committee has directed the collection and the processing of all the contributions received, in various ways, from the central and regional Administrations, processing so the final text of the Italian document presented in February 2017. In its analysis of the replies received, the Commission also cited Italy among the countries which offer a more extensive network of national Administrations which operates with expertise and effectiveness on the territory to protect the EU budget, in coordination with AFCOS. Italy is also mentioned for the specific provision about the transposition, in the directive on public procurement, of the issue of the "conflict of interest".

11 In particular, the questions are aimed at collecting information about the measures, national legal basis and organisational provisions that the Member States put into place to provide the necessary assistance to the OLAF inspectors, in the event that an economic operator subject to investigation opposes an on-the-spot inspection or check carried out pursuant to Regulation 2185/96.

Per prassi ormai consolidata, le tematiche oggetto di discussione nelle sedute del GAF, del Co.Co.L.A.F. e dei vari sottogruppi di lavoro vengono esaminate dal Comitato sia preventivamente ai fini della definizione della posizione unitaria italiana, sia successivamente per l'illustrazione e la demoltiplicazione delle decisioni prese in tali consessi.

✓ **Approvazione di specifici documenti**

Nell'ambito delle proprie riunioni plenarie di coordinamento il Comitato ha discusso ed approvato i testi del:

- "Questionario ex art. 325 TFUE" - anno 2016⁹, che la Commissione ha inviato per la compilazione agli Stati membri, al fine di verificare le principali azioni (a livello normativo, organizzativo, operativo, ecc.) poste in essere a tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea;
- "Follow-up" delle raccomandazioni per l'anno 2015¹⁰, formulate dalla Commissione europea agli Stati membri, a seguito della Relazione "TIF";
- "Questionario sugli AFCOS", volto ad acquisire informazioni, da parte della Commissione, circa la struttura, le fonti normative, le prerogative ed il funzionamento degli AFCOS istituiti presso ogni Stato membro;
- Questionario sugli "on-the-spot checks" (ispezioni sul posto e relative operazioni di informatica forense). Lo scopo è quello di acquisire, da parte della Commissione, una chiara comprensione della legislazione e delle prassi di ogni Stato Membro¹¹.

✓ **Partecipazione proattiva ai lavori del "Gruppo Antifrode del Consiglio" (GAF)**

In particolare, nell'anno 2017, sotto le Presidenze della Repubblica di Malta (1° semestre) e della Repubblica di Estonia (2° semestre) sono state svolte sessioni di lavoro nelle seguenti date:

- 19 maggio;
- 7 giugno;
- 16 ottobre;
- 6 dicembre.

9 Ogni anno la Commissione europea, ai sensi dell'art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell'UE (TFUE), pone agli Stati membri specifiche domande, su tematiche di volta in volta individuate, circa le azioni concretamente poste in essere a tutela degli interessi finanziari dell'Unione. Per l'anno 2016 il Questionario prevedeva, oltre all'adozione di una strategia nazionale antifrode, l'indicazione di (al massimo) 3 misure antifrode adottate nello Stato membro. Il Comitato ha curato la raccolta e l'elaborazione di tutti i contributi pervenuti, a vario titolo, dalle Amministrazioni centrali e regionali con ciò elaborando il testo finale del documento italiano presentato nel gennaio 2017. Il Questionario è stato pubblicato all'interno del Rapporto della Commissione al Parlamento ed al Consiglio europeo sulla "Tutela degli interessi finanziari dell'Unione - Lotta contro le frodi" - anno 2016 (cosiddetta "Relazione TIF"), edito il 20 luglio 2017.

10 Ogni anno la Commissione, a margine della propria Relazione TIF, rivolge specifiche raccomandazioni agli Stati Membri connesse ad alcuni elementi di criticità rilevati nell'azione antifrode dell'anno precedente ovvero a profili strategici verso cui indirizzare (o rafforzare) le proprie attività. Il Comitato ha curato la raccolta e l'elaborazione di tutti i contributi pervenuti, a vario titolo, dalle Amministrazioni centrali e regionali con ciò elaborando il testo finale del documento italiano presentato nel febbraio 2017. Nella sua analisi delle risposte pervenute la Commissione ha, tra l'altro, citato l'Italia tra i Paesi che maggiormente offrono una estesa rete di Amministrazioni nazionali che, in coordinamento con la struttura AFCOS, opera in maniera capillare e con particolare efficacia sul territorio a tutela del Bilancio dell'Ue. L'Italia viene menzionata anche per la specifica disposizione circa il recepimento nella direttiva sugli appalti pubblici della tematica del 'confitto di interessi'.

11 In particolare, le domande sono state finalizzate a conoscere le misure, la base giuridica nazionale e il dispositivo organizzativo che gli Stati membri pongono in atto al fine di fornire l'assistenza necessaria agli ispettori dell'OLAF, nel caso in cui un operatore economico, soggetto ad indagine, si opponga ad un'ispezione o ad un controllo sul posto eseguito ai sensi del Regolamento (Euratom, CE) 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996.

Di seguito gli argomenti di maggiore rilevanza discussi:

- Scambio di opinioni con le istituzioni¹².

Sul punto si è giunti ad un parere di concordanza sui temi da trattare in ordine: alle priorità strategiche dell'azione investigativa¹³, alle conclusioni dei rapporti OLAF, del Comitato di Vigilanza e al ruolo dell'OLAF in relazione all'istituzione della Procura europea/EPPO¹⁴, (*European Public Prosecutor's Office*) che assume assoluto interesse interistituzionale.¹⁵

- Rapporto del Comitato di Sorveglianza dell'OLAF - anno 2016.

Il rapporto del Comitato di Sorveglianza dovrebbe essere più decisamente orientato all'analisi della qualità delle indagini svolte dall'OLAF e, quindi, alle connesse performances. A differenza, il quadro di situazione descritto nel rapporto privilegia maggiormente le criticità riscontrate in ordine ai rapporti di collaborazione tra lo stesso Comitato di Sorveglianza e l'OLAF.

- Relazione della Commissione europea sulla Tutela degli interessi finanziari dell'UE - anno 2016 (c.d. "Relazione TIF").

Nella riunione GAF del 16 ottobre 2017 la Commissione ha presentato la Relazione annuale sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea - anno 2016, redatta in collaborazione con gli Stati membri a norma dell'articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

Nel documento, oltre alla consueta attenzione posta sugli aspetti statistici connessi al numero delle irregolarità e delle frodi (suddivise per settore) comunicate dai vari Paesi, l'Olaf ha posto l'accento sugli aspetti relativi alla nuova struttura del documento che si concentra sui rischi per settore e non per Paese, sul nuovo allegato sul sistema EDES per il settore della gestione diretta; sulle quattro raccomandazioni finali in materia di revisione dei sistemi di controllo per la parte "entrate", sul settore degli appalti pubblici e dell' "e-procurement", sulla qualità dei dati e sull'analisi del rischio.

- Relazione della Commissione europea sulla valutazione dell'applicazione del Reg. (UE, EURATOM) n. 883/2013 sulle indagini dell'OLAF.

La Commissione/OLAF, presentando gli esiti della relazione ha posto l'accento, in particolare, sulla necessità di migliorare alcuni aspetti in ordine:

- ❖ agli strumenti investigativi;
- ❖ alla disomogenea interpretazione delle raccomandazioni post indagini OLAF;
- ❖ al riconoscimento dell'esito delle indagini OLAF in ambito giurisdizionale;
- ❖ al quadro di adattamento dell'OLAF in ragione dell'istituzione dell'EPPO, al fine di assicurare la complementarità del primo nei confronti del secondo.

12 Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento (UE, Euratom) 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013. La norma prevede che il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione europea incontrano una volta l'anno il direttore generale dell'OLAF per uno scambio di opinioni sulla politica antifrode dell'Ufficio in merito ai metodi di prevenzione e di lotta contro le frodi, la corruzione e ogni altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari dell'Unione.

13 I IPPs (cc dd). Si è registrata una convergenza sulla necessità di agganciare le stesse alle priorità in materia di fondi strutturali (lato spesa) e contrabbando di sigarette (lato entrate).

14 EPPO (Procura Europea), autorità con compiti di indagine e repressione dei reati di frode che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea. L'Ufficio centrale dell'EPPO avrà sede in Lussemburgo. <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32017R1939&qid=1537262826280&from=IT>

15 In relazione al rapporto OLAF/EPPO sono in particolare interessanti gli aspetti relativi alla distinzione tra i ruoli dei due Uffici, ai loro rapporti sia in relazione all'art 101 del Regolamento EPPO, sia avuto riguardo alla necessità di valutare in che termini modificare il Reg. 883/2013 sulle indagini dell'OLAF al fine di evitare duplicazioni e stabilire i meccanismi di supporto di OLAF verso EPPO.

The following are the most important articles discussed:

- Exchanging opinions with the institutions¹². Regarding this point, a consistent opinion has been reached in respect of the issues to be addressed concerning: the strategic priorities of the investigation¹³, the conclusions of the OLAF reports, the Supervisory Committee and the role of OLAF in relation to the establishment of the European Public Prosecutor's Office (EPPO)¹⁴, which is of absolute inter-institutional interest.¹⁵

- Report by the OLAF Supervisory Committee for 2016.

The Supervisory Committee's report should focus more decidedly on the analysis of the quality of the investigations conducted by OLAF and, therefore, on the related performances. Instead, the situation framework described in the report privileges the critical aspects found in relation to the collaboration between the Supervisory Committee and OLAF.

- Report by the European Commission on the Protection of the EU's financial interests – 2016 (the so-called "PFI Report").

At the GAF meeting of 16 October 2017, the Commission presented its annual report on the protection of the EU's financial interests, for 2016, prepared in collaboration with the Members States, in accordance with article 325 of the Treaty on the Functioning of the European Union (TFEU).

In the document, besides the usual focus on the statistical aspects related to the number of irregularities and frauds (broken down by sector) notified by the different Countries, Olaf also highlights the aspects related to the new structure of the document focusing on the risks per sector, rather than per Country, the new annex on the EDES system for the direct management sector; the four final recommendations concerning the reviewing of the control system for the "revenues" section, the public / e-procurement sector, data quality and risk analysis.

- Report by the European Commission on the assessment of the application of Regulation 883/2013 on the investigations conducted by OLAF.

The Commission/OLAF, in the presentation of the outcome of the reports, has focused primarily on the need to improve certain aspects relating to:

- ❖ the investigatory tools;
- ❖ the diverse interpretation of the recommendations after the OLAF investigations;
- ❖ the recognition of the outcome of the OLAF investigations, in the legal context;
- ❖ the OLAF adaptation framework in relation to the establishment of the EPPO, for the purpose of ensuring the complementarity of the former vis-à-vis the latter.

12 The Article 16 of the Regulation (EU, EURATOM) 883/2013 of the European Parliament and of the Council of 11 September 2013. The rule provides that the European Parliament, the Council and the European Commission meet once a year the Director-General of OLAF for an exchange of views on the Office's anti-fraud policy on methods of preventing and combating fraud, corruption and any other illegal activity detrimental to the financial interests of the Union.

13 IPPs (cc dd). There was a convergence on the need to link them to the priorities on the structural funds (expenditure side) and cigarette smuggling (revenue side).

14 EPPO (European Public Prosecutor's Office), authorities with tasks of investigation and repression of frauds that harm the financial interests of the European Union. The EPPO Central Office will be based in Luxembourg.

15 In relation to the OLAF / EPPO report, the aspects relating to the distinction between the roles of the two Offices, in relation to both the Article 101 of the EPPO Rules, and the need to assess the terms in which the Reg 883/2013 on OLAF investigations in order to avoid duplication and establish OLAF support mechanisms towards EPPO.

Regarding this issue, the Italian Delegation pointed out, inter alia, that the main document fails to specifically mention the need – of absolute national interest – to develop instruments of mutual administrative assistance in respect of structural and investment funds.

✓ **Participation in works of the “Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention” (Co.Co.L.A.F.) of the European Commission**

The Committee follows the works of the “Advisory Committee for the Coordination of Fraud Prevention - Co.Co.L.A.F.” of the European Commission, and of various work subgroups, as provided by art. 5 of the Operating Regulation.

In detail, in 2017, the Committee participated in the following work sessions through its delegates:

- 2 February and 9 November (“Fraud Prevention Group”);
- 27 April (“plenary” meeting);
- 7-9 June, 11-12 and 26 October (“AFCOS Group”);
- 7 December (Reporting and Analysis of Fraudulent and Other Irregularities Group”).

The following are the most important articles under discussion:

• **“Pif” report - year 2017 of the EU Commission**

One of the main objectives of the activities performed in the context of the Co.Co.L.A.F. is the sharing of the Annual Report to the Council and European Parliament on the “Protection of the European Union’s financial interests - the fight against fraud” (PIF) between the European Commission and the Member States.

Regarding the phenomena of irregularity/fraud, and for the previously indicated reasons, the latest PIF Reports show positions that are sometimes quite different among the Member States.

To correct these asymmetries, the European Commission has often highlighted the need to draft common strategies, adapt to further reinforcing the cooperation for the protection of the European Union’s financial interests.

In this scenario, the national Committee has always had a proactive approach to the subjects under discussion in the Co.Co.L.A.F. sessions and of its work subgroups and technical roundtables.

The main target is to share with the European Institutions and the Member States the particular anti-fraud know how that the national Administrations, and especially the police forces, whose activities are often considered, at the European level, true “best practices”.

It’s no coincidence, in fact, that the European Commission has often shown clear appreciation towards the Committee, highlighting the significant contribution that Italy continues to ensure in the anti-fraud sector, resulting among those countries that, having an efficient strategy, prosecute - effectively - the highest number of illicit phenomena that damage the European funds.

Regarding this matter, the 2017 PFI Report by the European Commission, in its reference to the fraud prevention measures adopted by the Member States, mentions Italy as a positive example.

In particular, the documents lists several of the good practices adopted by the Guardia di Finanza, customs authorities (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli), and by the Ministry of Agriculture, Food, Forestry and Tourism Policies.

• **Questionnaire pursuant to art. 325 - Year 2017**

For the year 2017, the Commission asked the Member States, through the Questionnaire under Art. 325 TFEU, to disclose the possible drafting of a “national anti-fraud strategy” (NAFS), and indicating the areas of its practical application. The same document, as for well-established practices, includes a series of questions about the three most important measures, in the legislative, administrative, organizational and/or operational sectors, adopted for the protection of the EU budget.

Sul tema, la Delegazione italiana ha fatto presente, tra altre osservazioni, che non è espressamente citata - nel documento principale - la tematica, di assoluto interesse nazionale, concernente la necessità di elaborare strumenti di mutua assistenza amministrativa nel settore dei fondi strutturali e d’investimento.

✓ **Partecipazione ai lavori del “Comitato europeo di coordinamento lotta antifrode” (Co.Co.L.A.F.)**

Il Comitato segue i lavori del “Comitato europeo di coordinamento lotta antifrode - Co.Co.L.A.F.” e dei vari sottogruppi di lavoro, così come previsto dall’art. 5 del proprio Regolamento di funzionamento.

Nel dettaglio, nell’anno 2017 il Comitato ha partecipato attraverso propri delegati alle seguenti sessioni di lavoro:

- 2 febbraio e 9 novembre (“Fraud Prevention Group”);
- 27 aprile (riunione “plenaria”);
- 7 – 9 giugno, 11 – 12 e 26 ottobre (“AFCOS Group”);
- 7 dicembre (Reporting and Analysis of Fraudulent and Other Irregularities Group”).

Di seguito sono riportati gli argomenti di maggiore rilevanza in discussione:

• **Relazione “TIF” - Anno 2017 della Commissione Ue**

Uno degli obiettivi primari delle attività svolte nell’ambito delle sessioni del Co.Co.L.A.F. è la condivisione tra Commissione europea e Stati membri della Relazione annuale al Consiglio e al Parlamento europeo sulla “Tutela degli interessi finanziari dell’Unione europea - Lotta alla frode” (TIF).

In merito ai fenomeni di irregolarità/frode, nelle ultime Relazioni TIF si rilevano posizioni a volte anche molto differenti tra gli Stati membri.

Per correggere queste asimmetrie la Commissione europea ha più volte evidenziato la necessità di disegnare strategie comuni, idonee a rafforzare maggiormente la cooperazione per la tutela degli interessi finanziari dell’Unione.

In questo scenario, il Comitato nazionale ha da sempre un approccio proattivo verso le tematiche in discussione nelle sessioni del Co.Co.L.A.F. e dei relativi sottogruppi di lavoro e tavoli tecnici.

L’obiettivo primario è quello di condividere con le Istituzioni europee e gli Stati membri il peculiare know how antifrode in possesso delle Amministrazioni nazionali e, in particolare, delle forze di polizia le cui attività sono spesso considerate, a livello europeo, vere e proprie “best practices”.

Non a caso, infatti, la Commissione europea ha più volte manifestato deciso apprezzamento nei confronti del Comitato, evidenziando il significativo contributo che l’Italia continua ad assicurare nel settore della lotta antifrode, risultando tra quei Paesi che, in possesso di una efficiente strategia, perseguono - efficacemente - il maggior numero di fenomeni illeciti a danno dei fondi europei.

In tal senso, nella Relazione TIF - anno 2017 la Commissione europea facendo riferimento alle misure antifrode adottate dagli Stati membri, ha citato l’Italia come esempio positivo.

In particolare, nel documento sono riportate alcune buone pratiche adottate dalla Guardia di Finanza, dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dal Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo.

• **Questionario ex Art.325 - Anno 2017**

Per l’anno 2017, la Commissione ha chiesto ai Paesi membri, attraverso il Questionario ex art. 325 TFEU, di rendere nota l’eventuale elaborazione di una propria “strategia nazionale antifrode” (NAFS) e in quali settori questa trova pratica applicazione. Lo stesso documento, come per prassi ormai consolidata, contempla una serie di domande concernenti le tre misure più importanti, nel settore legislativo, amministrativo, organizzativo od operativo, adottate a tutela del Bilancio dell’Unione europea.

A conferma dell'approccio proattivo del Comitato, anche per il 2017, l'Italia è risultata tra i Paesi che:

- ❖ hanno colto l'opportunità di segnalare tutte le (tre) misure antifrode richieste;
- ❖ hanno adottato una "strategia nazionale antifrode" (NAFS) che, trasversalmente, riverbera su tutti i settori dei fondi europei. Tale previsione, se per la maggior parte dei Paesi membri è una novità in senso assoluto, per l'Italia rappresenta un obbligo legislativo "nazionale" tant'è che, a far data dall'anno 2013, la "strategia nazionale antifrode" è inserita in un documento formalmente presentato dal COLAF, al Parlamento nazionale, con cadenza annuale.

• **Linee guida sull'implementazione della banca dati centrale IMS (Irregularities Management System)**

Nell'ambito del sotto Gruppo Co.Co.L.A.F. "Reporting and Analysis of Fraudulent and Other Irregularities", l'OLAF ha rappresentato un quadro di permanente disomogeneità dei dati contenuti in IMS derivante dalle perduranti e notevoli differenze di implementazione da parte degli Stati membri.

Pertanto, al fine di stimolare ulteriormente l'omogeneizzazione del flusso informativo ed avendo riguardo alle esperienze avute nelle precedenti programmazioni, la Commissione ha istituito un Gruppo di lavoro¹⁶ che ha avuto il compito di predisporre apposite "linee guida" per la corretta implementazione del sistema IMS, formato dai soggetti designati dalle competenti articolazioni dell'OLAF nonché da esperti (volontari) degli Stati membri, che ha completato i propri lavori nell'anno 2017.

Il Comitato partecipa al tavolo di lavoro con propri delegati.

Le Guidelines, si intersecano con la problematica EDES (Early detection and Exclusion System) per cui, è stato inserito, dietro specifica proposta del COLAF, un annesso recante più puntuali indicazioni in ordine all'utilizzo dei dati IMS ai fini dell'esclusione degli operatori economici dagli appalti pubblici centralizzati.

Inoltre, è stato chiesto ed ottenuto dal Comitato:

- ❖ di prevedere ulteriori specifiche tecniche idonee ad uniformare, il più possibile, a livello europeo, l'utilizzo dei dati IMS ai fini EDES, nonché a scongiurare disparità di trattamento degli operatori economici e, quindi, potenziali situazioni di contenzioso legale;
- ❖ di introdurre, quale step obbligatorio, il fatto che la Commissione (e, in generale, tutte le stazioni appaltanti centralizzate) debba obbligatoriamente "sentire" l'Autorità nazionale competente sul singolo caso di irregolarità/frode inserito in IMS, prima di procedere all'esclusione di un operatore economico dalle gare d'appalto centralizzate.

• **'Fraud in Public Procurement - Red Flags and Best Practices'**

Nel corso del 2017 è stato creato un ulteriore Gruppo di lavoro, composto da 12 esperti di Paesi membri, tra cui l'Italia, per l'elaborazione di un documento pratico in materia di prevenzione "red flags" e rilevazione "best practices" nel settore degli appalti. Tra le finalità prioritarie è stato dato particolare rilievo alla necessità della messa in atto di iniziative mirate ad una migliore integrazione di norme e procedure negli appalti pubblici, attraverso l'utilizzo di "best practices", per l'ottimizzazione di misure e strategie più incisive nel settore del contrasto alle frodi.

16 General "Guidelines on National Anti-fraud Strategies" Working Group.

Confirming the proactive approach of the Committee, also for 2017, Italy was among the countries that:

- ❖ took the opportunity to report all (three) anti-fraud measures required;
- ❖ adopted a "national anti-fraud strategy" (NAFS) which reflects across all sectors of European funds. That provision, while for most Member States is an absolutely new thing, for Italy is a "national" legislative requirement so much so that, starting from the year 2013, the "national anti-fraud strategy" is contained in a document formally presented by COLAF to the Italian Parliament, on an annual basis.

• **Guidelines for the implementation of the IMS (Irregularities Management System) central database**

Within the "Reporting and Analysis of Fraudulent and Other Irregularities" Co.Co.L.A.F. under group, described a framework of permanent heterogeneity in the data contained in the IMS, as a consequence of the continuing and considerable implementation differences existing among the Member States. Accordingly, in order to further stimulate the uniformity of the flow of information, and taking into account the experiences in previous programming, the Commission has set up an ad hoc Working Group¹⁶ whose task is to prepare the "guidelines" for the proper implementation of the IMS system. Such Group should be formed by persons designated by the relevant OLAF branches and by experts (volunteers) of the Member States which completed its works in 2017.

The Committee participates in the working table with its delegates.

The Guidelines, which are still being drafted, intersect with the EDES (Early detection and Exclusion System) problems, because of which an annex has been added to the text, following a specific proposal from COLAF. The annex contains more precise indications regarding the use of IMS data for the purposes of the exclusion of economic operators from public contracts.

In addition, the Committee asked:

- ❖ to provide for more technical instructions so as to standardize, as much as possible, at European level, the use of IMS data for EDES purposes, as well as to avoid unequal treatment of economic operators and, therefore, potential situations of legal dispute;
- ❖ to introduce, as a mandatory step, the fact that the Commission (and, in General, all centralized contracting entities) necessarily "hear" the competent national authorities on a single case of irregularity/fraud entered in IMS, before proceeding to the exclusion of the economic operator from centralized calls for tenders.

• **'Fraud in Public Procurement - Red Flags and Best Practices'**

In 2017, a Working Group was set up, comprising 12 experts from the Member Countries, including Italy, to prepare a practical document on "red flag" prevention and the survey of "best practices". Among the priorities there was a special focus on the need to implement targeted measures for ensuring a better integration of the provisions and procedures relating to public procurement, through the application of best practices, in order to optimise the more incisive measures and strategies put into place to prevent fraud in public procurement.

16 General "Guidelines on National Anti-fraud Strategies" Working Group.

✓ **Participation in the "Network of Communicators" (OAFCN) of OLAF**

The participation in the Anti-fraud Communicators Network, called O.A.F.C.no. (Anti-fraud Communicator's Network), is an important moment of collaboration with the European Institutions.

As noted, one of the most important objectives of the Network is that to inform European citizens about the activities performed by OLAF, and its Partners in the Member States, for the protection of the EU's financial interests, as well as that to provide the public with information relating to the fight against fraud, and to ensure a permanent dialogue among the external communication units of OLAF and its national peers.

✓ **Appreciation and dissemination in Europe of the Italian "anti-fraud model"**

In its annual Reports on the Protection of the financial interests of the EU, the Commission has many times stressed the importance of the efforts by those Member States – Italy, first and foremost – with a good record of performance in fraud prevention.

The strategic guidelines adopted by the national fraud prevention Committee, in respect of the EU, envisage sharing with the other Member States the peculiar and effective Italian fraud prevention model, which may fully represent a useful driver for implementing and ensuring the uniformity, across Europe, of the fraud prevention operations.

This is exactly why the Committee, in recent years, is receiving more and more requests for partnership and collaboration from foreign Authorities, to exchange the experiences and good practices on the protection of the financial interests of the EU.

ACTIVITY PERFORMED ON NATIONAL LEVEL

The Annual Report to the Italian Parliament was presented on 28 July, 2017, as established by art. 54 of Law of 24 December 2012, no. 234.

The Report, referring to the objectives and consequent actions performed in 2016 and, in general, to the national strategic anti-fraud planning as well as the analysis of the statistical data, was prepared by the Technical Secretary of the Committee, with the indispensable collaboration of all of the Administrations represented herein.

The document has allowed, among other things, to:

- ✓ fully exploit the efforts made by all the competent national Administrations for the protection of the EU's financial interests;
- ✓ to ensure that Italy takes on the role, within Europe, of the country that most forcefully, with the most effective legislative instruments, the largest amount of resources and the best investigative skills, combats international financial crime and achieves a specific and broad media coverage, in this respect, also in accordance with the principle that "the discovery of a large number of frauds is first and foremost the result of effective prevention activities";
- ✓ define some specific and important lines of action, such as:
 - **In Europe**
 - ❖ the elaboration of new projects that can further stimulate the Commission in formulating regulatory proposals that allow the "mutual administrative assistance" between the Member States in a currently "uncovered" sector, namely that of structural funds;
 - ❖ the strengthening of the commitment of the Committee in the context of all competent European anti-fraud forums will be further reinforced at an increasing regulatory level (Anti-Fraud Group of the Council) as much, specifically, in the context of the "Technical work groups" that, for practices established in the past two years, are initiated annually within the Co.Co.L.A.F. Of the European Commission;

✓ **Partecipazione alla "Rete dei Comunicatori" (OAFCN) dell'OLAF**

La partecipazione alla Rete dei Comunicatori Antifrode, denominata O.A.F.C.N. (Antifraud Communicator's Network), costituisce un importante momento di collaborazione con le Istituzioni europee.

Come noto, la Rete ha tra i suoi obiettivi quello di informare i cittadini europei sulle attività condotte dall'OLAF e dai suoi Partners negli Stati membri a tutela degli interessi finanziari dell'UE, nonché quello di fornire al pubblico informazioni relative alla lotta contro la frode e di assicurare un dialogo permanente tra le unità di comunicazione esterna dell'OLAF ed i suoi omologhi nazionali.

✓ **Valorizzazione e diffusione, a livello europeo, del "modello antifrode" italiano**

Nei propri Rapporti annuali sulla Tutela degli interessi finanziari dell'UE, la Commissione ha più volte evidenziato quanto siano importanti gli sforzi di quegli Stati membri - tra cui spicca l'Italia - che hanno alte performances nella lotta antifrode.

Le linee strategiche adottate dal Comitato prevedono la condivisione con gli altri Stati membri del peculiare ed efficace modello antifrode italiano che può rappresentare, a pieno titolo, un utile volano per l'implementazione e la omogeneizzazione, in Europa, delle attività antifrode.

Non a caso, con sempre maggiore frequenza, il Comitato è stato destinatario negli ultimi anni di numerose richieste di partenariato e collaborazione da parte di Autorità estere, proprio ai fini dello scambio di esperienze e buone pratiche sulla tematica della tutela degli interessi finanziari dell'UE.

ATTIVITÀ SVOLTA IN SEDE DOMESTICA

Il 28 Luglio 2017 è stata presentata la Relazione annuale al Parlamento italiano, così come stabilito dall'art. 54 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

La Relazione, riferita agli obiettivi e le conseguenti azioni svolte nel 2016 e, in generale, alla pianificazione strategica antifrode nazionale nonché all'analisi dei dati statistici, è stata elaborata dalla Segreteria tecnica del Comitato con l'indispensabile collaborazione di tutte le Amministrazioni ivi rappresentate.

Il documento ha consentito, tra l'altro, di:

- ✓ valorizzare appieno gli sforzi compiuti da tutte le competenti Amministrazioni nazionali per la tutela degli interessi finanziari dell'UE;
- ✓ far assumere all'Italia, in ambito europeo, il ruolo di Paese che con maggior vigore, maggiori strumenti normativi, maggior numero di mezzi e più spiccata professionalità investigativa, combatte la criminalità finanziaria internazionale ottenendo, in tal senso, particolare ed ampio risalto mediatico, ciò anche in ossequio al principio secondo cui "un elevato numero di frodi accertate costituisce innanzitutto sintomo di un'efficace azione di contrasto";
- ✓ delineare alcune specifiche ed importanti linee future d'azione, quali:
 - **"livello europeo"**
 - ❖ l'elaborazione di nuove progettualità che possano ulteriormente stimolare la Commissione europea a presentare proposte normative che rendano possibile la Mutua assistenza amministrativa tra Stati membri in settori attualmente scoperti come quello dei Fondi strutturali;
 - ❖ il rafforzamento dell'impegno del Comitato nell'ambito di tutti i competenti consessi antifrode europei tanto a livello ascendente normativo (Gruppo Anti-Frode del Consiglio) quanto, in particolare, nell'ambito dei "Gruppi tecnici di lavoro" che, ormai per prassi consolidata nell'ultimo biennio, sono istituiti annualmente in seno al Co.Co.L.A.F. della Commissione europea;

- ❖ la prosecuzione delle attività di **partenariato** volte alla condivisione e allo scambio di esperienze operative e buone prassi con tutti quei Paesi che avanza richiesta di collaborazione con il COLAF con particolare attenzione ai partners dei Paesi in c.d. fase di preadesione;
- ❖ la prosecuzione delle attività di aggiornamento dei dati relativi alle irregolarità e frodi e giacenti nella banca dati "IMS", al fine di poter chiudere, in accordo con le competenti Direzioni Generali della Commissione UE, i casi più risalenti nel tempo senza ulteriori e gravosi impatti negativi sul "Budget nazionale";
- **"livello domestico"**
 - ❖ la prosecuzione dell'azione del "Gruppo di lavoro" finalizzata alla realizzazione di uno specifico strumento informatico unico e condiviso, ovvero una piattaforma integrata di tutti i dati disponibili, pertinenti o comunque connessi ai finanziamenti europei, la cui elaborazione possa consentire di sviluppare gli "indici di rischio" antifrode;
 - ❖ la costante attività formativa rivolta alle Autorità che gestiscono fondi europei, per la circolazione delle più frequenti casistiche di irregolarità/frode e dei connessi "modus operandi", ma anche di tutte le migliori metodologie di controllo nazionali ed europee;
 - ❖ la prosecuzione dell'azione del "Gruppo di lavoro" finalizzato all'analisi ed allo studio di possibili elementi di criticità nel **flusso di comunicazione** con l'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF) dei dati inerenti i casi di irregolarità/frode, per l'eventuale conseguente rivisitazione della Circolare Interministeriale del 12/10/2007 e delle connesse "note esplicative" (di cui alla Delibera n. 13 in data 7/7/2008 del Comitato) anche tenendo in debito conto il novellato normativo europeo sul tema dell'"Early detection and exclusion system - EDES".

- ❖ the prosecution of the **partnership** activities aimed at the sharing and exchange of operative experiences and best practice with all the countries that make requests for collaboration with COLAF, with special attention to the partners of the countries in the so-called pre-adhesion phase;
- ❖ the prosecution of the data updating activities relative to the irregularities and frauds and lying in the "IMS" data bank will continue, in order to close, in agreement with the competent Directorates General of the EU Commission, past cases without further and burdensome negative impacts on the national **Budget**.
- **Domestically**
 - ❖ the continuation of the activities of the "Working Group" aimed at the practical creation of a "national anti-fraud platform", unique and integrated between all the competent Administrations who, through suitable indicators, may allow identifying possible elements of weakness for the prevention of illicit phenomena;
 - ❖ the constant training activity directed at the Authorities that manage European funds, for the circulation of the most frequent cases of irregularity/fraud and the connected "modus operandi", but also of all the best national and European control methodologies;
 - ❖ the prosecution of the action aimed at the analysis and study of possible elements of weakness in the **communication flow** with the European Anti-Fraud Office (OLAF) of the data relating to the cases of irregularity/fraud, for the eventual consequent review of the Inter-ministerial Circular of 12/10/2007 and the connective "explanatory notes" (pursuant to Resolution no. 13 of 7/7/2008 of the Committee) also taking into account the revised European regulation on the subject of "Early detection and exclusion system - EDES".



Da sinistra:
la Dott.ssa B. Covassi,
l'On. D. Sassoli,
il Gen.D. F. Attardi.



Presentazione della
Relazione annuale - Anno
2016 - presso la Sala Zuccari
di Palazzo Giustiniani del
Senato della Repubblica.

Implementazione della Banca dati "IMS"

Implementation of the "IMS" Data bank

"I.M.S." (Irregularities Management System) is a dedicated application, operating on the Web, that, from September 2010, has allowed the Member States to draft and present irregularity reports (communications) to the European Anti-Fraud Office (OLAF) of the European Commission, in adherence to the obligations provided by specific Regulations.

The flow is guaranteed through three communication channels, *ratione materiae*, for these sectors:

- ✓ "Structural funds", from the Guardia di Finanza (Italian Finance Police) that operates through the Presidency of the Council of Ministers - Department for European Policies;
- ✓ "Common Agricultural Policy", from the Ministry of Agricultural, Food, Forestry and Tourist Policies;
- ✓ "Export refunds", from the Customs and Monopoly Agency¹⁷.

"I.M.S." (Irregularities Management System) è un'applicazione dedicata, operante sul Web, che, a partire dal mese di settembre 2010, consente agli Stati membri di redigere e presentare rapporti di irregolarità (comunicazioni) all'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) della Commissione europea, in aderenza agli obblighi previsti dai Regolamenti di settore.

Il flusso è garantito attraverso tre canali di comunicazione curati, *ratione materiae*, per i settori:

- ✓ "Fondi strutturali", dal Nucleo della Guardia di Finanza che opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche europee;
- ✓ "Politica Agricola Comune", dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo;
- ✓ "Restituzione alle esportazioni", dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli¹⁷.

Obbligo di comunicazione irregolarità / frodi



Specifically, the system provides access and electronic completion, on a quarterly basis, of appropriate reporting forms, organised in logical information sections, that include various fields in which to select or input the relevant data of the communication (among which, for example, can be found: Fund identification, irregularity type, amounts, ongoing criminal, administrative and recovery proceedings, sanctions as well as any comments).

The "IMS" system works through a balanced framework of operators regulated on different access levels, according to their skills, or rather:

- ✓ *Creator*, in phase of data insertion into the reporting form (by qualified functionaries of the Management and/or Certification Authority);
- ✓ *Sub-manager*, in the first control and validation phase of the form (managed by the competent "Office heads" of the Management and/or Certification Authority);
- ✓ *Manager*, in the final validation phase and sending the form to OLAF, (managed by, *ratione materiae*, the Presidency of the Council of Ministers, of the Ministry of Agricultural, Food, Forestry and Tourist Policies and the Customs and Monopoly Agency).

Nello specifico, il sistema prevede l'accesso e la compilazione telematica, su base trimestrale, di apposite schede di segnalazione organizzate in sezioni logiche di informazioni che comprendono vari campi in cui selezionare o immettere i dati rilevanti per la comunicazione (tra i quali, ad esempio, l'identificazione del Fondo, della tipologia irregolarità, degli importi, delle procedure penali, amministrative e di recupero in corso, delle sanzioni nonché eventuali commenti).

Il sistema "IMS" opera attraverso un bilanciato quadro di operatori regolato su diversi livelli di accesso a seconda delle competenze, ovvero:

- ✓ *Creator*, nella fase di inserimento dei dati nella scheda di segnalazione (a cura dei funzionari addetti delle Autorità di Gestione e/o Certificazione);
- ✓ *Sub-manager*, nella fase di primo controllo e validazione della scheda (a cura dei competenti "Capi ufficio" delle Autorità di Gestione e/o Certificazione);
- ✓ *Manager*, nella fase di validazione finale ed invio della scheda all'OLAF (a cura, *ratione materiae*, della PCM, del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).

¹⁷ The Agency also manages the specific flow of communications referring to the so-called "Own Resources" through the further electronic channel called "OWNRES WEB".

¹⁷ L'Agenzia cura, altresì, il particolare flusso di comunicazioni riferite alle c.d. "Risorse Proprie" attraverso l'ulteriore canale informatico denominato "OWNRES - WEB".

Sono stati, inoltre, abilitati ulteriori soggetti che hanno richiesto le credenziali per accedere al sistema "IMS" con la funzione di "osservatore"¹⁸ (es. Corte dei Conti) per proprie finalità istituzionali.

Tutti gli attori interessati operano in costante ed immediata condivisione dei dati.

Other people who have requested access credentials to the "IMS" system as "observers"¹⁸ (ex. Court of Auditors) have, in addition, been authorised for their institutional purposes.

All the interested actors work in constant and immediate sharing of data.



In tale ambito, cogliendo le opportunità offerte da "IMS", il Comitato ha costituito una puntuale ed estesa rete di referenti presso tutte le competenti Amministrazioni centrali e locali, finalizzata ad agevolare, al massimo, lo scambio di informazioni e delle migliori "pratiche" e, dunque, il corretto e tempestivo iter delle procedure di segnalazione anche attraverso la risoluzione, in tempo reale, di eventuali problematiche e/o criticità.

Allo stato risultano abilitati n. 296 utenti su tutto il territorio nazionale.

Nel 2017 il Comitato ha fornito supporto agli operatori in tutti i casi di implementazione del sistema (n. 531) nonché per le connesse richieste di assistenza da parte delle Amministrazioni centrali e/o locali.

In this context, taking advantage of the opportunities offered by "IMS", the Committee has established a precise and extended network of references of all of the competent local and central Administrations, aimed at the maximum facilitation of the exchange of information and best "practices" and, therefore, the correct and timely set of reporting procedures, also through the resolution, in real time, of any problems and/or weaknesses.

The state counts 335 enabled users on the national territory.

In 2017, the Committee provided support to the operators in all cases of system implementation (n.531), as well as for the connected help requests from the central and/or local Administrations.

Attività di aggiornamento e chiusura dei casi di irregolarità/frode riferiti alle programmazioni più risalenti nel tempo

✓ Riconciliazione nel settore "FEOGA/Sezione Orientamento"

È proseguita nell'anno 2017 l'attività di "parifica" delle programmazioni più datate in ambito settore FEOGA/Sezione Orientamento in accordo con la Commissione europea - DG Agri, che ha portato alla definitiva chiusura di ulteriori **35** casi con ciò consentendo di evitare conseguenze pregiudizievoli per il bilancio nazionale per un importo pari a **6,5** milioni di euro circa.

Il Comitato, unitamente al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, ha coordinato l'attività di chiusura dei casi per la maggior parte in carico alle amministrazioni regionali anche attraverso l'organizzazione di specifiche riunioni di staff per formare la posizione nazionale da discutere innanzi ai competenti uffici della Commissione europea - DG Agricoltura, nell'ambito delle riunioni tenutesi a Bruxelles.

Ulteriori attività di parifica in atto attengono alle programmazioni 1989/1993 e 1994/1999 per i settori FSE (Fondo Sociale Europeo) e FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale).

✓ RICONCILIAZIONE NEL SETTORE "FONDO SOCIALE EUROPEO – FSE"

La DG Occupazione, affari sociali e inclusione della CE ha proseguito il lavoro di analisi sul Fondo Sociale Europeo, relativamente alle programmazioni 1989-1993 e 1994-1999, che riguarda numerose segnalazioni di irregolarità/frode comunicate pro tempore dall'Italia e non ancora chiuse.

Updating activities and closing of irregularity/ fraud cases referring to programming which date back further in the past

✓ Reconciliation in the "EAGGF/Orientation Section" sector

"Updating" activities of the more dated programs proceeded in 2017, in the context of EAGGF/Orientation Section, in agreement with the European Commission - DG Agri, that led to the definitive closing of a further **35** cases, which allowed the avoidance of harmful consequences to the national budget for a total equal to approximately € **6,5** million.

The Committee, together with the Ministry of Agricultural, Food, Forestry and Tourist Policies, has coordinated the closing of cases, for the most part charged to the regional administrations, also through the organisation of specific staff meetings to define the national position to discuss with the competent offices of the European Commission - DG Agriculture, in the context of the meeting held in Brussels.

Further equalisation activities in process comply with the 1989-1993 and 1994/1999 programming for ESF sectors (European Social Fund) and the ERDF (European Regional Development Fund).

✓ Reconciliation in the "European Social Fund – Fse" sector

The DG Occupation, social affairs and inclusion of the EC has continued the analysis work on the European Social Fund, relative to the 1989-1993 and 1994-1999 programming, which regards several reports of irregularity/fraud pro tempore from Italy, and not yet closed.

¹⁸ La funzione di "Osservatore" consente all'utente l'accesso al sistema esclusivamente in modalità lettura senza possibilità di modifica e/o implementazione dei dati.

¹⁸ The "Observer" function allows the user access to the system in read-only mode, without the possibility of modification and/or implementation of data.

In this regard, the Committee has, since the beginning, initiated pertinent contacts with the Commission, as well as with all the competent national Authorities in order to provide an immediate response and update of the aforementioned reports of Irregularities, in order to avoid possible harmful economic consequences on the national budget.

The total cost subject to the investigation amounts to over € 35 million.

Over the course of 2017, the Committee held several meetings with the Authorities concerned, and the many contacts have been made informally, in order to positively reconcile and define the reports in question.

Currently, the cases¹⁹:

- already **closed**, in accordance with the Commission, are **90**, for a value equal to € **10,841,566**;
- **"closable"**, for which closing requests have been made to the Commission, are **45**, for a value equal to € **3,841,737**.

On the contrary, the still **"open"** cases, for which recovery actions are in process, are **50**, for a value equal to € **20,411,512**.

✓ **"EUROPEAN FUND OF REGIONAL DEVELOPMENT RECONCILIATION - EFRD"**

The Directorate-General for Unitarian Regional Community Policy of the Union has continued the analysis work on the European Fund for Regional Development (EFRD), relative to the 1989-1993 and 1994-1999 programmings, which regards over 140 reports of irregularity/fraud, made pro tempore from Italy, and not yet closed.

The total amount under investigation comes to approximately € 38 million.

The Committee has taken part in pertinent and specific work round tables promoted by the Agency for Territorial Cohesion (ERDF Leader Authority), stimulating so the presence of all the interested European and national Authorities and, as IMS system manager, has constantly monitored all the reports under discussion, providing specific support to the Administrations in difficulty.

Currently the cases:

- already **closed**, in accordance with the Commission, are **81**, for a value equal to € **18,888,034**;
- **"closable"**, for which closing requests have been made to the Commission, are **22**, for a value equal to € **10,487,734**;

On the contrary, the still **"open"** cases, for which recovery actions are in process, are **39**, for a value equal to € **8,805,795**.

Training, support and information activity at a central and local level.

One of the key elements of the lines of action of the Committee is represented by the need to stimulate, to the maximum level, the activities aimed at the prevention of fraud and irregularities.

Preventing irregularities, as well as frauds, requires, first of all, an effort of constant training and support of the personnel of the Public Administrations expert in the management and control of the European provisions, as well as the movement of the most frequent cases of error, criminal methodologies, but also good control practices.

The Committee has moved in this direction in the latest years, and with greater attention, also in 2017, going to discuss the issues with all of the concerned Administrations, both local and central, through intense training and support activity.

19 For the tables see appendix part one (Pages.30,31 and 32)

In merito, il Comitato, ha, da subito, avviato pertinenti contatti con la Commissione nonché con tutte le competenti Autorità nazionali per dare immediato riscontro ed aggiornamento delle predette segnalazioni di Irregolarità, al fine di evitare possibili conseguenze economiche pregiudizievoli sul "Budget nazionale".

L'importo totale oggetto di indagine ammonta ad oltre 35 milioni di Euro.

Nel corso dell'anno 2017, il Comitato ha svolto vari incontri con le Autorità interessate e molteplici contatti sono avvenuti per le vie brevi al fine di riconciliare e definire in maniera positiva le segnalazioni in argomento.

Allo stato, i casi¹⁹:

- già **chiusi** (definiti), in accordo con la Commissione, sono n. **90** per un importo coinvolto pari a € **10.841.566** (vgs. Tab. 1);
- **"chiudibili"**, per i quali sono state avanzate richieste di chiusura alla Commissione, sono n. **45** per un importo coinvolto pari a € **3.841.737** (vgs. Tab. 2).

Al contrario, i casi ancora **"aperti"** per i quali vi sono procedure di recupero tuttora in corso, sono n. **50** per un importo coinvolto pari a € **20.411.512** (vgs. Tab. 3).

✓ **RICONCILIAZIONE "FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - FESR"**

La Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria dell'Unione ha proseguito il lavoro di analisi sul Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR), relativamente alle programmazioni 1989-1993 e 1994-1999, che riguarda oltre 140 segnalazioni di irregolarità/frode effettuate pro tempore dall'Italia e non ancora chiuse.

L'importo totale oggetto di indagine ammonta a circa 38 milioni di Euro.

Il Comitato ha preso parte a pertinenti e specifici tavoli di lavoro promossi unitamente all'Agenzia per la Coesione territoriale (Autorità Capo-fila FESR), con ciò stimolando la presenza di tutte le Autorità europee e nazionali interessate e, in qualità di Manager del sistema IMS, ha costantemente monitorato tutte le segnalazioni in argomento fornendo specifico supporto alle Amministrazioni in difficoltà.

Allo stato i casi¹⁹:

- già **chiusi** (definiti), in accordo con la Commissione, sono n. **81** per un importo coinvolto pari a € **18.888.034** (vgs. Tab. 4);
- **"chiudibili"**, per i quali sono state avanzate richieste di chiusura alla Commissione, sono n. **22** per un importo coinvolto pari a € **10.487.734** (vgs. Tab. 5);

Invece, i casi ancora **"aperti"**, per i quali vi sono procedure di recupero tuttora in corso, sono n. **39** per un importo coinvolto pari a € **8.805.795** (vgs. Tab. 6).

Attività di formazione, supporto ed informazione a livello centrale e locale.

Uno degli elementi chiave delle linee d'azione del Comitato è rappresentato dalla necessità di stimolare, al massimo, le attività volte alla prevenzione delle frodi e delle irregolarità.

Prevenire le irregolarità quanto le frodi comporta innanzitutto un'opera di costante formazione e supporto del personale delle Pubbliche amministrazioni competenti nella gestione e nel controllo delle provvidenze europee, nonché di circolazione delle casistiche più frequenti di errore, delle metodologie criminali ma anche delle buone prassi di controllo.

In questa direzione si è mosso il Comitato negli ultimi anni, e con sempre maggior attenzione, anche nel 2017 andando a confrontarsi presso tutte le Amministrazioni interessate, sia locali che centrali, tramite un'intensa attività di formazione e supporto.

19 Per le Tabelle VGS Appendice parte prima.(Pagg. 30,31 e 32)

In particolare, per quanto concerne il funzionamento e la implementazione del sistema "IMS" (Irregularities Management System), il Comitato ha svolto dei training formativi nell'anno 2017 (8 febbraio, 4 ottobre e 7 novembre), aperti a tutti i Ministeri, Regioni e Province interessati alla specifica tematica e finalizzati ad illustrare, in particolare, tutte le principali novità del sistema "IMS - 5.0".

Il Comitato ha proseguito, inoltre, nell'azione informativa sulle irregolarità e frodi nei fondi europei, attraverso la partecipazione proattiva a specifici eventi, curando altresì la pubblicazione degli esiti sul sito internet della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche europee.

Di seguito le principali attività:

- ✓ Verona, 21 marzo, Convegno "L'Utilizzo dei Fondi europei per le Pmi e per lo sport – il Ruolo dei Commercialisti e degli Imprenditori". Organizzato dall'Ordine dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili di Roma e di Verona e dall'Associazione Italiana Progettisti Europei – AIPE, in cui il Comitato ha preso parte con un relatore del Nucleo della Guardia di Finanza, con un intervento sul tema: "La prevenzione delle irregolarità e frodi nei confronti dell'UE";
- ✓ Roma, 24 maggio, "A 60 anni dai Trattati di Roma: il processo di integrazione europea in materia previdenziale e antiriciclaggio", organizzata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee in cui il Comitato ha preso parte con un relatore del Nucleo della Guardia di Finanza, con un intervento sul tema: "Il coordinamento nazionale della lotta alla frode nei confronti dell'Unione europea";

In particular, with regard to the operation and implementation of the Irregularities Management System (IMS), the Committee carried out training activities in 2017 (on 8 February, 4 October and 7 November), open to all the Ministries, Regions and Provinces interested in this specific issue and aimed at illustrating, in particular, the key innovations of the "IMS - 5.0" system.

The Committee also continued to provide information on the irregularities and frauds affecting the European funds, through the proactive participation in specific events, also providing for the publication of the results in the website of the Presidency of the Council of Ministers – Department for European Policies.

The main activities carried out are following:

- ✓ Verona, 21 March, Conference on "The use of European Funds for SMEs and sports – The Role of Chartered Accountants and Entrepreneurs", organised by the Society of Chartered Surveyors of Rome and Verona and the Associazione Italiana Progettisti Europei (AIPE), attended by the Committee with a speaker from the Guardia di Finanza, on the topic "The prevention of irregularities and frauds against the EU";
- ✓ Rome, 24 May, "60 years on from the Treaties of Rome: the process of European integration in social security and the prevention of money laundering", organised by the Presidency of the Council of Ministers – Department for European Policies, attended by the Committee with a speaker from the Guardia di Finanza, on the topic "National coordination of the prevention of fraud against the EU";



Da sinistra:
Prof. M. Marè, Dott. C. Clemente, Prof. M. Padula, On. S. Gozi, Gen.C. A. De Gennaro,
Gen.D. F. Attardi, Dott. M. Condinanzi.



Mons. E. dal Covolo.



Roma, 24 e 25 Maggio 2017 | A 60 ANNI DAI TRATTATI DI ROMA: IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE EUROPEA IN MATERIA PREVIDENZIALE E ANTIRICICLAGGIO

PROGRAMMA DEI LAVORI

24 maggio 2017 - Sessione Istituzionale
 - partecipazione su invito -
 dalle 15:00 alle 18:00 c/o Sala Monumentale
 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Largo Chigi 19, Roma

Commemorazione 60° anno dalla stipula dei Trattati di Roma, con particolare riguardo alle direttive attualmente in corso di recepimento:

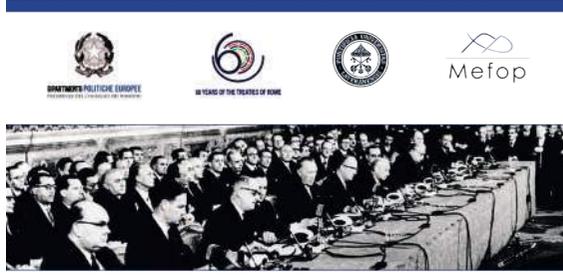
- > Iorip II in materia di attività dei fondi pensione
- > IV Direttiva antiriciclaggio 2015/849 (il cui schema di D.Lgs. è stato trasmesso alla Camera dei Deputati) (Atto del Governo n. 389/2017).
- > Intervento di apertura dei lavori del Sottosegretario On.le Sandro Gozi

Interventi di:

- > Gen. CA. Andrea De Gennaro (GDF)
- > Gen. D. Francesco Attardi (GDF)
- > Prof. Avv. Massimo Condinanzi (DPE)
- > Dott. Giuseppe Maresca (Direzione V MEF)
- > Dott. Claudio Clemente (UIF - Banca d'Italia)
- > Prof. Mauro Marè (Mefop)
- > Prof. Mario Padula (Covip)

La partecipazione è su invito
 Per informazioni scrivere a
 segreteria@capodipoliticieuropee.it

Moderatrice: Paola Bonanni, Caposervizio Redazione Economica Radio 1 - Giornale Radio Rai



25 maggio 2017 - Sessioni tecniche
 - partecipazione libera -
 dalle 15 alle 19 c/o Aula multimediale Paolo VI della Pontificia Università Lateranense, Piazza S. Giovanni in Laterano 4, Roma

- > Saluto di S.E. Mons. Enrico dal Covolo (Rettore Magnifico PUL)
- > Saluto del Dott. Mario Civetta (Presidente Ordine Dottori Commercialisti Roma)
- > Intervento di apertura Prof. Vincenzo Buonanno (PUL)
- > 1ª Sessione tecnica in materia previdenziale
 Prof. Maddalena Marchesi (PUL)
 Linee direttrici della normativa europea in materia di previdenza complementare e sviluppo degli investimenti a lungo termine
 Dott. Paolo Pellegrini e Antonello Motroni (Mefop)
 Le iniziative dell'Unione Europea in materia di fondi pensione
 Avv. Elena Moiraghi (Covip)
 La Direttiva Iorip II: contenuti e impatto sul sistema nazionale
- > 11ª Sessione tecnica in materia antiriciclaggio
 Dott. Paolo Costanzo (UIF - Banca d'Italia)
 L'evoluzione del quadro antiriciclaggio europeo: principali iniziative
 Gen. B. Giovanni Padula (GDF)
 L'evoluzione del sistema di prevenzione antiriciclaggio: le segnalazioni per operazioni sospette. Criticità e prospettive.
 Ten. Col. Ugo Liberatore (GDF)
 Le illecite movimentazioni di denaro connesse alle frodi nei fondi UE: attività ed iniziative del COLAF
 Dott.ssa Tiziana De Luca (MEF)
 Le novità introdotte per effetto del recepimento della IV direttiva antiriciclaggio.
 Prof. David Terracina (PUL)
 Diritto penale e lotta al riciclaggio: una prospettiva europea

La partecipazione è gratuita
 previa registrazione sul sito
 www.mefop.it

Moderatore: Prof. Massimiliano Padula (PUL)

È stato richiesto l'accredito per il rilascio dei crediti formativi presso l'Ordine degli Avvocati di Roma e l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma

✓ Ventotene, 27 and 28 May, "Ventotene Europa Festival", conceived and produced by the Association "La Nuova Europa", with the sponsorship of the Presidency of the Council of Ministers – Department for European Policies, attended by the Committee with a speaker from the Guardia di Finanza;

✓ Ventotene, 27 e 28 maggio, "Ventotene Europa Festival", ideata e prodotta dall'Associazione "La Nuova Europa", con il Patrocinio dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche europee, in cui il Comitato ha preso parte con un relatore del Nucleo della Guardia di Finanza;

✓ Rome, 9 June, "European Anti-Fraud Day", organised by GUS-Giornalisti Uffici Stampa and EAPO&IC – European Association of the Press Office and Institutional Communication, attended by the Committee with a speaker from the Guardia di Finanza, on the topic "The national coordination of fraud prevention activities against the European Union";

✓ Roma, 9 giugno, "Giornata europea antifrode", organizzata dal GUS-Giornalisti Uffici Stampa e dall'EAPO&IC - European Association of the Press Office and Institutional Communication, in cui il Comitato ha preso parte con un relatore del Nucleo della Guardia di Finanza, con un intervento sul tema: "Il coordinamento nazionale della lotta alla frode nei confronti dell'Unione europea";



Il Gen. D. F. Attardi (a dx) e il T. Col. U. Liberatore (a sx).

- ✓ Roma, 23 novembre, Seminario "Il sistema IMS5 per la comunicazione delle irregolarità PAC all'OLAF" organizzato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo in cui il Comitato ha preso parte con un relatore del Nucleo della Guardia di Finanza, con un intervento sul tema: "Il coordinamento nazionale della lotta alla frode nei confronti dell'Unione europea";
- ✓ Roma, 28 novembre, Seminario "Formazione Professionale ed Educazione finanziaria nel settore creditizio" organizzato dalla Pontificia Università Lateranense in cui il Comitato ha preso parte con un relatore del Nucleo della Guardia di Finanza, con un intervento sul tema: "L'accesso ai fondi europei e la prevenzione delle frodi";
- ✓ Roma, 19 dicembre, Seminario "The experiences in the field of the prevention and fight against irregularities and fraud" organizzato dalla Corte dei Conti in cui il Comitato ha preso parte con un relatore del Nucleo della Guardia di Finanza, con un intervento sul tema: "The Italian AFCOS and the national anti-fraud strategy".

Audizioni

Il Comitato, nel 2017, è stato invitato in consessi nazionali ed internazionali ad esporre la strategia nazionale in tema di lotta alle irregolarità/frodi in danno del bilancio dell'Unione.

In particolare:

- ✓ Il 16 marzo si è svolta l'Audizione presso il I° Comitato "Lotta alla criminalità mafiosa su base europea e internazionale" della Commissione parlamentare antimafia (Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere).

PROGRAMMA

"GIORNATA EUROPEA ANTIFRODE"

"SPAZIO EUROPA"

Spazio a "EAPORIC"

Via IV Novembre 149 (piano terra) - Roma
Venerdì 9 giugno 2017 - Ore 9:00 - 14:00

Indirizzi di saluto

Sandro GOZI Sottosegretario PCM con delega Affari Europei (messaggio)
Tullio DEL SETTE Comandante Generale Arma dei Carabinieri (messaggio)
Giorgio TOSCHI Comandante Generale Guardia di Finanza (messaggio)
Gino FALLERI Presidente GUS e EAPORIC

Interventi

Gino FALLERI Vice Presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio
Francesco ATTARDI *Deontologia e qualità dell'informazione*
Generale di Divisione della Guardia di Finanza
Comandante del Nucleo Repressione Frodi del Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Paolo Luigi REBECCHI *Il COLAF e la strategia nazionale antifrode*
Vice Procuratore Generale della Corte dei Conti
Tavola delle riunioni finanziarie dell'Unione europea e responsabilità amministrative contabili

Eduardo Francesco MAZZILLI *La strategia antifrode dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli*
Uffici Investigativi della Direzione Centrale Antifrode e Controlli dell'Agencia delle Dogane e dei Monopoli
attività di controllo e informazione tecnologica

Luigi CORTELESSA Colonnello dei Carabinieri Comandante del Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari
L'Arma dei Carabinieri e la lotta all'evasione fiscale

Rosario MASSIMO *L'accesso ai fondi europei e la prevenzione delle frodi*
Generale di Brigata della Guardia di Finanza Comandante del Nucleo Speciale Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comandante

Carlo Felice CORSETTI *Il servizio di repressione delle frodi comunitarie*
Coordinatore - Consigliere nazionale Ordine giornalisti

- ✓ Rome, 23 November, Seminar on "The IMS5 System for communicating CAP irregularities to OLAF" organised by the Ministry of Agricultural, Food, Forestry and Tourist Policies, attended by the Committee with a speaker from the Guardia di Finanza, on the topic "The national coordination of fraud prevention activities against the European Union";
- ✓ Rome, 28 November, Seminar on "Professional training and financial education in the credit sector" organised by Pontifical Lateran University attended by the Committee with a speaker from the Guardia di Finanza, on the topic "Access to European funds and fraud prevention";

OM **UNIVERSITÀ LATERANENSE** **Mefop**

Con il patrocinio di DDM
In collaborazione con la Cattedra di Diritto dei Mercati Finanziari della Pontificia Università Lateranense

Roma, 28 novembre 2017 FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EDUCAZIONE FINANZIARIA NEL SETTORE CREDITIZIO

PROGRAMMA DEI LAVORI

28 novembre 2017
dalle 14:30 alle 18:30 c/o Aula PAOLO VI
Pontificia Università Lateranense, Piazza San Giovanni in Laterano, 4 - Roma

- 14:15 Registrazione e welcome coffee
- 14:30 Inizio dei lavori con il Saluto del Rettore Magnifico della Pontificia Università Lateranense, S.E. Nicola Mora, Entico del Cardale
- Intervento di apertura a cura del Prof. Avv. Antonio Catricalà (Presidente DDM)

A seguire:

- Presentazione del Corso professionalizzante - Avv. Luca Paoletti (Vice Segretario Generale UFF)
- Educazione finanziaria nell'Ordinamento Italiano Prof. Avv. Domenico Sicari (Resp. Affari legislat. e parlam. in materia creditizia e finanziaria, MEF)
- Lo status del cliente e dell'intermediario Prof. Avv. Raffaele Laner (Componente dell'Arbitro per le controversie finanziarie ACF, già Componente del Collegio ABI di Roma dal 2009 al 2015)
- L'invio delle SCIS e il ruolo degli intermediari del Credito Dott. Walter Negri (Direttore Servizio SCIS, UFF - Banca d'Italia)
- L'accesso ai fondi europei e la prevenzione delle frodi Gen. D. Francesco Attardi (Comandante Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi nei confronti dell'UE)
- Reti distributive e obblighi anticiclaggio, dopo il recepimento della IV Direttiva Gen. B. Giovanni Padula (Comandante Nucleo Speciale Polizia Valutaria Roma)
- Le SCIS: Condotte e chiusura dei lavori a cura di Prof. Avv. Marcello Condemi (Presidente UFF)
- Luigi Ballarín (Direttore Generale MEFOP)

Moderatore: Avv. Luca Paoletti

La partecipazione è gratuita previa registrazione sul sito www.mefop.it

È stato richiesto il riconoscimento di 4 crediti formativi presso l'Ordine degli Avvocati di Roma, l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma e presso l'ISIA.

- ✓ Rome, 19 December, Seminar on "The experiences in the field of prevention and fight against irregularities and fraud" organised by the Corte dei Conti (National Audit Office), attended by the Committee with a speaker from the Guardia di Finanza, on the topic "The Italian AFCOS and the national anti-fraud strategy".

Hearings

In 2017, the Committee was invited to national and international hearings to illustrate the national strategy against irregularities/fraud against the EU Budget.

In particular:

- ✓ On 16 March, a Hearing was held by the 1st Committee "Fight against Mafia-type criminal organisations on a European and international basis" of the Italian Parliament's Anti-Mafia Committee (Parliamentary Committee of Enquiry into mafia-type and other criminal organisations, including foreign organisations).

The interest shown by the Committee members in the COLAF (Committee on Fraud Prevention) originates from a specific mention by the OSCE (Organisation for Security and Cooperation in Europe) during a previous hearing in which the activities of the Committee were referred to as best practices at European level.

At the end of the hearing, the Members of Parliament were happy to express their satisfaction for the wide-ranging thorough contribution during the Hearing and, generally speaking, for the actions (and initiatives) put into place by the COLAF in recent years, to ensure the protection of the economic and financial interests of both the country and the EU;

- ✓ On 13 November 2017, an Italian fraud prevention delegation comprising, inter alia, the General Commander of the Guardia di Finanza, participated in a "Hearing" held by the Budgetary Control Committee (CONT) of the European Parliament, also in the presence of the Chair of the BUDGET Committee and of several MEPs belonging to the Committee on Regional Development (REGI) and to the Committee on Civil Liberties, Justice and Home Affairs (LIBE). The focus of the debate was the Italian anti-fraud strategy, with specific reference to the structural funds, and the Europe-wide initiatives adopted by the COLAF in recent years, as well as the specific and unique know how built up by the Guardia di Finanza in the field of fraud prevention in respect of EU funds.

At the end of the speeches by the national Delegation, and the ensuing question and answer session, all the attending MEPs welcomed emphatically the activities and initiatives by the COLAF and the Guardia di Finanza, regarded as best practices at European level. In this regard, the possibility of a constant and increasingly close relationship with the CONT Committee was called for, obviously in terms of the examination, further investigation and exchange of opinions on a range of technical issues of common interest.

Furthermore, the Committee also assisted the Government Authority²⁰ in a hearing, held on 9 November, at the Chamber of Deputies, on the international fight against counterfeiting.

Communication

The fight against frauds and irregularities presumes a strong awareness and stimulus of all the institutional actors and the public opinion through the most detailed spread of data, news and elements of possible interest.

In this regard the Committee, on the basis of the acquired know-how, has implemented a series of actions, also in 2017, to inform both qualified and interested users, as well as citizens, of anti-fraud issues.

The informative process has been developed through the creation of suitable links on the website of the Presidency of the Council - Department for European Policies.

²⁰ Parliamentary Committee of Enquiry on counterfeiting, commercial piracy and illegal trade.

L'interesse rivolto dai membri della Commissione per il COLAF, trae origine da una specifica menzione fatta dall'OSCE (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) nel corso di una precedente audizione nella quale sono state citate le attività del Comitato come best practices a livello europeo.

Al termine, i Parlamentari hanno inteso esprimere viva soddisfazione per l'ampio ed esaustivo contributo fornito in sede di Audizione nonché, più in generale, per l'azione (e le iniziative) poste in essere dal COLAF negli ultimi anni a tutela degli interessi economico - finanziari nazionali e dell'Unione europea;

- ✓ il 13 novembre 2017, una Delegazione antifrode italiana composta, tra gli altri, dal Comandante Generale della Guardia di Finanza, ha partecipato allo svolgimento di una "Audizione" presso la Commissione "CONT" - Controllo dei Bilanci del Parlamento europeo, anche alla presenza del Presidente della Commissione BUDGET e di alcuni Europarlamentari della Commissione "REGIO" - Politica Regionale e "LIBE" - Libertà Civili e Affari Interni. Al centro del dibattito è stata posta la strategia italiana antifrode, con particolare riferimento ai fondi strutturali e le iniziative di respiro europeo adottate dal COLAF negli ultimi anni, nonché il peculiare ed unico know how maturato dalla Guardia di Finanza nel campo della lotta antifrode nei fondi UE.



Il Comandante Generale della Guardia di Finanza Gen.C.A. G. Toschi al centro tra il Gen.D. F. Attardi, a destra, e il Min. Plen. N. Verola.

Al termine degli interventi della Delegazione nazionale ed in esito alla successiva fase domande/risposte, tutti gli euro Parlamentari presenti hanno accolto con estremo favore le attività ed iniziative svolte dal COLAF e dalla Guardia di Finanza, poste ad esempio a best practice a livello europeo. A tal riguardo, è stata altresì caldeggiata la possibilità di un costante e sempre più stretto rapporto con la Commissione CONT ovviamente in termini di esame, approfondimento e scambio di pareri su tutte le questioni tecniche di comune interesse.

Inoltre il Comitato ha fornito assistenza all'Autorità di Governo²⁰ per un'audizione, svoltasi il 9 novembre – presso la Camera dei Deputati, in materia di contrasto della contraffazione in sede internazionale.

Comunicazione

La lotta alle frodi e alle irregolarità presuppone una forte opera di sensibilizzazione e di stimolo nei confronti di tutti gli attori istituzionali e dell'opinione pubblica attraverso la più capillare diffusione di dati, notizie ed elementi di possibile interesse.

In merito, il Comitato, sulla scorta del know-how acquisito, ha posto in essere anche nell'anno 2017 una serie di azioni volte ad informare sia l'utente qualificato ed interessato alle tematiche antifrode che i cittadini.

Il percorso informativo è stato sviluppato attraverso la creazione di appositi link sul sito internet della Presidenza del Consiglio - Dipartimento per le politiche europee.

²⁰ Commissione Parlamentare di Inchiesta sui fenomeni della contraffazione, della pirateria in campo commerciale e del commercio abusivo.

✓ **Pubblicazione degli elenchi dei “beneficiari” di finanziamenti europei (c.d. “Iniziativa sulla trasparenza”)**

Per migliorare la fruibilità della consultazione dei dati sui progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia²¹, i nominativi di tutti i beneficiari dei fondi europei possono essere visualizzati anche sul portale del Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri²², attraverso un link che rimanda al sito Web di “OPEN COESIONE”, gestito dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sul sito del Dipartimento per le politiche europee, sono anche disponibili i link per accedere ad altri elenchi riferiti alla Politica Agricola Comune, al Fondo Europeo per la Pesca e alle Restituzioni alle esportazioni.

Il sito, fortemente promosso e realizzato dal Comitato, rappresenta un'ulteriore best practice a livello europeo, costituendo valido ausilio per chiunque intenda effettuare una ricerca intuitiva, veloce e, soprattutto, simultanea su tutti gli elenchi di beneficiari di fondi UE.

Infine, il sito risponde pienamente alle richieste già avanzate, più volte, dal Parlamento europeo alla Commissione ed agli Stati membri circa la necessità di siti unici nel settore dei finanziamenti UE, che perseguono, al massimo, proprio le esigenze di trasparenza.

✓ **Pubblicazione delle notizie relative al Comitato**

La Segreteria tecnica del Comitato, in stretta sinergia con l'Ufficio stampa del Dipartimento per le politiche europee, cura la pubblicazione di tutte le notizie relative sia alle attività svolte dal Comitato²³ stesso che dal Nucleo della Guardia di Finanza. Si occupa inoltre della tenuta e dell'aggiornamento delle notizie attinenti ai compiti, alla composizione ed alle linee di attività dei citati organismi.

✓ **Attivazioni ricevute su possibili casi di Irregolarità/Frode**

• *Nei fondi a gestione concorrente*

Uno dei risultati più evidenti concernenti l'operazione “trasparenza” messa in atto dal Comitato già a partire dall'anno 2008 è, senz'altro, la fiducia che il cittadino intende riporre nei confronti della Pubblica Amministrazione in questo particolare settore.

Detto obiettivo viene costantemente perseguito dal COLAF attraverso la più capillare diffusione di dati, notizie ed elementi di possibile interesse sia per gli attori istituzionali che, appunto, per l'opinione pubblica.

In merito, anche per il 2017, sono pervenute alla Segreteria tecnica del Comitato alcune segnalazioni da parte di cittadini inerenti possibili casi di frode che sono state immediatamente partecipate ai/alle competenti Uffici investigativi/Autorità nazionali e/o locali.

• *Nei fondi a gestione diretta²⁴*

Il Comitato, rivestendo la qualifica di AFCOS italiano ai sensi del già citato Reg. (UE, EURATOM) n. 883/2013, ha assunto l'impegno di raccogliere e curare il flusso informativo con le competenti Direzioni Generali della Commissione europea inerente i risultati della attività di indagine svolte - nei fondi a gestione diretta - dagli Organismi investigativi nazionali.

21 In ordine alle risorse assegnate e spese, localizzazioni, ambiti tematici, soggetti programmatori e attuatori, tempi di realizzazione e pagamenti dei singoli progetti

22 <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/lotta-alle-frodi-all-ue/beneficiari-dei-fondi-europei/>

23 <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/dipartimento/organizzazione/comitato-per-la-lotta-contro-le-frodi-nei-confronti-dellunione-europea/> <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/dipartimento/organizzazione/nucleo-della-guardia-di-finanza-per-la-repressione-delle-frodi-nei-confronti-dellue/>

24 <http://www.finanziamentidiretti.gov.it/>

✓ **Publication of the lists of european financing “beneficiaries” (so-called “transparency initiative”)**

To improve data consultation, in respect of projects financed by the cohesion policies in Italy²¹, the names of all the beneficiaries of the European funds may also be viewed via the portal of the Department for European Policies of the Presidency of the Council of Ministers²², by means of a link that leads to the “OPEN COESION” website, management by the Department for Cohesion of the Presidency of the Council of Ministers.

The website of the Department for European Policies also features links to the other lists relating to the Common Agricultural Policy, the European Fisheries Fund and Export Restitution.

The site, strongly promoted and created by the Committee, is a further best practice at European level, representing a valid aid to anyone who intends to make an intuitive, fast and, most of all, simultaneous search of all the lists of beneficiaries of EU funds.

Finally, the site fully meets requirements already made on several occasions, by the European Parliament to the Commission and to the Member States regarding the need for unique sites in the EU financing sector, that pursue, at most, its needs for transparency.

✓ **Publication of news relating to the Committee**

The Technical Secretariat of the Committee, in close synergy with the Press Office of the Department for European Policies, manages the publication of all news relative both to the activities performed by the Committee²³ itself, and those of the Guardia di Finanza (Italian Finance Police). It also manages the conservation and update of news relating to the tasks, composition and lines of activities of the cited bodies.

✓ **Activations received on possible cases of Irregularity/Fraud**

• *In the funds of shared management*

One of the most evident results relative to the “transparency” operation implemented by the Committee since 2008 is, surely, the trust that the citizen intends to put in the Public Administration in this specific sector.

Said objective is constantly pursued by COLAF through the most detailed spread of data, news and elements of possible interest both for the institutional actors, as well as, indeed, the public opinion.

In this regard, also in 2017, some reports from citizens have been received by the Technical Secretariat of the Committee, regarding possible cases of fraud that were immediately addressed to the competent Investigative Offices/national and/or local Authorities.

• *In the funds of direct management²⁴*

The Committee, having the qualification of Italian AFCOS, pursuant to the previously cited Reg. EU 883/2013, has undertaken the responsibility to collect and manage the information flow with the competent Directorates General of the European Commission concerning the results of the investigative activities performed - in directly managed funds - by the national investigative Bodies.

21 Regarding the allocated resources and expenses, localisation, thematic fields, planning and implementing subjects, implementation times and payments of the single projects

22 <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/lotta-alle-frodi-all-ue/beneficiari-dei-fondi-europei/>

23 <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/dipartimento/organizzazione/comitato-per-la-lotta-contro-le-frodi-nei-confronti-dellunione-europea/>

24 <http://www.finanziamentidiretti.eu/>

In this regard, all acts of investigation received and concerning possible irregularities/fraud were transmitted to the Technical Secretariat of the Committee to the competent Directorates General of the European Commission.

COLAF working Groups

✓ **Common IT-tool for prevent and combating fraud in the EU's funds**

In 2015, has been totally carried out the project called: "National Anti-Fraud Database, Computer Tool (IT) to prevent frauds against the European Union's financial interests, with the collaboration of the personnel of the Police Forces and the National and Regional Authorities", that has represented the first efforts of in-depth analysis of all the informational systems - national and regional - aimed at the management and monitoring of disbursement of European funds.

The results of the project which have also found final summary in a suitable publication edited by the PCM²⁵, have highlighted the need to:

- intercepting the possible illicit behaviours from the first phases of the payment procedure of EU funds, trying so to anticipate, as much as possible, the repression phase (and the consequent tiring and expensive process of recovery) in favour of a preventative one;
- developing new control models, possibly through electronic tools shared by all the Authorities that manage EU funds, that are able to address the checks - through the so-called "risk indices" - towards those more sensitive subjects and/or geographic areas or spending sectors.

For this purpose, on 28 July 2016, in accordance with Resolution No. 19, a Working Group was set up - within the COLAF - to prepare a feasibility study for the development of a common IT tool capable of supporting the Administrations involved in EU programmes in their fraud prevention activities.

In 2017, the Working Group, after the relevant meetings, having assessed the overall framework of the IT platforms already in place and according to a cost/benefit approach capable of minimising the financial impact of a "nationwide platform", unanimously decided to request the Ragioneria General dello Stato (General Accounting Office) to use the BDU-IGRUE platform as a database, for subsequently cross-checking the data with other databases deemed useful, based on the *know how* built up by the Guardia di Finanza in the development of its own dedicated fraud prevention system called SIAF. The General Accounting Office confirmed its willingness, in this respect.

The activities of the Group are currently underway.

✓ **Modification proposals of the Inter-ministerial Circular of 12/10/2007, published in the Official Journal of 15/10/2007, no. 240, and of the connected explanatory notes of which resolution no. 13 on 7/7/2008 of the Committee**

As already widely noted, from the "Reports on the protection of the financial interests of the European Union - Fight against fraud, pursuant to art. 325 TFEU" presented by the Commission to the European Parliament and the Council in the latest years, a framework of uneven behaviours emerges, of the Member States referring to the:

- interpretations of the concept of "fraud";
- abilities to identify phenomena of "irregularity/fraud";
- timeliness of sending reports of cases of "irregularity/fraud" to OLAF, which diverge not only between Member States, but sometimes also between the different Authorities of a single Member State.

²⁵ <http://www.politicheeuropee.it/attivita/19045/database-nazionale-anti-frode>

Al riguardo, tutti gli atti di indagine pervenuti e concernenti possibili irregolarità/frodi, sono stati veicolati dalla Segreteria Tecnica del Comitato alle competenti Direzioni Generali della Commissione europea.

Gruppi di lavoro COLAF

✓ **"Strumento informatico comune per la prevenzione e lotta antifrode nei fondi dell'UE"**

Nel 2015 ha trovato piena attuazione l'attività progettuale denominata: «Database Nazionale Anti-Frode, Strumento Informatico (IT) per prevenire le frodi a danno degli interessi finanziari dell'Unione europea, con la collaborazione del personale delle Forze di Polizia e delle Autorità nazionali e regionali», che ha rappresentato il primo sforzo di approfondita analisi di tutti i sistemi informatizzati - nazionali e regionali - volti alla gestione ed al monitoraggio della erogazione di fondi europei.

Gli esiti progettuali che hanno trovato, altresì, sintesi finale in un'apposita pubblicazione edita dalla PCM²⁵ hanno fatto emergere la necessità di:

- intercettare i possibili comportamenti illeciti fin dalle prime fasi del procedimento di erogazione dei fondi dell'UE, con ciò cercando di anticipare, per quanto possibile, la fase della repressione (e del conseguente faticoso e dispendioso procedimento di recupero) a favore di quella preventiva;
- sviluppare nuovi modelli di controllo, possibilmente attraverso strumenti informatici condivisi da parte di tutte le Autorità che gestiscono fondi UE, che siano in grado di indirizzare le verifiche - attraverso i cosiddetti "indici di rischio" - verso quei soggetti e/o quelle aree geografiche o settori di spesa più sensibili.

In tale ottica, con Delibera n. 19 in data 28 luglio 2016, è stato costituito un Gruppo di lavoro in seno al COLAF avente l'obiettivo di predisporre uno studio di fattibilità per lo sviluppo di uno strumento informatico comune in grado di supportare le Amministrazioni titolari dei programmi europei nelle attività di prevenzione delle frodi.

Nel 2017, il Gruppo di lavoro in esito alle riunioni svolte, valutato il quadro complessivo delle piattaforme informatiche già in essere ed in un'ottica "costi-benefici" che possa ridurre l'impatto finanziario della "piattaforma nazionale" ha deciso, all'unanimità, di richiedere alla Ragioneria Generale dello Stato l'utilizzo della piattaforma "BDU - IGRUE" - quale base dati di riferimento - da "incrociare" successivamente con le altre basi di dati ritenute utili seguendo, in particolare, il *know how* già maturato dalla Guardia di Finanza nella realizzazione del proprio sistema antifrode denominato "SIAF". La Ragioneria Generale dello Stato ha confermato la propria disponibilità al riguardo.

Le attività del Gruppo di lavoro sono attualmente in corso.

✓ **Proposte di modifica della Circolare Interministeriale del 12/10/2007 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15/10/2007, n. 240 e delle connesse Note Esplicative di cui alla Delibera n. 13 in data 7/7/2008 del Comitato**

Come ormai ampiamente noto, dalle "Relazioni sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea - Lotta contro la frode, ex art. 325 TFEU" presentate dalla Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio negli ultimi anni, emerge un quadro di comportamenti disomogenei degli Stati Membri riferiti alle:

- interpretazioni del concetto di "frode";
- capacità di individuare i fenomeni di "irregolarità/frode";
- tempistiche di invio delle segnalazioni dei casi di "irregolarità/frode" all'OLAF, che divergono non solo tra gli Stati membri ma, a volte, anche tra le diverse Autorità del singolo Stato membro.

²⁵ <http://www.politicheeuropee.gov.it/media/3238/database-naz-antifrode-libro.pdf>

In particolare, il differente approccio nell'interpretazione del c.d. "PACA"²⁶ (primary administrative or judicial finding), ovvero del momento in cui può considerarsi rilevato - da parte dello Stato membro - un caso di irregolarità o sospetta frode (che, quindi, deve essere tempestivamente comunicato all'OLAF), genera notevoli differenze nella immissione dei dati nel sistema "IMS.

Al riguardo, basti considerare come i casi di "sospetta frode" vengono comunicati dalle competenti Amministrazioni degli Stati membri con tempistiche a volte molto differenti, sicché il Parlamento europeo ha più volte stigmatizzato l'impossibilità oggettiva di un confronto tra i dati pubblicati annualmente dalla Commissione in seno alle "Relazioni TIF", in quanto assolutamente disomogenei.

Nelle riunioni del Comitato è emersa, quindi, l'esigenza:

- di promuovere, da un lato, modalità di rilevazione più puntuali, che consentano l'aggiornamento dello stato dei procedimenti penali d'interesse, in linea con quanto previsto dai Regolamenti UE²⁷ ;
- di allineare, dall'altro, il modus operandi delle Amministrazioni nazionali a quello che, mediamente, risulta adottato a livello europeo.

Le conseguenze economiche derivanti dalla violazione degli obblighi di tempestiva comunicazione e monitoraggio dello stato dei procedimenti penali possono rivelarsi particolarmente pregiudizievoli per il singolo Stato membro.

Infatti, se un'indebita erogazione di fondi non può essere recuperata, spetta allo Stato membro rimborsare al bilancio generale dell'Unione europea l'importo perduto, quando è stabilito che la perdita è dovuta a colpa o negligenza dello Stato membro medesimo.

In merito, si evidenzia che la Commissione europea può:

- considerare negligente lo Stato membro anche per il solo fatto che si siano violati, nel tempo, gli obblighi di comunicazione e monitoraggio (mancato costante aggiornamento dell'iter) dei procedimenti penali;
- applicare, conseguentemente, le previste rettifiche finanziarie.

L'omessa o tardiva comunicazione e/o aggiornamento delle procedure giudiziarie in atto, inerenti casi di frode in danno del bilancio dell'Unione europea può, pertanto, determinare l'attribuzione allo Stato membro di un comportamento c.d. "negligente" con conseguenze economiche pregiudizievoli consistenti nel pagamento di somme di denaro equivalenti ai finanziamenti indebitamente erogati.

In relazione al quadro sinora delineato, il Comitato ha deliberato la proposta di istituire un "Gruppo di lavoro" finalizzato all'analisi ed allo studio di possibili elementi di criticità nel flusso di comunicazione con l'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF) dei dati inerenti i casi di irregolarità/frode, per l'eventuale conseguente rivisitazione della Circolare Interministeriale del 12/10/2007 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 15/10/2007, n. 240), recante "Modalità di comunicazione alla Commissione europea delle irregolarità e frodi a danno del bilancio comunitario" e delle connesse "note esplicative" di cui alla Delibera n. 13 in data 7/7/2008 del Comitato.

Le attività del Gruppo di lavoro sono attualmente in corso e risultano, altresì, strettamente connesse ad un quadro normativo (europeo), in materia, particolarmente mutevole.

Allo stato, i principali elementi di novità in discussione riguardano:

- l'inserimento di una parte specifica nell'ambito delle "Note esplicative" sulla banca dati IMS;

26 Articolo 3, paragrafo 2, lettera e), del regolamento delegato (UE) 2015/1970; articolo 3, paragrafo 2, lettera e), del regolamento delegato (UE) 2015/1971; articolo 3, paragrafo 2, lettera d), del regolamento delegato (UE) 2015/1972; articolo 3, paragrafo 2, lettera e), del regolamento delegato (UE) 2015/1973

27 Che impongono agli Stati membri di seguire costantemente l'iter dei procedimenti giudiziari, fino alla loro definizione.

Specifically, the different approach in the interpretation of the so-called "PACA"²⁶ (primary administrative or judicial finding), or rather of the moment in which it can be considered detected - by the Member State - a suspected case of irregularity or fraud (that, therefore, must be quickly communicated to OLAF, generates notable differences in the input of data in the "IMS system.

In this regard, it is sufficient to consider how the cases of "suspected fraud" are communicated by the competent Administrations of the Member States with very different time frames, such that the European Parliament has repeatedly highlighted the objective impossibility of a comparison of the data published annually by the Commission in the "PIF Report", since it is absolutely uneven.

During the meetings of the Committee, the need emerged:

- to promote, on one hand, more timely reporting methods, that allow the update of the situation of criminal trials of interest, in line with the provisions of the EU Regulations²⁷;
- to align, on the other hand, the modus operandi of the national Administrations that on average has been adopted at a European level.

The economic consequences deriving from the violation of the obligations of timely communication and monitoring of the progress of criminal proceedings may prove particularly detrimental for the single Member State.

In fact, if an undue payment of funds cannot be recovered, the Member State reimburses the amount lost to the European Union general budget, when it has been established that the loss is due to the fault or negligence of the Member State in question.

In this regard, it is highlighted that the European Commission can:

- consider the Member State negligent even for the sole fact that it has violated, over time, the obligations of communication and monitoring (lack of constant status update) of criminal proceedings;
- Consequently apply the provided financial corrections.

Omitted or late communication and/or update of the judicial proceedings in process, inherent cases of fraud of damage to the EU Budget can, therefore determine the attribution, to the Member State, of a so-called "negligent" behaviour with detrimental economic consequences consistent with the payment of sums of money equivalent to the unduly paid financing.

In relation to this framework, the Committee has considered the proposal of implementing a "Work Group" aimed at the analysis and study of possible elements of weakness in the communication flow with the European Anti-Fraud Office (OLAF) of data inherent to cases of irregularity/fraud, for the eventual consequent review of the Interministerial Circular of 12/10/2007 (published in the Official Journal of 15/10/2007, no. 240) regarding "Communication method to the European Commission of irregularities and frauds against the common budget" and the connected "explanatory notes" pursuant to Resolution 2008 of the Committee no.13 on 7/7/2008.

The activities of the Work Group are currently in process, and have proved to also be tightly connected to a particularly changeable (European) regulatory framework.

Currently, the main new elements in discussion are:

- insertion of a specific part for "Explanatory notes" into the IMS data bank;

26 Art. 1 b of the Reg. (EC) 1680/94 art. 27 of Reg. (EC) 1828/06 art. 2 of Reg. (EC) 1848/06.

27 Requiring Member States to constantly follow the course of judicial proceedings, up to their resolution.

- the resolution of the problems concerning information **feedback**, on cases of fraud, between the competent Administrations (namely the ministerial or regional Authorities that manage the EU funds, the so-called "Managing Authority") and the Judicial Offices.

The said need may be satisfied in an effective and efficient way through "information detection" mechanisms of data in central and peripheral locations, whose feasibility is already being examined by the Minister of Justice, with which a partnership may be established to further investigate the issue;

- analysis of the possible weaknesses deriving from the start up of the *Early Detection and Exclusion System - EDES* of the European Commission regarding centralised tenders.

Initiatives

- ✓ **"Fraud prevention package"** – A series of training sessions for the regional management Authorities

The strategic guidelines adopted by the Committee include, inter alia, the promotion of all useful activities for combating irregularities/fraud affecting EU funds through the best possible implementation of the entire anti-fraud cycle – prevention / repression / recovery of the funds – adequately supporting, through training activities, all the competent European fund management and control activities, at both the central and local levels.

This is the backdrop for the training meetings for the regional management Authorities.

The training programme provides, in particular, for specific in-depth knowledge in terms of "prevention and contrast"²⁸, with regard to which indications have been provided in respect of the most common cases of irregularities/frauds affecting structural funds and of the "risk indices" that may enable the officials responsible for carrying out the checks, to discover – as quickly and usefully as possible – any attempts to illegally appropriate public resources.

Moreover, there is also a special focus on the delicate phase of the "recovery" of any unduly paid funds²⁹, thus providing every useful indication for speeding up, coordinating and, as far as possible, ensuring the effectiveness of all the recovery actions put into place by the competent Authorities.

The first meeting for exchanging and discussing opinions was held in Bari on 15 September.



²⁸ By the delegates of the National Fraud Prevention Committee, the Department for the Cohesion Policies of the Presidency of the Council of Ministers, the Corte dei Conti, the National Anti-Corruption Authority (ANAC) and the Guardia di Finanza.

²⁹ Through the activities of the National Fraud Prevention Committee, the Corte dei Conti and the Judiciary.

- la risoluzione delle problematiche concernenti il **feedback** informativo, sui casi di frode, tra le Amministrazioni competenti (ovvero le Autorità ministeriali o regionali che gestiscono i fondi UE, cc.dd. "Autorità di Gestione") e gli Uffici Giudiziari.

Detta esigenza potrebbe essere soddisfatta in modo efficace ed efficiente attraverso meccanismi di "rilevazione informatica" dei dati in sede centrale e periferica la cui fattibilità è stata già posta al vaglio del Ministero della Giustizia e con il quale, sul tema, è stato avviato un tavolo di lavoro di approfondimento;

- l'analisi delle possibili criticità derivanti dall'entrata a regime del sistema *Early Detection and Exclusion System - EDES* della Commissione europea in tema di appalti centralizzati.

Iniziative

- ✓ **«Pacchetto antifrode» - Ciclo di incontri formativi a favore delle Autorità di gestione regionali**

Le linee strategiche adottate dal Comitato prevedono, tra l'altro, la promozione di ogni utile attività volta al contrasto delle irregolarità/frodi nei fondi europei attraverso la massima implementazione dell'intero ciclo antifrode - prevenzione/repressione/recupero dei fondi - in ciò supportando, in termini formativi, tutte le competenti Autorità di Gestione e controllo dei fondi europei, sia a livello centrale che locale.

In tal senso si inquadra un ciclo di incontri formativi a favore delle Autorità regionali di gestione.

Il piano formativo prevede, in particolare, approfondimenti specifici in termini di "prevenzione e contrasto"²⁸ nel cui ambito sono fornite indicazioni sulla "casistica" delle irregolarità/frodi più comunemente rilevate nel settore dei fondi strutturali e sugli "indici di rischio" che potrebbero consentire ai funzionari incaricati dei controlli di rilevare - nel modo più precoce ed utile - eventuali tentativi di illecita captazione di risorse pubbliche.

Inoltre, specifica attenzione è rivolta anche alla delicata fase del "recupero" dei fondi indebitamente erogati²⁹ con ciò fornendo ogni utile indicazione volta a velocizzare, coordinare e, per quanto possibile, rendere maggiormente "fruttuose" tutte le azioni di recupero poste in essere, a vario titolo, dalle Autorità competenti.

La prima giornata di confronto e dibattito si è tenuta a Bari il 15 settembre.



Fiera del Levante di Bari, Sala del Cineporto. Nelle foto a sinistra, Il Gen.D. F. Attardi con il Prof. D. Laforgia (sopra) e il Dott. M. Mazzarano (sotto).

²⁸ A cura di delegati del Comitato nazionale antifrode, del Dipartimento per le Politiche di Coesione della PCM, della Corte dei Conti, dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione - ANAC e della Guardia di Finanza.

²⁹ Attraverso gli interventi del Comitato nazionale antifrode, della Corte dei Conti e della Magistratura penale.

«La prevenzione ed il contrasto delle frodi nei fondi europei»

BARI, 15 SETTEMBRE 2017
FIERA DEL LEVANTE - SALA DEL CINEFORO

FASE APERTA AL PUBBLICO

10:00	Saluti istituzionali ed apertura dei lavori	<p><i>Sandro Gasi</i>, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (messaggio)</p> <p><i>Michele Emiliano</i>, Presidente Regione Puglia</p> <p><i>Domenico Laforgia</i>, AdG Programma "Interreg I.F.A. CBC Italia/Albania/Montenegro"</p> <p><i>Pasquale Orlando</i>, AdG del POR Puglia FSE-FESR 2014-2020</p> <p><i>Gianluca Nardone</i>, AdG FEASR - FSR Puglia 2014-2020</p>
10:30	L'esperienza italiana nel contrasto alle frodi comunitarie	<i>Gen. D. Francesco Attardi</i> , Comandante del Nucleo antifrode della G. di F. presso la PGM

TAVOLO TECNICO DI LAVORO

11:00	Strategie per prevenire le irregolarità e le frodi al bilancio dell'UE e per l'attività di recupero dei fondi	Comitato nazionale lotta antifrode (COLAF) Segreteria tecnica <i>Ten. Col. Ugo Liberatore</i>
11:30	La prevenzione ed il contrasto delle frodi nelle procedure delle politiche di coesione	Dipartimento Politiche di Coesione della PCM <i>Cons. Laura Cavallo</i>
12:00	L'attività di controllo della Corte dei Conti	Sezione di Controllo per gli Affari comunitari ed Internazionali <i>Pres. Ermanno Granelli</i>
12:30	L'attività di vigilanza dell'ANAC in materia di appalti e prevenzione della corruzione	Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC) <i>Prof.ssa Nicoletta Parisi</i>
13:00	PAUSA PRANZO	

SESSIONE POMERIDIANA

14:00	Ruolo e attività della Guardia di Finanza nel contrasto alle frodi al bilancio dell'Unione europea	Nucleo di Polizia Tributaria Bari <i>Col. L.S.T. Oriol De Luca</i>
14:30	La tutela contabile della Corte dei Conti	Procura Generale <i>V.P.G. Paolo Luigi Rebecchi</i>
15:00	La tutela penale	Ministero della Giustizia <i>Dot. Alessandro Picchi</i>
15:30	DOMANDE / RISPOSTE	
16:00	CHIUSURA DEI LAVORI	

✓ **Progetto "La prevenzione ed il contrasto delle irregolarità e frodi nei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea: IPA Adriatic Cross-border Cooperation 2007-2013"**

L'azione, avviata nel 2016, è stata svolta insieme all'Autorità di gestione del programma medesimo per supportare quei Paesi dell'area balcanica in c.d. "fase di pre-adesione" - tra cui Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Slovenia - che hanno appena avviato (o devono ancora avviare) le fasi di istituzione ed implementazione dei cc.dd. "Servizi centrali antifrode".

Tali Paesi guardano al Comitato quale vero e proprio modello e punto di riferimento per la celere ed efficace soluzione di ogni eventuale problematica in essere e, quindi, ai fini del più rapido avvicinamento agli elevati standard a tutela degli interessi finanziari dell'Unione, richiesti dalla Commissione europea. L'iter progettuale ha visto lo svolgimento il **4 dicembre 2017** della Conferenza finale presso l'Auditorium della Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza sita in L'Aquila.

✓ **Project for "Preventing and combating irregularities and fraud affecting the European territorial cooperation programmes: IPA Adriatic Cross-border Cooperation 2007-2013"**

This action, launched in 2016, has been carried out together with the programme management authorities in support of the so-called "Pre-Accession" countries in the Balkan region - namely Albania, Bosnia-Herzegovina, Montenegro, Slovenia - which have only just initiated (or are in the process of initiating) the establishment and implementation of the so-called "Anti-Fraud Coordination Services".

These countries look to the COLAF as a model and benchmark for the speedy and effective solution of any problems and, therefore, for rapidly achieving the high standards for the protection of the financial interests of the Union required by the European Commission. As part of the project procedure, a final Conference was held on **4 December 2017** at the Auditorium of the Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza in L'Aquila.



Auditorium della Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza sita in L'Aquila.



L'On. A. Tajani, Presidente del Parlamento europeo.



Il Gen. C.A. G. Toschi, Comandante Generale della Guardia di Finanza.



I relatori durante l'intervento della Dott.ssa P. Di Salvatore.



Ore 10.00 *Saluto di Benvenuto*

Gianluigi Miglioli, *Generale di Divisione, Comandante Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza*

Proiezione video del Programma IPA Adriatic CBC

Introduzione dell'Autorità di Gestione

Paola Di Salvatore, *Autorità di Gestione del Programma IPA Adriatic CBC*

Proiezione saluto istituzionale Sandro Gozi, Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega agli Affari Europei

Interventi

Gen. C.A. Giorgio Toschi, *Comandante Generale della Guardia di Finanza*

Federica Chiavaroli, *Sottosegretario di Stato con delega alla Giustizia*

Luciano D'Alfonso, *Presidente della Regione Abruzzo*

Intervento conclusivo

Antonio Tajani, *Presidente del Parlamento Europeo*

Ore 11.15 *Coffee break*



Ore 11.25 *Proiezione saluto Autorità Nazionale Ciclio Kyrgo, Membro del Parlamento Europeo*

Interventi finali:

David Sassi, *Vice Presidente del Parlamento Europeo*

Elena Mariatos, *Espresso Generale Comitato delle Regioni Politiche Regionali CPTD*

Zeljka Cvijanovic, *Primo Vice Primo Ministro Repubblica Serbia*

Ilan Perillo, *Membro del Tribunale dell'Unione Europea, Corte di Giustizia Europea*

Franco Amadi, *Generale di Divisione, Comandante del Nucleo della GDF per la repressione delle frodi nei confronti della UE presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri*

Gabriele Cipriani, *Primo Giudice del Tribunale - Giusto V. Corte del Conto Europeo*

Carlo Mancinelli, *Senatore al Consiglio Affari Giuridiche e Internazionali, Giurista Corte di Cassazione*

Slava Bevanca, *Ministro dell'Interno della Regione Hongaria - Nuova Democrazia Hongaria*

Aleksandar Andrija Pejovic, *Ministro per gli Affari Europei Repubblica di Montenegro*

Erno Velaj, *Ministro di Finanza, Ungheria*

Alain Dulip, *Vice Presidente dell'Esecutivo Adriatic-IPA*

Moderatore: Marco Panara, giornalista de La Repubblica



✓ Progetto «Cooperation project 2»

Nel mese di dicembre 2017 è stata ammessa a co-finanziamento con risorse assentite dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), nell'ambito del programma "Hercule III", una nuova progettualità denominata «Cooperation Project 2», ideata dalla Segreteria tecnica del COLAF in collaborazione con il Comando Generale della Guardia di Finanza, per dare seguito alla principale iniziativa portata nel semestre di Presidenza italiana³⁰ del Gruppo Anti Frode – GAF del Consiglio dell'Unione europea, volta a stimolare la Commissione a formulare proposte normative che rendano possibile la "mutua assistenza amministrativa" tra gli Stati membri nel settore, attualmente "scoperto", dei così detti fondi strutturali.

Hanno aderito al progetto 27 Paesi (tra Stati membri, Paesi in pre-adesione - candidati e potenziali, Paesi in politica europea di vicinato)³¹, con un totale di 81 Delegati esteri (3 per ciascun Paese).

Linee future di attività del Comitato

✓ IN SEDE EUROPEA

Le linee future d'attività del Comitato saranno pertanto orientate, in linea con gli indirizzi conferiti dall'Autorità di Governo, a promuovere la necessaria **omogeneizzazione** delle azioni antifrode in tutta l'Unione, anche attraverso l'utilizzo del peculiare know how in possesso dei principali Organismi investigativi nazionali e la conseguente demoltiplicazione delle "best practices" rilevate.

L'obiettivo è il deciso rafforzamento dell'azione preventiva e di contrasto anche nei casi di c.d. "**frode transnazionale**" ormai proficuamente (e tempestivamente) aggredibili solo attraverso un più stretto ed effettivo coordinamento e scambio dei dati tra i competenti Uffici antifrode degli Stati membri, con l'imprescindibile coordinamento, nei casi più complessi, dell'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF).

Per quanto sopra:

- sarà ulteriormente rafforzato l'impegno del Comitato nell'ambito di tutti i competenti consessi antifrode europei tanto a livello ascendente normativo (Gruppo Anti-Frode del Consiglio) quanto, in particolare, nell'ambito dei "**Gruppi tecnici di lavoro**" che, ormai per prassi consolidata nell'ultimo biennio, sono istituiti annualmente in seno al Co.Co.L.A.F. della Commissione europea;
- proseguiranno le attività di **partenariato** volte alla condivisione e allo scambio di esperienze operative e buone prassi con tutti quei Paesi³² che avvanzeranno richiesta di collaborazione con il COLAF le quali saranno orientate, in particolare, a promuovere le "buone pratiche" italiane;
- nel 2018 è in fase di realizzazione la progettualità europea dal titolo: «Cooperation Project 2», approvata a dicembre 2017, anche al fine di dare continuità all'iniziativa del 2016 «Cooperation Project in the Anti-Fraud Sector».

Gli obiettivi principali saranno:

- ❖ l'**approfondimento** della tematica delle attività fraudolente - nazionali e transnazionali - a danno del budget europeo;

30 Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Ue (1 Luglio - 31 Dicembre 2014).

31 Albania, Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Grecia, Lettonia, Lussemburgo, Lituania, Macedonia, Malta, Montenegro, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna, Ucraina e Ungheria.

32 Stati membri, Paesi in pre-adesione - candidati e potenziali, Paesi in Politica europea di Vicinato.

✓ «Cooperation Project 2»

In December 2017, a new project was admitted to co-financing, with resources provided by the European anti-fraud office (OLAF), as part of the "Hercule III" programme, called "Cooperation Project 2", conceived by the technical Secretariat of the COLAF, in collaboration with the General Command of the Guardia di Finanza, developed to further the principal initiative spearheaded during the Italian Presidency³⁰ of the Anti-Fraud Group (AFG) of the Council of the European Union, aimed at encouraging the Commission to formulate regulatory proposals for enabling "mutual administrative assistance" between the Member States, in respect of the so-called structural funds, a field that is currently not "covered".

27 countries, to date, have joined the project (including Member States, Pre-Accession States – candidates and potential (candidates), Countries belonging to the European neighbourhood policy)³¹ with a total of 81 foreign Delegates (3 for each Country).

Future lines of the Committee's activity

✓ IN EUROPE

The future lines of activity of the Committee will be oriented accordingly, in line with the guidelines conferred by Government Authority, to promote the necessary **homogenisation** of anti-fraud actions in the entire EU, also through the use of the unique know how that the main national investigative bodies have, and the consequent multiplier effect of the identified "best practices".

The objective is the firm reinforcement of the preventative and contrast action also in the cases of so-called "**transnational fraud**", now profitably (and promptly) attacked only through a tighter and more effective coordination and exchange of data between the competent anti-fraud Office of the Member States, with the indispensable coordination, in the more complex cases, of the European Anti-Fraud Offices (OLAF).

With regard to the above:

- the effort of the Committee in the context of all competent European anti-fraud forums will be further reinforced at an increasing regulatory level (Anti-Fraud Group of the Council) as much, specifically, in the context of the "**Technical work groups**" that, for practices established in the past two years, are initiated annually within the Co.Co.L.A.F. Of the European Commission;
- will continue the **partnership** activities aimed at the sharing and exchange of operative experiences and best practice with all the countries³² that make requests for collaboration with COLAF, which will be oriented, specifically, to promoting the Italian "best practice";
- In 2018 the "Cooperation Project 2" is under implementation, after its approval in December 2017, also as a means for continuation the 2016 "Cooperation Project in the Anti-Fraud Sector".

Its key objectives will be:

- ❖ further **investigating** the issue of fraudulent activities – at national and transnational level – against the European Budget;

30 Italy's Presidency of the EU Council (1 July – 31 December 2014).

31 Albania, Bosnia & Herzegovina, Bulgaria, Cyprus, Croatia, Estonia, Finland, France, Georgia, Germany, Greece, Latvia, Luxembourg, Lithuania, Macedonia, Malta, Montenegro, Netherlands, Poland, Portugal, Czech Republic, Romania, Serbia, Slovakia, Spain, Ukraine and Hungary.

32 Member States, pre-accession countries - candidates and potentials, countries in European Neighborhood Policy

❖ **consolidating** relations between the AFCOS set up in all the European countries, by perfecting all the aspects of common interest, both structural (prerogatives, powers, coordination capabilities, etc.) and purely legislative and operational (methods of investigation, analysis of best practices, etc.);

❖ **strengthening** the mechanisms for close investigatory cooperation and, therefore, improving the common "response capacity" against fraud.

- equalising activities of the data relative to the irregularities and frauds and archives in the "IMS" data bank will continue, in order to close, in agreement with the competent Directorates General of the EU Commission, past cases without further and burdensome negative impacts on the national Budget.

✓ DOMESTICALLY

Domestically, further activities will be put into place aimed at implementing the prevention of illegal operations, through:

- the continuation of the activities by the "Working Group" within the COLAF, aimed at the creation of a "national anti-fraud platform";
- continuing the "anti-fraud package", the series of training meetings for the Authorities responsible for managing European funds, for the dissemination of the most frequent cases of irregularities/fraud and related "modus operandi", but also of the best domestic and European control methods;
- the conclusion of a **Memorandum of Understanding** with the Ministry of Culture and Tourism, in favour of the respective Management Authority of the "NOP Culture and Development ERDF 2014/2020".

The MoU, the Parties to which include the General Command of the Guardia di Finanza and the National Anti-Corruption Authority (ANAC), is aimed at facilitating and, indeed, encouraging the mutual flow of information and operational and fact-finding support for combating fraud, in relation to any European and domestic Funds managed by the Ministry itself;

- launching specialisation programmes in "€-planning", for the professional groups that are particularly interested in the EU funds sector.

In this respect, it will be necessary to develop a partnership with the Faculty of Economics of La Sapienza University of Rome, in connection with the new edition of the Master's degree programme in "Euro-planning and the European professions", which, compared to the past editions, will feature a module developed by the Public Administrations, in respect of "Spending", in all the relevant stages³³;

- the definition of further and specific "pilot" training projects shared with the "LUISS" University and the Order of Accountants and Accounting Experts of Rome through the development of an innovative advanced training course entitled "European Funding - Anti-fraud Prevention and correct management", as well as with the University of Rome "Tor Vergata" as part of the 2nd level Master in "Engineering for public administrations";
- the initiation of a collaboration project with the Italian National Council of Chartered Accountants (CNDCEC) in view of a project aimed at promoting the involvement of accountants with specific skills in the 1st level control activities to be carried out during the implementation of the programmes and projects co-financed by resources from the structural funds. The ultimate aim of this project is to:

33 Planning, management and control.

❖ il **consolidamento** delle relazioni tra tutti gli AFCOS dei Paesi europei, attraverso il perfezionamento di tutti gli aspetti di comune interesse, sia strutturali (prerogative, poteri, capacità di coordinamento, etc.) che più puramente legislativi ed operativi (metodi di conduzione delle indagini, analisi delle best practices, etc.);

❖ il **potenziamento** dei meccanismi di più stretta cooperazione investigativa e, quindi, l'aumento della "capacità di risposta" comune alle frodi.

- proseguiranno, infine, le attività di purifica dei dati relativi alle irregolarità e frodi giacenti nella banca dati "IMS", al fine di poter chiudere, in accordo con le competenti Direzioni Generali della Commissione europea, i casi più risalenti nel tempo senza ulteriori e gravosi impatti negativi sul "Budget nazionale".

✓ IN SEDE DOMESTICA

A livello nazionale, saranno ulteriormente rafforzate le attività volte ad implementare la fase della prevenzione dei fenomeni illeciti attraverso:

- la prosecuzione delle attività del "Gruppo di lavoro" istituito in seno al COLAF volto alla creazione di una "piattaforma nazionale antifrode";
- la prosecuzione del «Pacchetto antifrode», ciclo di incontri formativi a favore delle Autorità che gestiscono fondi europei, per la circolazione delle più frequenti casistiche di irregolarità/frode e dei connessi "modus operandi", ma anche di tutte le migliori metodologie di controllo nazionali ed europee;
- la stipula del **Protocollo d'intesa** con Ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo, a favore della rispettiva Autorità di Gestione del "PON Cultura e Sviluppo FESR 2014/2020".

Il Protocollo, le cui Parti saranno anche il Comando Generale della Guardia di Finanza e l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), è volto a facilitare ed incentivare il reciproco flusso informativo ed il supporto operativo e di conoscenze a contrasto delle frodi nei Fondi europei e nazionali gestiti dal Dicastero medesimo;

- il lancio di corsi di specializzazione in "europrogettazione" per quelle categorie professionali che possono ritenersi particolarmente interessate al settore dei fondi UE.

In tal senso sarà sviluppata una collaborazione con la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Roma - "Sapienza" che, nell'ambito della nuova edizione del Master in "Europrogettazione e professioni europee", prevederà come elemento di novità rispetto alle scorse edizioni, l'inserimento di un modulo a cura delle PP.AA. che operano sul lato della "Spesa" in tutte le sue fasi³³;

- la definizione di ulteriori e specifici progetti formativi "pilota" in condivisione con l'Università "LUISS" e l'Ordine dei Commercialisti ed esperti contabili di Roma attraverso lo sviluppo di un innovativo corso di alta formazione dal titolo "Finanziamenti europei - Prevenzione antifrode e corretta gestione", nonché con l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" nell'ambito del Master di II° livello in "Ingegneria per le Pubbliche Amministrazioni";
- l'avvio di una collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) per un'iniziativa progettuale tesa a promuovere il coinvolgimento di commercialisti con competenze specifiche nelle attività di controllo di I° livello da svolgere nella fase di attuazione di programmi e progetti cofinanziati con risorse a valere sui fondi strutturali. Il fine ultimo è quello di:

33 progettualità, gestione e controllo.

- ❖ un "rafforzamento delle capacità amministrative" nella gestione e nel controllo degli interventi cofinanziati con fondi strutturali, tematica oggetto di grande attenzione all'interno dell'Accordo di partenariato riferito all'attuale ciclo di programmazione 2014/2020 che ha indotto l'Italia ad avviare, per prima in Europa, la sperimentazione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo - PRA;
- ❖ ridurre il tasso di errore nell'utilizzo dei fondi UE e di implementare la c.d. "prevenzione antifrode";
- la prosecuzione delle attività di formazione e informazione in collaborazione con tutte le Amministrazioni interessate, sia locali che centrali, anche attraverso la partecipazione proattiva a specifici eventi.

Proseguirà, infine, l'azione del "Gruppo di lavoro" finalizzato all'analisi ed allo studio di possibili elementi di criticità nel **flusso di comunicazione** con l'Ufficio europeo lotta antifrode (OLAF) dei dati inerenti i casi di irregolarità/frode, per l'eventuale conseguente rivisitazione della Circolare Interministeriale del 12/10/2007 e delle connesse "note esplicative" (di cui alla Delibera n. 13 in data 7/7/2008 del Comitato) anche tenendo in debito conto il novellato normativo europeo sul tema dell'"*Early detection and exclusion system - EDES*".

Obiettivo strategico sarà quello di definire puntualmente le procedure di comunicazione e aggiornamento dei casi di irregolarità/frode per consentire:

- alle competenti Autorità nazionali di:
 - ❖ adempiere in modo celere ed efficace alle previsioni della normativa europea;
 - ❖ innalzare il livello qualitativo dei dati trasmessi anche alla luce dei possibili e delicati risvolti che questi potranno avere ai fini dell'**Early Detection and Exclusion System - EDES** nell'ambito delle procedure centralizzate di spesa delle stazioni appaltanti europee (con la possibile esclusione di operatori economici censiti in IMS);
- al COLAF di:
 - ❖ sviluppare ulteriormente e migliorare la fondamentale attività di "**analisi del rischio**" di orientare, al meglio, le proprie iniziative a livello sia normativo, sia "operativo";
 - ❖ stimolare, indirizzare e supportare tutte le competenti Autorità nazionali e regionali nell'azione di **recupero** dei fondi indebitamente erogati al fine di evitare che la Commissione europea attribuisca comportamenti "negligenti" e, quindi, possibili conseguenze economiche negative per il "bilancio nazionale" derivanti dalla richiesta di restituzione delle somme indebitamente erogate.

- ❖ "strengthen the administrative capacities" in relation to the management and control of the projects co-financed by the structural funds, an issue that is carefully addressed in the Partnership Agreement relating to the current 2014/2020 programming cycle, which has induced Italy to introduce, for the first time in Europe, on a trial basis, the so-called "Administrative Strengthening Plans" (PRA);
- ❖ reduce the error rate in the use of EU funds and implement the so-called "anti-fraud prevention".

- the continuation of the training and information activities, in collaboration with all the Administrations concerned, at both local and central level, also through proactive participation in specific events.

Finally, "Working Group" action will continue, aimed at the analysis and study of possible elements of weakness in the **communication flow** with the European Anti-Fraud Office (OLAF) of the data relating to the cases of irregularity/fraud, for the eventual consequent review of the Inter-ministerial Circular of 12/10/2007 and the connective "explanatory notes" (pursuant to Resolution no. 13 of 7/7/2008 of the Committee) also taking into account the revised European regulation on the subject of "*Early detection and exclusion system - EDES*".

The strategic objective will be to precisely define the communication and update procedures of cases of irregularity/fraud to allow:

- the competent national Authorities to:
 - ❖ quickly and efficiently exercise the provisions of the European regulation;
 - ❖ raise the qualitative level of the data transmitted, in the light of the possible and delicate implications that these may have for the **Early Detection and Exclusion System - EDES** in the context of the centralised purchasing procedures of the European contracting Authorities (with the possible exclusion of the economic operators registered in IMS);
- to COLAF to:
 - ❖ further develop and improve the fundamental "**risk analysis**" activity in order to better guide its initiatives at the regulatory and "operational" levels;
 - ❖ stimulate, direct and support all of the competent national and regional Authorities in actions of **recovery** of unduly paid funds, in order to ensure that the European Commission does not contest a so-called "negligent" behaviour, and, therefore, possible economic consequences to the "national budget" deriving from the request for restitution of the unduly paid sums.

APPENDICE PARTE PRIMA

TABELLE RICONCILIAZIONE NEL SETTORE DEL "FONDO SOCIALE EUROPEO – FSE"

Tabella 1

CASI CHIUSI/CLOSED CASES (F.S.E.)					
Autorità	94-99		89-93		Totale complessivo
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
Ministero del lavoro (ora A.N.P.A.L.)	13	669.238	9	1.328.008	1.997.246
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	3	171.131			171.131
Abruzzo			1	145.773	145.773
Calabria	3	353.402			353.402
Campania	2	414.263			414.263
Emilia Romagna	2	65.229			65.229
Friuli Venezia Giulia	1	29.837	2	61.047	90.884
Lazio	5	674.354	1	402.554	1.076.908
Liguria	3	51.090			51.090
Lombardia	12	301.487	8	208.895	510.382
Piemonte	6	208.219			208.219
Provincia Autonoma di Bolzano	1	35.588			35.588
Provincia Autonoma di Trento	4	48.482			48.482
Puglia	3	537.452			537.452
Sicilia	2	4.625.830			4.625.830
Toscana	1	13.181			13.181
Umbria	3	32.764	2	10.347	43.111
Veneto	3	453.397			453.397
Totale	67	8.684.943	23	2.156.624	10.841.566

Tabella 2

CASI CHIUDIBILI/CLOSABLE (F.S.E.)					
Autorità	94-99		89-93		Totale complessivo
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
Ministero Affari Esteri	2	274.733			274.733
Ministero del lavoro (ora A.N.P.A.L.)			9	567.383	567.383
Abruzzo			6	147.352	147.352
Friuli Venezia Giulia			6	719.969	719.969
Lazio			1	25.176	25.176
Liguria	4	133.825			133.825
Lombardia	4	909.817			909.817
Marche			1	83.862	83.862
Piemonte			1	100.598	100.598
Toscana	1	16.797			16.797
Umbria	1	92.226	1	18.843	111.069
Veneto	8	751.157			751.157
Totale	20	2.178.555	25	1.663.183	3.841.737

Tabella 3

CASI APERTI/OPEN CASES (F.S.E.)					
Autorità	94-99		89-93		Totale complessivo
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
Ministero del lavoro (ora A.N.P.A.L.)	6	6.591.109	3	8.344.405	14.935.514
Calabria	8	750.552			750.552
Campania	1	34.860			34.860
Friuli Venezia Giulia	2	112.962	1	43.614	156.576
Lazio			3	87.814	87.814
Liguria			1	75.488	75.488
Molise	2	503.379	3	122.150	625.529
Sicilia	17	3.246.336	3	498.844	3.745.180
Totale	36	11.239.198	14	9.172.315	20.411.512

TABELLE RICONCILIAZIONE NEL SETTORE DEL
"FONDO EUROPEO SVILUPPO REGIONALE – FESR"

Tabella 4

CASI CHIUSI/CLOSED CASES (F.E.S.R.)					
Autorità	94-99		89-93		Totale complessivo importi
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	2	236.622			236.622
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	1	2.291			2.291
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo			1	21.933	21.933
Ministero dello Sviluppo Economico	7	1.279.659			1.279.659
Abruzzo	2	70.193	1	319.449	389.642
Basilicata	2	561.332			561.332
Calabria	1	5.314.830			5.314.830
Campania	11	2.975.776			2.975.776
Emilia Romagna	3	155.164			155.164
Friuli Venezia Giulia	5	338.247			338.247
Lazio	16	1.593.530	1	57.478	1.651.008
Liguria	3	333.521			333.521
Marche	2	12.709			12.709
Piemonte	2	48.456			48.456
Provincia Autonoma di Trento	1	24.583			24.583
Puglia	9	3.483.729			3.483.729
Sardegna	1	6.430			6.430
Sicilia	3	1.300.823			1.300.823
Toscana	5	734.666			734.666
Veneto	2	16.613			16.613
TOTALI	78	18.489.174	3	398.860	18.888.034

Tabella 5

CASI CHIUDIBILI/CLOSABLE (F.E.S.R.)					
Autorità	94-99		89-93		Totale complessivo
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
Ministero dello Sviluppo Economico	2	507.794			507.794
Calabria	3	7.163.583			7.163.583
Campania	4	865.281			865.281
Lazio	4	98.311			98.311
Lombardia	1	101.132			101.132
Marche			1	194.556	194.556
Puglia	1	199.735			199.735
Sardegna	1	1.174.309			1.174.309
Sicilia	4	159.467			159.467
Veneto	1	23.566			23.566
TOTALI	21	10.293.178	1	194.556	10.487.734

Tabella 6

CASI APERTI/OPEN CASES (F.E.S.R.)					
Autorità	94-99		89-93		Totale complessivo
	Nr. Casi	Importi	Nr. Casi	Importi	
Ministero dello Sviluppo Economico	2	447.570			447.570
Campania	19	3.021.052			3.021.052
Liguria	1	10.997			10.997
Puglia	8	3.326.632	2	728.810	4.055.442
Sardegna			1	1.000.893	1.000.893
Sicilia	4	183.745			183.745
Umbria	1	47.527			47.527
Veneto	1	38.569			38.569
Totale	36	7.076.092	3	1.729.703	8.805.795

The image shows the cover of an annual report. The background is a photograph of two flags flying against a clear blue sky. The flag on the right is the European Union flag, featuring a circle of twelve gold stars on a blue field. The flag on the left is the Italian national flag, with vertical stripes of red, white, and green. The text 'PARTE SECONDA' is overlaid in the center in a large, bold, white font with a slight shadow. The top and bottom of the page are decorated with yellow and green geometric shapes.

PARTE SECONDA

ANALISI STATISTICA DEI CASI DI IRREGOLARITÀ E FRODE

STATISTICAL ANALYSIS OF CASES OF IRREGULARITY AND FRAUD

Introduction

In this report, data relative to irregularities and frauds have been analysed at a European and national level, using the following official sources:

- ✓ “Annual Report” to Parliament and the Council of the European Commission of 2017;
- ✓ IMS data bank, for information relative to 2017.

The analysis of the data has been divided into the following “logic sections and sub-sections”:

- ✓ European level (data referring to all 28 Member States and, where possible, their comparison).

In this regard, it was not considered necessary to proceed to an even more thorough and meticulous analysis of the data for single countries, in consideration of their significant non-comparability.

- ✓ national level, where, data has been examined relating to:

Structural funds for:

- year 2017;
- the 2000/2006, 2007/2013 and 2014/2020 Programs;
- all the Programs³⁴.

Common Agricultural Policy (CAP) for:

- year 2017;
- the 2000/2006, 2007/2013 and 2014/2020 Programs (including some carry-over data, relative to previous programs);
- the comparison with the accounting statistics, performed by the Commission in the context of Reports art. 325 for the years 2008 to 2017.

European Fisheries Fund (EFF) for 2017.

Traditional own resources for assessment, control and tax collection activities relating to 2017.

Methodological note

- ✓ Definitions

Irregularities

Art. 1, paragraph 2 of the Regulation (EC, Euratom) no. 2988/95: “any infringement of a provision of Community law resulting from an act or omission by an economic operator, which has, or would have, the effect of prejudicing the general budget of the Communities or budgets managed by them, either by reducing or losing revenue accruing from own resources collected directly on behalf of the Communities, or by an unjustified item of expenditure.”

Art. 2, paragraph 36 of the Reg. (EU) no. 1303/2013 of 17 December 2013. “any breach of Union law, or of national law relating to its application, resulting from an act or omission by an economic operator involved in the implementation of the ESI Funds, which has, or would have, the effect of prejudicing the budget of the Union by charging an unjustified item of expenditure to the budget of the Union”.

Premessa

Nel presente lavoro i dati relativi alle irregolarità e alle frodi sono stati analizzati a livello europeo e nazionale, utilizzando le seguenti fonti ufficiali:

- ✓ “Rapporto annuale” della Commissione europea al Parlamento ed al Consiglio riferita all’anno 2017;
- ✓ Banca dati IMS, per le informazioni relative all’anno 2017.

L’analisi dei dati è stata ripartita nelle seguenti “sezioni e sotto-sezioni logiche”:

- ✓ **livello europeo** (dati riferiti a tutti i 28 Stati membri e, per quanto possibile, un loro confronto).

A tal riguardo, non si è ritenuto opportuno procedere ad un’analisi ancor più approfondita e minuziosa dei dati per singolo Paese, in considerazione della loro sostanziale incomparabilità.

- ✓ **livello nazionale**, nel cui ambito sono stati esaminati i dati relativi a:

Fondi Strutturali per:

- l’anno 2017;
- le Programmazioni 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020;
- tutte le Programmazioni³⁴.

Politica Agricola Comune (PAC) per:

- l’anno 2017;
- le Programmazioni 2000/2006, 2007/2013 e 2014/2020 (compresi alcuni dati di trascinamento, relativi alle programmazioni precedenti);
- il confronto con le rendicontazioni statistiche, effettuate dalla Commissione nell’ambito dei Rapporti art. 325, per gli anni dal 2008 al 2017.

Fondo Europeo Pesca (FEP) per l’anno 2017;

Risorse proprie tradizionali per le attività di accertamento, controllo e riscossione inerenti l’anno 2017.

Nota metodologica

- ✓ Definizioni

Irregolarità

Art. 1, paragrafo 2, del Regolamento (CE, Euratom) 2988/95: «qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un’azione o un’omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita».

Art. 2, paragrafo 36, del Reg. (UE) 1303/2013 del 17 dicembre 2013: «qualsiasi violazione del diritto dell’Unione o nazionale relativa alla sua applicazione, derivante da un’azione o un’omissione di un operatore economico coinvolto nell’attuazione dei fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell’Unione mediante l’imputazione di spese indebite al bilancio dell’Unione».

34 Only for some specific aspects of interest.

34 Solo per alcuni specifici aspetti d’interesse.

Frode (definita nella convenzione T.I.F. del 26 luglio 1995): «una irregolarità qualificata da elementi quali la volontà dell'azione o dell'omissione e dalle sue modalità di esecuzione».

✓ **Principali Regolamenti sui Fondi europei e sulle risorse proprie citati nei paragrafi seguenti :**

- Fondo di coesione (FC), definito dal Regolamento (UE) **1300/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), definito dal Regolamento (UE) **1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Fondo sociale europeo (FSE), definito dal Regolamento (UE) **304/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), definito dal Regolamento (UE) **1305/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA), definito dal (UE) **1306/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della Politica Agricola Comune (PAC);
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), definito dal Regolamento (UE) **508/2014** del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- Regolamento (UE) **1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (CE, Euratom) **1150/2000** del Consiglio recante applicazione della decisione 94/728/CE, Euratom, relativa al sistema delle risorse proprie della Comunità.

✓ **Flusso di comunicazioni (normativa)**

Il flusso di comunicazioni dei casi di irregolarità/frode è disciplinato dai seguenti documenti:

- Regolamento della Commissione (CE) **1681/94** dell'11 luglio 1994 riferito ai Fondi strutturali (Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE), Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA) e Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP) - fino al periodo di programmazione 2000 - 2006 incluso e Fondi di preadesione;
- Regolamento della Commissione (CE) **1831/94** del 26 luglio 1994 inerente il Fondo di coesione fino al periodo di programmazione 2000 - 2006 incluso;
- Regolamento della Commissione (CE) **1828/2006** dell'8 dicembre 2006 riferito al Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE) e Fondo di coesione fino al periodo di programmazione 2007-2013;
- Regolamento della Commissione (CE) **1848/2006** del 14 dicembre 2006 inerente il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento della Commissione (CE) **498/2007** del 26 marzo 2007 per il Fondo europeo per la pesca (FEP);
- Regolamento Delegato (UE) **2015/1970** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Fraud (defined in the T.I.F. Convention of 26 July 1995): «an irregularity qualified by factors such as the willingness of the action or omission and its method of execution».

✓ **Main Regulations on European Funds and on own resources cited in the following paragraphs:**

- COHESION FUND (CF), defined by the regulation (EU) **1300/2013** of the European Parliament and the Council of 17 December 2013;
- EUROPEAN REGIONAL DEVELOPMENT FUND (ERDF), defined by Regulation (EU) **1301/2013** of the European Parliament and the Council on 17 December 2013;
- EUROPEAN SOCIAL FUND (ESF), defined by the (EU) Regulation **1304/2013** of the European Parliament and by the Council of 17 December 2013;
- EUROPEAN AGRICULTURAL FUND FOR RURAL DEVELOPMENT (EAFRD), defined by EU Regulation **1305/2013** of the European Parliament and by the Council of 17 December 2013;
- EUROPEAN AGRICULTURAL GUARANTEE FUND (EAGF), defined by EU **1306/2013** of the European Parliament and the Council of 17 December 2013 on the financing, management and monitoring of the Common Agricultural Policy (CAP);
- EUROPEAN MARITIME AND FISHERIES FUND (EMFF), defined by EU Regulation **508/2014** of the European Parliament and by the Council of 15 May 2014;
- (EU) REGULATION **1303/2013** of the European Parliament and the Council of 17 December 2013, regards common provisions on the European Regional Development Fund, on the European Social Fund, on the Cohesion Fund, on the European Agricultural Fund for Rural Development and on the European Maritime and Fisheries Fund;
- REGULATION (EC, EURATOM) **1150/2000** of the Council implementing decision 94/728/EC, Euratom, relative to the own resources system of the Community.

✓ **Flow of communications (regulatory)**

The flow of communications in cases of irregularities/frauds is governed by the following documents:

- Regulation of the Commission (EC) **1681/94** of 11 July 1994 referring to the Structural Funds (European Regional Development Fund (ERDF), European Social Fund (ESF), European Agricultural Guarantee Fund (EAGGF), and Financial Instrument for Fisheries Guidance (FIFG) - up to the 2000 - 2006 inclusive programming period and pre-accession Funds;
- Regulation of the Commission (EC) **1831/94** of 26 July 1994 regarding the Cohesion Fund up to and including the 2000 - 2006 programming period;
- Regulation of the Commission (EC) **1828/2006** of 8 December 2006 referring to the European Regional Development Fund (ERDF), European Social Fund (ESF) and Cohesion Fund until the 2007 - 2013 programming period;
- Regulation of the Commission (EC) **1848/2006** of 14 December 2006 relating to the European Agricultural Guarantee Fund (EAGF) and European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD);
- Regulation of the Commission (EC) **498/2007** of 26 March 2007 for the European Fisheries Fund (EFF);
- Commission Delegated Regulation (EU) **2015/1970** of 8 July 2015 that supplements Regulation (EU) no. 1303/2013 of the European Parliament and of the Council with specific provisions on the reporting of irregularities concerning the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, and the European Maritime and Fisheries Fund;

- Commission Delegated Regulation (EU) **2015/1971** of 8 July 2015 that supplements Regulation (EU) no. 1306/2013 of the European Parliament and of the Council with specific provisions on the reporting of irregularities concerning the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, and the European Maritime and Fisheries Fund;
- Commission Delegated Regulation (EU) **2015/1972** of 8 July 2015 that supplements Regulation (EU) no. 223/2014 of the European Parliament and of the Council with specific provisions on the reporting of irregularities concerning the Fund for European Aid to the Most Deprived;
- Commission Delegated Regulation (EU) **2015/1973** of 8 July 2015 that supplements Regulation (EU) no. 514/2014 of the European Parliament and of the Council with specific provisions on the reporting of irregularities concerning the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund, and the European Maritime and Fisheries Fund;
- Commission Implementing Regulation (EU) **2015/1974** of 8 July 2015, which establishes the frequency and the format of the reporting of irregularities concerning the European Regional Development Fund, the European Social Fund, the Cohesion Fund and the European Maritime and Fisheries Fund, under Regulation (EU) no.: 1303/2013 of the European Parliament and of the Council;
- Council Regulation (EC, Euratom) **1150/2000** implementing Decision 94/728/EC, Euratom, that pursuant to art. 6.5 said specific provisions on the reporting of irregularity relative to the own resources system of the Community.

✓ **Considerations of a general nature and useful tools for a weighted analysis of data**

• **Incompatibility of data between the member States**

The data of the European Commission's PIF Report exclusively represents the "numeric" aspect of the frauds communicated by the Member States to the European Commission, and often, don't take into account the significant differences in regulatory, organisational and operational tools for the fight against frauds possessed by each of the countries.

In fact, a significantly high number of reports made by a country could, among other things, represent the result of a more zealous application of the regulations on the case communication procedures, but also (and most of all) the result of an effective anti-fraud system able to detect, more than others, the illicit phenomena.³⁵

These discrepancies are due to different factors and reflect approaches that are often notably different, not only between Member States, but, sometimes, also between the various Authorities present in those States.

Not by chance, the European Commission has highlighted that some Member States devote significant resources in the fight against fraud, while others prefer to apply "mere" financial corrections, without putting in place further study on potential emerging offences.

³⁵ To confirm, sets out the information indicated in the Annual Report - 2013 of the Commission to the European Parliament and the Council: «Italy had the highest number of irregularities reported as fraudulent. About one-third are a consequence of a wide-spread ongoing investigation. However, a significant number may have been caused by an over-zealous application of the fraudulent classification; this will be further monitored in the coming years».

³⁶ The European Parliament has recently affirmed, in paragraphs 13 and 27 respectively of the Resolutions on the Protections of the Financial Interests of the EU and the Fight Against Fraud - 2008 and 2009, that an elevated number of confirmed frauds from a country constitutes primarily a symptom of an effective anti-fraud action, and not necessarily that a higher number of frauds have occurred in that country than others.

- Regolamento Delegato (UE) **2015/1971** della Commissione dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il regolamento (CE) 1848/2006 della Commissione;
- Regolamento Delegato (UE) **2015/1972** della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) 223/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti;
- Regolamento Delegato (UE) **2015/1973** della Commissione, dell'8 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) **2015/1974** della Commissione, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (CE, Euratom) **1150/2000** del Consiglio recante applicazione della decisione 94/728/CE, Euratom, che all'art. 6.5 detta disposizioni specifiche sulle segnalazioni di irregolarità relative al sistema delle risorse proprie della Comunità.

✓ **Considerazioni a carattere generale e strumenti utili per un'analisi ponderata dei dati**

• **Incomparabilità dei dati tra gli Stati membri**

I dati delle Relazioni TIF della Commissione europea rappresentano esclusivamente l'aspetto "numerico" delle frodi comunicate dagli Stati membri alla Commissione europea e, spesso, non tengono conto delle notevoli differenze degli apparati normativi, organizzativi ed operativi, a contrasto delle frodi, in possesso di ciascun Paese.

Infatti, un numero significativamente alto di segnalazioni effettuate da un Paese potrebbe, tra l'altro, rappresentare il risultato di un'applicazione molto zelante³⁵ delle norme sulle procedure di comunicazione dei casi, ma anche (e soprattutto) l'esito di un efficace sistema antifrode in grado di intercettare, più di altri, i fenomeni illeciti.³⁶

Queste divergenze sono dovute a diversi fattori e riflettono approcci spesso notevolmente differenti non solo tra gli Stati membri ma, a volte, anche tra le varie Autorità presenti negli stessi.

Non a caso, la Commissione europea ha evidenziato che alcuni Stati membri destinano risorse importanti nella lotta antifrode mentre altri preferiscono applicare "mere" rettifiche finanziarie, senza porre in essere ulteriori approfondimenti sui potenziali reati emergenti.

³⁵ A conferma, si riporta quanto indicato nel Rapporto annuale - anno 2013 della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio: «Italy had the highest number of irregularities reported as fraudulent. About one-third are a consequence of a wide-spread ongoing investigation. However, a significant number may have been caused by an over-zealous application of the fraudulent classification; this will be further monitored in the coming years».

³⁶ Il Parlamento europeo ha recentemente affermato, rispettivamente ai paragrafi 13 e 27 delle Risoluzioni sulla tutela degli interessi finanziari dell'U.E. e sulla lotta contro la frode - anni 2008 e 2009, che un elevato numero di frodi accertate da un Paese costituisce innanzitutto sintomo di un'efficace azione di contrasto alle frodi e non necessariamente che in quel Paese si sia verificato un più alto numero di frodi rispetto ad altri.

Tale affermazione ha testimoniato la decisa inversione di tendenza in atto negli ultimi anni nonché ribaltato preesistenti e negativi luoghi comuni (ingiustamente) attribuiti in passato all'Italia che invece, ad oggi, ha acquisito un evidente ruolo di riferimento quale Paese in possesso di un sistema di controlli tra i più efficaci ed efficienti nel panorama europeo.

• **Performances dei sistemi di controllo e Fraud detection rate (Fdr)**

In questi ultimi anni si è, dunque, definitivamente affermato il concetto che il numero di irregolarità riscontrate annualmente in ogni Paese dell'Unione debba essere innanzitutto considerato in termini "positivi", ovvero di buona performance dello Stato membro nella lotta antifrode.

Per contro, casi di totale assenza di irregolarità, spesso verificatisi in alcuni Paesi, potrebbero lasciar trasparire un'inefficienza dei rispettivi sistemi antifrode, anche perché appare ragionevole assumere una, quantomeno fisiologica, presenza di Irregolarità/Frodi in tutti i sistemi di elargizione di provvidenze europee.

Le citate performances, pur senza assurgere, quindi, per i motivi suesposti di incomparabilità dei dati, a valore di "graduatoria" tra Stati membri, devono in primis tradursi in termini di efficacia ed efficienza dei singoli apparati giuridici, organizzativi ed operativi nazionali nell'intercettare i casi di irregolarità e/o frode.

In merito si rilevano, con particolare favore, gli sforzi posti in essere dalla Commissione europea volti all'adozione di strumenti di calcolo e tabellari³⁷, che diano contezza proprio delle attività antifrode sviluppate dagli Stati membri e dei connessi "risultati".

In tal senso, infatti, la Commissione ha elaborato un nuovo indice denominato *Fraud detection rate (Fdr)*, quale rapporto percentuale tra il numero delle Irregolarità/Frodi scoperte ed il totale dei pagamenti effettuati dal singolo Stato membro.

Un ulteriore passo nel migliorare la capacità di analisi delle performances degli Stati membri nella lotta alle frodi all'UE, potrebbe tradursi nella successiva raffinazione dell'indice "Fdr", attraverso la ponderazione delle diverse realtà quantitative in termini di "pagamenti" dei singoli Paesi, ovvero il confronto dei risultati degli SSMM in ragione di scaglioni omogenei di pagamenti (ad es. confronto tra Paesi che ricevono pagamenti sotto il milione, tra uno e due milioni, tra i tre e quattro milioni, etc.).

Nella tabella 7³⁸ si evidenzia, per il settore della Politica Agricola Comune (PAC), il numero di irregolarità riportate come fraudolente nel periodo 2013-2017, l'importo coinvolto e il relativo l'indice "Fdr".

Member State	Irregularities reported as fraudulent in 2013-17	Payments in 2013-17	FDR 2013-17 (%)	
AT	7	191.064	5.995.920.090	0.00
BE	1	380.000	3.389.646.199	0.01
BG	159	48.522.660	4.744.822.655	0.56
CY	0	320.000	371.042.540	0.00
CZ	39	4.274.114	2.464.643.133	0.04
DE	20	1.915.635	31.699.582.696	0.01
DK	79	2.982.699	8.028.888.738	0.08
EE	24	9.528.040	982.801.868	0.98
ES	88	2.464.168	33.280.098.424	0.01
FR	94	30.708.136	40.446.309.435	0.07
EL	31	2.036.005	10.622.294.149	0.02
HR	11	2.329.009	437.903.386	0.53
HU	271	20.025.490	9.041.097.099	0.23
IE	24	388.879	7.812.287.189	0.01
IT	271	20.025.490	9.041.097.099	0.23
LT	38	8.333.143	2.893.948.079	0.31
LU	2	267.968	219.637.362	0.12
LV	31	2.299.299	1.462.793.720	0.16
ML	0	175.628	72.502.220	0.24
NL	5	47.084.469	4.761.107.698	0.04
PL	399	12.304.736	24.493.757.327	0.39
PT	21	8.884.897	8.828.023.652	0.10
RO	435	49.568.676	12.126.870.705	0.41
SE	4	38.773	4.595.094.370	0.00
SI	12	1.087.290	1.224.899.227	0.18
SK	26	7.136.190	2.869.626.460	0.29
UK	16	399.477	10.787.367.327	0.00
TOTAL	2.011	343.923.619	3.819.272.872	0.53

Tabella 7

37 Suggestiti in più occasioni dalla delegazione Italiana nell'ambito delle riunioni CocolAF.

38 Vgs Annesso statistico al "Rapporto annuale" della Commissione europea al Parlamento ed al Consiglio riferita all'anno 2017.

This statement has demonstrated the decisive reversal of trend in progress in the latest years, as well as overturned pre-existing and negative myths (unjustly) attributed to Italy in the past, which, however, today, has acquired a clear reference role at the country with one of the most effective and efficient control systems in the European panorama.

• **Performances of control systems and fraud detection rate (fdr)**

The concept that the number of irregularities reported annually in each country of the EU must primarily be considered in "positive" terms, namely the good performance of the Member State in the fight against fraud, has therefore, been definitively affirmed, in the latest years.

However, cases of total lack of irregularity, often occurring in some countries, could unmask inefficiency in the respective anti-fraud systems, also because it seems reasonable to assume at least a physiological presence of Irregularities/Frauds in all European systems of fund distribution.

The cited performances, while not becoming, therefore, for the aforementioned reason of data incomparability, a "classification" among the Member States, must first translate into terms of effectiveness and efficiency of the single judicial, organisational and operative national apparatus in detecting the cases of irregularity and/or fraud.

In this regard, there are, in particular, efforts put in place by the European Commission aimed at the adoption of calculation methods and tables³⁷, that give awareness of the anti-fraud activities developed by the Member States and the connected "results".

To that end, in fact, the Commission has created a new index, called the *Fraud detection rate (Fdr)*, whose percentage is the ratio between the number of Irregularities/Frauds discovered and the total of payments made by the individual Member State.

A further step in improving performance analysis of the Member States in the fight against frauds against the EU, could translate into the successive refinement of the "Fdr", through the weighing of the different quantitative realities in terms of "payments" of the individual countries, namely the comparison of the SSMM results with regard to homogeneous groups of payments (for example, a comparison between countries that receive payments of less than one million, between one and two million, between three and four million, etc.).

It also seems useful for the Cohesion Policy (table 7)³⁸, to highlight the number of irregularities reported as fraudulent, with reference to 2013/2017 period, the amount involved and, therefore, the relative "Fdr" index for each country.

37 Suggested on multiple occasions by the Italian delegation in the context of CocolAF meetings.

38 Statistical Annex of the "Annual Report" to Parliament and the Council of the European Commission of 2017.

It seems clear how extremely difficult it is to make a true comparison of the “Fdr” between those Member States who make payments in radically different quantitative terms, and that, therefore, develop a large number of incomparable anti-fraud controls.

It also seems useful for the Cohesion Policy³⁹, to highlight the number of irregularities reported as fraudulent to the 2007/2013 Programming, the amount involved and, therefore, the relative “Fdr” index for each country (Tab. 8).

A further element that should be kept in consideration in the development of the “Fdr” is to also weigh the data in relation to the efficiency of the controls developed by the SSMM.

In the above tables we continue to record the remarkable efficiency of the Italian control systems that it continues to maintain very satisfactory performances in the fight against fraud.

The data therefore suggests an added point for reflection regarding the clear difference between the “anti-fraud” control activities put in place by the Member States; in fact, the incomparability of data between countries that make few controls and others that develop hundreds per year, is clear.

• **PACA (primary administrative or judicial finding)**

As already highlighted, in these past years an image of uneven behaviours by the Member States has emerged, specifically with regards to the different application of the so-called “PACA” (primary administrative or judicial finding).

The PACA, or rather, the precise moment from which the Member States are obliged to communicate a detected case of suspected irregularity/fraud in a timely manner to OLAF, is defined by the European regulation as follows: «*first administrative or judicial report, or rather the first written evaluation by a competent administrative or judicial authority, that, based on concrete facts, confirms the existence of an irregularity, without prejudice the possibility to review or revoke the confirmation in the light of developments of the administrative or judicial procedure*».

A very different image of the application of the PACA between the Member States had already emerged from the Annual PIF Report - 2012.

³⁹ Statistical Annex of the “Annual Report” to Parliament and the Council of the European Commission of 2017.

Appare evidente come sia estremamente difficile effettuare un confronto reale degli “Fdr” tra quegli Stati membri che effettuano pagamenti in termini quantitativi radicalmente diversi e che, quindi, sviluppano una mole di controlli antifrode non comparabile.

Anche per la Politica di Coesione³⁹, appare utile evidenziare il numero di irregolarità riportate come fraudolente con riferimento alla Programmazione 2007/2013, l’importo coinvolto e, quindi, il relativo indice “Fdr” per ciascun paese (Tab. 8).

Member State	Irregularities reported as fraudulent PP 2007-13		Payments PP 2007-2013	Fraud detection rate (1)
	Reported	Involved amounts		
	N	EUR	EUR	%
AT	8	1,554,144	1,175,404,280	0.13
BE	6	437,725	2,084,119,208	0.02
BG	37	7,758,774	6,652,736,814	0.12
CY	10	1,052,437	631,910,587	0.17
CZ	171	221,615,505	25,843,724,870	0.86
DE	230	33,387,259	25,566,221,638	0.13
DK	2	234,251	631,909,007	0.04
EE	21	11,184,525	3,486,691,600	0.32
ES	131	17,534,266	35,427,318,471	0.05
FI	1	26,786	1,633,737,555	0.00
FR	6	2,660,409	13,723,561,554	0.02
EL	60	13,720,274	20,357,050,909	0.07
HR	3	2,184,460	866,162,519	0.25
HU	85	8,278,844	24,927,535,329	0.03
IE	2	15,672	791,480,308	0.00
IT	83	104,250,575	28,288,501,684	0.37
LT	15	1,859,994	6,829,310,612	0.03
LV	67	37,152,942	4,655,284,168	0.80
MT	16	305,510	848,158,961	0.04
NL	15	4,324,984	1,699,962,581	0.25
PL	312	409,592,342	67,894,068,494	0.60
PT	57	119,805,392	21,620,834,490	0.55
RO	302	188,521,567	19,185,442,449	0.98
SE	4	66,797	1,674,073,781	0.00
SI	28	28,662,772	4,121,031,332	0.70
SK	214	233,276,610	11,493,455,618	2.03
UK	48	11,531,701	10,001,559,591	0.12
CB*	40	8,585,647	7,752,461,755	0.11
TOTAL	1 934	1 461 231 517	349 914 195 587	0.42

Tabella 8

Un ulteriore elemento che si dovrebbe tenere in considerazione nello sviluppo del “Fdr” è quello di ponderare il dato anche in relazione all’efficienza dei controlli sviluppati dagli SSMM.

Nelle suindicate tabelle si continuano a registrare la notevole efficienza dei sistemi di controllo italiani che continua a mantenere performances molto soddisfacenti nella lotta antifrode.

I dati suggeriscono, dunque, un aggiuntivo spunto di riflessione in merito alla evidente differenza tra le attività di controllo “antifrode” poste in essere dagli Stati membri, è evidente, infatti, la non comparabilità di dati tra Paesi che attuano pochi controlli e altri che ne sviluppano centinaia ogni anno.

• **PACA (primary administrative or judicial finding)**

Come già evidenziato, in questi ultimi anni è emerso un quadro di comportamenti disomogenei degli Stati Membri riferito, in particolare, ad una differente applicazione del cd “PACA” (primary administrative or judicial finding).

Il PACA, ovvero il preciso momento da cui decorre l’obbligo in capo agli Stati membri della tempestiva comunicazione all’OLAF di un caso di sospetta irregolarità/frode rilevato, è definito dalla normativa europea come di seguito: «*primo verbale amministrativo o giudiziario, ossia la prima valutazione scritta stilata da un’autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti concreti accerta l’esistenza di un’irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario*».

Già dalla relazione annuale TIF - anno 2012 era emerso un quadro di applicazione del PACA molto diverso tra gli Stati membri.

³⁹ Vgs Annesso statistico al “Rapporto annuale” della Commissione europea al Parlamento ed al Consiglio riferita all’anno 2017.

Proprio per questo, la Commissione ha approfondito la tematica anche nella Relazione TIF - anno 2014 nel cui ambito è stata, sostanzialmente, ribadita la problematica in essere.

Dalla tabella 9, riferita all'applicazione del concetto di PACA "latu sensu", emerge che:

- ❖ in Malta e in Slovenia è rappresentato dalla data della prima informazione utile (es. verifica di gestione);
- ❖ in Bulgaria, Estonia, Croazia, Romania e Regno Unito è rappresentato dalla data della prima informazione o documento ufficiale (rapporto di audit finale, etc.);
- ❖ in Germania e in Austria è riferito alla data dell'ordine di recupero;
- ❖ in Irlanda, Italia, Ungheria, Polonia e Svezia vengono, invece, adottate delle ulteriori e più dettagliate procedure di individuazione.

Country	Date of the first information or official document	Date of the recovery order	Date of the first information or official document
BG			
CY			
EE			
ES			
FI			
FR			
GR			
HU			
IT			
LT			
LU			
NL			
PL			
PT			
RO			
SI			
SK			
UK			

Tabella 9

In Italia, per effetto della Circolare interministeriale dell'anno 2007 (e connesse "note esplicative" COLAF) il PACA è stato distinto a livello:

- ❖ *amministrativo*, nel cui ambito è da individuarsi nel primo atto redatto al termine della valutazione, da parte degli Organi decisionali, sui dati e sulle indicazioni contenute nel primo verbale di constatazione (anche redatto dai cc.dd. "Organismi di controllo esterno" quali, ad esempio le forze di polizia, ecc);
- ❖ *giudiziario*, ove coincide: nel procedimento ordinario con la richiesta di rinvio a giudizio o di riti alternativi, ai sensi dell'art. 405 c.p.p.; nel procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica (in cui il Pubblico Ministero procede a citazione diretta a giudizio) con l'emissione del decreto di citazione, ai sensi degli artt. 550 e 552 c.p.p..

Il diverso approccio nella pratica applicazione del PACA genera notevoli differenze nella immissione dei dati nel sistema IMS della Commissione, per il cui tramite tutti gli Stati membri devono comunicare all'OLAF i casi di irregolarità e frode scoperti a danno del bilancio UE e, quindi, "a valle", un'evidente impossibilità di comparazione dei dati statistici.

Tale circostanza appare ancor più evidente se si considera la differente (e per certi aspetti sostanziale) applicazione del PACA in relazione alle sospette frodi.

Infatti, dalla tabella 10, si evince che:

- ❖ alcuni Paesi (Belgio, Germania, Danimarca, Lettonia, Polonia, Romania, Finlandia) effettuano la comunicazione dopo la c.d. "incriminazione" da parte di un Tribunale (che potrebbe essere sostanzialmente paragonabile alla "richiesta di rinvio" a giudizio se non "all'avvenuto rinvio a giudizio" esistente in Italia);
- ❖ l'Austria effettua le comunicazioni dopo la "sentenza iniziale" (primo grado di giudizio?);
- ❖ 6 Stati membri (Spagna, Lussemburgo, Ungheria, Malta, Svezia, Slovacchia) comunicano i casi dopo la "sentenza definitiva" (ultimo grado di giudizio?).

Precisely for this reason, the Commission has studied the theme in the PIF Report - 2014 as well, where the problem in question was essentially reiterated.

From table 9 referring to the application of the PACA concept "latu sensu", it emerges that:

- ❖ in Malta and Slovenia it is represented by the date of the first relevant information (ex. management review);
- ❖ in Bulgaria, Estonia, Croatia, Romania and the United Kingdom it is represented by the date of the first information or official document (final audit report, etc.);
- ❖ in German and Austria, it refers to the date of the recovery order;
- ❖ in Ireland, Italy, Hungary, Poland and Sweden further and more detailed identification procedures are adopted.

In Italy, due to the effect of the Inter-ministerial Circular of 2007 (and connected COLAF explanatory notes) the PACA has been distinguished by level:

- ❖ *administrative*, in which context is to be found in the first act drawn up at the end of the evaluation, by the decision-making Bodies, on the data and information contained in the first report of challenge (also drafted by the so-called "External Control bodies" which are, for example, the police forces, etc.);
- ❖ *judiciary*, where it coincides: in the ordinary proceeding with the request for prosecution or alternative proceedings, pursuant to art. 405 c.p.p.; in the proceeding before the monocratic Court (in which the Public Prosecutor proceeds to summon to the court) with the issuance of a summons, pursuant to Articles 550 and 552 c.p.p..

The different approach in the practical application of the PACA produces notable differences in the input of data into the Commission's IMS system, through which all the Member States must communicate the cases of irregularity and fraud that damage the EU budget to OLAF and, therefore, "downstream", a clear impossibility of comparing the statistical data.

This fact is even more evident if one considers the different (and for certain aspects, substantially different) application of the PACA relation to suspected frauds.

In fact, the table 10, shows that:

- ❖ some countries (Belgium, Germany, Denmark, Latvia, Poland, Romania, Finland) make their communication after the so-called "incrimination" by the Court (which may be substantially comparable to the "request for indictment" if not to the "occurred indictment" which exists in Italy);
- ❖ Austria makes its communications after the "initial sentence" (first level of justice?);
- ❖ 6 Member States (Spain, Luxembourg, Hungary, Malta, Sweden, Slovakia) communicate the cases after the "definitive sentence" (final level of justice?)

Follow-up concerning cases reported to the EC which are under criminal proceedings				
MS	After indictment	After initial sentence	After definitive sentence - Final court decision	Other
BE	✓	✓	✓	✓
BG				✓
CZ				✓
DK	✓		✓	
DE		✓	✓	
EE				✓
IE				✓
EL	✓	✓	✓	
ES			✓	
FR				✓
HR				✓
IT				✓
CY				✓
LV	✓	✓	✓	
LT				✓
LU			✓	
HU			✓	
MT			✓	
NL				✓
AT		✓	✓	✓
PL	✓		✓	✓
PT			✓	✓
RO	✓	✓	✓	
SI				✓
SK			✓	
FI	✓	✓	✓	
SE				✓
UK				✓

Tabella 10

If one considers, in this context, the significant impact (both in quantitative terms and in relation to the timing) that this would have on the communication flow in cases of suspected fraud regarding Italy, in the case in which, "aligning" with the latter 6 Member States' interpretation of PACA, the communication would be made at the moment of "definitive sentence" by the judicial Authorities.

✓ **Clarifications**

• **Structural Funds**

❖ *On the financial aspects*

The amounts inserted in the tables relative to "financial" data regard only the "quota" that affects the European budget (units of national co-financing and any private contributions, therefore, remain excluded).

For all the programmes, until 2000/2006 (inclusive), the amounts qualified with the word "paid" refer to the "Irregularities" and "Frauds"⁴⁰ while, for the 2007/2013 programme, said amounts refer only to cases of "Fraud".

The amounts qualified with the word "Decertified" refer to sums initially used in the European budget and, successively, by decision of the Managing Authority (MA), disengaged from the EU budget and placed on the national budget.

❖ *As a common factor for all the graphic analyses and tables*

It is stressed that the analyses performed are merely representative of the data contained in the "IMS" system and do not constitute, in any way, "classifications" of merit (or demerit), nor express judgement on the part of the compilers; therefore, the data does not take into account the innumerable unique factors that distinguish the different realities (especially) at a local level.

⁴⁰ This refers to "Suspected frauds" (since the criminal proceedings have not yet come to a conclusion), and to those that are "Confirmed frauds".

Si consideri, in merito, il notevole impatto (sia in termini quantitativi che in relazione alla tempistica) che si avrebbe sul flusso delle comunicazioni dei casi di sospetta frode inerenti l'Italia, nel caso in cui, "allineandosi" all'interpretazione del PACA degli ultimi 6 Stati membri citati, queste venissero effettuate al momento della "sentenza definitiva" resa dall'Autorità Giudiziaria.

✓ **Precisazioni**

• **Fondi Strutturali**

❖ *Sugli aspetti finanziari*

Gli importi inseriti nelle tabelle relative ai dati "finanziari" riguardano esclusivamente la "quota" che incide sul bilancio europeo (restano, pertanto, escluse le quote di cofinanziamento nazionale ed eventuali contributi privati).

Per tutte le programmazioni, fino alla 2000/2006 (inclusa), gli importi qualificati con la dicitura "pagati" si riferiscono alle "Irregolarità" e alle "Frodi"⁴⁰ mentre, per la programmazione 2007/2013, detti importi si riferiscono ai soli casi di "Frode".

Gli importi qualificati con la dicitura "Decertificati" afferiscono a somme inizialmente impegnate nel bilancio europeo e, successivamente, per scelta delle Autorità di Gestione (AdG), da queste disimpegnate e prese in carico su quello nazionale.

❖ *A fattor comune per tutte le analisi grafiche e tabellari*

Si evidenzia che le analisi svolte sono meramente rappresentative dei dati contenuti nel sistema "IMS" e non costituiscono, in alcun modo, "graduatorie" di merito (o demerito) né esprimono giudizi da parte dei compilatori; pertanto tali dati non tengono conto degli innumerevoli fattori di peculiarità che contraddistinguono le diverse realtà (soprattutto) a livello locale.

⁴⁰ Da intendersi sia quali "Frodi sospette" (in quanto il procedimento penale ancora non è giunto a conclusione), sia quali "Frodi accertate".

• **Politica Agricola Comune**

❖ *Il finanziamento della Politica Agricola Comune*

Per finanziare le spese necessarie all'attuazione della Politica Agricola Comune sono stati istituiti nel tempo vari fondi.

In origine è stato istituito il FEOGA⁴¹, previsto dal Reg. CEE 25/1962 e reso operativo nel 1964, suddiviso in 2 sezioni:

- la sezione **“Garanzia”** che finanziava, in particolare, le restituzioni all'esportazione verso paesi terzi, le spese dell'organizzazione comune dei mercati agricoli (OCM) dirette a regolarizzare i mercati e le misure di sviluppo rurale collegate al sostegno dei mercati (PSR – Programmi di Sviluppo Rurale);
- la sezione **“Orientamento”**, facente parte dei fondi a finalità strutturali, che finanziava altre misure di sviluppo rurale (non finanziate dalla sezione “Garanzia”), come ad esempio gli investimenti nelle nuove attrezzature e tecnologie da utilizzare in agricoltura, i progetti di miglioramento delle strutture di produzione, trasformazione e di vendita dei prodotti agricoli e, più in generale, le misure previste dai POR (Programmi Operativi Regionali).

IL FEOGA, gestito in modo concorrente dalla Commissione e dagli Stati membri, ha operato per entrambe le Sezioni fino alla conclusione del periodo di programmazione 2000-2006.

Per il periodo di programmazione 2007-2013, con l'entrata in vigore del Regolamento (CE) 1290/2005, sono stati istituiti 2 distinti fondi:

- il FEAGA⁴², che finanzia, in regime di gestione concorrente tra gli Stati membri e l'Europa, le spese “tradizionali” della PAC (restituzioni all'esportazione, misure di intervento e pagamenti diretti) e che ha sostanzialmente sostituito il FEOGA Garanzia;
- il FEASR⁴³, che finanzia tutte le misure per lo Sviluppo rurale e che ha praticamente sostituito il FEOGA Orientamento.

Il Regolamento (CE) 1290/2005 ha stabilito altresì che il pagamento degli aiuti per entrambi i fondi, poiché le relative spese possano beneficiare di un finanziamento europeo, debbano essere eseguiti dagli Organismi pagatori riconosciuti, designati dagli Stati membri; tale situazione era in precedenza prevista solamente per gli aiuti pagati dal FEOGA – Garanzia.

Gli stessi fondi, per quanto stabilito dal Reg. (UE) del Parlamento e del Consiglio 1306/2013, sono utilizzati per il finanziamento delle spese della PAC previste per il periodo di programmazione 2014-2020.

Va infine precisato che per il FEOGA, il FEAGA ed il FEASR l'esercizio finanziario di un dato anno N di riferimento inizia il 16 ottobre dell'anno N-1 e si chiude il 15 ottobre dell'anno N.

❖ *La comunicazione alla Commissione delle Irregolarità e Frodi in danno dei fondi agricoli*

La comunicazione dei casi di irregolarità e frode in danno dei fondi agricoli dell'Unione europea, prevista nel tempo dal Regolamento (CEE) del Consiglio 283/72, dal Regolamento (CEE) del Consiglio 595/91 e dal Regolamento (CE) della Commissione 1848/2006, è attualmente disciplinata dal Regolamento delegato (UE) 2015/1971 della Commissione e dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/1975 della Commissione.

41 Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEOGA).

42 Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA).

43 Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

• **Common Agricultural Policy**

❖ *Financing of the Common Agricultural Policy*

To finance the expenses necessary for the implementation of the Common Agricultural Policy, various funds have been implemented over time.

Originally, the EAGGF⁴¹ was implemented, provided by Reg. CEE no. 25/1962, and operative in 1964, divided into 2 sections:

- The **“Guarantee”** section, that financed, specifically, the refunds on exports towards third countries, the expenses of the Common Organisation of Agricultural Markets (COM) directed at regulating the markets and the measures of rural development connected to the support of the markets (RDP - Rural Development Programs).
- The **“Orientation”** section, being part of the structural funds, that financed other rural development measures (not financed by the “Guarantee” section), such as investments in new agricultural machinery and technology, projects for the improvement of the production, transformation and sales structures of agricultural products and, more generally, the measures provided by the ROPs (Regional Operations Programmes).

The EAGGF, in shared management with the Commission and the Member States, has worked for both the Sections until the conclusion of the 2000/2006 programming period.

For the programming period of 2007-2013, with the entrance into force of Regulation (EC) of the Council no. 1290/2005, two distinct funds have been implemented:

- The EAGF⁴², that finances, in shared management between the Member States and the Community, the “traditional” expenses of the CAP (export refunds, intervention measures and direct payments) and that has essentially substituted the EAGGF Guarantee;
- The EAFRD⁴³, that finances all the Rural Development measures, and which has practically substituted the EAGGF Orientation.

Regulation (EC) 1290/2005 has also established that the payment of aid for both funds, since the related expenditure, to be eligible for Community financing, should be carried out by accredited paying agencies designated by the Member States; this situation had previously provided only for the aid paid by the EAGGF - Guarantee.

The same funds, as established by Reg. (EU) of the Parliament and the Council 1306/2013 are used for the financing the CAP expenses expected for the 2014-2020 programming period.

Finally, it should be noted that for the EAGF, the EAGGF and the EAFRD, the fiscal year of a given reference year N begins on October 16 of year N-1, and closes on October 15 of year N.

❖ *The communication to the Commission on Irregularities and Frauds against Agricultural Funds*

The communication of cases of irregularity and fraud against agricultural funds of the European Unions, provided in time by Regulation (EEC) 283/72 of the Council, Regulation (EEC) 595/91 and Commission Regulation (EC) 1848/2006, is currently governed by Commission Delegated Regulation (EU) 2015/1970 and Commission Implementing Regulation (EU) 2015/1975.

41 European Agricultural Guidance and Guarantee Fund (EAGGF).

42 European Agricultural Guarantee Fund (EAGF).

43 European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD).

Article 3 of the Delegated Regulation (EU) 2015/1971 establishes that the Member States communicate the irregularities that are subject of a first administrative or judicial report, of amounts in excess of €10,000, together with an entire series of information relating to the nature and consistency of the concerned expenditure, to the practices used to commit the irregularity, to the identification of the beneficiaries involved, and to the performance of administrative or judicial proceedings.

Article 4 of Delegated Regulation (EU) 2015/1971 also provides that update information on cases of irregularity communicated, pursuant to article 3, be sent to the Commission.

Commission Implementing Regulation (EU) 2015/1975 establishes, instead, the frequency and method to follow for reporting irregularities.

Specifically, the initial report of a communication of irregularity is transmitted by the Member State to the European Commission / OLAF within two months following the end of each reference quarter, by electronic means, through the Irregularity Management System (IMS) implemented by the Commission.

In this regard, it should be noted that communication of the irregularities, originally made by letter, has been made electronically since 2000.

For this reason, since 2009 OLAF has perfected the IMS application, already available for that purpose, making it accessible from the WEB through the portal AFIS (Anti Fraud Information System).

This has allowed a substantial decentralisation of the communication activity to the administrative structures holder of the information, with a true improvement in terms of timeliness, quality, completeness and ease of update of the administrative and judicial proceedings of the communicated irregularities.

The IMS application is updated periodically in order to improve its usability and efficiency.

With regard to irregularities and frauds against the EAGF and EAFRD, the task of carrying out communications rests, in Italy, with the current 11 accepted paying Bodies which have the necessary information, as they are responsible for the payment of the aid and the recovery of sums wrongly paid within the framework of the CAP.

The organisation of the IMS communication structure provides that the recognised paying Bodies provide the communications, forwarding them to the competent Office of the Ministry of Agricultural, Food, Forestry and Tourist Policies that, after checking the completeness and compliance of the information to regulatory criteria, sends them to OLAF.

There are currently 10 CAP Assistance paying Bodies referring to the Ministry of Agricultural, Food, Forestry and Tourist Policies.

The reporting structure of irregularities regarding export refunds is organized in a similar way.

The measure is financed by the EAGF and the responsible Paying Agency, integrated in the Customs and Monopolies Agency, prepares the communications and forwards them to the competent Office, always inside the Customs and Monopolies Agency which, in turn, performs the necessary verifications on completeness and compliance, and submits them to OLAF.

L'articolo 3 del Regolamento delegato (UE) 2015/1971 stabilisce che gli Stati membri comunichino alla Commissione le irregolarità oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario, di importo superiore a 10.000 euro, unitamente a tutta una serie di informazioni relative alla natura e alla consistenza della spesa interessata, alle pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità, all'identificazione dei beneficiari coinvolti ed allo svolgimento dei procedimenti amministrativi o giudiziari.

Il Regolamento delegato (UE) 2015/1971 prevede altresì, all'articolo 4, che siano inviate alla Commissione le informazioni di aggiornamento dei casi di irregolarità comunicati ai sensi dell'articolo 3.

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2015/1975 della Commissione stabilisce invece la frequenza e le modalità da seguire per la segnalazione delle irregolarità.

In particolare, la relazione iniziale di una comunicazione di irregolarità va trasmessa dallo Stato membro alla Commissione europea / OLAF entro i due mesi successivi alla fine di ciascun trimestre di riferimento, per via elettronica, tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS – Irregularity Management System) istituito dalla Commissione.

Al riguardo va precisato che la comunicazione delle irregolarità, effettuata originariamente per via epistolare, viene svolta per via informatica a decorrere dall'anno 2000.

Dal 2009 l'OLAF ha reso all'uopo disponibile l'applicazione IMS, accessibile da WEB attraverso il portale AFIS (Anti Fraud Information System).

Ciò ha consentito un sostanziale decentramento dell'attività di comunicazione alle strutture amministrative titolari delle informazioni, con un concreto miglioramento in termini di puntualità, qualità, completezza e facilità di aggiornamento dei seguiti amministrativi e giudiziari delle irregolarità comunicate.

L'applicazione IMS viene periodicamente aggiornata al fine di migliorarne la fruibilità e l'efficienza.

Per quanto riguarda le irregolarità e le frodi in danno dei fondi FEAGA e FEASR, il compito di effettuare le comunicazioni spetta, in Italia, agli attuali 11 Organismi pagatori riconosciuti, che sono in possesso delle informazioni necessarie, in quanto responsabili del pagamento degli aiuti e dell'attività di recupero delle somme indebitamente erogate nell'ambito della PAC.

L'organizzazione della struttura di comunicazione IMS prevede che gli Organismi pagatori riconosciuti predispongano le comunicazioni, inoltrandole al competente Ufficio del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo che, dopo una verifica sulla completezza e sulla rispondenza delle informazioni ai criteri regolamentari, le invia all'OLAF.

Al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo fanno attualmente riferimento 10 Organismi pagatori degli aiuti PAC.

In modo analogo è organizzata la struttura di comunicazione delle irregolarità riguardanti le restituzioni all'esportazione.

La misura è finanziata dal FEAGA e l'Organismo pagatore responsabile, che è incardinato nell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, predisponde le comunicazioni e le inoltra al competente Ufficio, sempre all'interno dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli che, a sua volta, effettua le opportune verifiche su completezza e rispondenza, le invia all'OLAF.

Va infine precisato che, in analogia con il periodo che ricomprende un dato esercizio finanziario FEAGA/FEASR (dal 16 ottobre dell'anno N-1 al 15 ottobre dell'anno N), per la rendicontazione delle comunicazioni riferite ad un dato esercizio finanziario N, la Commissione europea prende in considerazione i dati delle comunicazioni riferite all'ultimo trimestre dell'anno N-1 e quelle riferite ai primi tre trimestri dell'anno N.

I dati delle comunicazioni di irregolarità e frodi, riferite ai citati trimestri, costituiscono, pertanto, la base delle elaborazioni statistiche a corredo dei rapporti sulla protezione degli interessi finanziari dell'UE e la lotta antifrode, che la Commissione europea presenta annualmente al Parlamento ed al Consiglio ai sensi dell'articolo 325 del TFUE.

❖ **Analisi statistiche su Irregolarità e Frodi in danno dei fondi agricoli**

Sulla base dei dati sui casi di irregolarità e di frode in danno dei fondi agricoli dell'Unione europea presenti per l'Italia nella banca dati IMS al 30 giugno 2018 (dato aggiornato al 30 giugno 2018) sono stati predisposti vari grafici, di seguito riprodotti, alcuni dei quali corredati da informazioni tabellari.

I grafici rappresentano analisi statistiche sviluppate considerando solo alcune delle informazioni tratte dai casi di irregolarità e frode comunicate negli anni dal 2005 al 2017 alla Commissione UE, e più precisamente:

- una prima analisi, riguarda gli elementi più significativi dei dati relativi alle comunicazioni dei casi di irregolarità riferiti all'esercizio finanziario 2017, così come riportate nella Relazione PIF 325 della Commissione, cioè aggiornate al 28 febbraio 2017, data limite per l'anno di riferimento;
- una seconda analisi, di carattere generale, prende a riferimento i dati aggiornati al 30 giugno 2018 dei casi di irregolarità comunicati negli anni dal 2005 al 2017, riguardanti diversi periodi di programmazione;
- una terza analisi, riguarda il confronto tra alcuni elementi dei casi di irregolarità/frode considerati nelle rendicontazioni statistiche, effettuate dalla Commissione nell'ambito dei Rapporti art. 325 per gli esercizi finanziari dal 2008 al 2017, con gli analoghi elementi riferiti agli stessi casi, aggiornati però al 30 giugno 2018;
- una ulteriore analisi riguarda le attività di recupero degli importi indebitamente pagati per irregolarità e frodi, con riferimento ai casi relativi agli anni dal 2008 al 2017 che risultano chiusi al 30 giugno 2018.

Va evidenziato che nelle analisi statistiche i dati relativi alle irregolarità e frodi del FEOGA Garanzia, fondo non più attivo, vengono trattati e, in parte confrontati, con gli analoghi dati del FEAGA e del FEASR, fondi agricoli ora attivi.

Tale scelta è determinata dal fatto che le irregolarità relative ai tre fondi hanno sostanzialmente la medesima base giuridica - il regolamento (UE) 1306/2013 del Consiglio e i regolamenti (UE) 2015/1971 e 2015/1975 della Commissione - e fanno parte di un'unica base dati.

• **Risorse proprie**

Le entrate - risorse proprie sono definite e disciplinate dal Regolamento (Cee) 1150/2000 che, all'art.6.5, regola il flusso di comunicazioni sulle Irregolarità/Frodi.

Finally, it should be noted that, in analogy with the period that encompasses a given EAGF/EAFRD fiscal year (from 16 October of year N-1 to 15 October of year N), for the accounting of the communications relating to a certain fiscal year N, the European Commission considers the dates of the communications relating to the last quarter of year N-1 and the first three quarters of year N.

The dates of the communications of irregularities and frauds, referring to the cited quarters, constitute, therefore, the base of the statistical processing accompanying the reports on the protection of the financial interests of the EU and the fight against fraud, that the European Commission presents annually to the Parliament and to the Council pursuant to article 325 of the TFEU.

❖ **Statistical analysis on Irregularities and Frauds against agricultural funds**

On the basis of the data on cases of irregularity and fraud against the European Union agricultural funds present in Italy in the IMS data bank on 30 June 2018 (discharge on 30 June 2018) various graphics have been provided, reported here below, some of which are accompanied by information tables.

The graphics represent statistical analysis developed considering only some of the information deriving from cases of irregularity and fraud communicated to the EU Commission from 2005 to 2017, and more precisely:

- a first analysis regards the most significant elements of the data relating to the communication of the cases of irregularity referring to the 2017 fiscal year, as provided in the PIF Report 325 of the Commission, updated on 28 February 2017 the deadline of the reference year;
- a second, more general analysis, refers to the data updated on 30 June 2018, of cases of irregularities communicated from 2005 to 2017, regarding different programming periods;
- a third analysis concerns a comparison between some elements of the cases of irregularity/fraud considered in the statistical reporting, made by the Commission in the context of the Reports art. 325 for the financial years from 2008 to 2017, with analogous elements referring to the same cases, updated on 30 June 2018 however;
- a further analysis concerns the recovery activities of unduly paid amounts for irregularities and frauds, with reference to cases from 2008 to 2017 which were closed on 30 June 2018.

It should be highlighted that the statistical analysis of the data relative to the irregularities and frauds in the European Agricultural Guarantee Fund (EAGGF), a currently inactive fund, are treated as and, in part, compared, with the analogous data of the EAGF and the EAFRD, currently active agricultural funds.

The choice is determined by the fact that the irregularities relative to the three funds have essentially the same juridical basis - (EU) Regulation no. 1306/2013 of the Council and the (EU) Regulations numbers 2015/1971 and 2015/1975 of the Commission - and are part of the unique data base.

• **Own resources**

Income - own resources are defined and governed by Regulation (EEC) no. 1150/2000 that, by art. 6.5, regulates the flow of communications on Irregularities/Frauds.

Regarding income, the investigation, control and accounting are the responsibility of the Customs and Monopolies Agency, in its role of administration and customs authority.

The customs controls are made in real time through the use of advanced management instruments, completely computerised and based on the latest techniques of risk analysis that allow online customs clearance that processes, on average, an operation every 1.5 seconds.

Every customs declaration presented is processed by the system and examined by the Customs Control Circuit, that consists of a sophisticated software application that, on the basis of subjective and objective (type of goods, country of origin, value, type of operator and any precedents) risk profiles (more than 7,400), selects those that shall be subjected to control, also indicating the type of control (automatic, document, scanner, physical, subsequent).

• **European Fisher Fund**

As known, Regulation (EC) no. 1198/2006 of 27 July 2006, and the related implementing regulation no. 498/2007 (March 2007), have established the European Fisheries Fund (EFF) and defined the framework to support interventions in the sector. The measures in which the EFF is structured, are outlined in the Operational Program that has been approved by the European Commission most recently by decision of 18 July 2014 - C (2014) no. 5164 -, are included in five main priority areas (axes).

- ❖ Area 1 refers to the actions planned for the adaptation of the fishing fleet;
- ❖ Area 2 mainly to measures aimed at the aquaculture, processing and marketing sectors;
- ❖ Area 3 to measures of common interest;
- ❖ Area 4 innovative compared to previous programming periods, concerns the sustainable development of fishing areas;
- ❖ Area 5 is dedicated to technical assistance.

The Managing Authority (MA) of the Program is identified in the Directorate General of Maritime Fisheries and Aquaculture, the Certification Authority (ADC) in the Agea - Paying Agency, the Audit Authority (AdA) in the Agea - Coordinating body and the Regions play the role of Intermediate Bodies, after signing a special agreement to delegate functions with the MA and the ADC.

According to the Multiregional Agreement, for which the first agreement has been reached in the session of State - Regions Conference of 18 September 2008, the EFF resources were divided between Directorate General and the Regions, respectively for the convergence and non-convergence area, and the measures of the Program to be implemented by the regional authorities have been identified.

Since the FEP PO must be considered as the only National Program, the MA has implemented, within the IT procedure - SIPA - dedicated to the management of the EFF, a section reserved to the Register of Irregularities and Recoveries.

The inclusion of the information in the register is the responsibility of the Managing Authority (ADG) and of the Regional Referrals of that Authority (RADG), in relation to the practices for which it is responsible.

Both the ADC and the ADA have full access to the aforementioned information. Among the functionalities included in the register there is a special section dedicated to OLAF quarterly communications. In this sense, the system allows to summarize the detailed information, included in the individual cards of the register linked to the related financing practices, for the purpose of compiling the fields provided in the IMS system.

The above statement has as main purpose to expedite the flow of information on irregularities between the Regions and the MIPAAFT MA and consequently a more accurate updating of the data on the IMS system.

In materia di entrate, le attività di accertamento, controllo e contabilizzazione sono di competenza dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nella sua veste di amministrazione ed autorità doganale.

I controlli doganali sono effettuati in tempo reale mediante l'utilizzo di strumenti gestionali avanzati, totalmente informatizzati e basati sulle più evolute tecniche di analisi dei rischi che consentono un servizio di sdoganamento on line che processa mediamente un'operazione ogni 1,5 secondi.

Ogni dichiarazione doganale presentata è trattata dal sistema ed esaminata dal Circuito Doganale di Controllo che consiste in una sofisticata applicazione software che, sulla base di profili di rischio (oltre 7.400) soggettivi e oggettivi (tipologia della merce, Paese di origine, valore, tipologia di operatore ed eventuali precedenti, informazioni di intelligence etc.), seleziona quelle che devono essere sottoposte a controllo indicando anche la tipologia dello stesso (automatico, documentale, scanner, fisico, a posteriori).

• **Fondo Europeo per la Pesca**

Come è noto, il Regolamento (CE) 1198/2006 del 27 luglio 2006, ed il relativo Regolamento applicativo n. 498/2007 del 26 marzo 2007, hanno istituito il Fondo europeo per la pesca (FEP) e definito il quadro degli interventi di sostegno al settore. Le misure in cui si articola il FEP, descritte nel Programma Operativo approvato dalla Commissione Europea da ultimo con decisione del 18 luglio 2014 - C (2014) 5164 -, sono ricomprese in cinque assi prioritari.

- ❖ Asse 1 fa riferimento alle azioni previste per l'adeguamento della flotta da pesca;
- ❖ Asse 2 che riguarda principalmente alle misure volte ai settori dell'acquacoltura e della trasformazione e commercializzazione;
- ❖ Asse 3 volte alle misure di interesse comune;
- ❖ Asse 4 innovativo rispetto ai precedenti periodi di programmazione, riguarda lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca;
- ❖ Asse 5 è dedicato all'assistenza tecnica.

L'Autorità di Gestione (AdG) del Programma è individuata nella Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, l'Autorità di certificazione (AdC) nell'Agea - Organismo pagatore, l'Autorità di Audit (AdA) nell'Agea - Organismo di coordinamento e le Regioni rivestono il ruolo di Organismi Intermedi, previa sottoscrizione di apposita convenzione di delega di funzioni con l'AdG e l'AdC.

Ai sensi dell'Accordo Multiregionale, per il quale si è avuta la prima intesa nella seduta della Conferenza Stato - Regioni del 18 settembre 2008, le risorse FEP sono state suddivise tra la Direzione Generale e le Regioni, rispettivamente dell'area convergenza e fuori convergenza, e sono state individuate le misure del Programma da attuare da parte regionale.

Poiché il PO FEP si configura come unico Programma Nazionale, l'AdG ha implementato, in seno alla procedura informatica - SIPA - dedicata alla gestione del FEP, una sezione riservata al Registro delle Irregolarità e dei Recuperi.

L'inserimento delle informazioni nel registro è a carico dell'Autorità di Gestione (AdG) e dei Referenti regionali di tale Autorità (RADG), relativamente alle pratiche di propria competenza.

Sia l'AdC sia l'AdA hanno pieno accesso alle predette informazioni. Tra le funzionalità previste in seno al registro è presente un'apposita sezione dedicata alle comunicazioni trimestrali OLAF. In tal senso il sistema consente di riepilogare le informazioni di dettaglio, inserite nelle singole schede del registro collegate alle relative pratiche di finanziamento, ai fini della compilazione dei campi previsti nel sistema IMS.

Quanto sopra enunciato ha il prevalente scopo di velocizzare il flusso di informazioni in merito alle comunicazioni delle irregolarità tra le Regioni e l'AdG del Mipaaf e, conseguentemente, un più puntuale aggiornamento dei dati sul sistema IMS.

Livello europeo⁴⁴

✓ Numero delle Irregolarità-Frodi (per area di competenza) e relativo impatto finanziario - anni 2012-2017

Dalla tabella 11 emerge un dato significativo riferito alla “Politica di Coesione e Pesca” (rappresentati in questa tabella dal Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR, dal Fondo sociale europeo - FSE, dal Fondo di coesione - FC e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - FEAMP) che evidenzia un sostanziale decremento delle segnalazioni (sia per numero che per corrispondente impatto finanziario) rispetto all'anno precedente.

European level⁴⁴

✓ Number of Irregularities-Frauds (by area of expertise) and relative economic impact (years 2012-2017)

The table 11 shows a significant index referring to the “Cohesion and Fisheries Policy” (represented in this table by the European Regional Development Fund - ERDF, European Social Fund - European Social Fund, Cohesion Fund - European Rural Development Fund European Fund for maritime and fishing enterprises - EMFF) which shows a substantial decrease in reports (both by number and by corresponding financial impact) compared to the previous year.

AREA	NUMERO IRREGOLARITÀ / FRODI (anni 2012-2017)						IMPATTO FINANZIARIO IRREGOLARITÀ / FRODI (anni 2012-2017) <i>in milioni di Euro</i>					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2012	2013	2014	2015	2016	2017
	Agricoltura	2.477	3.242	3.937	4.607	3.383	3.330	183	248	306	394	273
Politica di Coesione e Pesca	4.357	4.993	5.283	10.693	8.497	5.474	2.495	1.334	1.822	2.248	2.063	1.716
Spese Dirette	1.677	2.245	1.897	1.611	1.910	1.650	121	82	100	111	84	71
Risorse Proprie	4.594	4.777	5.185	5.104	4.647	4.636	371	388	957	427	536	502
TOTALE	13.105	15.257	16.302	22.015	18.437	15.090	3.170	2.052	3.185	3.180	2.956	2.559

Tabella 11

I grafici 1 e 2 riportano l'incidenza del “numero di Irregolarità/Frodi” e del relativo “impatto finanziario” per area di competenza.

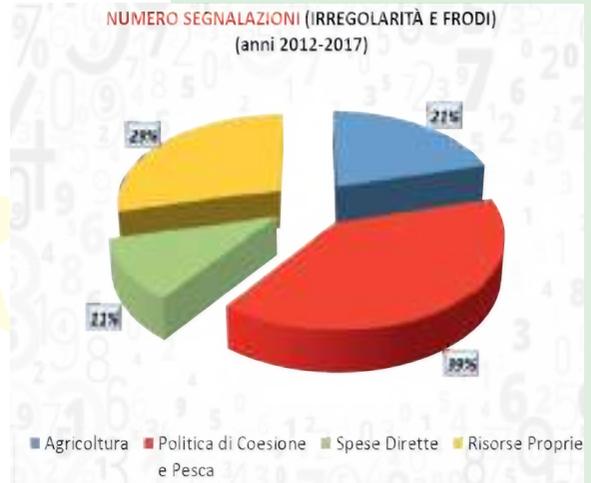
In tal senso, i dati ci restituiscono un valore sostanzialmente in linea con i risultati della scorsa annualità: le Irregolarità/Frodi si concentrano, ancora una volta, nel settore della “Politica di Coesione e Pesca” (39% per numero di casi e 68% in termini di impatto finanziario).

The graphics 1 and 2 show the incidence of the “number of irregularities / frauds” and the relative “financial impact” by area of competence.

In this sense, the data return us a value substantially in line with the results of last year: irregularities / frauds are concentrated once again in the “Cohesion and Fisheries Policy” sector (39% for the number of cases and 68% in terms of financial impact).



Graph 1



Graph 2

44 Fonte: “Statistical evaluation of irregularities reported for 2017: Own Resources, Natural Resources, Cohesion Policy, Pre-accession and Direct expenditure”, annesso alla “Relazione annuale sulla protezione degli interessi finanziari dell’UE (‘PIF’ Report)”, della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio, del 3 settembre 2018.

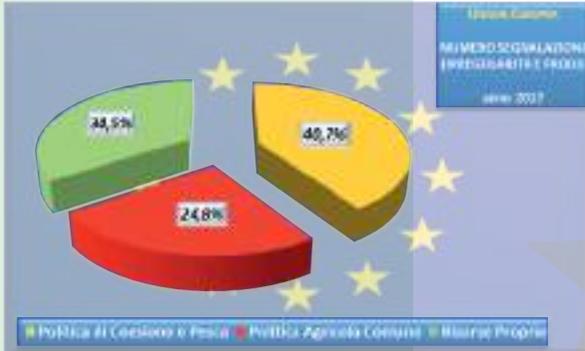
44 Source: “Statistical evaluation of irregularities reported for 2017: Own Resources, Natural Resources, Cohesion Policy, Pre-accession and Direct expenditure”, attached to the “Annual report on the protection of the financial interests of the EU (‘PIF’ report)”, of the Commission to the European Parliament and to the Council of 3 September 2018.

✓ **Number of irregularities-frauds in the European Union and in Italy and the relative economic impact (year 2017)**

Within the European Union, also for the year 2017 the “Cohesion and Fisheries Policy” (ERDF, ESF, CF and EMFF) represents the “most sensitive” to the phenomenon of detected irregularities / frauds, both in the number of reports (now at 40%) and in the financial impact (always around 2/3 of the total amount) (Graphics 3 and 4).

✓ **Numero delle Irregolarità-Frodi nell’Unione Europea ed in Italia e relativo impatto finanziario - anno 2017**

In ambito Unione, anche per l’anno 2017 il settore della “Politica di Coesione e Pesca” (FESR, FSE, FC e FEAMP) rappresenta quello maggiormente “sensibile” al fenomeno delle Irregolarità/Frodi rilevate, sia nel numero di segnalazioni (ora al 40%) che nell’impatto finanziario (sempre intorno ai 2/3 dell’importo complessivo) (Grafici 3 e 4).



Graph 3



Graph 4

Otherwise, in Italy the “Common Agricultural Policy” remains (as in 2016) the sector where the greatest criticality for “number of irregularities” is highlighted (with a percentage equal to 46%, anyhow a decrease compared to 70% last year) (Graph 5).

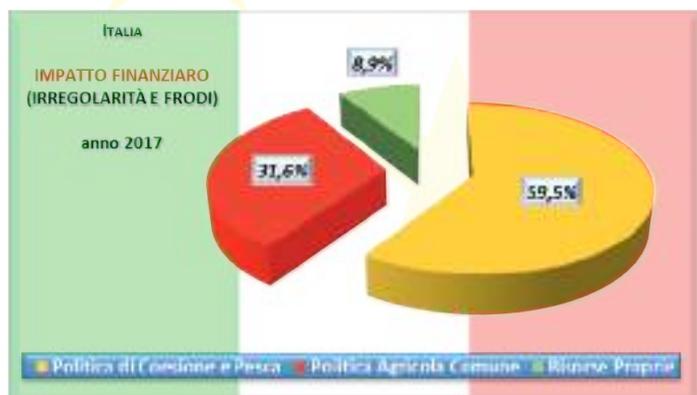
In terms of “financial impact”, the predominant incidence (almost 60%) is noted, instead, in the “Cohesion and Fisheries Policy” sector (unlike in the year 2016, where the predominantly predominant risk sector was that of the CAP) (Graph 6).

Diversamente, in Italia la “Politica Agricola Comune” rimane (come nel 2016) il settore dove si evidenzia la maggior criticità per “numero di irregolarità” (con un dato pari al 46%, comunque in decremento rispetto al 70% dello scorso anno) (Graph 5).

A livello di “impatto finanziario”, l’incidenza predominante (quasi il 60%) si registra, invece, nel settore della “Politica di Coesione e Pesca” (a differenza dell’anno 2016, laddove il settore a rischio prevalentemente predominante era quella della PAC) (Graph 6).



Graph 5



Graph 6

✓ **“Rapporto percentuale dei casi di frode (classificata come sospetta e accertata) sul totale delle segnalazioni” (anno 2017)**

Nella tabella 12 è possibile osservare una interessante analisi condotta nel campo delle frodi, sospette od accertate, a danno dei fondi UE, sviluppata per singola nazione. Nello specifico, per tale analisi, sono stati acquisiti i dati relativi alle comunicazioni sia delle irregolarità che delle frodi dei Paesi che hanno ricevuto erogazioni dall’Unione europea superiori ai 100 milioni di euro (colonna “Spese: quota UE”, numero 18 Paesi).

Il rapporto, espresso in termini percentuali, tra il numero delle frodi (sospette e accertate) e quello del totale delle irregolarità segnalate, ha consentito di evidenziare il peso che hanno le frodi all’interno dell’aggregato delle segnalazioni per l’anno 2017 e per singolo Stato.

Il dato nazionale che emerge dallo studio indica che in Italia, nello scorso anno, le frodi hanno inciso per una percentuale del 3.34% sul totale delle irregolarità segnalate (1.169). Un dato, quest’ultimo, inferiore alla media europea che si attesta all’8,94%.

Nel grafico 7 vengono riprodotti visivamente i dati contenuti nella tabella.

✓ **“Percentage of cases of fraud (classified as suspected and asserted fraud) on the total of reports” (year 2017).**

In table 12 it is possible to observe an interesting analysis carried out in the field of frauds (suspected or ascertained) against the EU funds developed for each country.

In particular, for this analysis, data were collected on both the irregularities and frauds of the countries that have received disbursements from the European Union exceeding 100 million euro (column “Expenses: EU quota”, number 18 countries).

The ratio, expressed in percentage terms, between the number of frauds (suspected and verified) and the total number of irregularities reported, made it possible to highlight the weight of fraud on the total number of reports for the year 2017 and for each country.

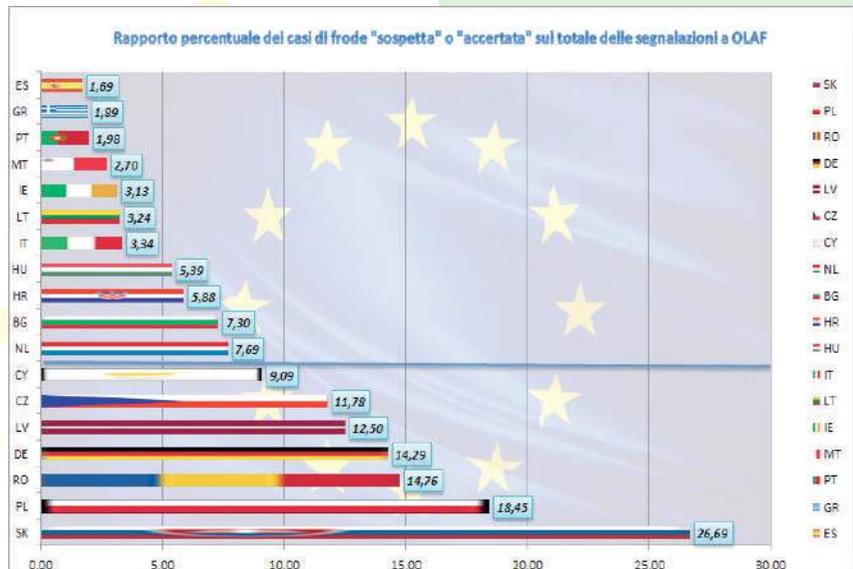
The data emerging from the study indicate that in Italy, in the last year, fraud represented 3.34% of the total number of reported irregularities (1,169). A datum, the latter, lower than the European average which stands at 8.94%.

In graph 7 the data contained in the table are visually reproduced.

Paese	Spese: quota UE	% dei casi di frode "sospetta" o "accertata" sul totale delle segnalazioni a OLAF	Numero segnalazioni complessive	Numero dei casi di frode (classificata come sospetta e accertata)
SK	1.630.440.930	26,69	296	79
PL	3.023.503.154	18,45	775	143
RO	3.859.797.032	14,76	955	141
DE	280.833.412	14,29	168	24
LV	541.396.055	12,50	56	7
CZ	2.922.519.770	11,78	348	41
CY	139.410.785	9,09	33	3
NL	195.404.443	7,69	117	9
BG	1.346.499.179	7,30	233	17
HR	138.754.506	5,88	51	3
HU	192.139.964	5,39	371	20
IT	467.830.194	3,34	1.169	39
LT	412.571.961	3,24	216	7
IE	618.073.031	3,13	64	2
MT	229.626.592	2,70	37	1
PT	859.283.307	1,98	809	16
GR	3.905.863.863	1,89	634	12
ES	3.871.312.798	1,69	1.475	25

Tabella 12

Graph 7



Livello nazionale⁴⁵

National Level⁴⁵

✓ Structural Funds

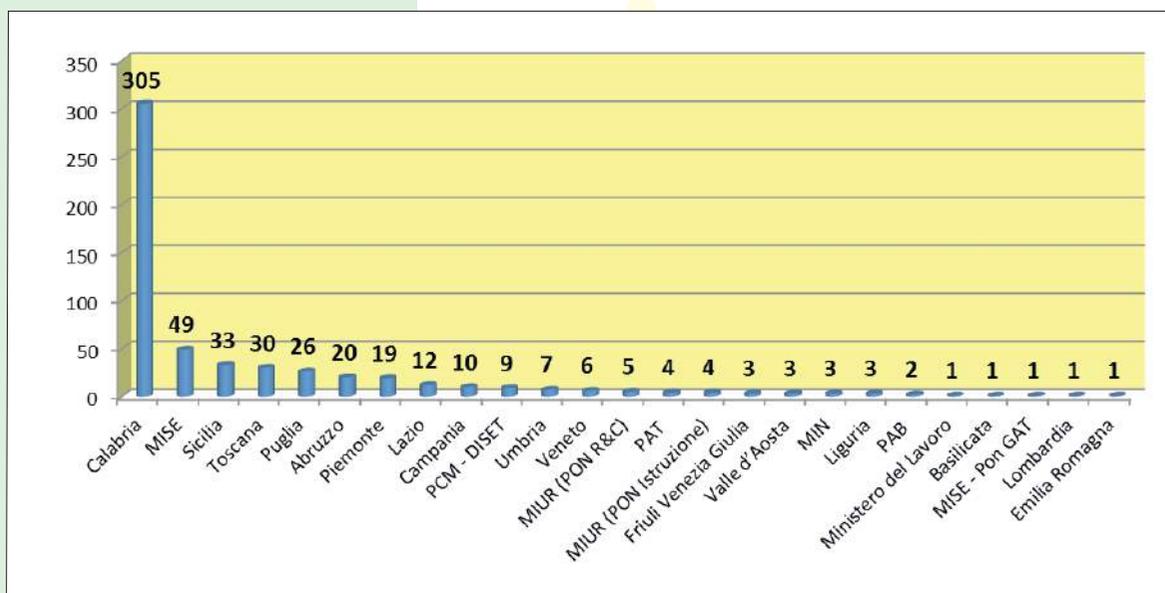
In 2017, OLAF received **558** reports of irregularities/fraud. This is due to the fact that 31 March 2017 was the deadline for the closure of the 2007/2013 programming period (Graph 8).

As the deadline approached, in fact, a survey was conducted of all the transactions affected by judicial proceedings or administrative appeals, for their inclusion in the Final Implementation Report and in the Declaration of Closure of the 2007/2013 programming period. These fulfilments are required under the Community Guidelines for Closure and the "Guidelines for the Closure of the 2007-2013 Operational Programmes" prepared by the Ministry of the Economy. It should be highlighted that out of the 305 cases reported by the Region of Calabria, 202 (approx. 66%) have been contextually settled.

✓ Fondi Strutturali

Nell'anno 2017 sono state trasmesse all'OLAF n. **558** segnalazioni di Irregolarità/Frode. Il dato numerico risente della circostanza che il 31 Marzo 2017 sono scaduti i termini per la chiusura della programmazione 2007/2013 (Graph 8).

Infatti, all'approssimarsi della scadenza, è stata svolta un'attività di ricognizione di tutte le operazioni interessate da procedimenti giudiziari o ricorsi amministrativi, per il conseguente inserimento delle stesse nel Rapporto Finale di Esecuzione e nella Dichiarazione di Chiusura della programmazione 2007-2013. Tali adempimenti sono previsti dagli Orientamenti Comunitari di Chiusura nonché dalle "Linee Guida sulla Chiusura dei Programmi Operativi 2007-2013" predisposti dal MEF. Si evidenzia che dei 305 casi segnalati dalla Regione Calabria, 202 (circa il 66%) sono stati contestualmente definiti.



Graph 8

⁴⁵ It is reiterated that the analyses performed are merely representative of the data contained in the "IMS" system and neither do constitute, in any way, merit (or demerit) "rankings" nor express judgement by the compilers. The data does not take into account (nor is able to) of the innumerable specific factors that distinguish the different realities (first and foremost) at a local level.

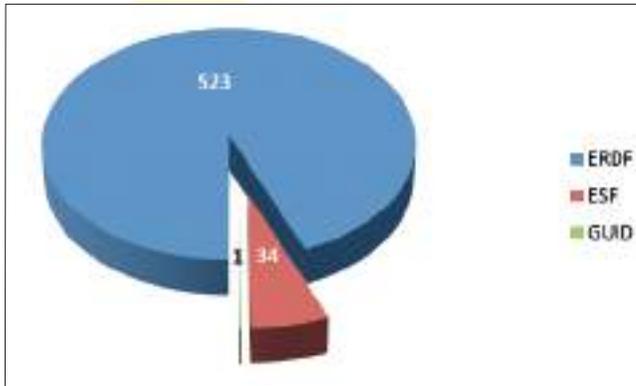
⁴⁵ Si ribadisce che le analisi svolte sono meramente rappresentative dei dati contenuti nel sistema "IMS" e non costituiscono, in alcun modo, "graduatorie" di merito (o demerito) né esprimono giudizi da parte dei compilatori. I dati non tengono conto (né possono) degli innumerevoli fattori di peculiarità che contraddistinguono le diverse realtà (soprattutto) a livello locale.

• **Analisi del numero delle segnalazioni di irregolarità/frode**

I tre grafici successivi analizzano, in termini numerici, il flusso di comunicazioni secondo le principali metodologie di aggregazione ovvero per:

❖ **Fondo**

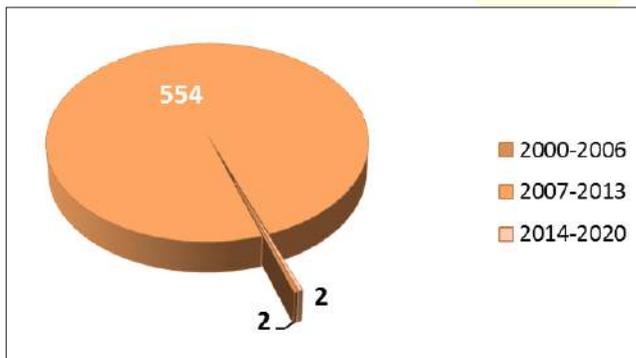
Appare evidente come il fondo più interessato dalle comunicazioni riguarda il FESR, con il 93% circa del totale (Graph 9).



Graph 9

❖ **Programmazione**

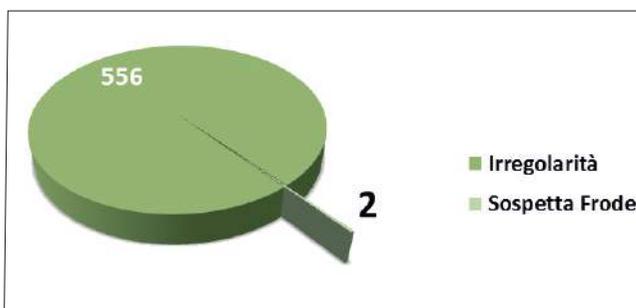
Il grafico delle programmazioni (Graph 10) mostra una netta prevalenza delle segnalazioni aperte riferite alla programmazione 2007/2013 per le ragioni precedentemente descritte, di contro, compaiono le prime segnalazioni di Irregolarità inerenti la programmazione in corso.



Graph 10

❖ **Tipologia**

Il dato mostra la presenza per questa annualità di nr. 2 casi inerenti Sospette Frodi (Graph 11).



Graph 11

• **Analysis of the number of reports of irregularity/fraud**

The following three graphics analyse, in numeric terms, the communication flow according to the main aggregation methods, namely:

❖ **Fund**

It is clear that the fund most concerned by the communications regards the ERDF, with approximately 93% of the total (Graph 9).

❖ **Programming**

The programming graph (Graph 10) shows a clear predominance of open reports relating to the 2007/2013 programming period, for the above mentioned reasons, instead, the first reports of irregularities relating to the current programming period have appeared.

❖ **Type**

The data feature 2 cases of Suspected Frauds for the relevant year (Graph 11).

In application of the Inter-ministerial Circular of 2007, and with specific reference to the notion of "first act of judicial verification", the so-called "PACA", there are some communications in IMS, under the heading of "Irregularity", that are awaiting successive developments of criminal proceeding.

In this regard, graph 12 represents the breakdown of the cases of "Irregularity" for which the "Administrative State" was also filled in.

In this context, 7 reports were shown to contain a "Criminal Proceeding" and which could, hypothetically, be classified as a suspected fraud.

Of these, 2 concern Sicily, followed by the following regions with 1 case each: Emilia Romagna, Umbria, the Autonomous Province of Trento, Calabria and Liguria.

The overall financial impact is € 1,711,418, of which € 1,227,836 refers to the Sicily Region.

• Analysis of financial data

The amount involved in cases of irregularity is € **86,828,318** and represents the 158 alerts entered in the IMS database (Graph 13).

Likewise, the financial figures are affected by the activities related to the closure of the 2007/2013 programming period, on 31 March 2017.

The region of Calabria, in fact, reported an amount which, taken individually, amounts to € 43,042,010, equal to approx 50% of the total amount involved. In this case too it must be expediently highlighted that 79% of this amount, totalling € 33,912,263, has been "decertified" by the regional authorities, therefore, without any damage to the EU Budget.

The other authorities that feature percentages referring to amounts in excess of 1 million euros are the Ministry for Economic Development (16.41%), Sicily (14.91%), Puglia (4.12%), the Presidency of the Council of Ministers - DISET (4.12%), Abruzzo (2%), Piemonte (1.79%) and Tuscany (1.53%). The respective cases amount, overall, to 43.75% of the total irregularities. The remainder, equal to 6.25% of the total, has been distributed among the other Authorities.

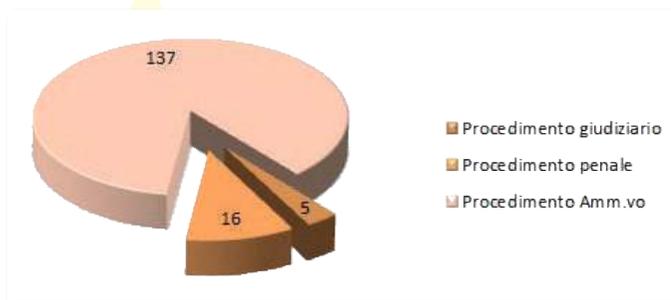
In applicazione della Circolare Interministeriale del 2007 e con particolare riferimento alla nozione di "primo atto di accertamento giudiziario" cd "PACA" sono presenti comunque in IMS e codificate sotto la voce "Irregolarità", alcune comunicazioni che sono in attesa dei successivi sviluppi dei procedimenti penali.

In merito, il grafico 12 rappresenta il dettaglio dei casi di "Irregolarità" per i quali risulta compilato anche il campo "Stato amministrativo".

In questo ambito, vengono rilevate n. 7 segnalazioni per le quali risulta la presenza di un "Procedimento Penale" e che potrebbero, in ipotesi, assumere la qualifica di sospetta frode.

Di queste, n. 2 sono in carico alla Sicilia, seguono con n. 1 segnalazione a testa, l'Emilia Romagna, l'Umbria, la Provincia Autonoma di Trento, la Calabria e la Liguria.

L'impatto finanziario coinvolto complessivo è pari a € 1.711.418, di cui € 1.227.836 in carico alla Sicilia.



Graph 12

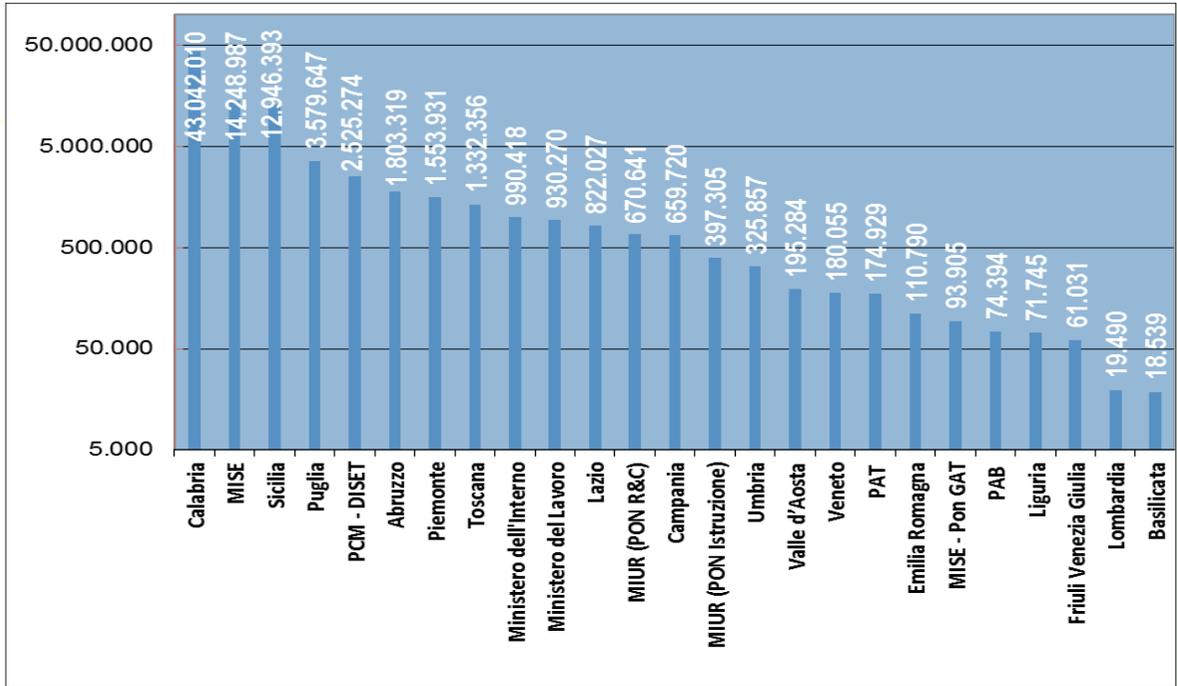
• Analisi dei dati finanziari

L'importo coinvolto in casi di Irregolarità ammonta complessivamente a € **86.828.318** e rappresenta le n. 558 segnalazioni inserite nella banca dati IMS (Graph 13).

Parimenti a quanto descritto sopra, anche il dato finanziario risente delle attività poste in essere per la chiusura della programmazione 2007/2013 avvenuta il 31 Marzo 2017.

Infatti, la Regione Calabria ha segnalato un importo che, preso singolarmente, ammonta a € 43.042.010, ovvero al 50% circa del totale complessivamente coinvolto. Anche in questo caso è opportuno segnalare che il 79% di questo importo, pari a € 33.912.263, è stato decertificato dalla Regione Calabria senza, quindi, nessun danno al bilancio UE.

Le altre Autorità che hanno percentuali riferite ad importi superiori al milione di euro sono il Ministero dello Sviluppo Economico (16,41%), la Sicilia (14,91%), la Puglia (4,12%), la Presidenza del Consiglio dei Ministri- DISET (4,12%), l'Abruzzo (2%), il Piemonte (1,79%) e la Toscana (1,53%). I rispettivi casi segnalati ammontano, complessivamente, al 43,75% del monte irregolarità totale. La rimanente parte, pari al 6,25% del totale, è distribuito tra le altre Autorità.



Graph 13

L'analisi prosegue attraverso la rappresentazione di un quadro analitico delle somme coinvolte in Irregolarità/Frode distinte per:

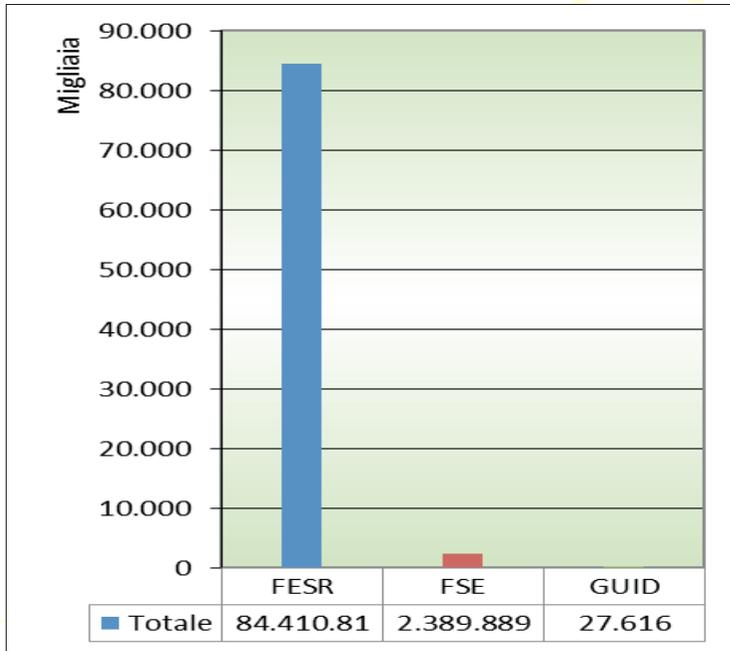
❖ **Fondo**

Analogamente al grafico del flusso di comunicazione, in termini numerici il fondo FESR resta quello maggiormente interessato rispetto agli altri fondi con una percentuale pari al 97% del totale delle Irregolarità/Frodi (Graph 14).

The analyses continue through the representation of an analytic framework of the sums involved in Irregularity/Fraud, distinguished by:

❖ **Fund**

Analogously to the communication flow graphic, in numeric terms, the ERDF fund remains the fund most involved, compared with other funds, with a percentage of 97% of the total for Irregularities/Frauds (Graph 14).



Graph 14

Table 13 shows, in detail, the sums communicated by each national/regional Authority.

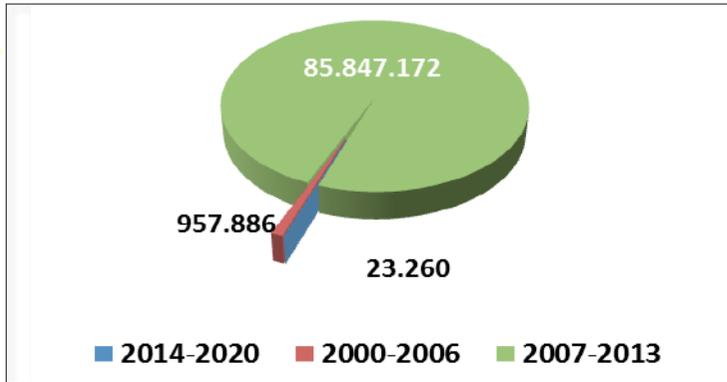
La tabella 13 riporta, in dettaglio, gli importi comunicati da ciascuna Autorità nazionale/regionale.

Autorità Authority	Importo coinvolto amount involved	Imp. Pagato amount paid
Abruzzo		
ERDF	1.700.427	1.700.427
ESF	102.893	102.893
Basilicata		
ESF	18.539	18.539
Calabria		
ERDF	42.400.954	42.400.954
ESF	641.056	641.056
Campania		
ERDF	659.720	522.878
Emilia Romagna		
ERDF	110.790	110.790
Friuli Venezia Giulia		
ERDF	61.031	61.031
Lazio		
ERDF	822.027	822.027
Liguria		
ERDF	71.745	71.745
Lombardia		
ERDF	19.490	19.490
Ministero del Lavoro		
ESF	930.270	930.270
Ministero dell'Interno		
ERDF	990.418	990.418
Ministero dello Sviluppo Economico		
ERDF	14.248.987	12.487.662
Ministero dello Sviluppo Economico - Pon GAT		
ERDF	93.905	93.905
MIUR (PON Istruzione)		
ERDF	10.660	10.660
ESF	386.645	386.645
MIUR (PON R&C)		
ERDF	670.641	638.658
Piemonte		
ERDF	1.553.931	1.553.931
PCM - DISET		
ERDF	2.525.274	2.525.274
Provincia Autonoma di Bolzano		
ERDF	25.834	25.834
ESF	48.560	48.560
Provincia Autonoma di Trento		
ERDF	174.929	174.929
Puglia		
ERDF	3.579.647	3.579.647
Sicilia		
ERDF	12.918.776	12.918.776
GUID	27.616	27.616
Toscana		
ERDF	1.265.714	1.265.714
ESF	66.642	66.642
Umbria		
ERDF	325.857	325.857
Valle d'Aosta		
ESF	195.284	195.284
Veneto		
ERDF	180.055	180.055
Totale complessivo	86.828.318	84.898.167

Tabella 13

❖ Programmazione

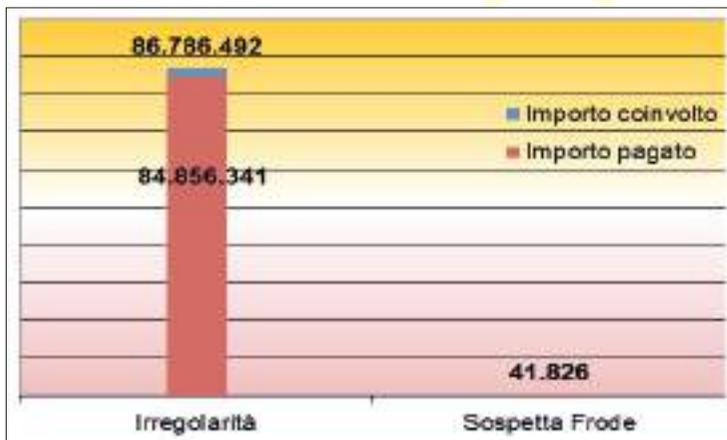
Il grafico 15 indica i dati distinti per programmazione.



Graph 15

❖ Tipologia

Nel grafico 16 vengono rappresentati il totale degli importi coinvolti in casi di Irregolarità e sospetta frode con specifico risalto di quelli effettivamente pagati.



Graph 16

Anche in questo caso è comunque opportuno aprire una finestra sulle segnalazioni codificate come "Irregolarità" ma coinvolte in procedimenti penali ed in attesa dei primi sviluppi in quelle sedi.

Come descritto in precedenza, l'impatto finanziario complessivo delle n. 7 segnalazioni è pari a € 1.711.418 interamente pagato.

La tabella 14 mostra il dettaglio delle somme coinvolte e pagate per ciascuna Autorità.

Autorità Authority	Importo coinvolto amount involved	Importo pagato amount paid
Calabria	298.600	298.600
Emilia Romagna	110.790	110.790
Liguria	34.252	34.252
Provincia Autonoma di Trento	26.579	26.579
Sicilia	1.227.837	1.227.837
Umbria	13.360	13.360
Totale complessivo	1.711.418	1.711.418

Tabella 14

❖ Programming

Graph 15 shows the distinct programming data.

❖ Type

Graph 16 shows the sum of the amounts involved in irregularities and fraud suspect with special emphasis on those actually paid.

Even in this case we should focus on alerts encoded as "Irregularities", but which are linked to criminal proceedings and waiting for developments.

As described above, the total financial impact of the 7 reports is equal to € 1,711,418 fully paid.

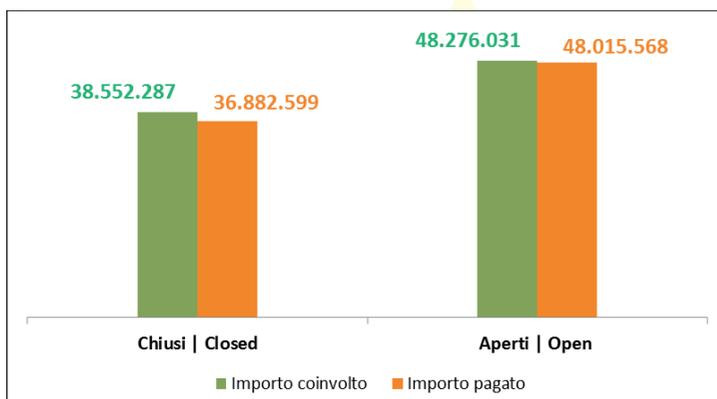
The table 14 shows the details of the amounts involved and paid for each Authority.

❖ *State*

Regarding the cases reported in 2017, only 55% - totalling € 48,276,031 of the total amount involved – is eligible for financing from the EU Budget, while the residual part, equal to € 38,552,287 has been settled (or decertified) (Graph 17).

❖ *Stato*

A fronte dei casi segnalati nell'anno 2017 solo il 55%, per un ammontare pari a € 48.276.031 dell'importo totale coinvolto, rimane a carico del bilancio UE, mentre, la parte residuale della somma, pari a € 38.552.287, è stata definita (o decertificata) (Graph 17).



Graph 17

❖ *Objective*

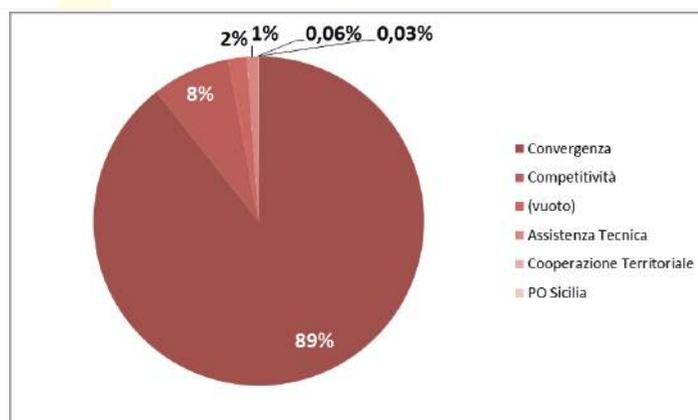
Graph 18 shows how most of the irregularities primarily concern the convergence objective (89% of the total), in line with the fact that this is the objective to which most of the financial resources have been allocated (ERDF) and to which the highest risk are associated.

The Sicily OP is concerned by one case of irregularity, relating to the 2000/2006 programming period.

❖ *Obiettivo*

Il grafico 18 mostra come la maggior parte delle irregolarità riguarda principalmente l'obiettivo di convergenza (89% del totale), in linea con il fatto che questo è l'obiettivo a cui sono assegnate le maggiori risorse finanziarie (FESR) e in relazione a cui sono associati i rischi più elevati.

Il PO Sicilia risulta interessato da un caso di irregolarità riferito alla programmazione 2000/2006.



Graph 18

• *Decertifications⁴⁶*

The expenditure certification process requires that, at a certain date, the Managing Authority of an operational Programme present the amount of all the expenditure incurred for the implementation of projects from the eligibility start date (in 2007/2013 this date is the 1.1.2007), to the Commission, through the Certification Authority. Since every certification contains all the expenses from the programming start date, the Managing Authority has the right to exclude previously certified expenses from certification. This possibility, known as "decertification", responds to various implementation needs, among which are:

- ❖ elimination of expenses for projects no longer strategic to the Programme implementation;

• *Decertificazioni⁴⁶*

La procedura di certificazione delle spese prevede che ad una certa data l'Autorità di Gestione di un Programma operativo presenti alla Commissione europea, per il tramite dell'Autorità di Certificazione, l'ammontare di tutte le spese sostenute per l'attuazione dei progetti a partire dalla data di inizio ammissibilità (nel 2007/2013 questa data è l'1.1.2007). Poiché ogni certificazione contiene tutte le spese a partire dalla data di inizio della programmazione, l'Autorità di Gestione ha la facoltà di escludere in una certificazione di spesa importi già certificati. Questa possibilità, nota come "decertificazione", risponde a varie necessità attuative, tra cui si segnalano:

- ❖ eliminazione di spese di progetti non più strategici per l'attuazione del Programma;

46 With the contribution of the Territorial Cohesion Agency

46 Con il contributo dell'Agenzia per la Coesione Territoriale

- ❖ eliminazione di spese per progetti che si interrompono a seguito di fallimenti (pratica non inusuale nel caso di aiuti di stato) oppure per problemi giudiziari o amministrativi;
- ❖ eliminazione di spese connesse alla identificazione di irregolarità o frodi nei confronti del bilancio europeo.

La pratica della “decertificazione” comporta la necessità di rimpiazzare le spese cancellate con spese di altri progetti, ovvero di restituire detti importi al bilancio europeo. Tale pratica si rivela particolarmente utile, se non a volte necessaria, per la gestione di programmi pluriennali di spesa che si attuano nell’arco di un decennio.

Nell’anno 2017 gli importi decertificati ammontano a circa 53 mln di euro, ovvero, il 75% dei circa 72 mln coinvolti in casi di irregolarità/frode che sono stati (anche in parte) decertificati dalle competenti Autorità (Tab. 15). Se si considera il totale complessivo dei casi di irregolarità/frode (circa 86 mln), l’importo dei casi decertificati ammonta al 61% (Graph 19).

- ❖ elimination of expenses for interrupted projects following failures (a not unusual practice in the case of state aid), or for judicial or administrative problems;
- ❖ elimination of expenses connected with the identification of irregularity or fraud towards the European budget.

The “decertification” practice involves the need to replace the cancelled expenses with expenses of other projects, or to return said amounts to the European budget. This practice is particularly useful, if not sometimes necessary, for the management of multi-year programmes of expenditures that are made over the course of a decade.

In 2017, the decertified amounts totalled approx 53 m euros, equal to 75% of the approx. 72 m euros involved in cases of irregularity/fraud, which have been (also partially) decertified by the competent Authorities (Tab. 15). If we consider the total cases of irregularity/fraud (approx. 86 m), the decertified cases amount to 61% (Graph 19).

Tabella 15

Autorità Authority	Importo coinvolto amount involved (a)	Importo pagato amount paid (b)	Decert. Decertification s (c)	% (c/b)
Abruzzo	1.803.319	1.803.319	20.941	1%
Basilicata	18.539	18.539	18.539	100%
Calabria	43.042.010	43.042.010	33.912.263	79%
Campania	659.720	522.878	163.792	31%
Emilia Romagna	110.790	110.790	110.790	100%
Friuli Venezia Giulia	61.031	61.031	61.031	100%
Lazio	822.027	822.027	822.027	100%
Liguria	71.745	71.745	49.979	70%
Ministero dell'Interno	990.418	990.418	98.841	10%
Ministero dello Sviluppo Economico	14.248.987	12.487.662	7.653.528	61%
Ministero dello Sviluppo Economico - Pon GAT	93.905	93.905	93.905	100%
MIUR (PON Istruzione)	397.305	397.305	386.645	97%
PCM - DISET	2.525.274	2.525.274	2.525.274	100%
Piemonte	1.553.931	1.553.931	1.553.931	100%
Provincia Autonoma di Bolzano	74.394	74.394	48.560	65%
Provincia Autonoma di Trento	174.929	174.929	26.579	15%
Puglia	3.579.647	3.579.647	3.579.647	100%
Toscana	1.332.356	1.332.356	1.332.356	100%
Umbria	325.857	325.857	156.664	48%
Valle d'Aosta	195.284	195.284	195.284	100%
Veneto	180.055	180.055	161.615	90%
Totale complessivo	72.261.525	70.363.357	52.972.191	75%



Graph 19

Considering the high percentage of decertified amounts, it may be correctly stated that the residual sum coming from the EU Budget for 2017 amounts to approx € 31,649,071 (Tab. 16).

Considerata l'alta percentuale di importi decertificati si può correttamente affermare che la residuale somma a carico del bilancio UE per l'anno 2017 ammonta a circa € 31.649.071 (Tab. 16).

Tabella 16

Autorità Authority	Importo coinvolto amount involved	Imp. Pagato amount paid	Decertificazione Decertifications	Importo Recuperato amount recovered	Importo da recuperare amount to recover
PCM - DISET	2.525.274	2.525.274	2.525.274	0	0
Ministero dell'Interno	990.418	990.418	98.841	0	891.577
Ministero del Lavoro	930.270	930.270		4.203	926.067
Ministero dello Sviluppo Economico	14.248.987	12.487.662	7.653.528	0	4.834.134
Ministero dello Sviluppo Economico - Pon GAT	93.905	93.905	93.905	0	0
MIUR (PON Istruzione)	397.305	397.305	386.645	0	10.660
MIUR (PON R&C)	670.641	638.658		0	638.658
Abruzzo	1.803.319	1.803.319	20.941	83.282	1.699.096
Basilicata	18.539	18.539	18.539	0	0
Calabria	43.042.010	43.042.010	33.912.263	0	9.129.747
Campania	659.720	522.878	163.792	18.144	340.941
Emilia Romagna	110.790	110.790	110.790	0	0
Friuli Venezia Giulia	61.031	61.031	61.031	0	0
Lazio	822.027	822.027	822.027	0	0
Liguria	71.745	71.745	49.979	21.766	0
Lombardia	19.490	19.490		0	19.490
Piemonte	1.553.931	1.553.931	1.553.931	0	0
Provincia Autonoma di Bolzano	74.394	74.394	48.560	0	25.834
Provincia Autonoma di Trento	174.929	174.929	26.579	117.804	30.546
Puglia	3.579.647	3.579.647	3.579.647	0	0
Sicilia	12.946.393	12.946.393		0	12.946.393
Toscana	1.332.356	1.332.356	1.332.356	0	0
Umbria	325.857	325.857	156.664	13.265	155.929
Valle d'Aosta	195.284	195.284	195.284	0	0
Veneto	180.055	180.055	161.615	18.441	0
Totale complessivo	86.828.318	84.898.167	52.972.191	276.905	31.649.071

Therefore, given that in 2017 the 2007/2013 programming period ended, a comparison must be made with the 2000/2006 programming period regarding the practice of "decertification" used by the Authorities in these two periods.

The graph 20 shows how, between the two programming periods, there is a significant threefold increase of "decertifications".

The procedure peaked at the beginning of the 2007/2013 programming period, compared to the previous period, and the peak coincides, in both cases, with the closure year of the programming period.

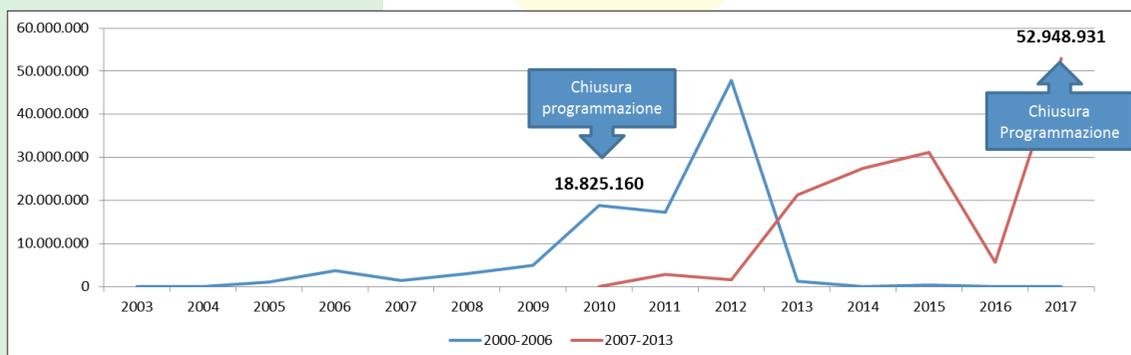
Finally, it should be highlighted that the peak featured in 2012, relating to the 2000/2006 programming period, i.e. after the closure, is due to the survey, carried out by the Interdepartmental Committee for Economic Programming, of the projects financed for the 2000-2006 period, redistributing the "resources freed-up" in relation to the Community programmes (ob. 1), which are still available.

A tal proposito, atteso che nel 2017 si è conclusa la programmazione 2007/2013, è opportuno effettuare un confronto con la programmazione 2000/2006 sulla pratica della "decertificazione" utilizzata dalle Autorità nel corso di questi due periodi.

Il grafico 20 mostra come tra le due programmazioni vi è un aumento significativo dell'uso della "decertificazione" pari al triplo.

Sin dall'inizio della programmazione 2007/2013 questa procedura ha avuto subito un tendenza superiore rispetto alla precedente ed il picco coincide, per entrambe, temporalmente con l'anno di chiusura della programmazione.

Infine, è opportuno segnalare che il picco presente nel 2012 e relativo alla programmazione 2000/2006 ovvero in epoca successiva alla chiusura, è dovuto ad una ricognizione da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica sugli interventi finanziati per il periodo 2000-2006 redistribuendo "risorse liberate" nell'ambito dei programmi comunitari (ob. 1), allo stato ancora disponibili.



Graph 20

• **Ulteriori approfondimenti sulle irregolarità/frodi**

In ragione di limiti intrinseci del sistema IMS connessi alla difficoltà di censire tutte le possibili ipotesi di Irregolarità/frode, molto spesso non è possibile pervenire ad una completa e dettagliata comprensione delle criticità oggetto di segnalazione.

Inoltre, se dal 2014 il sistema IMS è in continuo sviluppo con radicali cambiamenti riguardo le procedure di valorizzazione dei campi afferenti le Metodologie e le Tipologie delle Irregolarità/Frodi segnalate che ne hanno reso particolarmente difficoltosa l'aggregazione, con le ultime versioni rilasciate da OLAF questa tipologia di dato comincia ad assumere valori interessanti ai fini delle analisi.

Si è proceduto, comunque, alla elaborazione dei dati riferiti alle Tipologie di irregolarità/frode come rappresentato nel grafico 21, da cui è possibile evincere che:

- ❖ la voce prevalente (30%) riguarda le casistiche di “No Azione” che interessa circa 26,6 mln di euro sul totale (Graph 22);
- ❖ a seguire la casistica “Altre Irregolarità” (19%) (ovvero una voce a carattere generico che non permette un'immediata e corretta identificazione della tipologia di violazione rilevata per le motivazioni sopracitate) che interessa circa € 19 mln;
- ❖ poi ci sono le casistiche di “violazione delle norme relative agli appalti pubblici” (17%) che aumentano rispetto alla pregressa annualità, ma evidenziano ancora l'alto livello di criticità in materia segnalato da molte Amministrazioni, soprattutto a livello regionale e connesso, inevitabilmente, ad un più alto rischio d'errore derivante da una normativa particolarmente complessa. La cifra coinvolta in Irregolarità ammonta a circa 15 mln (Graph 23);
- ❖ altra voce interessata è “prove documentali” (16%) con un importo superiore ai 14 mln di euro (Graph 24);
- ❖ altri fattori di criticità risultano connessi alle casistiche concernenti “Contabilità e registrazioni”, “Fallimento” nonché “Beneficiario”. Una menzione per la casistica “Etica ed integrità” ove sono stati individuati tre casi di “conflitto di interessi” per un importo pari a circa 820 mila euro (Graph 25).

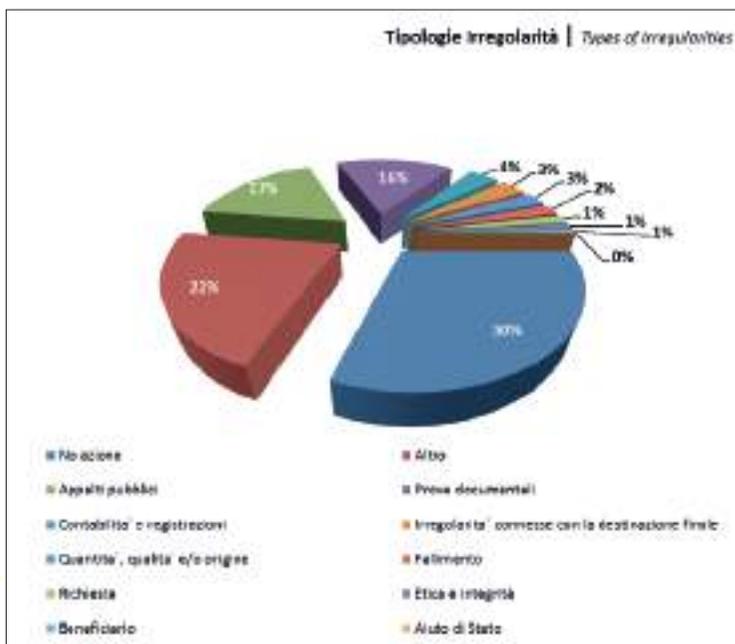
• **Further details on irregularities/frauds**

Because of the inherent limits of the IMS system connected with the difficulty of identifying all of the possible assumptions of Irregularity/Fraud, quite often it is impossible to reach a complete and detailed understanding of the weaknesses reported.

Moreover, while the IMS system, since 2014, has continuously evolved, with deep changes in the valorisation procedures relating to the Methods and Types of the reported Irregularities/Frauds, which have made the aggregation of the data extremely difficult, the latest versions issued by OLAF has led to some interesting data for analysis purposes.

The elaboration of the data referring to Type of irregularity/fraud, however, has proceeded as shown in graph 21, from which it is possible to deduce that:

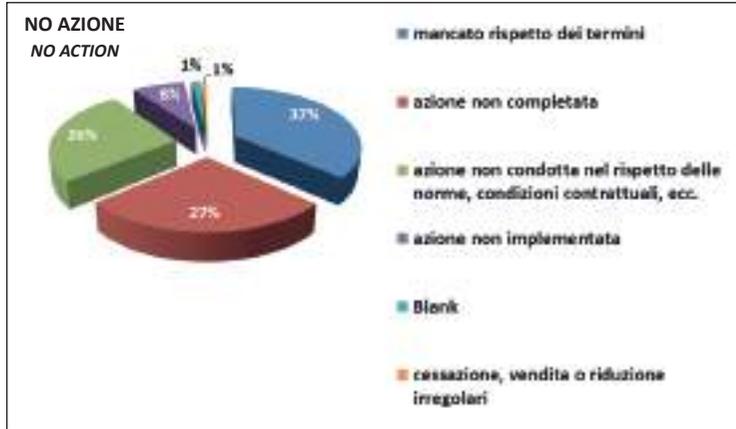
- ❖ the largest item (30%) concerns cases of “No Action”, regarding about 26.6 m euros out of the total amount (Graph 22);
- ❖ the second-largest “Other Irregularities” (19%) (a rather generic item which, for the aforementioned reasons, does not allow an immediate and correct identification of the type of violation detected), which concerns about € 19 m;
- ❖ this is followed by cases of “breaches to the public procurement regulations” (17%), which are up, year over year, but which, once again, stress the high level of weakness reported by many Administrations, especially at the regional level, and inevitably linked to a higher risk of error arising out of highly complex regulations. The Irregularities amount to approx.. 15 m euros (Graph 23);
- ❖ another item is “documentary evidence” (16%), totalling in excess of 14 m euros (Graph 24);
- ❖ other critical factors are related to cases of “Accounting and recordings”, “Insolvency” and “Beneficiary”. “Ethics and integrity” cases deserve a mention, with three cases of “conflicts of interest”, amounting to approx.. 820 thousand euros (Graph 25).



Graph 21

In details:

In dettaglio:

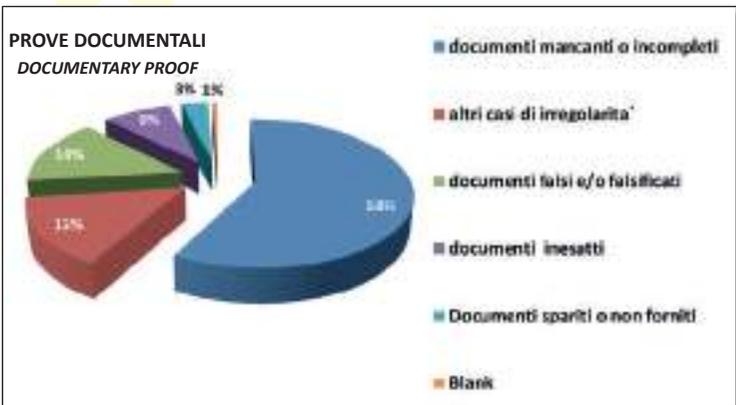


Graph 22

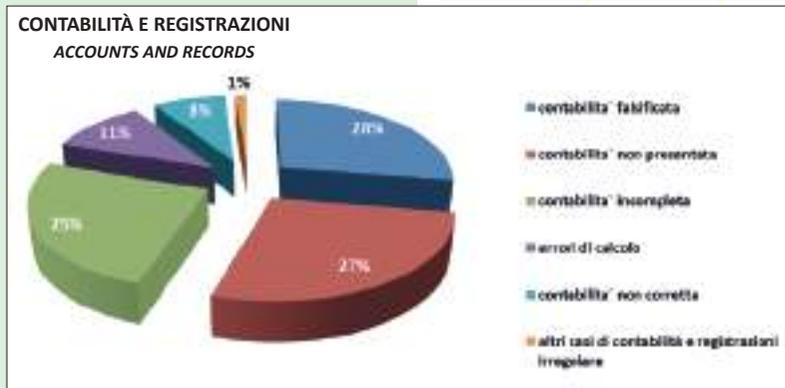
Graph 23



Graph 24



Graph 25



• **Alcune casistiche di irregolarità/frode rilevate nell'anno 2017 nel settore "fondi strutturali"**

- ❖ **Progettualità:** Tutela dei beni ambientali e culturali finalizzata a sostenere iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale a supporto dello sviluppo socio-economico, mediante il recupero e/o la valorizzazione di attrattori di valenza regionale e la loro messa in rete in quanto potenziali attori di sviluppo sostenibile.

Violazioni rilevate: irregolarità nell'applicazione della normativa nazionale in materia di contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE": a) mancanza di evidenza documentale circa la costituzione di un elenco di operatori finalizzato all'individuazione dei concorrenti da invitare nelle procedure negoziate; b) mancato rispetto delle norme in tema di modalità di trasmissione delle lettere di invito; c) mancato rispetto delle norme in tema di requisiti di qualificazione; d) mancata acquisizione delle dichiarazioni insussistenza cause di incompatibilità e di astensione da parte dei componenti la commissione aggiudicatrice; e) mancata pubblicità delle sedute di gara; f) non corretta applicazione del codice appalti in tema di verifica delle anomalie per le procedure di affidamento di lavori "sotto soglia"; g) carenza nella motivazione delle "varianti". Tali irregolarità sono state sanzionate ai sensi del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio del 11 luglio 2006, il quale prevede l'applicazione delle rettifiche finanziarie in caso di irregolarità commesse in violazione dei regolamenti dell'Unione europea in materia di appalti pubblici.

Importi oggetto di irregolarità/frode: euro 809.513,98, di cui euro 320.053,24 (quota UE) ed euro 489.460,74 (quota nazionale).

- ❖ **Progettualità:** Ricerca e sviluppo tecnologico, innovazione e imprenditorialità nel settore e filiera dell'audiovisivo (adeguamento tecnologico dell'attività imprenditoriale, attraverso la costituzione di un'associazione temporanea di imprese, finalizzata all'acquisto di videoproiettori digitali, per l'aggiornamento tecnico di sale cinematografiche).

Violazione rilevate: a) mancato rispetto delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (allegato 6 - autocertificazione mantenimento requisiti - punto K), che prevedono che "nessuno dei fornitori dei beni e servizi previsti nell'ambito del programma sia amministratore o socio dell'impresa richiedente, coniuge, parente o affine entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante della stessa impresa, ovvero sia un'impresa che si trovi, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile ovvero siano entrambe partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti con i medesimi membri"; b) art. 316 ter c.p.; c) art.15, comma 1, lettera c dell'avviso pubblico.

Importi oggetto di irregolarità/frode: euro 63.251,30 di cui euro 31.625,65 (quota UE) ed euro 31.625,65 (quota nazionale).

- ❖ **Progettualità:** Pacchetto Integrato di Agevolazioni per il sostegno alle imprese e per l'offerta pubblica di servizi alle imprese e diffusione dell'innovazione e della ricerca (in particolare, riguardante le consulenze TIC - tecnologie dell'informazione e comunicazione).

Violazioni rilevate: a) Bando PIA 2007, artt. 5, 11, 19; b) artt. 483, 640 bis c.p.; c) art. 2 D.Lgs. 74/2000. Attraverso una verifica dei documenti di spesa in rendicontazione, è emerso che i servizi TIC, oggetto del finanziamento, sono stati resi da professionisti, che hanno disconosciuto sia la firma sul curriculum vitae, presentato in sede di domanda di ammissione alle agevolazioni, sia la paternità del progetto realizzato e finanziato.

• **Several cases of irregularities/fraud detected in 2017 in respect of "structural funds"**

- ❖ **Project:** Protection of environmental and cultural assets for the purpose of supporting projects for valorising the cultural heritage, in relation to socio-economic development through the restoration and redevelopment of regional attractors and their networking as potential drivers for sustainable development.

Breaches found: irregularities in the application of the domestic public procurement regulations, pursuant to Legislative Decree 163/2006 ("Public Procurement Code relating to works, services and supplies, implementing Directives 2004/17/EC and 2004/18/EC"): a) lack of documentary evidence relating to the establishment of a list of operators for the purpose of identifying candidates to invite to take part in negotiated procedures; b) failure to comply with the provisions governing the transmission of invitation letters; c) failure to comply with the provisions governing eligibility requirements; d) failure to acquire formal declarations that no grounds for incompatibility exist and declarations of abstention from the members of the contract awarding committee; e) failure to hold public procurement sessions; f) incorrect application of the procurement code, in respect of the verification of anomalies in the procedures for the awarding of "under-threshold" works contracts; g) shortcomings in the motivations regarding any contract "variations". The above irregularities have been sanctioned in accordance with Regulation (EC) No 1083/2006 of the Council of 11 luglio 2006, which provides for the application of financial corrections, in the event of any irregularities committed in breach of the EU regulations on public procurement.

Amount of irregularities/fraud: € 809,513.98, of which € 320,053.24 (EU share) and € 489,460.74 (domestic share).

- ❖ **Project:** Technological research and development, innovation and entrepreneurship in the audiovisual sector and production chain (technological upgrading of entrepreneurial activities, through the establishment of temporary groupings of companies, aimed at purchasing digital projectors, for the technical upgrading of cinemas).

Breaches found: a) failure to comply with the declarations provided pursuant to articles 46 and 47 of D.P.R. 445/2000 (annex 6 - self-certification relating to continued eligibility - point K), which provide that "none of the suppliers of goods and services under the programme should be the director or shareholder of the requesting company, spouse, relative or kinsperson, up to the third degree, of the owner/legal representative of the said company, or of any other company that finds itself in the circumstances - vis-à-vis the requesting company - referred to in article 2359 of the Italian Civil Code, or which are both partly owned, with a stake of at least 25%, by the same company or the management bodies of which have a majority of the same members"; b) art. 316 ter of the Italian Criminal Code; c) art.15, paragraph 1, letter c of the public notice.

Amount of irregularities/fraud: € 63,251.30, of which € 31,625.65 (EU share) and € 31,625.65 (domestic share).

- ❖ **Project:** Integrated Package of Facilitations for supporting enterprises and for the public offering of services to enterprises and the spreading of innovation and research (in particular with regard to ICT - information and communication technology - consulting).

Breaches found: a) Contract notice PIA 2007, articles 5, 11, 19; b) articles 483, 640 bis of the Italian Criminal Code; c) art. 2 of Legislative Decree 74/2000. Based on checks of the spending, in connection with financial reporting, it has emerged that the ICT services financed were provided by professionals who have not recognised their signature on the CVs presented in connection with the application for admission to the facilitation measures, as well as the authorship of the developed and financed project.

Amount of irregularities/fraud: € 20,400, of which € 10,200 (EU share) and € 10,200 (domestic share).

- ❖ **Project:** Technical assistance and support by strengthening the quality of the NOP action and its related impact. Strengthening of the efficiency, effectiveness and quality of the actions, as well as of the activities related to monitoring, assessment and control (in this specific case, technical assistance provided by a company to a public entity).

Breaches found: a) lack of consistency between the project and the programme, due to a non-detailed description of the operations, which has prevented the mancanza di coerenza del progetto rispetto al programma, dovuto ad una descrizione non dettagliata delle operazioni, che non ha consentito un immediato riscontro di coerenza tra le attività finanziate e rendicontate e gli obiettivi di programma; b) mancanza di una netta e chiara separazione delle attività prestate nei vari ambiti; c) reclutamento del personale avvenuto in maniera non conforme a quanto previsto dalla normativa vigente; d) imputazione dei costi non conforme alla normativa comunitaria; e) discordanza dei dati riportati (i quali non sono stati rilevati dai controlli gestionali e di primo livello).

Amount of irregularities/fraud: € 3.950.000 di cui € 2.962.500 (EU share) ed € 987.500 (domestic share); di cui effettivamente pagato: € 1.723.749, di cui € 1.292.812 (EU share) ed € 430.937 (domestic share).

- ❖ **Project:** Environmental protection and risk prevention, promoting the best possible use of water for multiple purposes (increasing and rebalancing the water resources for different purposes and supporting water saving, water loss reduction, the recovery and use of alternative water sources).

Breaches found: a) failure to comply with the contract awarding regulations, consisting in the artificial fractioning of the project, in violation of art. 62, paragraph 10, of D.P.R. 554/1999, as amended by art. 262 of D.P.R. 207/2010, according to which a project can not be artificially split up into a number of different parts to escape the application of the contract-awarding regulations under art. 29, paragraph 4, of Legislative Decree 163/2006, as amended and supplemented; b) failure to complete the contract.

Amount of irregularities/fraud: € 2,246,743, of which € 1,685,057 (EU share) and € 561,686 (domestic share).

- ❖ **Project:** Investments in social infrastructure – contributions for repairing/rebuilding one of the buildings registered as an depreciable asset and seriously damaged by an earthquake.

Breaches found: a) formal critical problems in relation to the contribution applications and the balance payment requests; b) the company used fraud and deceit in compiling the contribution application and to conceal the failed compliance with the deadline for reactivating the activities expressly provided in the contract notice; c) the offences referred to in articles 640 bis, 110 and 482 of the Italian Criminal Code.

A formal request has been lodged with the competent Judicial Authorities for the application of preventive seizure measures, pursuant to article 321, paragraph 2, of the Code of Criminal Procedure, in view of the confiscation provided in art. 322 ter of the Criminal Code, for an amount equal to the total contribution paid.

Amount of irregularities/fraud: € 2,281,322.54, of which € 923,175.19 (EU share) and € 1,358,147.35 (domestic share).

Importi oggetto di irregolarità/frode: euro 20.400, di cui euro 10.200 (quota UE) ed euro 10.200 (quota nazionale).

- ❖ **Progettualità:** Assistenza tecnica ed attività di accompagnamento, attraverso il rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto. Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo (trattasi, nello specifico, dell'assistenza tecnica prestata da una società ad un ente pubblico).

Violazioni rilevate: a) mancanza di coerenza del progetto rispetto al programma, dovuto ad una descrizione non dettagliata delle operazioni, che non ha consentito un immediato riscontro di coerenza tra le attività finanziate e rendicontate e gli obiettivi di programma; b) mancanza di una netta e chiara separazione delle attività prestate nei vari ambiti; c) reclutamento del personale avvenuto in maniera non conforme a quanto previsto dalla normativa vigente; d) imputazione dei costi non conforme alla normativa comunitaria; e) discordanza dei dati riportati (i quali non sono stati rilevati dai controlli gestionali e di primo livello).

Importi oggetto di irregolarità/frode: euro 3.950.000 di cui euro 2.962.500 (quota UE) ed euro 987.500 (quota nazionale); di cui effettivamente pagato: euro 1.723.749, di cui euro 1.292.812 (quota UE) ed euro 430.937 (quota nazionale).

- ❖ **Progettualità:** Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi, promuovendo l'uso ottimale della risorsa idrica per scopi multipli (incrementando e riequilibrando la dotazione idrica per i diversi usi e sostenendo il risparmio idrico, la riduzione delle perdite, il recupero e l'uso di fonti idriche alternative).

Violazioni rilevate: a) mancato rispetto della normativa inerente la procedura di aggiudicazione, consistente nell'artificioso frazionamento della progettazione, in violazione dell'art. 62, comma 10 del D.P.R. 554/1999, così come modificato dall'art. 262 del D.P.R. 207/2010, secondo cui la progettazione di un intervento non può essere artificialmente divisa in più parti al fine di eludere l'applicazione delle norme che disciplinano l'affidamento del servizio ex art. 29, comma 4, D.Lgs 163/2006 e successive modifiche e integrazioni; b) mancato completamento dell'opera.

Importi oggetto di irregolarità/frode: euro 2.246.743, di cui euro 1.685.057 (quota UE) ed euro 561.686 (quota nazionale).

- ❖ **Progettualità:** Investimento in infrastrutture sociali - contributi per la riparazione/ricostruzione di uno degli immobili iscritti a libro cespiti ammortizzabili gravemente danneggiati da un evento sismico.

Violazioni rilevate: a) criticità formali nella presentazione della domanda di contributo e nella richiesta di saldo; b) la società si è avvalsa di artifici e raggiri nella compilazione della domanda di contributo ed al fine di celare il mancato rispetto del termine di riattivazione dell'attività previsto tassativamente dal bando; c) reati di cui agli artt. 640 bis, 110 e 482 del codice penale.

È stata avanzata alla competente Autorità Giudiziaria la richiesta di applicazione del sequestro preventivo ai sensi dell'art. 321 comma 2 c.p.p. finalizzato alla confisca ex art. 322 ter c.p. per un importo pari alla totalità del contributo erogato.

Importi oggetto di irregolarità/frode: euro 2.281.322,54, di cui euro 923.175,19 (quota UE) ed euro 1.358.147,35 (quota nazionale).

• **Ragioni per eseguire il controllo**

Nel contesto del ciclo antifrode, la capacità di individuazione delle irregolarità è fondamentale e, contribuisce all'efficacia e all'efficienza del sistema per la protezione del bilancio dell'UE.

La tabella 17 fornisce una panoramica dei motivi alla base dell'esecuzione dei controlli che hanno portato all'individuazione di irregolarità nel corso dell'anno 2017.

Le linee rette riportate nei grafici 26 e 26a associati alla tabella 17 rappresentano il confine tra i motivi che hanno portato a scoprire le irregolarità con un importo medio superiore o inferiore alla media globale (che prende in considerazione tutte le irregolarità indicate nella tabella 17).

La distanza verticale tra un punto che rappresenta un motivo specifico e la linea retta è un indicatore di quanto maggiore o minore sia stato il rendimento dei controlli avviati per quello specifico motivo (rispetto all'ipotesi in cui tali controlli avessero avuto un rendimento medio pari alla media globale).

Ciò premesso:

- ❖ “Verifica di routine” nonostante sia il motivo più segnalato mostra un importo medio delle irregolarità ad esso associate inferiore rispetto alla media globale (Graph 26);
- ❖ il “controllo occasionale” e il “controllo casuale” sono motivi che hanno portato alla constatazione di Irregolarità con un importo medio superiore alla media globale. Per il “controllo casuale” sono prevalenti i controlli avviati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri –DISET e dal Ministero dello Sviluppo Economico, con il 66% del totale (12 su 18). Con riferimento al “controllo occasionale”, il Ministero dello Sviluppo Economico ha avviato 5 controlli su 8 (Graph 26a);
- ❖ i controlli effettuati dal Ministero dello Sviluppo Economico in ragione di una “condotta sospetta” hanno determinato l'individuazione di Irregolarità con un buon risultato rispetto alla media globale (Graph 26a);
- ❖ i controlli avviati a causa di un'inchiesta “giudiziaria”, in media, registrano un importo finanziario coinvolto molto alto, superiore alla media globale (Graph 26a);
- ❖ anche i controlli effettuati a seguito di “Riconciliazione della contabilità” o “Revisione delle condizioni” hanno portato a scoprire irregolarità con importi finanziari superiori alla media (Graph 26a).

Ragioni per eseguire il controllo Reason for performing control	Irregolarità segnalate Irregularities reported		
	Nr. Casi Nr. cases	Importo coinvolto Involved amounts	importo finanziario medio Average amounts
Verifica di routine	480	77.050.324	160.522
Controllo casuale	18	4.819.339	267.741
Altro	13	449.806	34.600
Inchiesta amministrativa	13	876.569	67.428
Pagamento a saldo	12	314.095	26.175
Condotta sospetta	12	2.723.603	226.967
Controllo occasionale	8	5.076.423	634.553
Inchiesta giudiziaria	6	1.988.616	331.436
Riconciliazione della contabilità	5	2.097.711	419.542
Revisione delle condizioni	3	1.099.702	366.567
Confessione spontanea	3	104.365	34.788
Pagamento intermedio o completo	2	638.179	319.089
Denuncia	1	661.260	661.260
Rifiuto di accettare controlli	1	106.031	106.031
Informazione e/o richiesta da parte di un organismo U.E.	1	300.000	300.000
Raffronto dei dati	1	53.995	53.995

Tabella 17

• **Reasons for carrying out the checks**

Regarding the anti-fraud cycle, the capacity to identify any irregularities is of fundamental importance and contributes to the effectiveness and efficiency of the system for protecting the EU budget.

The table 17 provides an overview of the reasons underlying the checks leading to the identification of the irregularities in 2017.

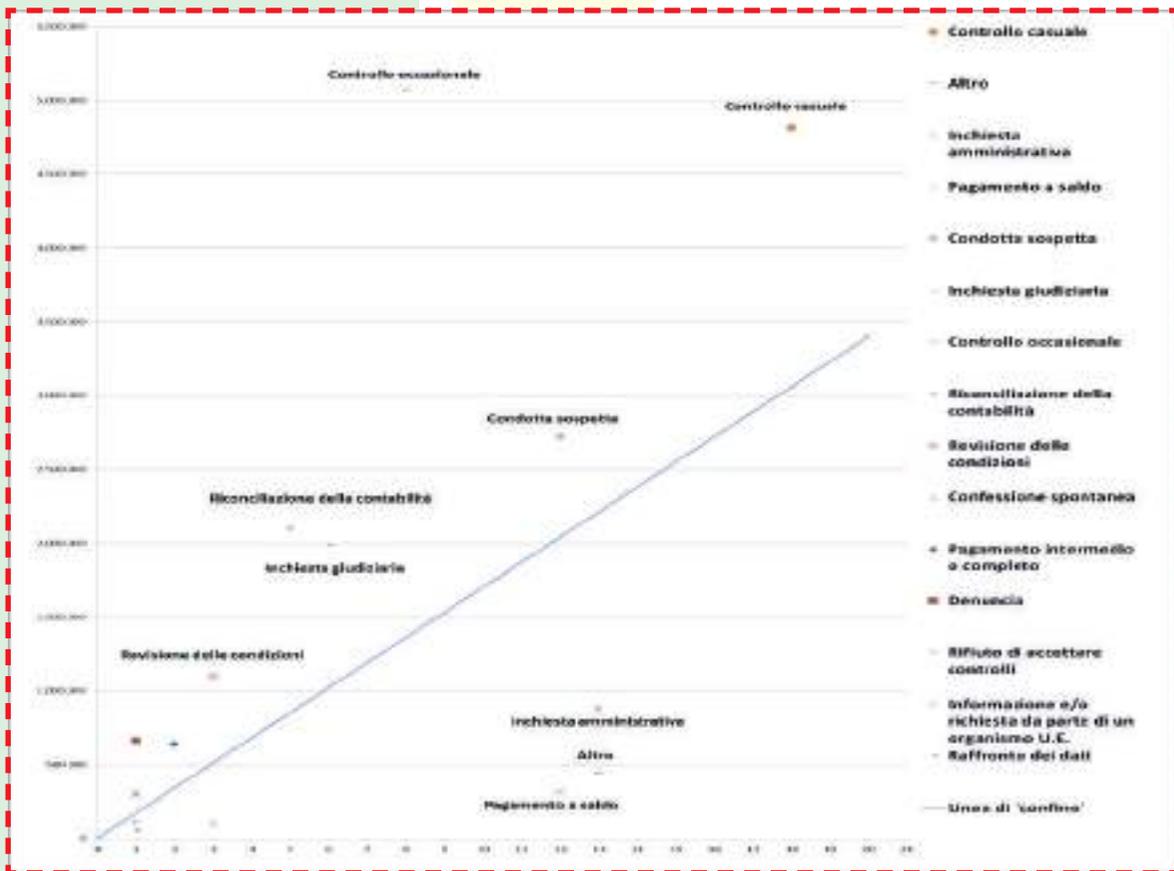
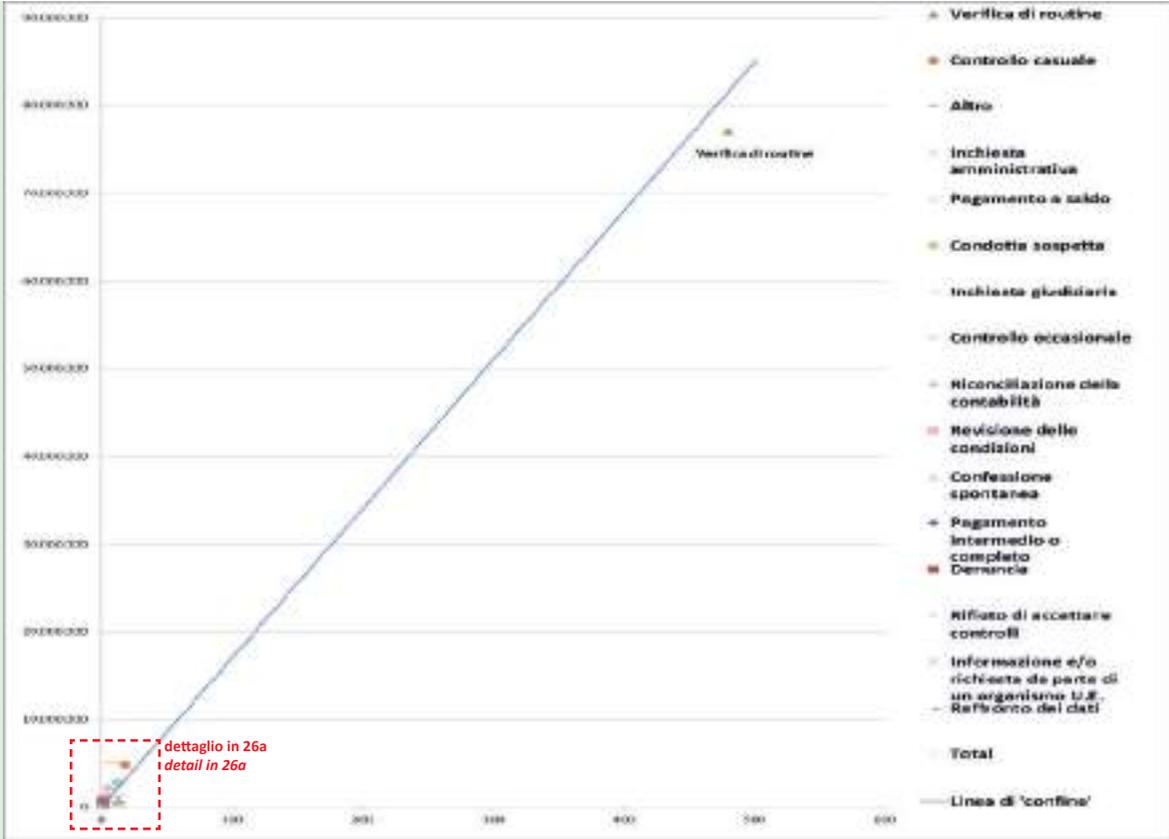
The straight lines shown in the graphs associated with the table represent the boundary between the reasons leading to the discovery of the irregularities for an average amount in excess of or lower than the global average value (which take into account all the irregularities indicated in the table).

The vertical distance between a point representing a specific reason and the straight line, is an indicator of how higher or lower is the performance of the checks carried out for that specific reason (compared to a situation in which the checks would have had an average performance equal to the global average).

This said:

- ❖ “Routine controls” despite being the most reported reason features an average associated amount of irregularities below the global average value;
- ❖ “Occasional controls” and “random controls” are reasons that have led to the identification of irregularities featuring an average value in excess of the global average. In the case of “random controls”, the highest number are controls initiated by the Presidency of the Council of Ministers – DISET and the Ministry of Economic Development, accounting for 66% of the total (12 out of 18). Regarding “occasional controls”, the Ministry for Economic Development initiated 5 controls out of 8;
- ❖ the controls initiated by the Ministry for Economic Development, in connection with a “suspicious behaviour”, have determined good results in the identification of irregularities, compared to the global average;
- ❖ the controls initiated in connection with a “judicial” enquiry, on average, feature very high financial amounts, in excess of the global average;
- ❖ the controls carried out in connection with “accounting reconciliation” or “review of conditions” have also led to the discovery of irregularities for financial amounts exceeding the global average.

Graph 26



Graph 26a

• **Attività poste in essere per la chiusura dei casi**

Per concludere l'analisi dell'anno 2017, è opportuno soffermarci sulle attività svolte dalle Autorità di Gestione volte alla definizione (ovvero alla chiusura) dei casi giacenti in banca dati IMS.

Nel corso dell'anno sono stati definiti n. 346 casi, riferiti alle programmazioni 2007/2013 e 2014/2020, suddivisi tra fondo FESR (n. 330) e FSE (n. 16). L'Amministrazione che ha maggiormente contribuito alla chiusura dei casi è la Calabria (202) (Tab. 18).

• **Implemented activities for the closing of cases**

To conclude the analysis of 2017, it is necessary to focus on the activities performed by the Management Authorities directed at the definition (or closing) of existing cases in the IMS data bank.

Over the course of the year, 346 cases have been defined, referring to the 2007/2013 and 2014/2020 programming, divided by ERDF fund (no. 330) and ESF (no. 16). The Administration that most greatly contributed to the closing of the cases is the Calabria Region (202) (Tab. 18).

Tabella 18

Autorità	2007-2013		2014-2020		Tot. Nr. casi	Tot. Importo
	Nr.	Importo	Nr.	Importo		
PCM - DISET	9	2.525.274			9	2.525.274
Ministero dell'Interno	2	98.841			2	98.841
MSE	24	6.040.890			24	6.040.890
MSE - Pon GAT	1	93.905			1	93.905
MIUR (PON Istruzione)	3	386.645			3	386.645
Abruzzo	2	83.282			2	83.282
Basilicata	1	18.539			1	18.539
Calabria	202	21.358.338			202	21.358.338
Campania	4	163.792			4	163.792
Emilia Romagna	1	110.790			1	110.790
Friuli Venezia Giulia	3	61.031			3	61.031
Lazio	12	822.027			12	822.027
Liguria	3	71.745			3	71.745
Lombardia	1	19.490			1	19.490
Piemonte	19	1.553.931			19	1.553.931
Puglia	26	3.579.647			26	3.579.647
Toscana	27	1.277.018	2	23.260	29	1.300.278
Valle d'Aosta	2	184.784			2	184.784
Veneto	2	79.058			2	79.058
Totale complessivo	344	38.529.027	2	23.260	346	38.552.287

I casi definiti per decertificazione nel periodo ammontano a circa € 36.758.062, di cui il 58% effettuato dalla Calabria e l' 11% dal Ministero dello Sviluppo Economico (Tab. 19).

The cases defined for decertification during the period amount to approximately € 36.758.062, of which 58% made of the Calabria Region, and 11% by the Ministry of Economic Development (Tab. 19).

Tabella 19

Autorità	2007-2013		2014-2020		Tot. Nr. casi	Tot. Importo
	Nr.	Importo	Nr.	Importo		
PCM - DISET	9	2.525.274			9	2.525.274
Ministero dell'Interno	2	98.841			2	98.841
MSE	24	4.371.202			24	4.371.202
MSE - Pon GAT	1	93.905			1	93.905
MIUR (PON Istruzione)	3	386.645			3	386.645
Abruzzo	2				2	
Basilicata	1	18.539			1	18.539
Calabria	202	21.358.338			202	21.358.338
Campania	4	163.792			4	163.792
Emilia Romagna	1	110.790			1	110.790
Friuli Venezia Giulia	3	61.031			3	61.031
Lazio	12	822.027			12	822.027
Liguria	3	49.979			3	49.979
Lombardia	1				1	
Piemonte	19	1.553.931			19	1.553.931
Puglia	26	3.579.647			26	3.579.647
Toscana	27	1.277.018	2	23.260	29	1.300.278
Valle d'Aosta	2	184.784			2	184.784
Veneto	2	79.058			2	79.058
Totale complessivo	344	36.734.801	2	23.260	346	36.758.062

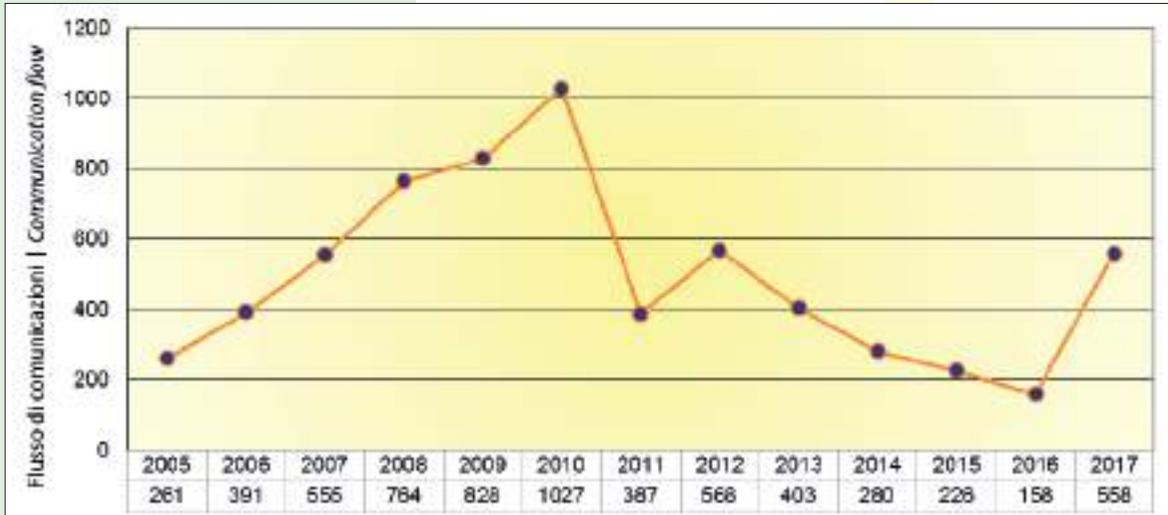
• **Analysis of 2000/2006 - 2007/2013 programs**

In the 2005 - 2017 period, the analysis of the communication flow indicates a constant increase in cases in the first years, probably connected to the definitive "implementation" of the reporting procedures by the competent Administrations and to the parallel rise in irregularity/fraud phenomena (Graph 27).

• **Analisi delle programmazioni 2000/2006-2007/2013**

Nel periodo 2005 - 2017 l'analisi del flusso di comunicazioni indica un costante incremento dei casi nei primi anni, probabilmente connesso alla definitiva "messa a regime" delle procedure di segnalazione da parte di tutte le competenti Amministrazioni e alla parallela ascesa dei fenomeni di irregolarità/frode (Graph 27).

Graph 27



Of note, since 2010, a decisive decreasing trend in reports could be the result of an effective strengthening of the prevention activities promoted at a central and local level by COLAF (Graph 28).

The latest year features an increase, compared to the previous year, coinciding with the closure of the 2007/2013 programming period; moreover, above-standard increases had also been recorded in connection with the closure of the 2000/2006 programming period, in 2010.

The reports filed with the IMS database are in the process of stabilisation, featuring, in 2017, a slight increase for the above mentioned reasons (1,775 cases are still open and awaiting to be processed), which, however, are well below the average level of cases awaiting processing in the 2010/2014 5-year period (approx. 2,700 cases).

Da segnalare, a partire dal 2010, un deciso e tendenziale decremento delle segnalazioni che potrebbe essere il risultato di un efficace potenziamento delle attività di prevenzione promosse a livello centrale e locale anche dal COLAF (Graph 28).

L'ultimo anno rileva un incremento rispetto all'anno precedente che coincide con la chiusura della programmazione 2007/2013, peraltro, anche se in misura minore, anche in occasione della chiusura della programmazione 2000/2006, avvenuta nel 2010, si erano registrati incrementi più elevati rispetto alla norma.

In corso di stabilizzazione le segnalazioni giacenti nella banca dati IMS, per la quale, per l'anno 2017, si registra un leggero incremento per i motivi sopra descritti (1.775 casi aperti e giacenti) che comunque sono ampiamente al di sotto della giacenza media del quinquennio 2010/2014 (circa 2.700 casi).

Graph 28



Analisi in relazione al numero di casi di irregolarità/frode

Nella banca dati IMS risultano, allo stato, visibili 3.421⁴⁷ segnalazioni, riferite alle programmazioni 2000/2006 e 2007/2013.

Il dato statistico, nel più ampio contesto generale, rileva che le Regione Calabria (740), il Ministero dello Sviluppo Economico (455) e la Puglia (411) sono quelle che hanno un numero di segnalazioni di Irregolarità/Frode giacenti maggiore rispetto al totale delle comunicazioni inviate all'OLAF.

Se estendiamo il dato alle sole regioni Obiettivo Convergenza⁴⁸, registriamo che il 51% delle segnalazioni sul totale complessivo proviene dalle citate regioni. Il Ministero dello Sviluppo Economico incide per il 13% sul totale delle segnalazioni comunicate.

La tabella 20 consente ulteriori spunti di riflessione riferiti al Ministero dello Sviluppo Economico ed alle regioni Puglia e Calabria, per le quali si registra anche un numero alto di segnalazioni chiuse (1.029), indice questo positivo che incide per il 54% sul totale complessivo dei casi chiusi.

Altro dato statistico interessante è la percentuale ricavata per ciascuna Autorità dal rapporto tra i casi aperti e quelli segnalati complessivamente.

La tabella mostra che la Campania, la Lombardia e la Sicilia (con casi <100), hanno le più alte percentuali di casi ancora aperti in relazione al consistente numero delle segnalazioni (rispettivamente 95%, 94% e 68%).

• Analysis in relation to the number of cases of irregularity/fraud

There are currently 3.421⁴⁷ fraud reports visible in the IMS data bank, referring to the 2000/2006 and 2007/2013 programming.

The statistical data, in the widest general context, shows that the Calabria (740), the Ministry of Economic Development (455) and Apulia (411) Regions are those that have a greater number of existing reports of Irregularities/Frauds compared to the total of communications sent to OLAF.

If we extend the data only to the Convergence Objective⁴⁸, we register that 51% of the reports on a total sum come from the cited Regions. The Ministry of Economic Development counts for 13% of the total of reports communicated.

Table 20 allows ideas for further reflection referring to the Ministry of Economic Development, Apulia and Calabria Regions, for which there was also a high number of closed reports (1,029), a positive sign that accounts for 54% of the total sum of closed cases.

Another interesting statistic is the percentage obtained for each Authority by the proportion between the open cases and the total reported.

The table shows that the Campania, Lombardy, and Sicily (with cases <100), have the highest percentage of still-open cases in relation to the consistent number of reports (95%, 94% and 68% respectively).

Tabella 20

Programma 2000/2006-2007/2013 Autorità Authority	Chiusi closed					Tot	Aperti Open					Tot. (a)	Tot. comp (b)	% (a/b)
	ERDF	ESF	GUID	CBC	FIFG		ERDF	ESF	GUID	CBC	FIFG			
Presidenza del Consiglio dei Ministri - DISET	31					31	1					1	32	3%
Ministero del Lavoro							1	28				29	29	100%
Ministero delle Infrastrutture							30					30	30	100%
Ministero delle Politiche Agricole											2	2	2	100%
Ministero dell'Interno	6					6	9	5				14	20	70%
Ministero dello Sviluppo Economico	279					279	169	7				176	455	39%
Ministero dello Sviluppo Economico - Pon GAT	6					6							6	0%
MIUR (PON Istruzione)		5				5	4	4				8	13	62%
MIUR (PON Ricerca e Competitività)	10					10	28					28	38	74%
Agenzia per la Coesione Territoriale	1					1						1	1	0%
Abruzzo	44			3		47	27	5		1	2	35	82	43%
Basilicata	15	7	24			46	6		2			8	54	15%
Calabria	358	24	36			418	189	88	45			322	740	44%
Campania	10				2	12	142	94	7		6	249	261	95%
Emilia Romagna	24	3				27					1	1	28	4%
Friuli Venezia Giulia	21	1				22	9					9	31	29%
Lazio	40	5				45	7	4			1	12	57	21%
Liguria	13	1			1	15	21	4				25	40	63%
Lombardia	7	2				9	14	122				136	145	94%
Marche	9	1				10	18	1				19	29	66%
Molise							1					1	1	100%
Piemonte	73	1				74		15				15	89	17%
Provincia Autonoma di Bolzano	4					4	2	1				3	7	43%
Provincia Autonoma di Trento	1	6				7	5					5	12	42%
Puglia	152	1	178		1	332	13	58	8			79	411	19%
Sardegna	20	2				22	3					3	25	12%
Sicilia	16		90		3	109	111	17	92		9	229	338	68%
Toscana	60	9			1	70	10	5				15	85	18%
Umbria	3	1				4	13					13	17	76%
Valle d'Aosta	2	5				7	3	1				4	11	36%
Veneto	26					26	8	42				50	76	66%
Blank	85	1	110		60	256						256	256	0%
Totale complessivo	1.316	75	438	3	68	1.900	844	501	154	1	21	1.521	3.421	44%

47 Il dato è riferito a tutti i casi presenti in IMS - aperti e chiusi

48 Campania, Calabria, Puglia e Sicilia

47 The data refers to all open and closed cases present in IMS.
48 Campania, Calabria, Apulia, Sicily.

Analysis of financial data

The total amount involved in reports of irregularities/frauds during the two programming periods, related to "open reports", total € 644,351,608, of which € 545,606,547 have effectively been paid and, therefore, must be recovered (Tab. 21).

By extending this figure to all the programming periods, the amount paid out and to be recovered totals approx. € 601,549,533.

Based on this analysis, the conclusion is that the Authorities standing above the threshold of 100 million are the Region of Sicily and the Ministry of Education, Universities and Research (NOP R&C).

The ratio of amount involved and amount paid is 85%.

Analisi in ragione dei dati finanziari

La somma totale coinvolta in segnalazioni di Irregolarità/frode durante i due periodi di programmazione inerenti segnalazioni ancora "aperte", ammonta a € 644.351.608, di cui € 545.606.547 effettivamente pagate e, quindi, da recuperare (Tab. 21).

Estendendo il dato a tutte le programmazioni l'importo pagato ed effettivamente da recuperare ammonta complessivamente a circa € 601.549.533.

Dall'analisi si rileva che le Autorità che si attestano al di sopra della soglia dei 100 milioni sono la Regione Sicilia ed il Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (PON R&C).

Il rapporto percentuale che si registra tra l'ammontare coinvolto e quello pagato è pari all'85%.

Programmazione 2000/2006-2007/2013	Casi aperti Open cases		%
	Autorità Authority	Importo coinvolto amount involved	
Presidenza del Consiglio dei Ministri - DISET	2.031.820	0	0%
Ministero del Lavoro (ora A.N.P.A.L.)	5.551.399	5.010.573	90%
Ministero delle Infrastrutture	5.801.018	3.084.004	53%
Ministero delle Politiche Agricole	1.035.644	1.035.644	100%
Ministero dell'Interno	7.296.692	5.283.457	72%
Ministero dello Sviluppo Economico	47.482.159	19.732.676	42%
MIUR (PON Istruzione)	159.528	125.581	79%
MIUR (PON Ricerca e Competitività)	106.968.858	106.337.169	99%
Abruzzo	4.578.024	2.939.630	64%
Basilicata	941.658	440.893	47%
Calabria	108.039.127	92.611.552	86%
Campania	28.895.974	14.658.502	51%
Emilia Romagna	16.291	10.853	67%
Friuli Venezia Giulia	487.880	88.640	18%
Lazio	2.112.143	440.495	21%
Liguria	5.946.716	5.546.995	93%
Lombardia	11.134.023	9.847.239	88%
Marche	978.096	666.214	68%
Molise	44.934	28.055	62%
Piemonte	1.082.236	960.955	89%
Provincia Autonoma di Bolzano	100.228	51.668	52%
Provincia Autonoma di Trento	209.870	65.486	31%
Puglia	95.634.801	88.024.619	92%
Sardegna	2.463.429	1.437.637	58%
Sicilia	199.342.116	183.197.556	92%
Toscana	1.359.034	340.179	25%
Umbria	758.714	588.786	78%
Valle d'Aosta	98.520	88.020	89%
Veneto	3.800.677	2.963.473	78%
Totale complessivo	644.351.608	545.606.547	85%

Tabella 21

• **Analisi delle programmazioni 1989/1993 - 1994/1999 - 2000/2006 - 2007/2013**

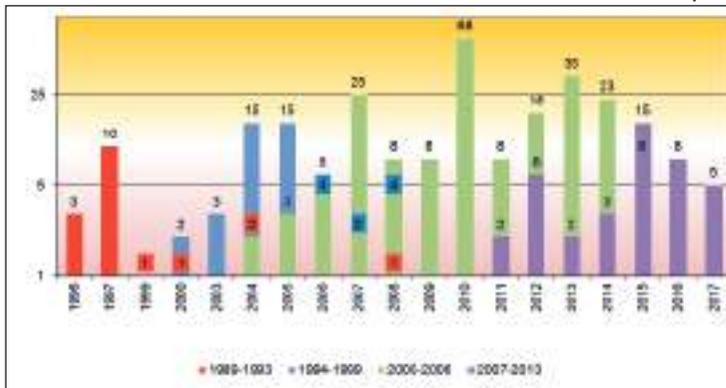
CASI DI FRODE

Specifico approfondimento viene riservato alle segnalazioni di Frode inserite nel sistema IMS ed ancora aperte.

Il grafico 29 rappresenta la “fotografia” dei procedimenti penali avviati a seguito di una notizia di reato formulata dalla Polizia Giudiziaria e/o da altri Organismi di controllo interni/esterni alle Autorità di Gestione.

Le segnalazioni che, allo stato, risultano affette da procedimenti penali sono 316. Il grafico 29, suddiviso per annualità, evidenzia come la programmazione 2000/2006 abbia il numero maggiore di casi e che nell’anno 2010 le comunicazioni hanno fatto registrare il picco massimo dell’intero periodo considerato.

Graph 29



Nella tabella 22 vengono riportate tutte le segnalazioni di casi di Sospetta Frode ancora “in carico” alle varie Autorità.

• **Analysis of 1989/1993 - 1994/1999 - 2000/2006 - 2007/2013 programming**

CASES OF FRAUD

Specific study is reserved for the reports of Fraud inserted into the IMS system that are still open.

The graphic 29 represents the “photograph”, or situation, of criminal proceedings initiated following a notice of offence formulated by the Judicial Police and/or by other internal/external control Bodies to the Management Authorities.

The reports that are currently affected by criminal proceedings are 316. The graphic, divided by annuity, shows how the 2000/2006 programming has the highest number of cases, and that in 2010, the communications registered a maximum peak of the entire period considered.

Table 22 shows all the reports of cases of Suspected Fraud still under the “responsibility” of the various Authorities.

Tabella 22

Autorità Authority	1989-1993	1994-1999	2000-2006	2007-2013	Totale complessivo
Ministero del Lavoro (ora A.N.P.A.L.)	7	2	18		27
Ministero delle Politiche Agricole		4			4
Ministero dello Sviluppo Economico			10	1	11
MIUR (PON Istruzione)				3	3
MIUR (PON R&C)				7	7
Abruzzo			1	3	4
Basilicata			1		1
Calabria		4	75	1	80
Campania		7	6		13
Friuli Venezia Giulia			1		1
Lazio	2	3		1	6
Liguria	1	2	4		7
Lombardia	1		34		35
Marche	1			1	2
Molise	3				3
Piemonte			3		3
Provincia Autonoma di Trento				1	1
Puglia		1	26		27
Sardegna			1		1
Sicilia	3	18	19	15	55
Toscana			2		2
Umbria		3		4	7
Veneto		1	11	4	16
Totale complessivo	18	45	212	41	316

The Calabria Region, in addition to being the most affected by the number of reports involved in criminal proceedings (80), it is also the one with the highest number of cases reported predominantly in the 2000/2006 programming (75).

Table 23, like the previous one, shows the economic impact of the reports involved in criminal proceedings.

The data demonstrates, once again, the necessity of stimulating wider coordination between the Management Authorities and the local Judicial Offices, referring, in particular, to the timely and targeted exchange of information concerning the progress of the criminal proceedings, most of all to avoid dangerous gaps in feedback of updates of fraud cases with the European Commission.

The question is subject of specific study in the context of the "Proposal of modification of the Inter-ministerial Circular of 12/10/2007" Work Group instituted within the Committee .

The table also highlights the amount effectively to be recovered and tagged as "Suspected Fraud".

The data reiterates what has already been widely highlighted, namely the necessity of improving the control systems adopted by the Authorities and, specifically, the alert procedures able to immediately block any undue payments of funds, with particular regard to the cases of fraud, where, downstream, the timely and complete recovery of said funds is certainly more difficult (if not impossible).

Finally, graph 30 shows the Authorities that discovered cases of fraud and, for each of these, the number of reports made.

The data is particularly significant and highlights the significance of the actions carried out by the investigating bodies specifically combating fraud across the board, such as the Guardia di Finanza.

La Regione Calabria, oltre ad essere la più interessata dal numero di segnalazioni coinvolte in procedimenti penali (80), risulta anche quella con il maggior numero di casi prevalentemente segnalati nella programmazione 2000/2006 (75).

La tabella 23, al pari di quella precedente, mostra in termini finanziari l'impatto delle segnalazioni coinvolte in procedimenti penali.

Il dato dimostra, ancora una volta, la necessità di stimolare il più ampio coordinamento tra le Autorità di Gestione e gli Uffici Giudiziari locali riferito, in particolare, al tempestivo e mirato scambio di informazioni concernenti l'andamento dei procedimenti penali, soprattutto al fine di evitare pericolose lacune nel feedback di aggiornamento dei casi di frode con la Commissione europea.

La questione è oggetto di specifico approfondimento nell'ambito del Gruppo di lavoro "Proposte di modifica della Circolare Interministeriale del 12/10/2007" istituito in seno al Comitato.

Nella tabella viene, altresì, evidenziato, l'importo effettivamente da recuperare coinvolto in "Sospetta Frode".

Il dato ribadisce quanto già ampiamente evidenziato, ovvero la necessità di migliorare i sistemi di controllo adottati dalle Autorità e, in particolare, le procedure di alert in grado di bloccare, da subito, eventuali indebite erogazioni di fondi, con particolare riguardo alle casistiche di frode per le quali, a valle, risulta certamente più difficile (se non impossibile) il tempestivo e completo recupero dei fondi medesimi.

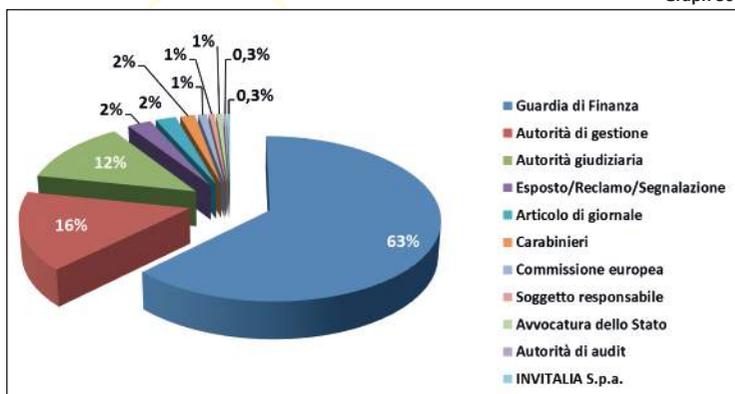
Tabella 23

Autorità	1989-1993	1994-1999	2000-2006	2007-2013	Totale complessivo
Ministero del Lavoro (ora A.N.P.A.L.)	720.185	82.045	1.732.516		2.534.746
Ministero delle Politiche Agricole		1.804.782			1.804.782
Ministero dello Sviluppo Economico			7.840.058	825.640	8.665.698
MIUR (PON Istruzione)				38.351	38.351
MIUR (PON R&C)				24.674.720	24.674.720
Abruzzo			27.865	556.373	584.238
Basilicata			26.179		26.179
Calabria		1.648.342	26.108.161	298.800	28.055.103
Campania		6.053.256	441.129		6.494.385
Friuli Venezia Giulia			10.182		10.182
Lazio	77.851	429.505		56.700	564.056
Liguria	236.652	527.870	468.103		1.232.625
Lombardia	89.321		2.703.551		2.792.872
Marche	61.608			46.914	108.522
Molise	521.497				521.497
Piemonte			870.199		870.199
Provincia Autonoma di Trento				34.941	34.941
Puglia		80.590	5.582.095		5.662.685
Sardegna			1.437.637		1.437.637
Sicilia	145.127	2.663.662	61.831.431	76.743.841	141.384.061
Toscana			172.452		172.452
Umbria		225.183		92.739	317.922
Veneto		13.634	2.289.082	191.745	2.494.461
Totale complessivo	1.852.241	13.528.870	111.540.638	103.560.564	230.482.313

Infine, nel grafico 30 vengono riportate le Autorità che hanno scoperto i casi di frode e, per ciascuna di esse, il numero delle segnalazioni effettuate.

Il dato è particolarmente significativo e dimostra l'importanza dell'azione svolta da organismi investigativi specificamente orientati al contrasto alle frodi in un'ottica trasversale quali la Guardia di Finanza.

Graph 30



✓ **Politica Agricola Comune (PAC)**

• **Comunicazioni riferite all'anno 2017**

Per il 2017 sono stati comunicati alla Commissione europea 642 casi considerati irregolari, ma 31 di questi, a seguito degli aggiornamenti effettuati nel periodo intercorrente tra la data di comunicazione di ciascun caso ed il 28 febbraio 2018 (data limite di comunicazione per l'esercizio finanziario 2017), sono stati poi riclassificati come "non irregolari".

Conseguentemente i casi di irregolarità PAC considerati per l'Italia nell'allegato statistico alla Relazione PIF 325 della Commissione europea sono **611**.

❖ **Suddivisione dei casi comunicati in relazione al tipo di Irregolarità.**

Il grafico 31 riporta la suddivisione per tipo dei 611 casi di irregolarità comunicati dall'Italia alla Commissione UE per l'esercizio finanziario FEAGA/FEASR 2017 (riferiti all'ultimo trimestre dell'anno 2016 ed ai primi tre trimestri dell'anno 2017).

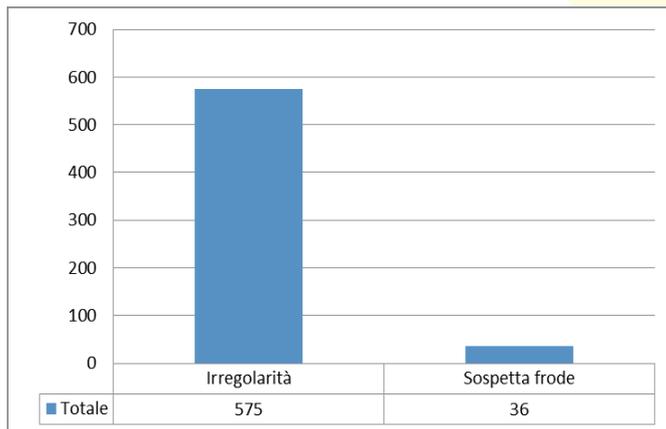
È netta la prevalenza dei casi di Irregolarità rispetto a quelli di Frode (il rapporto è di 16/1).

❖ **Impatto finanziario dei casi in relazione al tipo di Irregolarità**

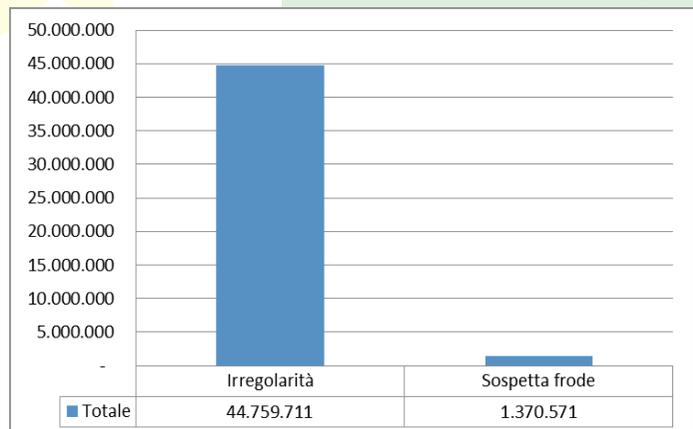
Il grafico 32 riporta l'entità finanziaria dei 611 casi irregolari dell'anno 2017, in relazione al tipo di irregolarità (**€ 46.130.282**).

L'entità finanziaria prevalente è quella dei casi di Irregolarità rispetto a quelli di Frode (il relativo rapporto è di 16,0/1).

Il raffronto tra il dato del rapporto numerico di cui al primo punto, pari a 35,6/1 ed il dato del rapporto finanziario di cui al secondo punto, pari a 16,0/1, evidenzia l'elevata incidenza finanziaria media di ciascun caso di Irregolarità rispetto all'incidenza finanziaria media di ciascun caso di Frode.



Graph 31



Graph 32

Principal sectors of intervention subject of cases of irregularity

The graphic 33 shows a distribution of the cases of irregularity communicated in 2017 by sector of intervention: there are 4 sectors under consideration that present the highest number of cases communicated, which concern 570 communications out of a total of 611.

There is a prevalence of cases relating to decoupled direct aid, main financial measure of the Common Agricultural Policy in the context of the EAGF, and of cases concerning the Rural development financed by EAFRD.

❖ *Financial aspects for the main intervention sectors subject of cases of irregularity*

The graphic 34 shows the financial amount of the cases communicated in 2017 for the 4 intervention sectors considered in the previous point.

The financial prevalence is clear for the cases relating to Decoupled direct payments and, to follow, for the cases of Rural development.

❖ *Principali settori di intervento oggetto dei casi di Irregolarità*

Il grafico 33 riporta una ripartizione del numero dei casi di irregolarità comunicati nel 2017 per settore di intervento: vengono presi in considerazione i 4 settori che presentano il maggior numero di casi comunicati, che interessano 570 comunicazioni sul totale di 611.

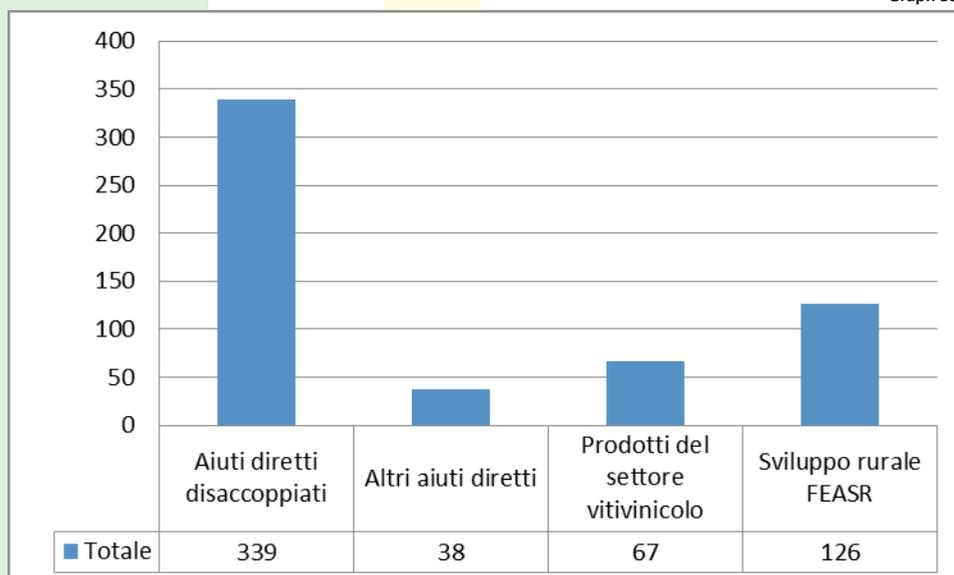
Si ha una prevalenza dei casi relativi agli Aiuti diretti disaccoppiati, principale misura finanziaria della Politica Agricola Comune nell'ambito del FEAGA, e dei casi relativi allo Sviluppo rurale finanziato dal FEASR.

❖ *Aspetti finanziari per i principali settori di intervento oggetto dei casi di Irregolarità*

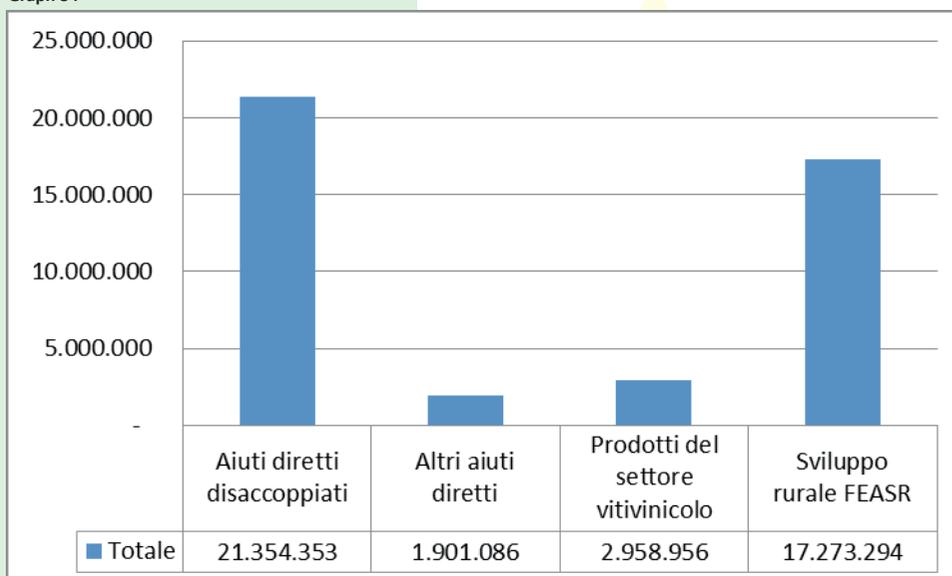
Il grafico 34 riporta l'entità finanziaria dei casi comunicati nel 2017 per i 4 settori di intervento considerati nel precedente punto.

È netta la prevalenza finanziaria dei casi relativi ai Pagamenti diretti disaccoppiati e, a seguire, quella dei casi relativi allo Sviluppo rurale.

Graph 33



Graph 34



• **Programmazioni a confronto**

Si premette che l'analisi statistica prende a riferimento i dati aggiornati al 30 giugno 2018 dei casi di irregolarità PAC comunicati negli anni dal 2005 al 2017.

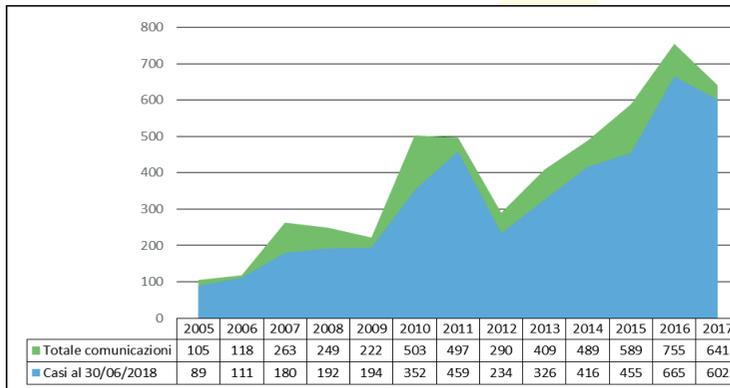
Nel corso di questi anni sono stati complessivamente comunicati alla Commissione 5130 casi di irregolarità, ma 855 di questi sono stati nel frattempo riclassificati come "non irregolari", per le statistiche che seguono sono pertanto considerati 4275 casi.

Nel grafico 35 sono riportati, per ciascun anno, sia i dati relativi all'intero flusso di comunicazioni (5130 casi in totale), sia quelli risultanti irregolari al 30 giugno 2018 (4275 casi in totale).

❖ **Confronto in relazione al numero di casi segnalati**

L'analisi del numero dei casi ripartiti per gli anni dal 2005 al 2017 presenta un incremento tendenziale a partire dal 2010, anno dal quale, eccettuato il 2012, i casi comunicati hanno sempre superato le 400 unità.

In particolare, nel 2017 si osserva un decremento dei casi comunicati rispetto al 2016.



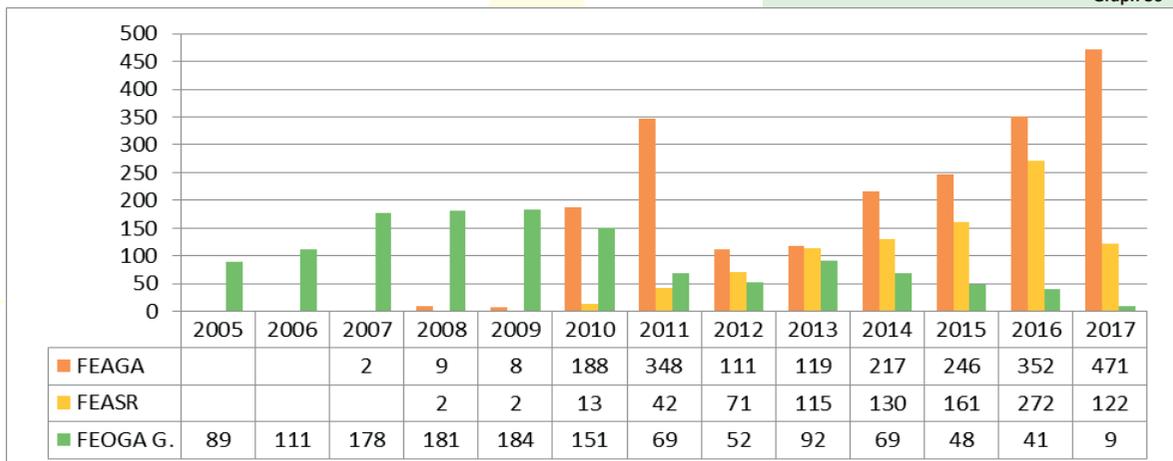
Graph 35

➤ **Fondo**

Il grafico 36 evidenzia, nella ripartizione dei 4275 casi irregolari per Fondo, picchi relativi ai pagamenti del FEAGA per gli anni 2011, 2014, 2015, 2016 e 2017.

Per quanto riguarda il FEASR si noti l'incremento tendenziale delle irregolarità a partire dal 2010 ed il picco registrato nel 2016.

Il numero dei casi riguardanti il FEOGA Garanzia, dopo un incremento registrato nel 2013 rispetto al 2012, continua la sua tendenziale diminuzione.



Graph 36

• **Programming comparison**

It is pointed out that the statistical analysis uses data updated on 30 June 2018 as reference of cases of CAP irregularity communicated in the years from 2005 to 2017.

During these years, a total of 5130 cases of irregularity were communicated to the Commission, but 855 of these were meanwhile reclassified as "not irregular", the following statistics are calculated as 4275 cases therefore.

The graphic 35 shows, for each year, both the data relative to the entire communication flow (5130 total cases), and those cases registered as of 30 June 2018 (4275 cases total).

❖ **Comparison in relation to the number of reported cases**

The analysis of the number of cases divided for the years from 2005 to 2017 presents an increasing trend from 2010, the year from which, except for 2012, the reported cases always exceeded 400 units.

In particular, in 2017 a decrease in reported cases is observed compared to 2016.

➤ **Fund**

The graphic 36 shows, in the breakdown of 4275 irregular cases by fund, peaks relative to the EAGF payments for years 2011, 2014, 2015, 2016 and 2017.

As regards the EAFRD, an increasing trend of irregularities beginning from 2010 and a peak in 2016 are noted.

The number of cases regarding EAGGF Guarantee, after an increase registered in 2013 over the 2012, continues its decreasing trend.

➤ Programming

The graphic 37 shows the annual flow of communications, divided by programming period. It should be noted that OLAF, at the time of transfer of the data from a previous version of the IMS to that currently in production, has verified and/or determined for each case the programming period, using as a reference the chapters of the budget, to which the expense and the year of its payment has been attributed.

This was made necessary because, for communications regarding the CAP, the previous versions of IMS have not always provided the communication of information relating to the programming period.

There is, therefore, a more detailed situation compared with the past, and it should be noted, in this regard, the higher number of communications referring to the 2007-2013 programming period, followed by the number of communications attributed to the generic programming period defined as 1971-2020.

➤ Programmazione

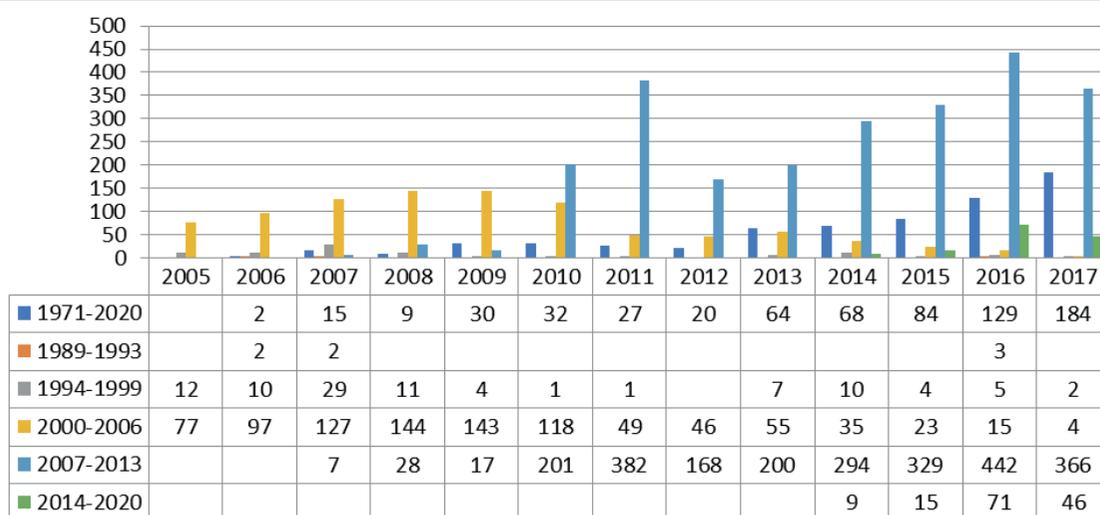
Il grafico 37 riporta il flusso annuale delle comunicazioni suddiviso per periodo di programmazione.

Va al riguardo evidenziato che l'OLAF, all'atto del trasferimento dei dati da una precedente versione dell'IMS a quella attualmente in produzione, ha verificato e/o determinato per ciascun caso il periodo di programmazione, utilizzando a riferimento i capitoli di bilancio ai quali è stata attribuita la spesa e l'anno del relativo pagamento.

Ciò si è reso necessario in quanto, per le comunicazioni riguardanti la PAC, le precedenti versioni dell'IMS non prevedevano la comunicazione dell'informazione relativa al periodo di programmazione.

Si ha quindi una situazione più dettagliata rispetto al passato e si noti, al riguardo, l'elevato numero di comunicazioni e pagamenti riferiti al periodo di programmazione 2007-2013 e, a seguire, il numero di comunicazioni attribuite al periodo di programmazione generico, definito 1971-2020.

Graph 37



➤ Type

The graphic 38 shows the numeric division by fund of cases due to their classification by irregularity type.

The numeric prevalence of the cases of Irregularity is clear for all three funds, and note the lower incidence of the number of cases of Fraud, in total, for the EAGF and the EAFRD compared with the EAGGF Guarantee section. The number of cases classified as confirmed Fraud remains low.

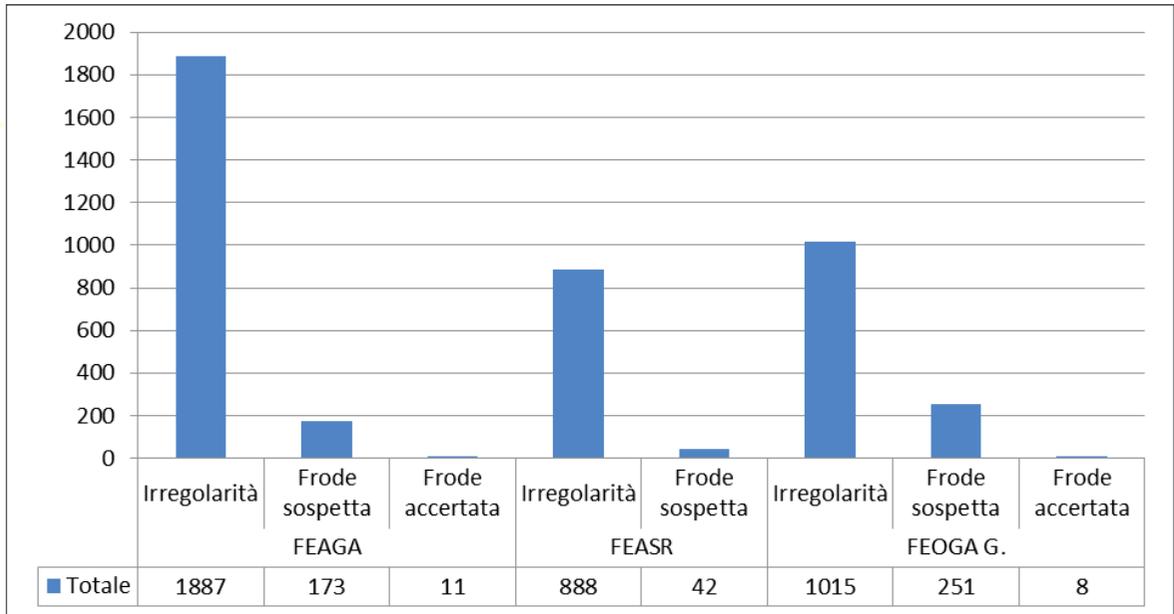
The graphic 39 shows the percentage division by irregularity type, that sees a prevalence of Irregularities over Frauds in 7,8/1 proportion.

➤ Tipologia

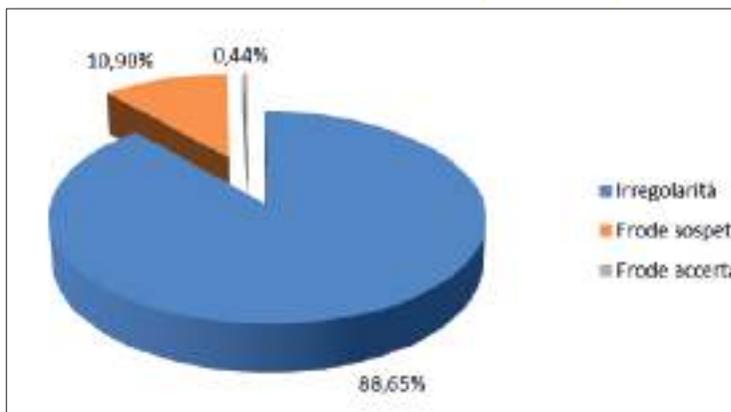
Il grafico 38 riporta la ripartizione numerica per fondo dei casi in ragione della loro classificazione per tipo di irregolarità.

Per tutti i tre fondi è netta la prevalenza numerica dei casi di Irregolarità e si noti la minore incidenza del numero dei casi di Frode, sul totale, per il FEAGA ed il FEASR rispetto al FEOGA Garanzia. Rimane basso il numero dei casi classificati come Frode accertata.

Il grafico 39 riporta la ripartizione percentuale per tipo di irregolarità, che vede prevalere le Irregolarità sulle Frodi nel rapporto di 7,8/1.



Graph 38



Graph 39

- Distinzione tra Irregolarità/Frodi e per periodo di programmazione

Il grafico 40 rappresenta la distinzione tra Irregolarità e Frodi per periodo di programmazione.

È netta la prevalenza numerica delle Irregolarità rispetto alle Frodi per i vari periodi di programmazione.

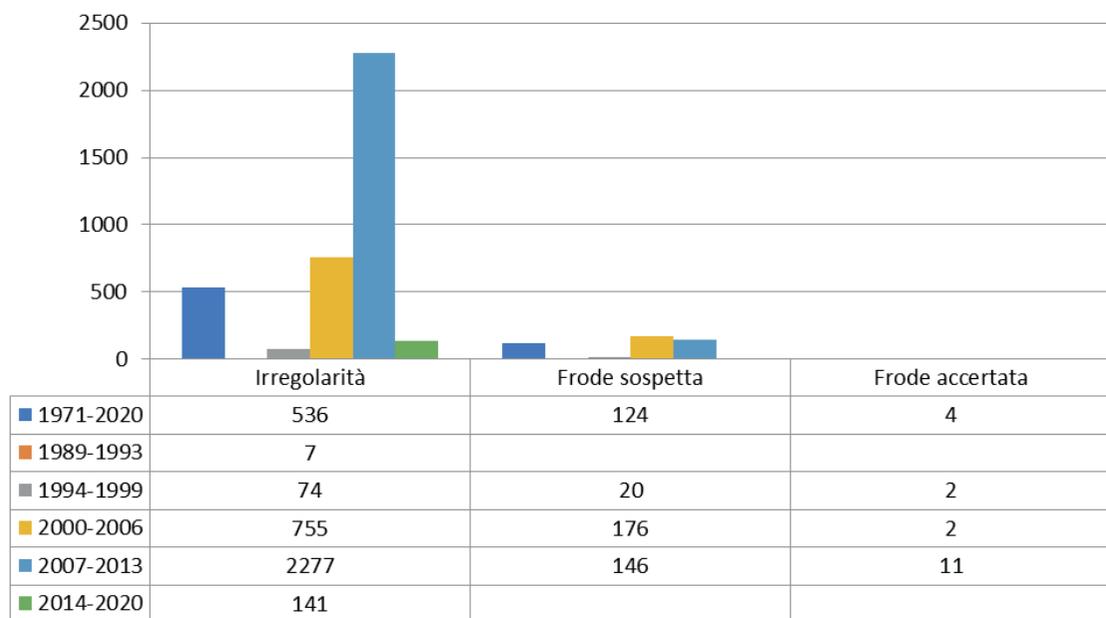
Riguardo ai casi di Frode si noti la differenza tra il rapporto Irregolarità/ Frodi per il periodo di programmazione 2007-2013, pari a 14,5/1, e quello per il periodo di programmazione 2000-2006, pari a 4,24/1.

- Distinction between Irregularities/Frauds and by programming period

The graphic 40 represents the distinction between Irregularities and Frauds by programming period.

The numeric prevalence of Irregularities compared with Frauds is clear for the various programming periods.

With regard to the Fraud cases, the difference between the proportion Irregularities/ Frauds for the 2007-2013 programming period, equal to 14,5/1 is noted, as well as that of the 2000-2006 period, equal to 4,2/1.



Graph 40

➤ Distinction between Irregularities/Frauds and Fund

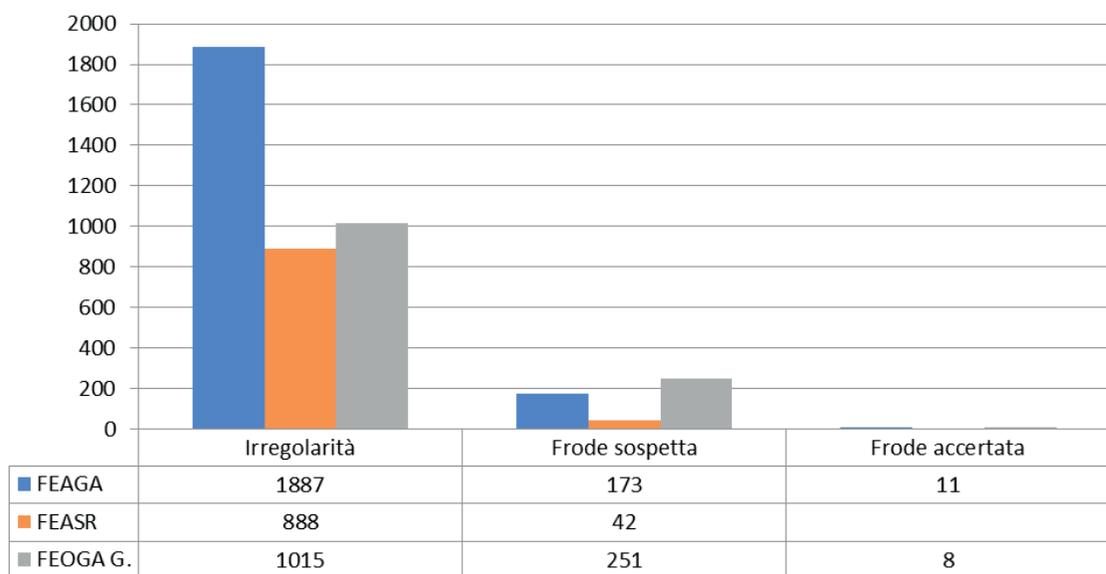
Irregularities obviously have, for all funds, clear prevalence and this prevalence is even more marked for the EAGF and the EAFRD, compared with the EAGGF Guarantee.

For the latter fund, the numeric incidence of Frauds over Irregularities (1/3,9) is higher, compared to that of EAGF (1/10,2), in reason of the different intervention measures provided by the CAP at the time (Graph 41).

➤ Distinzione tra Irregolarità/Frodi e Fondo

Si ha ovviamente la netta prevalenza, per tutti i fondi, delle Irregolarità, che risulta più marcata per il FEAGA ed il FEASR, rispetto al FEOGA Garanzia.

Per quest'ultimo fondo l'incidenza numerica delle Frodi sulle Irregolarità (1/3,9) è più alta, rispetto a quella del FEAGA (1/10,2), in ragione delle diverse misure di intervento all'epoca previste per la PAC (Graph 41).



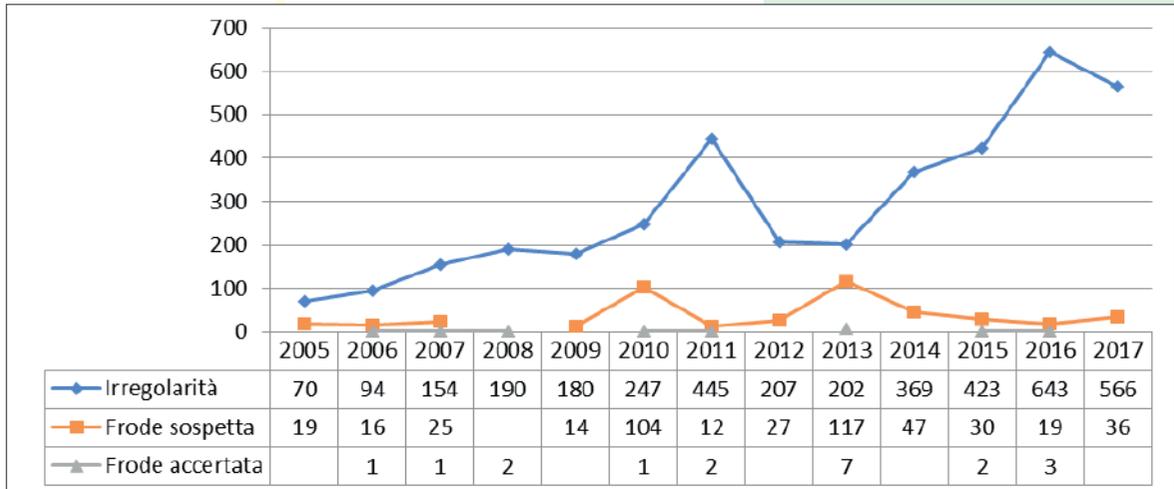
Graph 41

➤ Rapporto irregolarità/frodi per anno

Si ha la prevalenza numerica delle Irregolarità rispetto alle Frodi, che si accentua a partire dal 2014, dopo che nel 2013 si era registrato un incremento del numero di Frodi (Graph 42).

➤ Irregularities/Frauds Report per year

Irregularities have a numeric prevalence over Frauds, accentuated since 2014, after which an increase in Frauds was registered in 2013 (Graph 42).



Graph 42

❖ Confronto sui dati finanziari

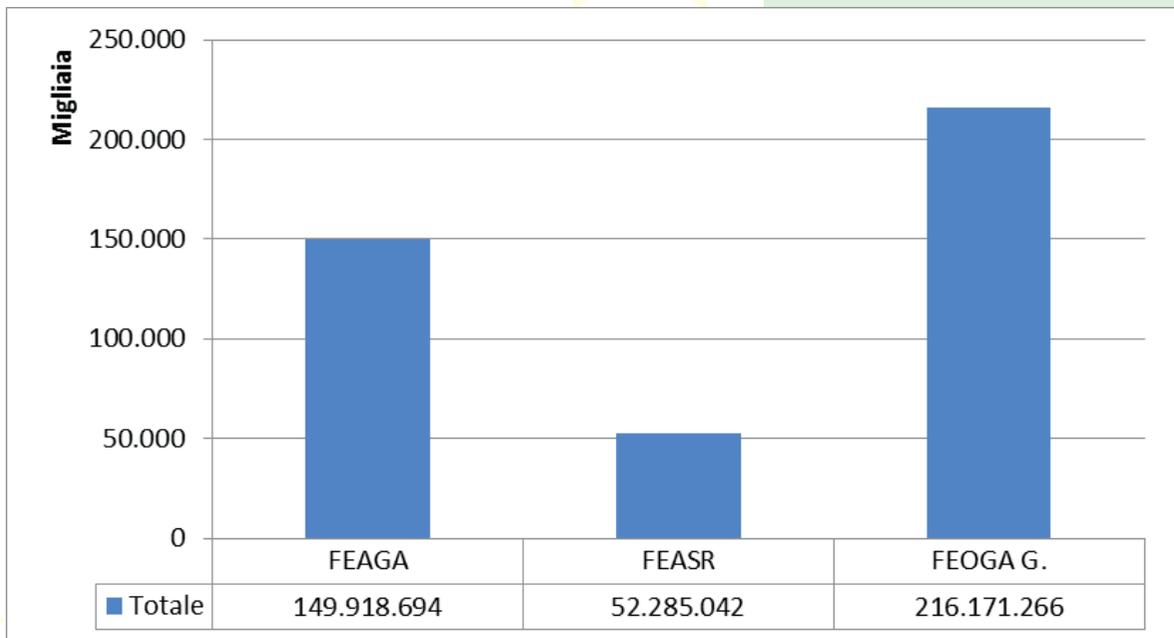
➤ Fondo

Nella ripartizione finanziaria delle irregolarità per fondo è ancora netta la prevalenza per i casi del FEAGA Garanzia, riconducibili quasi del tutto ai periodi di programmazione precedenti al 2007 durante i quali, in ragione delle diverse modalità di intervento della PAC, risultavano maggiori gli importi unitari medi pagati ai singoli beneficiari (Graph 43).

❖ Comparison with financial data

➤ Fund

There is still a clear prevalence of cases of EAGGF Guarantee in the financial division of the irregularities by fund, nearly all traceable to the programming periods prior to 2007, during which, due to the different intervention methods of the CAP, showed higher average unit amounts paid to single beneficiaries (Graph 43).



Graph 43

➤ Type

For all the Funds, the prevalence is for the financial amount relating to the Irregularities over that relating to Frauds (graph 44).

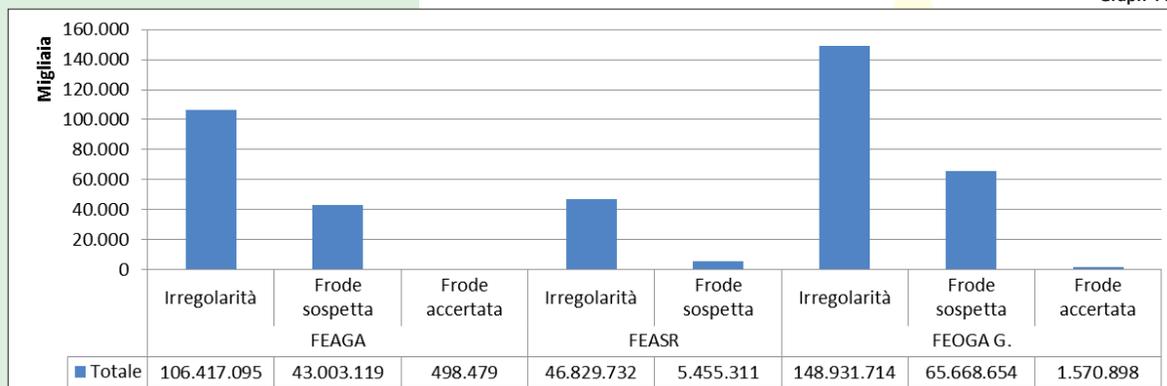
The number of cases classified as confirmed Fraud is marginal.

➤ Tipologia

Per tutti i Fondi si ha la prevalenza dell'entità finanziaria relativa alle Irregolarità rispetto a quella relativa alle Frodi (Graph 44).

Marginale è il numero dei casi classificati come Frode accertata.

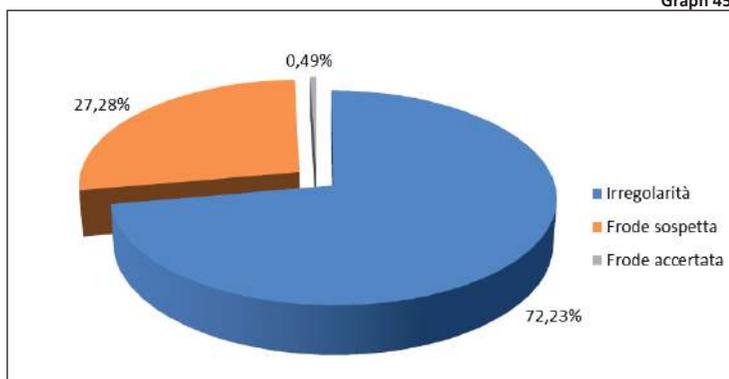
Graph 44



The graphic 45 shows the percentage division of the financial total of the cases communicated, that shows a prevalence of Irregularities over Frauds, at a proportion of 2,5/1.

Il grafico 45 riporta la ripartizione percentuale dell'entità finanziaria totale dei casi comunicati, che mostra la prevalenza di quella relativa alle Irregolarità su quella relativa alle Frodi nel rapporto di 2,5/1.

Graph 45

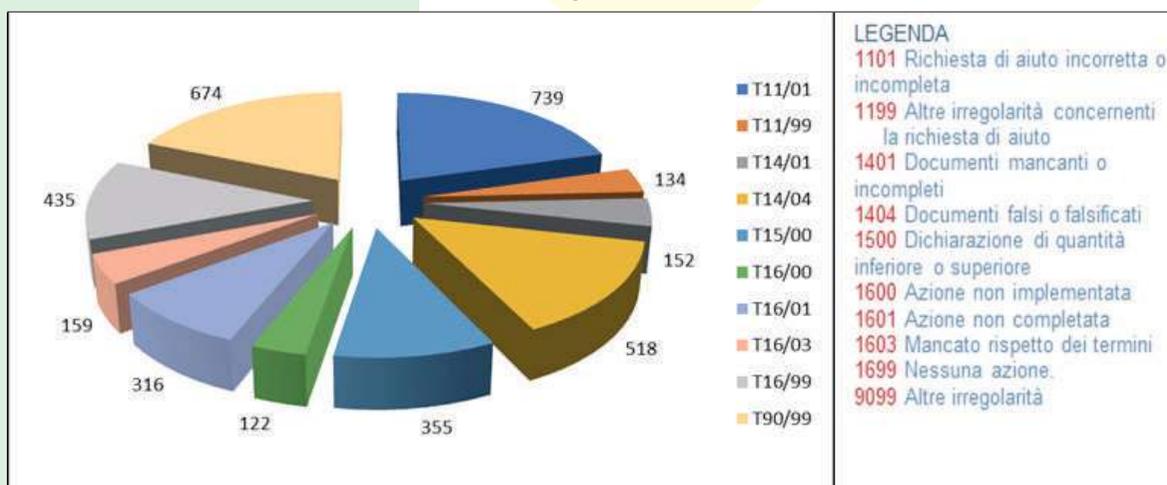


❖ *Principal methods for committing irregularities/fraud*

The graphic 46 shows the percentage division between the 10 most frequent methods found of committing irregularities.

❖ *Principali metodi per commettere Irregolarità/Frodi*

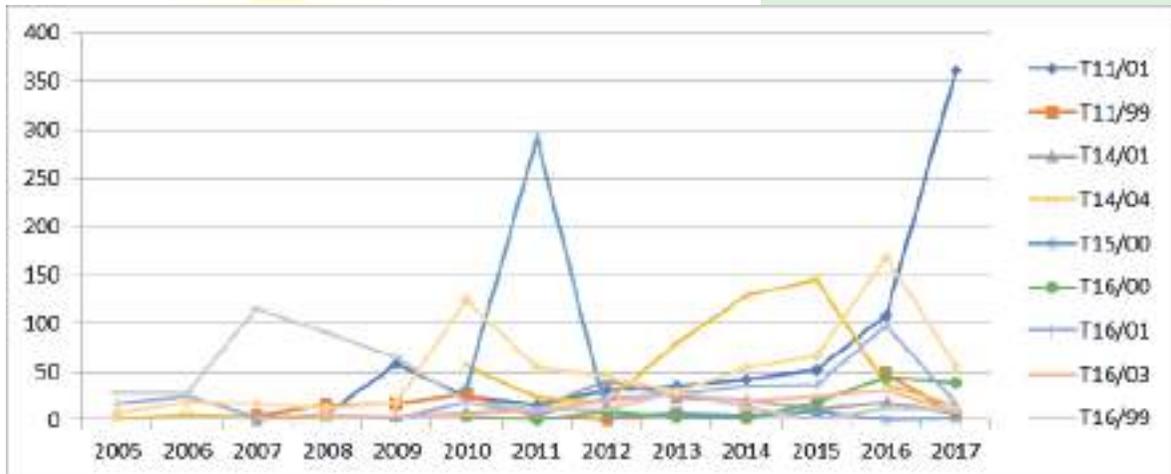
Nel grafico 46 è riportata la ripartizione percentuale tra le 10 fattispecie più frequentemente riscontrate nel commettere le irregolarità.



Graph 46

Le 10 fattispecie considerate ricorrono per 3604 casi dei 4275 totali e la relativa analisi sviluppata per anno mostra la prevalenza del codice T14/04 (Documenti falsi o falsificati) a partire dal 2012 e la prevalenza del codice T11/01 (Richiesta di aiuto incompleta o non corretta.) a partire dal 2016, se si eccettua il picco dell'anno 2011 per la fattispecie di cui al codice T15/00 (Dichiarazione di quantità inferiore o superiore) (Graph 47).

The 10 methods considered recur in 3604 cases out of the 4275 and the relative analysis developed by year shows the prevalence of T14/04 code (False or forged documents) since 2012 and of the T11/01 code (Incomplete or incorrect request for aid) since 2016, if the peak of 2011 is excluded for the method referred to in the code T15/00 (Declaration of lower or higher amount) (Graph 47).



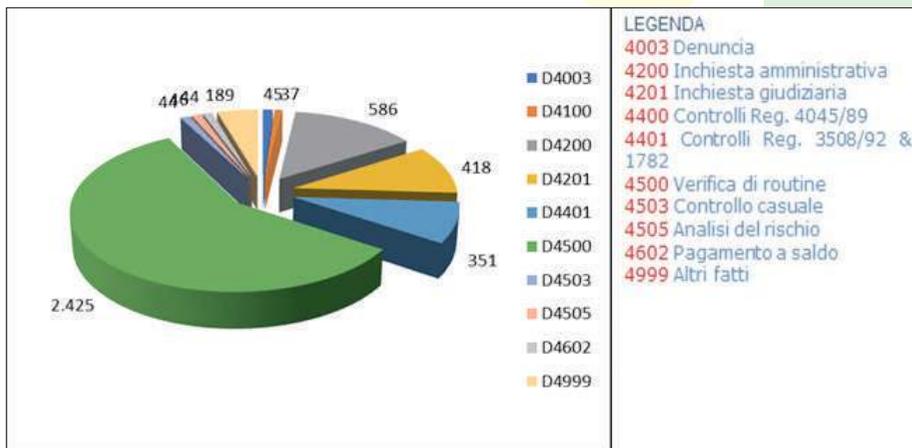
Graph 47

❖ *Principali metodi utilizzati per individuare le irregolarità/frodi*

Nel grafico 48 è riportata la ripartizione percentuale tra le 10 fattispecie più frequentemente riscontrate nell'individuazione di Irregolarità/Frodi, che ricorrono per 4185 casi dei 4275 considerati.

❖ *Principal methods used for identifying irregularities/fraud*

The graphic 48 shows the percentage division between the 10 most frequently noted methods in the identification of Irregularities/Frauds, that apply for 4185 cases out of the 4275 considered.



Graph 48

Nel grafico 49 viene esaminata la ripartizione delle stesse fattispecie per i vari Fondi e risulta confermata, per tutti i Fondi, la prevalenza della fattispecie "Verifica di routine (codice 4500)".

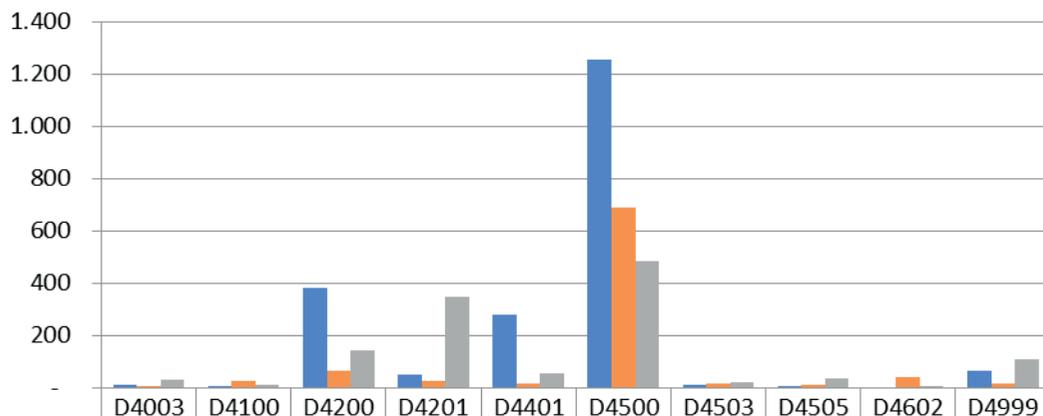
Presentano picchi altre fattispecie quali "Inchieste amministrative (D4200)", prevalente per le irregolarità del FEAGA e "Inchieste giudiziarie (codice D4201)", prevalente per il FEAOGA Garanzia.

Inoltre per il FEAGA si registra un picco per la fattispecie "Controlli previsti nell'ambito delle verifiche specifiche per gli aiuti a superficie" (codice D4401).

The graphic 49 examines the division of the same methods for the various funds, and confirms, for all the Funds, the prevalence of the "Routine control (code 4500)" method.

Other methods show peaks, such as the "Administrative investigations (D4200)", prevalent for the EAGF irregularities, and "Judicial investigations (code D4201)", prevalent for the EAGGF Guarantee section.

In addition, for the EAGF, a peak is registered for the method "Controls provided for in the framework of specific checks for area aid" (code D4401).



Graph 49

• **Development of the irregularities - comparative tables 2008 - 2016**

The Commission delegated Regulation (EU) no. 2015/1971 provides, in article 4, that information be sent to the Commission on the administrative and/or judicial follow up on the communicated cases under article 3 of the same regulation.

This occurs essentially in relation to the recovery activity of the amounts unduly paid.

As a result of these updates, some cases originally classified as "Irregularity" or "Fraud" in the communication submitted pursuant to article 3 of the regulation, are reclassified as "Not irregular".

This involves the simultaneous decrease, as number and as financial entity, of communications originally submitted to the Commission in the reference years considered.

In addition, the Paying agencies proceed step by step in the recovery of credits relative to unduly made payments, with the resulting progressive decrease of the amounts to recover referred to in each reporting year.

Here are following some of the consequences due to these aspects on communications sent to the EU Commission and reported in the PIF Reports 325 for the financial years 2008 to 2017.

The updated graphs compare the data in the PIF Report 325 with the updated data as at 30 June 2018⁴⁹.

• **Evoluzione delle irregolarità – tabelle di confronto anni 2008 – 2016**

Il Regolamento delegato della Commissione (UE) 2015/1971 prevede, all'articolo 4, l'invio alla Commissione delle informazioni sui seguiti amministrativi e/o giudiziari dei casi comunicati ai sensi dell'articolo 3 del medesimo regolamento.

Ciò avviene essenzialmente in relazione all'attività di recupero degli importi indebitamente pagati.

In conseguenza di questi aggiornamenti, alcuni casi in origine classificati come "Irregolarità" o "Frode" nelle comunicazioni effettuate ai sensi dell'articolo 3, sono riclassificati come "Non irregolari".

Ciò comporta il contestuale decremento, come numero e come entità finanziaria, delle comunicazioni originariamente inviate alla Commissione negli anni di riferimento considerati.

Inoltre gli Organismi pagatori procedono man mano nell'azione di recupero dei crediti relativi ai pagamenti indebitamente erogati, con il conseguente progressivo decremento degli importi da recuperare riferiti a ciascun anno di comunicazione.

Ecco di seguito alcune delle conseguenze dovute a questi aspetti sulle comunicazioni inviate alla Commissione UE e da questa rendicontate nelle Relazioni PIF 325 per gli esercizi finanziari dal 2008 al 2017.

I grafici aggiornati mettono a confronto i dati nella Relazione PIF 325 con i dati aggiornati al 30 giugno 2018⁴⁹.

⁴⁹ Data get from the communications sent to the European Commission in the reference years.

⁴⁹ Dati tratti dalle comunicazioni inviate alla Commissione europea negli anni di riferimento.

❖ *Tipi di irregolarità – variazioni dall’anno di riferimento al 30 giugno 2018*

Il grafico 50 riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2008 al 2017, il confronto tra la ripartizione dei tipi di irregolarità come definita nell’anno di comunicazione e quella dei tipi di irregolarità risultante al 30 giugno 2018 per i medesimi casi.

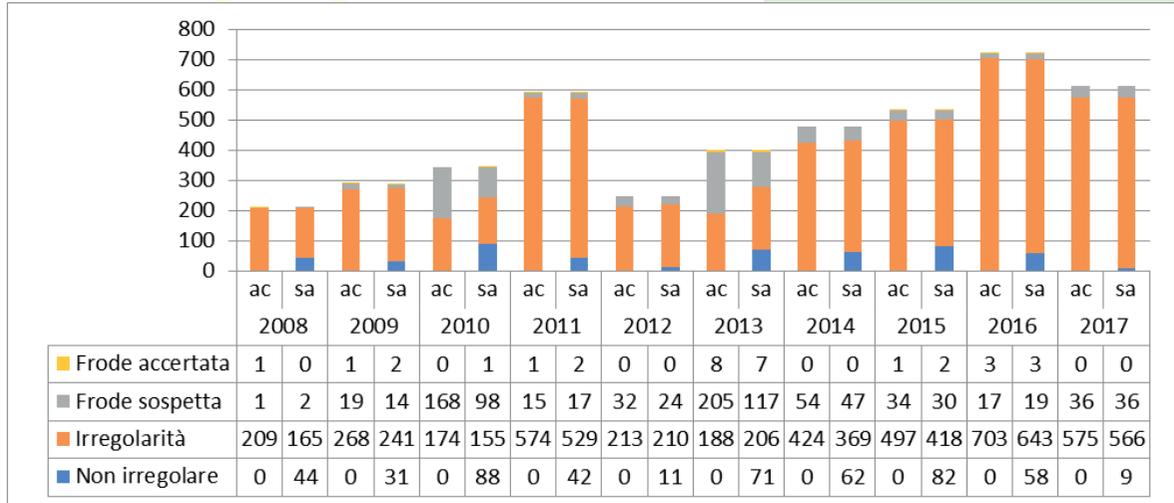
Si noti il decremento di casi indicati come Irregolarità e Frode a fronte di un incremento dei casi indicati come “Non irregolari”, non presenti all’epoca della comunicazione originaria.

❖ *Types of irregularities - variations from reference year to 30 June 2018*

The graphic 50 shows, relatively to the total number of cases annually reported from 2008 to 2017, the comparison between the breakdown of the types of irregularities as defined in the year of communication and the breakdown of the types of irregularities as at 30 June 2018 for the same cases.

A decrease in the number of cases indicated as Irregularity and Fraud is noted compared with an increase of cases indicated and “Not irregular”, not present at the time of the original communication.

Graph 50



Con la sigla “ac” si fa riferimento alla classificazione dei casi nell’anno di rendicontazione (cioè l’anno della prima comunicazione riguardante l’irregolarità) e con la sigla “sa” si fa riferimento alla classificazione degli stessi casi come risultanti al 30 giugno 2018 (riferiti cioè all’ultima comunicazione aggiornata per ogni caso disponibile a questa data).

❖ *Evoluzione degli importi da recuperare – variazioni dall’anno di riferimento al 30 giugno 2018*

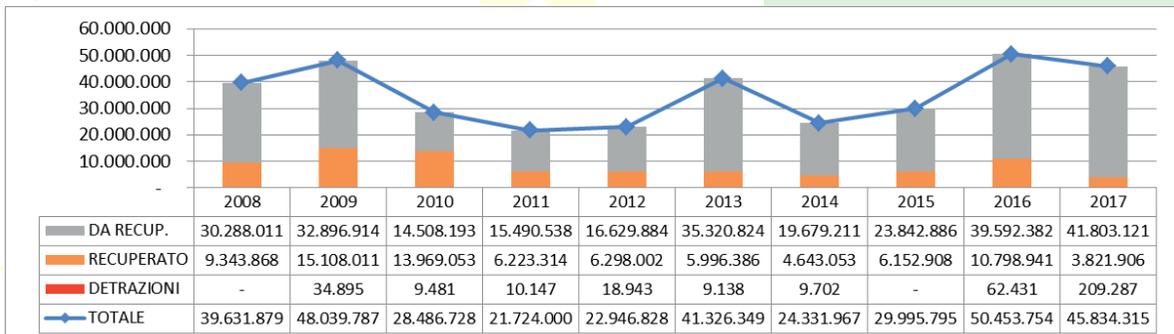
Il grafico 51 riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2008 al 2017, la situazione aggiornata al 30 giugno 2018 riguardante l’importo complessivo da recuperare relativo ai casi di Irregolarità/Frodi comunicati, l’importo complessivo recuperato e quanto rimane ancora da recuperare.

The abbreviation “ac” refers to the classification of the cases in the accounting year (that is the year of the first communication regarding the irregularity) and the abbreviation “sa” refers to the classification of the same cases on 30 June 2018 (referring to the latest updated communication for each available case on this date).

❖ *Development of the sums to recover - variations from reference year to 30 June 2018*

The graphic 51 shows, relatively to the total number of cases communicated annually from 2008 to 2017, the updated situation at 30 June 2018 regarding the total amount to recover relative to the cases of Irregularities/Frauds communicated, the total amount recovered, and how much remains to be recovered.

Graph 51



❖ *Development of cases to 30 June 2018*

The graphic 52 shows relative to the total number of cases communicated annually from 2008 to 2017, their division by type (i.e. open, closed or not irregular cases) as results to 30 June 2018.

It should be noted that for each year, there is a substantial presence of cases progressively resulting as "not irregular" following the period of their first communication to the Commission, as well as the progressive increase in closed cases which, for the years from 2008 to 2012 (except 2011) exceed those shows as still open.

As many as 102 cases reported in 2017 are already closed.

❖ *Analysis of "closed" cases*

A case of irregularity is considered closed by the EU Commission if the unduly received sum has been completely recovered or if it has been recognized and declared, even partially, unrecoverable.

An irregular case, for which there has not been a complete recovery of the undue paid, can be also closed if the relative financial consequences are been agreed with the Commission however.

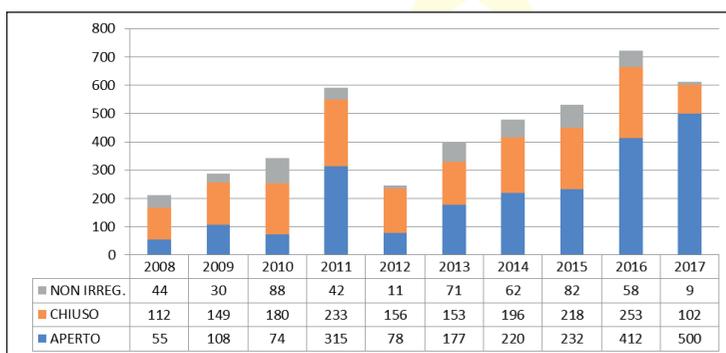
The table 24 shows the financial situation related to the 1705 cases, out of those reported from 2008 to 2017, resulting as "closed" to 30 June 2018.

❖ *Evoluzione dei casi al 30 giugno 2018*

Il grafico 52 riporta, relativamente al numero totale dei casi comunicati annualmente dal 2008 al 2017, la loro ripartizione tra i diversi tipi (cioè se casi aperti, chiusi o non irregolari) risultante al 30 giugno 2018.

Si noti, per ciascun anno, la consistente presenza di casi risultati progressivamente "non irregolari" successivamente all'epoca della loro prima comunicazione alla Commissione, nonché il progressivo aumento dei casi chiusi, che per gli anni dal 2008 al 2012 (tranne che per il 2011) superano quelli risultanti ancora aperti.

Ben 102 casi comunicati nel 2017 risultano già chiusi.



Graph 52

❖ *Analisi dei casi "chiusi"*

Un caso di irregolarità è considerato chiuso dalla Commissione UE se l'importo indebitamente percepito è stato recuperato completamente o se è stato riconosciuto e dichiarato irrecuperabile, anche parzialmente.

Un caso irregolare, per il quale non c'è stato un recupero completo dell'indebitato pagato, può altresì essere chiuso se le relative conseguenze finanziarie sono state comunque concordate con la Commissione.

La tabella 24 riporta la situazione finanziaria relativa ai 1705 casi che, tra quelli comunicati dal 2008 al 2017, risultano chiusi al 30 giugno 2018.

Tabella 24

ANNO	CASI NON PAGATI	CASI CON RECUPERO TOTALE		CASI CON RECUPERO PARZIALE			CASI SENZA RECUPERO TOTALE		TOTALE PER I CASI CHIUSI AL 30/06/2018			
	n. (a)	n. (b)	B - importo recuperato	n. (c)	C - importo recuperato	D - importo non recuperato	n. (d)	E - importo non recuperato	F - importo recuperato (B+C)	G - importo non recuperato (D+E)	n. (b+c+d)	importo irregolare (F+G)
2008		111	7.830.822	1	53.474	154.830			7.884.295	154.830	112	8.039.125
2009		145	11.764.791	1	193.198	763.742	3	1.136.003	11.957.990	1.899.745	149	13.857.734
2010	2	174	11.819.536	1	2.834	2.574.418	3	3.199.290	11.822.370	5.773.708	178	17.596.078
2011	20	207	5.582.725	3	14.189	10.845	3	3.374.929	5.596.914	3.385.774	213	8.982.688
2012	25	127	5.000.715	1	20.087	10	3	506.650	5.020.802	506.660	131	5.527.461
2013		147	4.340.031				6	7.160.813	4.340.031	7.160.813	153	11.500.844
2014		194	4.257.931				2	2.366.742	4.257.931	2.366.742	196	6.624.673
2015		217	5.068.248				1	164.919	5.068.248	164.919	218	5.233.168
2016		250	8.733.319				3	282.414	8.733.319	282.414	253	9.015.732
2017		101	2.357.901				1	38.336	2.357.901	38.336	102	2.396.237
Totale	47	1673	66.756.018	7	283.782	3.503.844	25	18.230.095	67.039.800	21.733.939	1705	88.773.739

From the relative analysis it follows that, compared with 1705 total cases, with an irregular financial sum of more than € 88,7 million to recover, for 1673 cases the recovery is total and equal to more than € 67,0 million, for 7 cases it is partial, and for 25 cases, it has not been recovered, for a sum of € 18,2 million.

Unpaid cases (47) are cases for which the irregularity has been individualized before the payment, and therefore any recovery is no need. The total amount recovered for the 1705 cases closed is slightly more than € 67,0 million, and unrecovered amounts is € 21,7 million.

Dalla relativa analisi si desume che, a fronte di 1705 casi in totale, per un corrispettivo finanziario irregolare di oltre 88,7 milioni di euro da recuperare, per 1673 casi il recupero è totale ed è pari ad oltre 67,0 milioni di euro, per 7 casi è parziale e per 25 casi non vi è stato recupero, per un corrispettivo di 18,2 milioni di euro.

I casi non pagati (47) sono casi per i quali l'irregolarità è stata individuata prima del pagamento e quindi non occorre procedere a recupero alcuno. L'importo complessivamente recuperato per i 1705 casi chiusi ammonta dunque a poco più di 67,0 milioni di euro, quello non recuperato ammonta a 21,7 milioni di euro.

✓ FONDO EUROPEO PER LA PESCA

Nel 2017, sono state aperte n. 8 schede di irregolarità a seguito delle comunicazioni inviate dagli Organismi intermedi all'Autorità di Gestione; pertanto, complessivamente al 2017 risultano caricate 48 schede OLAF.

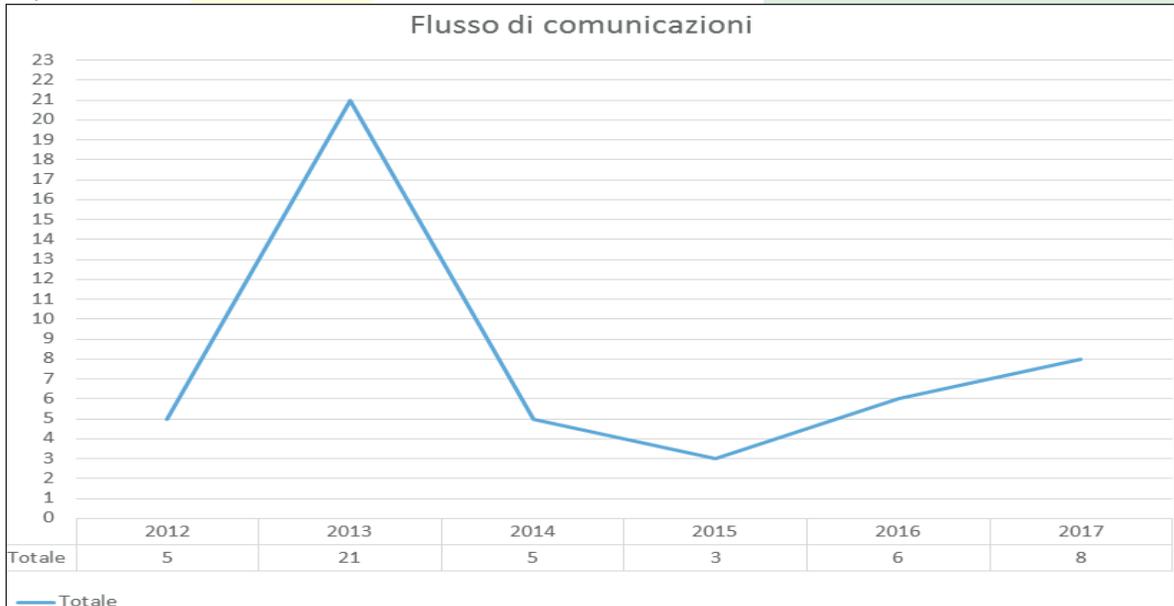
Le comunicazioni nel 2017, distinte per tipologia, rilevano essere tutte frodi (Graph 53).

European Fisheries Fund (EFF)

In 2017, following the communications sent by the intermediate bodies to the Managing Authority, have been opened 8 cases of irregularity; therefore, as a whole for 2017, have been uploaded 48 OLAF cases (schede).

Communications in 2017, distinguished by type, show that all of them are frauds (Graph 53).

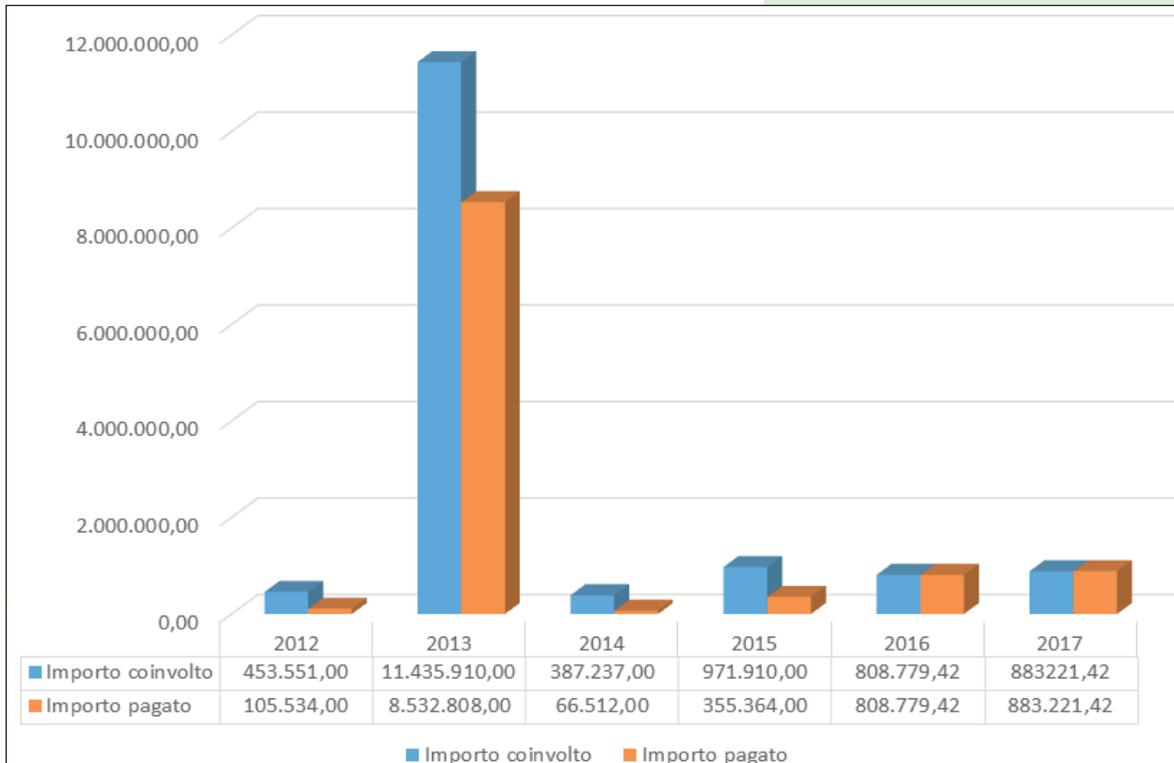
Graph 53



Nel 2017, l'importo irregolare complessivamente comunicato (in quota UE), così come quello effettivamente pagato, risultano pari a 883.221,42 Euro (Graph 54).

In 2017, the total irregular amount communicated (in EU share), as well as the one actually paid, amounted to 883,221.42 Euro (Graph 54).

Graph 54



✓ OWNRES RESOURCES

In 2017, Italy communicated to the European Commission no. 145 cases of Irregularity / Fraud for an amount of € 14.978.877, against which € 3,164,174 were recovered, equal to a gross recovery rate of 21.12%.

In particular, as shown in the graphic 55, there were 122 irregularities compared to 23 cases of fraud, highlighting a percentage increase in irregularities compared to 2016, when the ratio was 90 to 22, and the positive effect of control and compliance activities carried out by the Customs and Monopolies Agency.

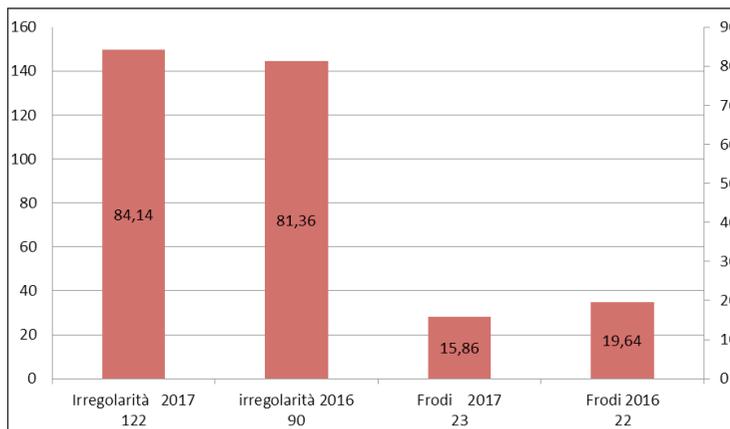
As shown in the graphic 56 among the 145 cases of frauds and irregularities there is a prevalence of cases relating to the wrong origin, the wrong value and the incorrect classification of goods.

Furthermore, the origin of the goods for which the 145 cases of Irregularities / Frauds have been discovered is predominantly Chinese, 97 cases, followed by 7 cases of Vietnamese goods and 6 origin Taiwan, whereas at European level on 4771 cases, 2076 are related to goods of Chinese origin, followed by the United States with 701 cases and Taiwan with 164 (Graph 57).

✓ RISORSE PROPRIE

Nel 2017 sono stati comunicati alla Commissione Europea nr. 145 casi di Irregolarità/Frode per un ammontare di € 14.978.877, a fronte dei quali sono stati recuperati € 3.164.174 pari a un tasso di recupero lordo del 21,12%.

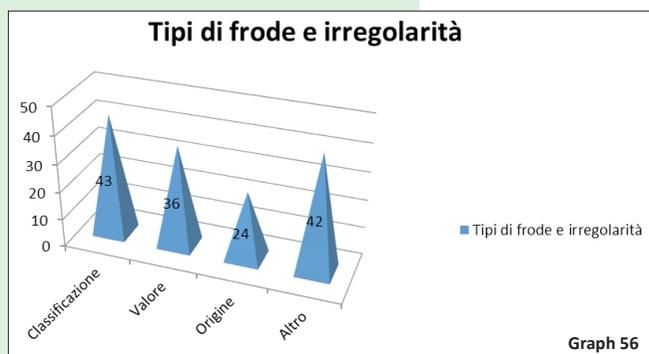
In particolare, come risulta dal grafico 55, le irregolarità sono state 122 a fronte di 23 casi di frode evidenziando un aumento percentuale delle irregolarità rispetto al 2016, in cui il rapporto era di 90 a 22, e con ciò l'effetto positivo dell'attività di controllo e di compliance posta in essere dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.



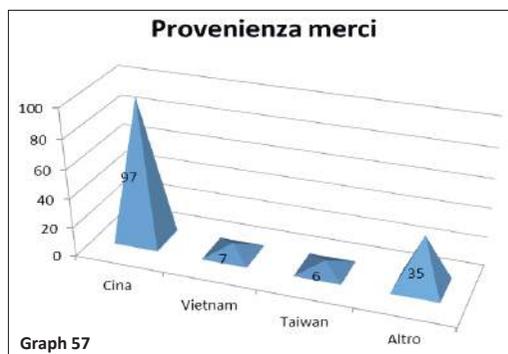
Graph 55

Come evidenziato nel grafico 56 si rileva tra i 145 casi di frodi ed irregolarità una prevalenza dei casi relativi all'errata origine, all'errato valore ed all'errata classificazione delle merci.

Inoltre, l'origine delle merci per le quali sono stati accertati i 145 casi di Irregolarità/Frodi è prevalentemente cinese, 97 casi, a cui fanno seguito 7 casi di merce vietnamita e 6 origine Taiwan, laddove a livello europeo su 4771 casi, 2076 sono relativi a merci di origine cinese, seguito da Stati Uniti con 701 casi e da Taiwan con 164 (Graph 57).



Graph 56



Graph 57

Finally, the types of customs procedures interested by the 145 cases of irregularity / fraud are:

Infine, le tipologie di procedure doganali interessate dai 145 casi di Irregolarità/Frodi sono:

Tipologia	Casi	Importo in €
Immissione in libera pratica	134	9.947.062
Trasformazione sotto controllo doganale	7	4.994.889
Transito comunitario	3	11.193
Perfezionamento attivo	1	25.733
Totale	145	14.978.877

Tabella 25



PARTE TERZA

CONTRIBUTI DELLE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI AL COLAF

CONTRIBUTIONS FROM THE ADMINISTRATIONS PARTICIPATING IN THE COLAF



AGENZIA DOGANE MONOPOLI



Dipartimento per le Politiche di Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri

CORTE DEI CONTI

In its audit activity of Community funds, the Corte dei conti receives, collects and processes data from various sources and carries out its own preliminary activity both with regard to the compliance audit of acts and to the management of Community funds, the latter within the tasks assigned to the Central Audit Chamber for Community and International Affairs.

These activities are aimed at the presentation to the Parliament of an annual financial audit report on the entire management of the funds themselves, as well as at the drafting of special reports on issues deemed relevant by the Chamber and related to critical aspects.

In the annual reports, the most recent of which regarding the 2016 financial year was approved with resolution no. 19 dated 21st December 2017, there is, as usual, a special chapter concerning irregularities and frauds, whose updating includes the first semester of the year 2017. In the perspective of audit, it is necessary to jointly deal with irregularities, suspected frauds and detected frauds because the investigations are intended to be focused on the weaknesses of the system, for the purposes of prevention, contrast and recovery, rather than on individual events. In this perspective, the evaluations on the audit quality carried out by the competent Administrations take on specific significance.

In this context, the database (SIDIF-ConosCo) specifically developed at the Chamber, powered by the data collected in the IMS system with the possibility of implementing information with qualifying elements on judicial proceedings, analyzes the events throughout the national territory and on all EU to promote prevention and recovery. Moreover, the Corte dei conti, that carries out jurisdictional functions too, monitors the progress of the contentious and the several proceedings as well as their result to avoid the waste of the Union and National resources by encouraging the Administrations to reduce their passiveness. It should be noted that the specific focus of the audit and monitoring activities carried out by the Chamber considers, from a financial point of view, the entire irregular public fund, ie both the EU and the national share.

It should be considered that, compared to the database managed by OLAF, the internal data system of the Corte dei conti is aimed at implementing the information on administrative and/or judicial recovery obtained through specific investigation activities. Further projects to improve the available data are being studied especially relating to the cooperation with the Regional Audit Chambers.

The collected data, already included in the annual Report, allowed the Central Audit Chamber for the Community and International Affairs to take note of significant progresses: in the agriculture sector, the significant reduction of the irregular expenditure to be recovered by some Paying Agencies as OPLO (Paying Agency of Lombardy), AVEPA (Agency for regional payment of VENETO) and ARTEA (Regional Agency for Agriculture Payments of Tuscany) for to the termination of several recovering proceedings; within the Structural Funds, the decrease of the amounts to be recovered for the European Social Fund, due to the change of the audit strategy that are carried out on the spot and the payments are made in progress.

As regard to the ERDF (European Regional Development Fund), there is an increase in the number of reports due to the end of the 2007-2013 Planning (31 March 2017). As concerns the Structural Funds (ERDF and ESF), the increasing procedure of the de-certification modifies the recovery burden from the EU budget to the Regional / National budget, with risks of loss or dispersion of resources especially in the budgets of the Regions of the Convergence Objective.

In addition, investigation activities were carried out in 2017 aimed at special Reports on efficiency and on concrete results of the recovery activity. In 2017, the first investigations already allowed to observe a significant impact of the recovery activities of irregularities carried out mainly by each Regional Paying Agencies: compared to the irregularities ascertained during the year, recoveries increased for EAGF significant impact of the recovery activities of irregularities carried out mainly by each Regional Paying Agencies: compared to the irregularities



In sede di controllo dei fondi comunitari, la Corte dei conti, riceve, raccoglie ed elabora dati da diverse fonti e svolge una propria attività istruttoria sia sul fronte del controllo di legittimità su atti che su quello sulla gestione dei fondi comunitari, quest'ultimo nell'ambito dei compiti attribuiti alla

Sezione di controllo per gli Affari Comunitari e internazionali.

Tali attività sono finalizzate sia alla presentazione di una relazione annuale al Parlamento di carattere finanziario sull'intera gestione dei fondi stessi, sia alla redazione di relazioni speciali su tematiche ritenute rilevanti dalla Sezione e connesse ad aspetti critici.

Nelle relazioni annuali, la più recente delle quali relativa all'esercizio 2016 è stata approvata con delibera n. 19 del 21 dicembre 2017 è presente come di consueto un apposito capitolo riguardante la materia delle irregolarità e delle frodi, il cui aggiornamento giunge al primo semestre dell'anno 2017. Nella prospettiva del controllo, risulta necessario trattare congiuntamente le irregolarità, le sospette frodi e le frodi accertate, poiché le indagini intendono essere focalizzate sulle debolezze del sistema, a fini di prevenzione, di contrasto e di recupero, più che sui singoli eventi. Particolare rilievo assumono in questa prospettiva le valutazioni sulla qualità dei controlli posti in essere dalle Amministrazioni competenti.

In tale ambito, la banca dati (SIDIF-ConosCo) appositamente sviluppata presso la Sezione, alimentata dai dati raccolti nel sistema IMS con possibilità di implementare le informazioni con elementi qualificativi sui procedimenti giudiziari, permette di analizzare i fenomeni su tutto il territorio nazionale e su tutti i Fondi comunitari per favorire prevenzione e recuperi. Inoltre per la Corte che è anche giurisdizione è altresì importante monitorare l'andamento dei contenziosi e dei diversi procedimenti e del loro esito per evitare la dispersione delle risorse dell'erario dell'Unione e nazionale stimolando le Amministrazioni a ridurre la loro inerzia. Si deve precisare che il focus proprio delle attività di controllo e monitoraggio svolte dalla Sezione prendono in considerazione l'aspetto finanziario,

L'intero contributo pubblico irregolare, cioè sia la quota UE che la quota nazionale. Si tenga conto che, rispetto alla banca dati gestita dall' OLAF, il sistema informativo interno alla Corte è volto a implementare le informazioni in materia di recupero amministrativo e/o giudiziario acquisite attraverso specifiche attività istruttorie. Ulteriori prospettive di valorizzazione del patrimonio informativo disponibile sono allo studio, con particolare riguardo alla collaborazione con le Sezioni Regionali di controllo.

I dati acquisiti e già inseriti nel referto annuale hanno consentito alla Sezione di prendere atto di apprezzabili progressi: nel settore agricolo, con la significativa diminuzione della spesa irregolare da recuperare per alcuni Organismi Pagatori quali OPLO, AVEPA e ARTEA, per la chiusura di diversi casi per avvenuto recupero; nei Fondi strutturali, con riduzione degli importi da recuperare per il FSE, grazie anche alla modifica della strategia dei controlli che si svolgono non più solo desk, ma in loco e non più al momento dei pagamenti ma in itinere.

Per quel che riguarda il FESR, si assiste ad un aumento del numero delle segnalazioni ascrivibile alla chiusura della Programmazione 2007-2013 (31 marzo 2017). Per Fondi strutturali (FESR e FSE) inoltre si assiste al crescente utilizzo della decertificazione che sposta l'onere del recupero dal bilancio UE al bilancio regionale/nazionale, con rischi di perdita o di dispersione di risorse soprattutto nei bilanci delle Regioni dell'Obiettivo convergenza.

Sono inoltre state svolte nel 2017 attività istruttorie finalizzate a relazioni speciali sull'efficienza e sui risultati concreti dell'attività di recupero. Le prime acquisizioni istruttorie, nel corso del 2017, consentono già di rilevare un impatto significativo delle attività di recupero delle irregolarità messe in campo soprattutto dai singoli Organismi Pagatori regionali: rispetto

alle irregolarità accertate nell'anno, i recuperi sono cresciuti per il FEAGA (dal 20% del 2013 al 75% nel 2016) e per il FEASR (dal 35% al 46% nei medesimi anni). Anche le Sezioni Regionali di controllo hanno la possibilità di approfondire nel loro ambito territoriale il tema. In tal senso, si segnala che alcune di esse (e in modo particolare quelle per il Piemonte e le Marche) si sono attivate per includere, nella relazione che accompagna la Parifica annuale, un apposito capitolo su irregolarità e frodi sui fondi comunitari.

L'attività giudiziaria della Corte dei conti italiana si inserisce pertanto a pieno titolo nell'attività complessiva svolta dall'ordinamento nazionale per la più corretta applicazione della disciplina europea in tema di finanziamenti pubblici.

La giurisprudenza contabile ha ancorato le proprie decisioni nella materia anche all'art. 325 del TUEF, secondo cui gli Stati membri devono adottare, per combattere la frode che lede gli interessi finanziari della Comunità, le stesse misure che adottano per combattere contro la frode che lede i loro interessi finanziari, sulla base dei principi di assimilazione, di cooperazione e di effettività.

La consolidata affermazione della giurisdizione della Corte dei Conti in questo settore trova conferma, anche per il 2017, nelle pronunce della Corte di Cassazione in materia (Sez. un. civ. n. 18991/17 che ha ribadito la giurisdizione contabile nei confronti degli amministratori di due società perentrici di finanziamenti pubblici erogati in base alla legge 488/92 nell'ambito di un contratto d'area per lo sviluppo industriale; analogamente sent. n. 21297 del 14 settembre 2017; n. 10937 del 5 maggio 2017; n. 19088 del 1° agosto 2017 che ha affermato la giurisdizione contabile nei confronti di un socio occulto e amministratore "di fatto" di una società beneficiaria che aveva effettuato fittizi acquisti di beni strumentali da una società avente sede nel Principato di Monaco; n. 28503 del 29 novembre 2017, in tema di fondi agricoli; n. 28504 del 28 novembre 2017 per l'irrelevanza dell'eventuale sussistenza di provvedimenti amministrativi di revoca eventualmente oggetto di impugnazioni in sede civile o amministrativa, riaffermando la non interferenza fra queste ultime giurisdizioni e quella contabile).

Nella materia risulta confermata, anche nel 2017, la proposizione di numerose iniziative giudiziarie nonché l'emissione di sentenze da parte delle Sezioni giurisdizionali regionali e delle Sezioni di appello. Esemplicativamente si richiamano le sentenze di primo grado Sez. Calabria, nn. 307-280-238-237-261-175-155-125-65-64-26-18/17, tutte relative a violazioni delle clausole convenzionali concernenti il mantenimento dei livelli occupazionali in iniziative finanziate dal FSE; Sez. Calabria, n. 16/17 per condanna ad euro 2.168.619,28 per la vicenda "Set Aside" relativa alle falsificazioni operate da funzionari pubblici nell'erogazione di contributi in agricoltura; Sez. Campania, n. 136/17, con condanna ad euro 2.564.640 relativa a fondi FESR e nazionali erogati dal MISE; Sez. Emilia Romagna, n. 207/17, con condanna ad euro 4.340.682 per contributi ex Legge 488/92 a seguito di indagini condotte in cooperazione con l'OLAF, relative ad un progetto di fabbrica per imballaggi in cui sono stati riscontrati illeciti relativi al fittizio apporto di capitale proprio e all'acquisto di macchinari sovrapprezzati; Sez. Puglia, n. 119-118-117-116-115/17, per false fatturazioni e fittizio apporto di capitale proprio in finanziamenti ex Legge 488/92 posti in essere da un gruppo di società facenti capo al medesimo gruppo familiare, con condanne di amministratori, di diritto e di fatto nonché delle banche concessionarie, per importo complessivo di oltre 12 milioni di euro; Sez. Sardegna, n. 11/17, per omesso adempimento delle prescrizioni di bando relativo a finanziamento erogato dal FEASR per ammodernamento di azienda agricola; Sez. Sicilia, n. 495/17, per frodi nella realizzazione di corsi di formazione professionale, in vicenda originata da indagini dell'OLAF; Sez. Sicilia, nn. 467-22-4-14-102-231-263250-311-304-328-317-397-481-576-575-547-102-702-678-679-624/17 per false dichiarazioni relative ai terreni coltivati per contributi FEOGA. Nel 2017, in totale risultano emesse, in primo grado n. 111 sentenze per un importo complessivo di condanne per euro 46.465.295,55.

In sede di appello risultano emesse 61 sentenze per un importo complessivo di condanne di euro 58.249.210,69. Per gli atti di citazione delle Procure regionali, risulta complessivamente, nella materia, l'emissione di n. 179 atti di citazione per un importo complessivo di euro 99.644.087,83.

ascertained during the year, recoveries increased for EAGF (from 20% in 2013 to 75% in 2016) and for EAFRD (from 35% to 46% in the same years). Also, the Regional Audit Chambers have the possibility to follow the issue in their territory. It should be noted that some of them (i.e. those of Piedmont and Marche in particular) have taken measures to include, in the Annual Report a specific chapter on irregularities and frauds as well as on Community funds.

Therefore, the jurisdictional activity of the Corte dei conti is fully part of the overall activity carried out by the national system for a more correct implementation of the European rules as concerns public funds.

The accounting jurisprudence has based its decisions on this issue also to the art. 325 of the TUEF, according to which the Member States must adopt, to fight against fraud that damages the European financial interests, the same measures undertaken to fight against fraud damaging their national financial interests, on the base of assimilation, cooperation and effectiveness principles.

The established statement of the jurisdiction of the Corte dei conti in this sector is confirmed, also for the year 2017, in the sentences of the Court of Cassation (Civil Joint Sections No. 18991/17 which reiterated the accounting jurisdiction on the administrators of two companies that received public funds according to the Law 488/92 in the framework of an area contract for industrial development; analogously the sentences No. 21297 dated 14 September 2017, No. 10937 dated 5 May 2017, No. 19088 dated 1 August 2017 that has confirmed the accounting jurisdiction for a occult partner and administrator "de facto" of a company that received funds and made fictitious purchases of instrumentalities from a company located in the Principality of Monaco, No. 28503 dated 29 November 2017, in the framework of agricultural funds, No. 28504 dated 28 November 2017 for the irrelevance of the possible existence of administrative measures of revocation, eventually subject to appeals in civil or administrative proceedings, reaffirming the non-interference between these last jurisdictions and the accounting one).

In this issue, also in 2017 there were several judicial initiatives, as well as sentences by Regional Jurisdictional Chambers and by Appeal Sections. Some examples are the first instance judgements of the Jurisdictional Section of Calabria, n. 307-280-238-237-261-175-155-125-65-64-26-18 / 17, all the sentences are related to violations of the conventional clauses concerning the maintenance of employment levels in initiatives funded by the EFS; The sentence of the Jurisdictional Section of Calabria, n. 16/17 of € 2,168,619.28 relating to the "Set Aside" affair concerning the falsifications carried out by public officials in funds for agriculture; The sentence of the Jurisdictional Section of Campania, n. 136/17, of € 2,564,640.00 related to ERDF and National funds paid by the Ministry of Economic Development; The Jurisdictional Section of Emilia Romagna, n. 207/17, decided a sentence of €4,340,682.00 for funds according to Law 488/92 for investigations made in cooperation with OLAF, concerning a factory project for packaging in which irregularities related to false contribution of assets and the purchase of over-invoiced machinery; The sentence of the Jurisdictional Section of Apulia, n. 119-118-117-116-115 / 17 for false invoices and fictitious participation of assets in funds according to the Law 488/92 implemented by a group of companies belonging to the same family group, to de jure and de facto directors as well as concessionaire banks, for a total amount of over 12 million euro; The sentence of the Jurisdictional Section of Sardinia, n. 11/17 for failure to fulfill the requirements of the call for tenders related to financing provided by the EAFRD for the modernization of a farm; The sentence of the Jurisdictional Section of Sicily, n. 495/17, for frauds in the implementation of professional training courses, thanks to OLAF investigations; The sentence of the Jurisdictional Section of Sicily n. 467-22-4-14-102-231-263250-311-304-328-317-397-481-576-575-547-102-702-678-679-624 / 17 for false statements concerning cultivated lands for/by FEOGA grants. In 2017, 111 first instance judgments have been issued, for a total amount of sentences of € 46,465,295.55.

61 judgments on appeal were issued for a total amount of sentences of € 58,249,210.69. The Regional prosecutor's offices have issued n. 179 summonses for a total amount of 99.644.087,83 euros.

MINISTRY OF INFRASTRUCTURE AND TRANSPORT

The Ministry of Infrastructure and Transport, during the year 2017, has managed the ERDF Community Fund both for the closure of the 2007-2013 National Operative Program (NOP) "Reti e Mobilità", reserved for the Convergence Regions (Calabria, Campania, Puglia and Sicily) – for which the closing documentation was presented on March 31th, 2017 - and for the implementation of the 2014-2020 Program (NOP) "Infrastrutture e Reti", still underway - reserved for the Convergence Regions (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia and Sicily). For the latter, it has already been elaborated an Administrative Reinforcement Plan – whose approval by the European Commission is being formalized - in order to ensure greater effectiveness in the management of community funds.

Both NOPs concern the creation of strategic works, necessary to improve the mobility of freight and passengers along the lines of connection with and between the European corridors, as well as to make transport modes more efficient, promoting sustainable systems with minor environmental impact. In particular, the new Operational Program also pursues the objective of eliminating bottlenecks from the main network infrastructures.

Furthermore, for the URBACT III European Territorial Cooperation Program, the Directorate General for Territorial Development, Planning and International Projects of the Ministry of Infrastructure and Transport is national referent, co-chairman of the National Committee, effective member and Head of the Italian Delegation of the Supervisory Committee.

The 2007-2013 "Reti e Mobilità" NOP, the 2014-2020 "Infrastrutture e Reti" NOP and URBACT III finance the following beneficiaries: the Ferrovie dello Stato Italiane SpA Group, Port System Authorities and/or Port Authorities, ANAS SpA, ENAC SpA, ENAV SpA, UIRNET SpA, Customs and Monopolies Agency, some Municipalities and Regions.

The expenses related to the actions financed, before being certified, are checked by the 1st Level Controls Office. The check of the intervention has both a physical and financial nature and, in addition, it concerns the verification of the regularity of the award procedures.

Regarding the 2014-2020 "Infrastrutture e Reti" NOP, during the year 2017, the Managing Authority of the NOP established the Fraud Risk Assessment Group, responsible for the self-assessment of the risks of fraud and for the identification of any measures to contrast/mitigate eventual fraudulent behavior and actions.

Finally, with reference to the 2007-2013 "Reti e Mobilità" NOP, during the year 2017, several OLAF "requests" were opened on the AFIS-IMS system, all relating to the case classified as "irregularity", except for one relating to the case classified as "suspected fraud". At this purpose, investigation activities - bonded to requests for integration by the Anti-fraud Unit of the Guardia di Finanza – are being carried out. With regard to the URBACT III European Territorial Cooperation Program and the 2014-2020 "Infrastrutture e Reti" NOP, this Ministry did not report any irregularities and/or fraud.

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI



Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nell'annualità 2017, ha gestito il fondo comunitario FESR sia per la chiusura del Programma PON "Reti e Mobilità"

2007-2013, riservato alle Regioni convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) - per il quale al 31 marzo 2017 è stata presentata la documentazione di chiusura - sia per l'attuazione del Programma PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, tuttora in corso, riservato alle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia). Per quest'ultimo, è stato già predisposto - ed è in corso di formalizzazione la relativa approvazione da parte della Commissione europea - un Piano di Rafforzamento Amministrativo, al fine di garantire una maggiore efficacia nella gestione dei fondi comunitari.

I succitati Programmi Operativi riguardano la realizzazione di opere strategiche necessarie per migliorare la mobilità di merci e passeggeri lungo le direttrici di collegamento con e fra i corridoi europei, nonché per rendere più efficienti le modalità di trasporto, promuovendo sistemi sostenibili e di minore impatto ambientale. In particolare, il PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 persegue, altresì, l'obiettivo di eliminare strozzature dalle principali infrastrutture di rete.

Inoltre, per il Programma di Cooperazione Territoriale Europea URBACT III, la Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è referente nazionale, co-presidente del Comitato Nazionale, membro effettivo e Capo Delegazione Italiana del Comitato di Sorveglianza.

Il PON "Reti e Mobilità" 2007-2013, il PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020 e URBACT III finanziano i seguenti beneficiari: società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., Autorità di Sistema Portuale e/o Autorità Portuali, ANAS S.p.A., ENAC S.p.A., ENAV S.p.A., UIRNET S.p.A., Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, alcuni Comuni e Regioni.

Le spese afferenti gli interventi finanziati, prima di essere certificate, vengono vagliate dall'Ufficio Controlli di 1° Livello. Tale controllo è sia di natura fisica che finanziaria e riguarda anche la verifica della regolarità delle procedure di affidamento.

Nell'ambito del PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, nel corso dell'annualità 2017, l'Autorità di Gestione ha istituito il Gruppo di Valutazione Rischio Frode, incaricato dell'autovalutazione dei rischi di frode e della individuazione di eventuali misure per contrastare/mitigare l'insorgere di comportamenti o azioni fraudolenti.

Infine si rileva che per il PON "Reti e Mobilità" 2007-2013, nel corso dell'anno 2017, sono state aperte diverse "richieste" OLAF sul sistema AFIS-IMS, tutte relative alla fattispecie classificata come "irregolarità", tranne una relativa a quella classificata come "sospetta frode". Rispetto ad esse, sono in corso approfondimenti legati a richieste di integrazione da parte del Nucleo Antifrode della Guardia di Finanza. Per il Programma di Cooperazione Territoriale Europea URBACT III e il PON "Infrastrutture e Reti" 2014-2020, invece, questo Ministero non ha segnalato irregolarità e/o frodi.

GUARDIA DI FINANZA



Il Corpo della Guardia di Finanza è una Forza di Polizia ad ordinamento militare, che dipende direttamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze.

I compiti d'istituto, tradizionalmente incentrati sulle funzioni di controllo fiscale e delle frontiere, si sono progressivamente estesi al contrasto di tutte le violazioni che danneggiano gli interessi economici

e finanziari dello Stato e dell'Unione europea, alle varie forme di traffico illecito e alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica in mare.

Nell'alveo di tali responsabilità istituzionali, la tutela dell'integrità del bilancio dell'Unione rappresenta un obiettivo di rilevanza fondamentale all'interno della più ampia missione strategica di tutela delle risorse pubbliche.

La Guardia di Finanza riveste d'altronde un ruolo di primo piano nell'ambito del dispositivo di vigilanza apprestato a livello nazionale per la salvaguardia del bilancio europeo, tanto per l'impegno storicamente profuso sul versante della lotta all'evasione fiscale lesiva del sistema delle risorse proprie, quanto per l'incessante azione di contrasto ai fenomeni di indebita apprensione, anche fraudolenta, dei flussi finanziari che l'Unione mette a disposizione degli Stati membri.

In tale contesto, i Reparti del Corpo avvalendosi di significative potestà di natura amministrativa che si affiancano a quella di polizia giudiziaria, sono in grado di contrastare numerosi scenari di potenziale illegalità, che riguardano essenzialmente le frodi:

- ✓ in danno alle uscite di bilancio dell'U.E;
- ✓ all'Imposta sul Valore Aggiunto;
- ✓ nel settore doganale.

Con riguardo al primo di tali segmenti operativi, le Unità del Corpo vigilano sul corretto utilizzo delle risorse tratte da tutti i fondi di origine europea attraverso l'esecuzione di indagini di polizia giudiziaria su ampi scenari di frode, lo sviluppo di interventi amministrativi che sfociano sovente nell'accertamento, oltre che di reati, di responsabilità amministrativa per danno erariale nonché la sistematica attivazione degli strumenti giuridici atti ad aggredire patrimonialmente i responsabili delle violazioni.

Gli interventi di carattere amministrativo vengono eseguiti avvalendosi delle potestà conferite dal decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 68, che ha esteso le prerogative d'intervento fissate dalla normativa fiscale anche al settore della "tutela del bilancio pubblico, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione europea", in tal modo realizzando appieno il principio di "assimilazione" di cui all'articolo 325 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea.

In tale ambito, l'azione della Guardia di Finanza si sviluppa anche ricorrendo alle penetranti facoltà previste dalla disciplina antiriciclaggio, le quali, per effetto delle disposizioni recate dall'art. 25 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, sono utilizzabili dal Nucleo Speciale Spesa Pubblica Frodi Comunitarie – e, su delega di quest'ultimo, degli altri Reparti operativi - per eseguire "analisi, ispezioni e controlli sull'impiego delle risorse del bilancio dello Stato, delle regioni, degli enti locali e dell'Unione Europea".

Il contrasto alle frodi all'I.V.A. costituisce, a sua volta, un'altra priorità operativa per il Corpo, in seno alla più ampia missione di tutela delle entrate erariali e di lotta all'evasione fiscale, in linea con gli obiettivi fissati annualmente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze nelle Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione.

L'operatività dei Reparti in tale settore ha continuato a fondarsi, anche per il 2017, sul combinato ricorso alle tipiche tecniche investigative di polizia giudiziaria e agli approfondimenti di natura contabile e documentale sviluppati nell'ambito di mirati interventi di natura amministrativa. In entrambi i casi gli accertamenti puntano:

- ✓ alla ricostruzione dei flussi finanziari illeciti e all'aggressione patrimoniale delle organizzazioni criminali, al fine di garantire in maniera efficace la pretesa erariale. Le unità operative, infatti, inoltrano sistematicamente all'Autorità Giudiziaria, al termine delle attività di indagine, specifiche proposte di sequestro delle disponibilità patrimoniali e finanziarie in possesso dei responsabili delle frodi per un valore corrispondente alle imposte evase, in funzione della successiva confisca per equivalente;

GUARDIA DI FINANZA

The Corps of the Guardia di Finanza is a militarily organized Police Force which reports directly to the Minister of Economy and Finance.

The institutional tasks, traditionally centered on the tax and border control functions, have gradually been extended to the fight against all violations detrimental to the economic and financial interests of the State and of the European Union, the various forms of illicit trafficking and to the protection of public order and security at sea.

In the framework of such institutional duties, the safeguard of the integrity of the European Union budget represents a goal of fundamental relevance within the wider strategic mission of protecting public resources.

The Guardia di Finanza on the other hand plays a prominent role in the framework of the surveillance system set up at the national level for the protection of the European Union budget, as much for its historical commitment in the fight against tax evasion damaging the own resources system, as for the incessant action to counter the phenomena of undue receipt, also fraudulent, of the financial flows which the Union puts at the disposal of the Member States.

In this context, the Units of the Corps, availing themselves of significant administrative powers which go alongside the judicial police one, are able to counter several potential illegality scenarios, essentially concerning fraud:

- ✓ to the detriment of E.U. budget expenditure;
- ✓ on Value Added Tax;
- ✓ in the Customs sector.

With regard to the first of these operational segments, the Units of the Corps watch over the correct utilization of the resources drawn from all funds of European origin through the execution of judicial police investigations into ample fraud scenarios, the development of administrative actions which often lead to the establishment, in addition to crimes, of administrative liability for fiscal damage as well as the systemic activation of the legal tools suitable to attach the assets of those who perpetrate the violations.

The administrative actions are carried out making use of the incisive powers granted by legislative decree 19 March 2001, no. 68, which extended the intervention prerogatives set forth by the tax legislation also to the sector of the "protection of the public budget, the budget of the regions, of the local authorities and of the European Union", thus fully implementing the principle of "assimilation" set forth at article 325 of the Treaty on the Functioning of the European Union.

In this framework, the action of the Guardia di Finanza is developed also employing the incisive powers laid down by the anti-money laundering legislation, which, by operation of the provisions set forth at art. 25 of decree-law 22 June 2012, no. 83, may be used by the Special Public Spending and EU Fraud Unit – and, upon delegation of the latter, by the other operational Units – to carry out "analyses, inspections and controls on the employment of the resources of the budget of the State, of the regions, of the local authorities and of the European Union".

The fight against V.A.T fraud forms, in turn, another operational priority for the Corps, within the wider mission to protect public revenue and to fight against tax evasion, in line with the objectives set annually by the Minister of Economy and Finance in the general Directives for administrative action and management.

The operations of the Units in this sector continued to be based, also for 2017, on the combined use of the typical judicial police investigation techniques and the accounting and documentary examinations developed in the framework of targeted interventions of an administrative nature. In both cases, the verifications aim:

- ✓ at the reconstruction of the illicit financial flows and at asset targeting in respect of criminal organizations, in order to effectively guarantee the taxation demand. The operational units, as a matter of fact, systematically submit to the Judicial Authority, at the end of the investigative activity, specific proposals for the seizure of the patrimonial and financial assets in the possession

of fraudsters for a value corresponding to the evaded taxes, with a view to the subsequent confiscation by equivalent;

- ✓ to acquire any evidence enabling to reconstruct the relations held between the operators involved in the fraudulent circuit, so as to be able to incontrovertibly demonstrate, in line with the Community and national case law, the existence of the fraudulent agreement between the interposed entity and the interposing one and the conscious participation in the fraud by all subjects who, for any reason, are known to have intervened in the “chain” of operations.

The activity of the Corps in the customs framework, in turn, is aimed at ensuring an effective action of preventing and combating the smuggling phenomena, with particular reference to the one concerning manufactured tobacco, as well as the various forms of fraud perpetrated, to the detriment of the European and national budget, in the specific sector.

Indeed, as a structural component of the customs control system, the Guardia di Finanza, carries out its action through the coordinated activity of:

- ✓ static surveillance at all ports, airports and border crossings, supported by dynamic surveillance services in the proximity and surroundings of these facilities;
- ✓ economic control of the territory, the sea and air space, ensured by the patrols of the land, naval and aviation units for the surveillance on importation, circulation, transit and storage of goods;
- ✓ audit and a posteriori control of the economic operators that held business relations with foreign Countries;
- ✓ inquiries aimed, in the most serious fraud phenomena, at reconstructing the entire distribution chain of the goods subject matter of smuggling and dismantling the organizations responsible for the illicit traffics, seizing also the profits they achieved.

Lastly, definitely worth mentioning is the effort made by the Corps:

- ✓ in the scope of the Committee for combating fraud in the European Union and its various working groups, engaged in the development of initiatives aimed at further improving the national antifraud action;
- ✓ at the international level, through the profitable cooperation with the institutional partners of the Member States, especially in order to tackle the transnational fraud phenomena..

“Case studies”

- ✓ **Protection of the European Union budget's expenditure**

Within the framework of the Corps' action against fraud which is detrimental to the financial instruments of the cohesion policy, worthy of note is an articulated investigative activity carried out by the **Economic and Financial Police Unit of Lecce**, developed also with the aid of technical (telephone and environmental) and financial investigations that revealed the existence of a criminal association which put in place numerous criminal behaviours aimed at fraudulently accessing public funds granted by the Office of the Government's Special Commissioner for the fight against Racketeering and Usury. The action enabled to:

- establish a **fraudulent receipt of public grants from the European Regional Development Fund (ERDF) and the European Social Fund (ESF)**, amounting to approximately **2 million euros**, in relation to which **45 subjects** were reported to the competent Regional Prosecutor's Office within the **Court of Auditors**;
- report **40 individuals** to the competent ordinary judicial Authority - **11** of which were subjected to **personal precautionary measures** - and to seize, by equivalent, assets of the same value as the fraud committed.

- ✓ ad acquisire ogni elemento di prova che consenta di ricostruire le relazioni intercorrenti tra gli operatori coinvolti nel circuito fraudolento, così da poter dimostrare in maniera incontrovertibile, in linea con la giurisprudenza comunitaria e nazionale, l'esistenza dell'accordo fraudolento fra interposto e interponente e la consapevole partecipazione alla frode di tutti i soggetti che, a qualsiasi titolo, risultano intervenuti nella “catena” delle operazioni.

L'attività del Corpo in ambito doganale, a propria volta, è finalizzata ad assicurare un'efficace azione preventiva e di contrasto ai fenomeni del contrabbando, con particolare riferimento a quello avente ad oggetto tabacchi lavorati, e delle diverse forme di frode perpetrate, a danno del bilancio europeo e nazionale, nello specifico settore.

La Guardia di Finanza, infatti, quale componente strutturale del sistema doganale di controllo, sviluppa la propria azione mediante lo svolgimento coordinato di attività di:

- ✓ vigilanza statica presso tutti i porti, aeroporti e valichi di confine, supportata da servizi di vigilanza dinamica in prossimità e nelle adiacenze di queste strutture;
- ✓ controllo economico del territorio, del mare e dello spazio aereo, assicurato dalle pattuglie delle unità terrestri, navali ed aeree per la vigilanza sull'importazione, la circolazione, il transito ed il deposito delle merci;
- ✓ verifica e controllo a posteriori nei confronti degli operatori economici che hanno intrattenuto rapporti commerciali con l'estero;
- ✓ indagini finalizzate, nei più gravi fenomeni di frode, a ricostruire l'intera filiera distributiva delle merci oggetto di contrabbando e a disarticolare le organizzazioni responsabili degli illeciti traffici, sequestrando, altresì, i profitti da essi conseguiti.

Da ultimo, va certamente sottolineato l'impegno profuso dal Corpo:

- ✓ nell'ambito del Comitato per la Lotta contro le Frodi nei confronti dell'Unione europea e nei suoi diversi gruppi di lavoro, impegnati nello sviluppo di iniziative finalizzate a migliorare ulteriormente l'azione antifrode nazionale;
- ✓ a livello internazionale, mediante la proficua collaborazione con i partner istituzionali degli Stati membri soprattutto per fronteggiare i fenomeni di frode transnazionale.

“Case studies”

- ✓ **Tutela uscite del bilancio dell'Unione europea¹**

Nel contesto dell'azione del Corpo a contrasto delle frodi a valere sugli strumenti finanziari della politica di coesione, degna di nota è un'articolata attività investigativa condotta dal **Nucleo di polizia economico-finanziaria di Lecce**, sviluppata anche con l'ausilio di indagini tecniche – telefoniche e ambientali – e finanziarie, attraverso la quale è stata disvelata l'esistenza di un sodalizio criminale che ha posto in essere numerose condotte delittuose volte al fraudolento accesso a finanziamenti pubblici erogati dall'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per la lotta al Racket ed all'Usura che ha portato:

- alla constatazione di una **fraudolenta percezione di contributi pubblici a carico del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (F.E.S.R.)** e del **Fondo Sociale Europeo (F.S.E.)** per circa **2 milioni di euro**, in relazione alla quale sono stati, inoltre, segnalati alla competente Procura Regionale della **Corte dei conti 45 responsabili**;
- alla denuncia alla competente Autorità giudiziaria ordinaria di **40 soggetti – 11 dei quali colpiti da provvedimenti cautelari personali** – e la sottoposizione a sequestro per equivalente di beni di valore pari alla frode perpetrata.

¹ Contributo a cura della Guardia di Finanza

Nel comparto della Politica Agricola Comune, significativa è l'operazione di servizio condotta dalla **Tenenza di Nicosia**, relativa a contributi a valere sul **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (F.E.A.S.R.)** percepiti da un'associazione agricola.

Gli accertamenti svolti, in particolare, hanno permesso di acclarare che vari soggetti, mediante la falsa attestazione del possesso e mantenimento dei requisiti richiesti per la percezione delle risorse in questione, hanno **indebitamente ottenuto oltre 1 milione di euro** di fondi pubblici.

Ne è conseguita la **denuncia all'Autorità giudiziaria ordinaria di 21 persone** e il correlato **sequestro** di denaro, beni e altre utilità fino alla concorrenza dell'ammontare dell'importo indebitamente percepito.

Si è provveduto, altresì, al sequestro di denaro, beni e altre utilità fino alla concorrenza dell'ammontare dell'importo indebitamente percepito.

Particolare menzione merita, altresì, l'indagine svolta dal **Nucleo di polizia economico-finanziaria di Bologna** su alcuni progetti di ricerca e impiego di tecnologie nel settore dell'istruzione e della formazione, realizzati da società nazionali in collaborazione con altre aziende aventi sede in Belgio e finanziati con fondi erogati direttamente dalle Istituzioni centrali europee (**cc.dd. "Spese dirette"**).

L'indagine di polizia giudiziaria, originata da una segnalazione da parte dell'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF), ha permesso di scoprire un complesso **meccanismo illecito** fondato su varie pratiche fraudolente, quali, ad esempio, la **fittizia imputazione di costi** relativi alle giornate lavorative prestate dai ricercatori di alcuni progetti e la rendicontazione di spese inattendibili e gonfiate.

Alla luce della portata transnazionale degli illeciti, è stata inoltre costituita una **Squadra Investigativa Comune (S.I.C.)** tra l'Autorità giudiziaria italiana e quella belga, con la partecipazione dell'OLAF e di EUROJUST, al fine di favorire la parallela progressione delle indagini in Italia e in Belgio e facilitare l'acquisizione di documenti e informazioni, anche in vista dell'adozione di provvedimenti di sequestro e/o confisca.

In esito all'attività investigativa, è stata contestata la **fraudolenta apprensione di circa 3 milioni di euro** di fondi europei e sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria ordinaria **9 soggetti** e **due società** per illecito amministrativo dipendente da reato, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

✓ **Settore "Dogonale".**

Nell'ambito dell'attività di prevenzione e contrasto al contrabbando di sigarette svolta dalla Guardia di Finanza, è stata individuata una peculiare metodologia fraudolenta finalizzata a eludere la rete di controlli prevista a livello nazionale e unionale.

In particolare, sfruttando la possibilità di far transitare nel territorio dell'Unione europea, in regime di sospensione di imposta, tabacchi lavorati esteri destinati all'esportazione verso Paesi extra-UE, l'organizzazione criminale ha pianificato una fittizia operazione di spedizione di merce, giunta dalla Romania a bordo di un container, che doveva essere imbarcata presso un porto italiano con successiva destinazione il porto di Misurata.

In realtà, anche grazie all'impiego del dispositivo aereo del Corpo che ha consentito di seguire il percorso su strada del container sospetto, è stato appurato che i responsabili della frode avevano predisposto un ulteriore container "clone", identico nella forma e nel colore e cautelato con sigilli contraffatti, sul quale era stato apposto il medesimo numero di serie del container proveniente dalla Romania.

Il predetto container "clone", sarebbe stato pertanto quello che avrebbe realmente raggiunto il porto di Misurata, consentendo agli organizzatori della frode di immettere in consumo in Italia i tabacchi lavorati provenienti dalla Romania a bordo del container "originale".

In the field of Common Agricultural Policy, significant was the operation carried out by the **Guardia di Finanza Unit of Nicosia**, relating to contributions from the **European Agricultural Fund for Rural Development (EAFRD)** received by an agricultural association.

In particular, the investigations carried out revealed that various subjects, through false declarations of possession and maintenance of the requirements necessary for the receipt of the resources in question, unduly **obtained more than 1 million euros** in public funds.

This resulted in the **reporting of 21 persons to the ordinary judicial Authority** and the related seizure of money, assets and other utilities up to the amount of the funds unduly received.

Money, assets and other utilities were also seized up to the amount of the funds unduly received.

Particularly worth mentioning is also the investigation carried out by the **Economic and Financial Police Unit of Bologna** into a number of projects for the research and the use of technologies in the education and training sector, developed by national companies in cooperation with other firms based in Belgium and financed with funds granted directly by the European central institutions (**so-called "Direct costs"**).

The judicial police investigation, which arose from a report by the European Anti-Fraud Office (OLAF), allowed to discover a complex **illicit mechanism** based on various fraudulent practices, such as, for example, the **fictitious charging of costs** relating to the days worked by researchers on certain projects and the reporting of unreliable and inflated costs.

In view of the transnational nature of the offences, a **Joint Investigation Team (JIT)** was also set up by the Italian and Belgian judicial authorities, with the participation of OLAF and Eurojust, in order to facilitate the parallel progress of investigations in Italy and Belgium and to facilitate the acquisition of documents and information, also with a view to the adoption of seizure and/or confiscation orders.

As a result of the investigation, the **fraudulent receipt of approximately 3 million euros** in European funds was ascertained and **9 individuals** and **two companies** were reported to the ordinary judicial Authority for administrative offences resulting from a crime, pursuant to Legislative Decree no. 231/2001.

✓ **"Customs" field.**

Within the framework of the activities carried out by the Guardia di Finanza to prevent and combat cigarette smuggling, a specific fraudulent methodology was identified aimed at circumventing the network of controls provided for at national and EU level.

In particular, taking advantage of the possibility of allowing foreign tobacco products intended for export to non-EU countries to transit through the territory of the European Union under a tax suspension system, the criminal organization planned a fictitious operation of shipping goods, which arrived from Romania on board a container, to be loaded at an Italian port for the subsequent shipment to the Port of Misurata.

Indeed, also thanks to the employment of the Corps' air system, which allowed to follow the route of the suspect container by road, it was established that the perpetrators of the fraud had prepared an additional "clone" container, identical in shape and colour and closed with forged seals, bearing the same serial number as the container from Romania.

The "clone" container in question therefore would have been the one which actually reached the Port of Misurata, enabling the organizers of the fraud to release for consumption in Italy manufactured tobacco from Romania on board the "original" container.

NATIONAL AGENCY FOR ACTIVE LABOR POLICIES

PREMISE

The National Agency for Active Labor Policies (ANPAL) was established by Legislative Decree 14 September 2015, n. 150, (Law 10 December 2014, n.183). The Agency has legal personality under public law and is subject to the supervision of the Minister of Labor and Social Policies. The main objective of the ANPAL is the coordination of labor policies in favor of jobseekers and the relocation of the unemployed. The Division 6 of the ANPAL has the task of leader and coordinator for Italy of the European Social Fund and to this end follows the ESF programming of the Regions and Autonomous Provinces and of the Central Administrations holding an Operational Program co-financed by the ESF. Division 3 holds two National Operational Programs: "Active Employment Policy Systems" and "Youth Employment Initiative" (PON SPAO and PON IOG).

Article 72 letter h) of Regulation (EU) No. 1303/2013, provides that the management and control systems - in addition to the specific procedures aimed at detecting and correcting frauds and irregularities - also lay down procedures aimed at prevention activities, through ex ante actions which mitigate the risk associated with fraud and its detection. To combat fraudulent phenomena against the community budget, article 125 par. 4.C of Regulation (EU) no. 1303/2013, in fact, establishes that the Managing Authority must adopt an integrated system aimed at combating fraud and, more particularly, guaranteeing "effective and proportionate anti-fraud measures taking into account the risks identified".

MAIN ACTIVITIES CARRIED OUT IN 2017

The Division 6 of the ANPAL, leader of the European Social Fund for Italy, carried out the following activities: it took part in the meetings of the Anti-fraud Committee - COLAF; has organized meetings and meetings with the European Commission - DG Employ, for the analysis and the eventual closure of the projects still pending. Being a sub-manager of the OLAF IMS database, it has shared and validated the data entered by Division 3 as the Managing Authority of the National Operational Programs under the ownership of the ANPAL in the IMS information system. It has supported the Managing Authorities of Regional and National Operational Programs where criticalities have been presented following checks carried out by them.

The Division 3 of the ANPAL, the Managing Authority of the National Operational Programs "Active Employment Policy Systems" and "Youth Employment Initiative" within the adopted Management and Control Systems, has adopted the Procedure n. 6 "for the treatment of irregularities and to establish effective and proportionate anti-fraud measures".

In 2017 the actions envisaged therein were implemented, specifying that no irregularities occurred and therefore nothing had to be reported to the European Commission-OLAF.

Activities related to the self-assessment of fraud risks were carried out in consideration of the articulation and complexity of the programs, with particular reference to the following aspects:

- ✓ total financial amount of the NOP;
- ✓ financial amount of the different investment priorities;
- ✓ type and duration of the operation (eg contract or grant);

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO



PREMESSA

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL) è stata istituita dal Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, (Legge 10 dicembre 2014, n.183). L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta alla vigilanza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'Anpal ha come principale obiettivo il coordinamento delle politiche del lavoro a favore di persone in cerca di occupazione e la ricollocazione dei disoccupati. La Divisione 6 dell'ANPAL ha il compito di capofila e coordinatore per l'Italia del Fondo Sociale Europeo e a tal fine segue la programmazione FSE delle Regioni e Provincie Autonome e delle Amministrazioni Centrali titolari di un Programma Operativo cofinanziato dal FSE. La Divisione 3 è titolare di due Programmi Operativi Nazionali: "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" e "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON SPAO e PON IOG).

L'art. 72 lettera h) del Reg. Ue 1303 del 2013, dispone che i sistemi di gestione e controllo prevedano, oltre ai procedimenti volti al rilevamento e alla correzione di frodi e irregolarità, anche procedure finalizzate all'attività di prevenzione, attraverso azioni ex ante volte alla mitigazione del rischio connesso alle frodi e al suo rilevamento. Per contrastare fenomeni fraudolenti ai danni del bilancio comunitario, il Regolamento (UE) n. 1303/2013 stabilisce, all'art. 125 par. 4.C, che l'Autorità di Gestione deve adottare un sistema integrato di lotta alle frodi e, più in particolare, garantire "adeguate misure antifrode efficaci e proporzionate in relazione ai rischi individuati".

PRINCIPALI ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2017

La Divisione 6 dell'ANPAL, capofila per l'Italia del Fondo Sociale Europeo, ha realizzato le seguenti attività: ha partecipato alle riunioni del Comitato Antifrode - COLAF; ha organizzato incontri e riunioni con la Commissione Europea - DG Employ, per l'analisi e l'eventuale chiusura dei progetti ancora in sospeso. Essendo sub-manager della banca dati OLAF IMS, ha condiviso e validato nel sistema informatico IMS i dati immessi dalla Divisione 3 in qualità di Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali a titolarità dell'ANPAL. Ha supportato le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali e Nazionali là dove sono state rappresentate criticità a seguito di controlli da essi effettuati.

La Divisione 3 dell'ANPAL, Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" e "Iniziativa Occupazione Giovani" nell'ambito dei Sistemi di Gestione e Controllo adottati, si è dotata della Procedura n. 6 "per il trattamento delle irregolarità e per istituire misure antifrode efficaci e proporzionate".

Nel corso dell'anno 2017 sono state quindi poste in essere le azioni ivi previste, precisando che non sono emerse irregolarità da segnalare alla Commissione europea-OLAF.

Sono state invece svolte attività connesse all'autovalutazione del rischio frode in considerazione dell'articolazione e della complessità dei Programmi oggetto d'esame, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- ✓ ammontare finanziario complessivo del PON;
- ✓ ammontare finanziario delle singole priorità di investimento;
- ✓ tipologia e durata dell'operazione (es. contratto o sovvenzione);

- ✓ tipologia del beneficiario;
- ✓ frequenza e portata delle verifiche in loco;
- ✓ esiti delle verifiche di I e di II livello.

L'attività di autovalutazione è stata compiuta nel I semestre del 2017 ovvero nell'arco dell'anno contabile, da un team costituito da rappresentanti dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e del Coordinamento territoriale – Autorità Capofila FSE. Ha preso parte ai lavori personale di diverse unità funzionali dell'AdG, con differenti responsabilità, connesse alle procedure di selezione delle operazioni, di verifica amministrativa e in loco, affinché la valutazione sia il più precisa possibile, ed effettuata con efficacia e semplicità.

L'attività ha avuto ad oggetto tre processi fondamentali, considerati tra quelli maggiormente esposti a rischi di frode specifici:

- ✓ la selezione dei richiedenti (distinguendo tra avvisi e affidamenti);
- ✓ attuazione e la verifica delle operazioni;
- ✓ la certificazione e i pagamenti.

In sede di autovalutazione il team ha preso a riferimento sia procedure e strumenti di attuazione, gestione, controllo e monitoraggio del PO che il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza. Il documento, oltre a rappresentare un valido strumento di individuazione, rilevamento e analisi del rischio corruttivo, definisce gli strumenti metodologici per l'attuazione di una disciplina anticorruzione e rappresenta la volontà di un impegno reale a favore di una tolleranza zero nei confronti della corruzione ed ogni forma di illegalità, comprese le frodi, nonché la manifestazione concreta di una "cultura etica" a sostegno della volontà di contrastare tali fenomeni.

- ✓ type of beneficiary;
- ✓ frequency and scope of on-the-spot checks;
- ✓ results of the I and II level checks.

The self-assessment was carried out in the first half of 2017, by a team consisting of representatives of the Managing Authority, the Certification Authority, the Audit Authority and the Territorial Coordination - FSE Leader Authority. On behalf of the MA, various functional units took part in the evaluation, representing the different responsibilities related to the procedures for the selection of operations and administrative and in loco controls, with the aim of delivering a high level of precision, effectiveness and simplicity.

The activity involved three fundamental processes considered to be among the most exposed to specific fraud risks:

- ✓ the selection of applicants (distinguishing between calls for projects and assignments);
- ✓ implementation and control of operations;
- ✓ certification and payments.

During the self-assessment the team referred both to the procedures and tools for the implementation, management, control and monitoring of the OP and to the Three-year Plan of Corruption Prevention and Transparency. The document, in addition to representing a valid tool for identifying, detecting and analyzing the risk of corruption, defines the methodological tools for the implementation of an anti-corruption discipline and represents the desire for a real commitment in favor of a zero tolerance approach towards corruption and every form of illegality, including fraud, as well as the concrete manifestation of an "ethical culture" which supports the will to counteract such phenomena.

DEPARTMENT FOR COHESION POLICIES

The current organizational structure of the Department for Cohesion Policies (DPCoe), after the adoption of the reorganization measure on the 29th of April 2016, consists of two Executive offices, "Operational Programms" and "Analysis, Policies and Programming", and four non-general managerial offices.

The Programming Evaluation and Analysis Unit (NUVAP), established by the Prime Minister's decree on the 19th of November 2014, reports directly to the Department Chief.

The Cohesion policy deputized Undersecretary's decree on the 23rd of May 2016 assigned to the Department a leading position for the coordination of the National Strategy for Domestic Areas provided for by the 2014-2020 Partnership Agreement.

The tasks regarding the cohesion policy are divided between the Department for Territorial Cohesion (DPCoe) and the Agency for Territorial Cohesion:

- ✓ the first one is the structure supporting the Prime Minister's or the delegated political authority for the coordination and programming of the policies for cohesion and territorial development;
- ✓ the second one aims to support, promote and accompany the implementation of the programs and monitor their progress.

According to article 1 of the reorganization measure on the 29th of April 2016, the department is the structure supporting the Prime Minister in the functional activity of coordinating, programming and implementing the cohesion and territorial development policies.

The Department, in addition, proposes cohesion and regional development measures to be implemented with additional resources from the Community Structural Funds and the Development and Cohesion Fund, collecting data about their implementation; it supports the Political Authority in its relations with EU institutions and national administrations for the activities of definition and programming of the cohesion policies and in the supervision of the activity of the Agency for Territorial Cohesion.

Implementing of anti-fraud legislation, PON Governance and Institutional Capacity 2014-2020 envisaged the establishment of effective and proportionate anti-fraud measures, by taking into account the risks identified through the technical assistance measures of the Program (AT Axis - Specific Objective 4.1) and by experimenting anti-fraud information systems, namely Business Intelligence and Integrated Analysis Platforms aimed at enhancing the action against EU fraud.

According to article 5 of Regulation (EU) No. 1303/2015, in 2016, a Committee to supervise and accompany the implementation of the programs provided for by the 2014-2020 Partnership Agreement has been established. The Committee is composed of representatives from all fund leader Central Administrations, all national and regional managing authority programmes and shall be open to the participation of the relevant partnership, according to the rules ensuring full consistency with the Code of Conduct of the Partnership.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE



Dipartimento per le Politiche di Coesione Presidenza del Consiglio dei Ministri

L'attuale assetto organizzativo del Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe), a seguito dell'adozione del provvedimento di

riorganizzazione del 29 aprile 2016, consta di due Uffici di livello dirigenziale, "Programmazione operativa", e "Analisi, politiche e programmazione", e di quattro Servizi di livello dirigenziale non generale.

Alle dirette dipendenze del Capo del Dipartimento opera il Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione (NUVAP) di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2014.

Con Decreto del Sottosegretario delegato alle politiche di coesione del 23 maggio 2016, è stato attribuito un incarico dirigenziale presso il Capo Dipartimento per il coordinamento della Strategia nazionale delle Aree Interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020.

Con riferimento all'articolazione dei compiti tra Dipartimento per la coesione territoriale (DPCoe) e l'Agenzia per la coesione territoriale:

- ✓ il primo è la struttura che supporta il Presidente del Consiglio dei Ministri, o l'autorità politica delegata, per il coordinamento e la programmazione delle politiche per la coesione e lo sviluppo territoriale;
- ✓ la seconda ha l'obiettivo di sostenere, promuovere ed accompagnare l'attuazione dei programmi e di monitorarne l'andamento.

Ai sensi dell'art. 1 del decreto di riorganizzazione interna del 29 aprile 2016, il DPCoe è la struttura di supporto al Presidente del Consiglio che opera nell'attività funzionale al coordinamento, alla programmazione e all'attuazione delle politiche di coesione e di sviluppo territoriale.

Il Dipartimento, tra l'altro, propone misure di coesione e di sviluppo regionale da realizzarsi con risorse aggiuntive dei Fondi strutturali comunitari e del Fondo per lo Sviluppo e la coesione, elaborando i dati relativi alla loro attuazione; supporta l'Autorità politica nei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea e con le Amministrazioni nazionali per le attività di definizione e programmazione delle politiche di coesione e vigila sull'Agenzia per la coesione territoriale.

In attuazione alla normativa di contrasto alle frodi, in particolare, il PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 ha previsto l'istituzione di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati attraverso le misure di assistenza tecnica del Programma (Obiettivo Specifico 4.1 dell'Asse AT) e sperimentando l'utilizzo di sistemi informativi antifrode, ovvero piattaforme di Business Intelligence e di analisi integrata volta al potenziamento dell'azione di contrasto alle frodi comunitarie.

Ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2015, nel corso del 2016, è inoltre entrato a regime il Comitato con funzioni di sorveglianza e accompagnamento dell'attuazione dei programmi previsti dall'Accordo di partenariato 2014-2020. Il Comitato è composto da rappresentanti di tutte le Amministrazioni centrali capofila dei fondi e/o titolari di priorità trasversali, da tutte le autorità di gestione dei programmi nazionali e regionali ed è aperto alla partecipazione del partenariato pertinente, sulla base di criteri che assicurano la piena coerenza con il Codice di condotta del partenariato.

A questo Comitato è demandata la sorveglianza sulla politica di coesione cofinanziata dai fondi strutturali europei e la valutazione dello stato della programmazione e attuazione degli interventi cofinanziati, la promozione di sinergie fra fondi e strumenti, la valutazione dei progressi compiuti nel percorso di avvicinamento verso i risultati attesi della strategia definita nell'Accordo di partenariato. Tale Comitato è co-presieduto dal DPCoe.

Il DPCoe ha avuto, altresì, un ruolo nella predisposizione del decreto relativo alle norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020, il cui corretto impiego rappresenta, senza dubbio, uno strumento per arginare il fenomeno delle frodi.

Nell'ambito degli interventi volti al contrasto della corruzione e nell'ottica di implementare la trasparenza e i processi di conoscenza e partecipazione delle collettività e dei cittadini, di analisi e accountability, nel corso del 2017, è proseguita l'azione di sviluppo dell'iniziativa OpenCoesione.

Il portale www.opencoesione.gov.it rende immediatamente conoscibili, attraverso la navigazione di mappe e le visualizzazioni interattive, dati relativi a risorse assegnate e spese, localizzazioni, ambiti tematici, soggetti programmatori e attuatori dei progetti finanziati, stimolando ed agevolando la leggibilità diffusa delle politiche.

Il portale consente il libero utilizzo di un ampio set di dati, attraverso lo scarico in formato aperto, per la realizzazione di analisi e valutazioni ed il soddisfacimento di fabbisogni conoscitivi di cittadini, Amministrazioni, imprese, ricercatori, media ed altri portatori di interesse. I dati pubblicati, provengono dal Sistema di monitoraggio unitario dei progetti previsto per gli interventi delle politiche di coesione, alimentato bimestralmente.

Infine, il DPCoe partecipa al Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione Europea, al fine di facilitare lo scambio di informazioni utili e le conseguenti azioni strategiche da promuovere a livello comune, per garantire il corretto impiego delle risorse comunitarie e nazionali.

This Committee is responsible for the monitoring of the ESI co-financed cohesion policy, the evaluation of the state of the programming, the implementation of co-financed projects, the promotion of synergies between funds and instruments, the evaluation of the progress made towards the results expected by the strategy defined in the Partnership Agreement. DPCoe is co-president of this Committee

The Department had also a role in the preparation of the Decree about the Eligibility Requirements for Expenditure for Programs cofinanced by the European Structural and European Investment Funds (ESI funds) for the 2014-2020 programming period, whose proper use represents an instrument to curb the phenomenon of fraud.

In 2017, Opencoesione continued its actions within the measures directed to the combating of corruption, the implementation of transparency and processes of knowledge and participation of the public and citizens, analysis and accountability.

The portal www.opencoesione.gov.it makes it easy to find, through map browsing and interactive visualizations, data on allocated resources and expenses, locations, themes, programmers and project sponsored projects, stimulating and facilitating widespread readability of the policies.

The portal allows the free use of large data sets, through open format download, for carrying out analyzes and evaluations, and satisfying the cognitive needs of citizens, administrations, businesses, researchers, media and other stakeholders. The published data originates from the Single Project Monitoring System, which is powered every two months.

Finally, the DPCoe participates in the Committee on the fight against fraud against the European Union, in order to facilitate the exchange of useful information and the resulting strategic actions to be promoted at a common level in order to ensure the proper use of Community and national resources.

CUSTOMS AND MONOPOLIES AGENCY

In 2017, Italian Customs processed over 20 million customs declarations, submitted electronically. In addition to customs declarations, in 2017 also INTRA declarations, which concern intra-Community transactions, and declarations in the excise field were processed electronically.

✓ Description of main anti-fraud control activities in 2017

Approximately 85% of customs transactions are carried out under a approved places (authorized for operators deemed reliable), and the remaining 15% under an ordinary procedures. The Agency carries out about 1.000.000 controls during 2017 for tax and non-tax purposes. Controls for non-tax purposes (e.g. fight against counterfeiting, health and safety protection, illicit trafficking in narcotic drugs, weapons, currency, etc.) include, in any case, also the control of the accuracy of customs declarations for duty/VAT/excise purposes. The controls carried out in 2016, were distributed as follows: 900.000 customs controls; 48.500 controls on excise duties; 101.321 passenger controls; 61.269 laboratory tests performed; 577 AEO (Authorized Economic Operator) controls; 26.000 anti-counterfeiting own initiative controls; 41.000 scans performed.

• CONTROLS FOR TAX PURPOSES. SMUGGLING:

❖ *Smuggling sanctioned by criminal penalties* - Number of irregularities detected: 271; - Quantity seized in relation to the type of goods: Kg. 291.981; Pieces n. 194.224; Total value of the goods seized: EUR 945.619 (estimated value EUR 1.143.753); Additional taxes due established for the seized goods: EUR 27.197.134; Total amount of penalties imposed: EUR 57.732.131.

❖ *Smuggling sanctioned by administrative penalties* - Number of irregularities detected: 465; - Quantity seized in relation to the type of goods: Kg. 51.843; Pieces n. 11.967; Total value of the goods seized: EUR 2.394.109 (estimated value EUR 2.740.850); Additional taxes due established for the seized goods: EUR 881.276; Total amount of sanctions imposed: EUR 1.251.042.

❖ *Smuggling of tobacco manufactured abroad* (including counterfeiting): Number of irregularities detected: 1.170; - Quantity seized in relation to the type of goods: Kg. 71.455 (bulk tobacco); Pieces (cigars) n. 4.424; Pieces (cigarette packets) n. 1.885.555 of which 300 pieces of counterfeit cigarette packets; - Total value of the goods seized: EUR 7.007.123 (estimated value EUR 7.362.528).

❖ *Vat frauds* In 2017, for the VAT sector 1.318 resulted in the establishment of additional taxes due for EUR 1.197.966.

❖ *Excise duties:* In 2017, 5.295 controls in the mineral, electricity and alcohol sectors led to the establishment of additional taxes due for around EUR 373 million.

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI



AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI

Nel 2017 le dogane italiane hanno trattato oltre 20 milioni di dichiarazioni doganali presentate in via telematica. Oltre le dichiarazioni doganali sono state gestite per via telematica, sempre nel 2017,

anche le dichiarazioni INTRA e le dichiarazioni nel settore delle accise.

✓ Descrizione delle principali attività di controllo antifrode nell'anno 2017

L'85% circa delle operazioni doganali avviene in luoghi approvati (autorizzata agli operatori ritenuti affidabili), ed il restante 15% circa in procedura ordinaria. L'Agenzia ha effettuato circa 1.000.000 di controlli con finalità tributarie ed extratributarie. Il controllo con finalità extratributarie (es. lotta alla contraffazione, tutela della salute e della sicurezza, contrasto al traffico illecito di stupefacenti, armi, valuta ecc.) prevede comunque il controllo anche sotto il profilo daziario/IVA/accise della dichiarazione doganale, ove presente, onde verificarne la correttezza. Nel 2017 i controlli effettuati sono stati così distribuiti: 900.000 verifiche doganali; 48.500 verifiche accise; 101.321 controlli passeggeri; 61.269 analisi di laboratorio; 577 controlli AEO (Operatore economico autorizzato); 26.000 controlli anticontraffazione di iniziativa; 41.000 scansioni scanner eseguite

• Controlli in ambito tributario. Contrabbando:

❖ *Contrabbando penale* - Numero di irregolarità accertate: 271; - Quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 291.981; Pezzi n. 194.224; Valore complessivo accertato della merce sequestrata: € 945.619 (valore stimato € 1.143.753); Maggiori diritti accertati relativi alla merce sequestrata: € 27.197.134; Importo complessivo delle sanzioni comminate: € 57.732.131.

❖ *Contrabbando amministrativo* - Numero di irregolarità accertate: 465; - Quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 51.843; Pezzi n. 11.967; Valore complessivo accertato della merce sequestrata: € 2.394.109 (valore stimato € 2.740.850); Maggiori diritti accertati relativi alla merce sequestrata: € 881.276; Importo complessivo delle sanzioni comminate: € 1.251.042. Anche se in calo come conseguenza dell'attività di contrasto perseguita nel corso degli ultimi anni, uno dei filoni più interessanti perseguiti dall'Agenzia è ancora il controllo del "valore" indicato nella dichiarazione doganale per le merci importate, onde accertare i casi di fraudolenta sottostima di tale elemento (c.d. contrabbando mediante dichiarazione in bolletta dell'imponibile non veritiero - cd. "sottofatturazione"). Le attività condotte dalla Direzione Centrale Antifrode hanno riguardato oltre agli aspetti doganali tributari e valutari, anche quelli inerenti le relazioni esistenti fra sottofatturazione all'importazione e fenomeni di riciclaggio, continuando l'azione sinergica tra l'Agenzia, la UIF (FIU) della Banca d'Italia e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo.

❖ *Tabacchi lavorati esteri* (compresa la contraffazione): Numero di irregolarità accertate: 1.170; - Quantità sequestrate in relazione alla tipologia delle merci: Kg. 71.455 (tabacco sfuso); Pezzi (sigari) n. 4.424; Pezzi (pacchetti di sigarette) n. 1.885.555 di cui pacchetti di sigarette contraffatti - pezzi n. 300; - Valore complessivo accertato della merce sequestrata: € 7.007.123 (valore stimato € 7.362.528).

❖ *Frodi IVA* Nel 2017 ci sono stati 1.318 accessi con esito positivo per maggiori diritti accertati pari a € 1.197.966.

❖ *Accise:* Nel 2017 i controlli nei settori Oli minerali, energia elettrica, alcoli hanno portato a 5.295 accessi positivi con l'accertamento di maggiori diritti per circa 373 milioni di euro e sanzioni elevate per circa 359 milioni di euro.

• I controlli in ambito extratributario.

- ❖ *Controlli a tutela della salute:* Nel corso del 2017 sono stati effettuati nell'ambito dei controlli a tutela della salute umana e animale, all'atto dello sdoganamento e, in parte, a posteriori, in collaborazione con le locali autorità sanitarie, USMAF e PIF, ASL, ecc., sequestri su alimenti, medicinali non ammessi, sicurezza prodotti, per Kg.1.787.257 e per 781.272 pezzi .
- ❖ *Contraffazione:* La contraffazione, la pirateria e il commercio abusivo permangono settori di punta nelle attività di profilo antifrode, investendo delicate problematiche di carattere economico e di salute e sicurezza dei cittadini. In questo ambito nel 2017 sono stati sequestrati 1.934.806 pezzi.
- ❖ *Tutela del "Made in":* prodotti sequestrati n.866.910 più merce per Kg.217.737.
- ❖ *Stupefacenti:* Nel 2017 sono stati sequestrati Kg.5.785 di sostanze stupefacenti.
- ❖ *Valutario:* Nel 2017 il volume delle dichiarazioni valutarie è stato di circa 26.000 dichiarazioni per un controvalore pari a 6.288 milioni di euro; le violazioni accertate sono state pari a 6.209 relativamente al trasporto complessivo di € 547 milioni. Il 95% dei casi è stato definito con oblazione con riscossione di € 2.726.000, mentre il 5% dei casi è stata oggetto di sequestro per un importo pari a circa 464 milioni di euro trasportati al seguito di cui oggetto di sequestro € 227.291.000.
- ❖ *Traffico illecito di rifiuti:* nel 2017, i sequestri sono stati pari a 1.661 tonnellate.

✓ **Conclusioni e linee future di attività'**

L'Agenzia delle Dogane, ente pubblico non economico, istituita con il D. Lgs 300 del 30 luglio 1999 favorisce la crescita economica dell'Italia, facilitando la circolazione delle merci negli scambi internazionali. Contribuisce alla fiscalità interna e alla tutela degli interessi finanziari del Paese e dell'Unione Europea, provvedendo alla riscossione di tributi specifici e alla lotta all'evasione fiscale e alle frodi, anche attraverso poteri di polizia tributaria e giudiziaria. L'Agenzia esercita il ruolo di presidio dello Stato nei settori dei giochi e dei tabacchi, garantendo gli interessi dell'Erario attraverso la riscossione dei tributi, tutelando il cittadino attraverso il contrasto agli illeciti e gestendo il mercato attraverso concessioni e atti regolamentari. Concorre alla sicurezza e alla tutela dei cittadini, controllando le merci in ingresso nell'Unione Europea e contrastando fenomeni criminali come contrabbando, contraffazione, riciclaggio e traffico illecito di armi, droga, rifiuti, alimenti e farmaci non rispondenti alla normativa sanitaria vigente. **Ciò premesso, per quanto attiene alle future attività sotto il profilo antifrode,** l'Agenzia continuerà ad impegnarsi, tra l'altro, per: **concentrare** la propria attività di prevenzione e contrasto all'evasione e all'elusione fiscale e doganale assicurando, nel contempo, la riduzione dell'invasività dei controlli sviluppando ulteriormente tecniche di analisi dei rischi; **potenziare** le sinergie operative con altre Autorità pubbliche nazionali, europee e internazionali, allo scopo di rafforzare il contrasto alle frodi carosello nel settore dell'IVA intracomunitaria e alle frodi in materia di accise; **adottare** misure idonee tese ad incrementare il livello di efficacia dell'azione di prevenzione e contrasto alle frodi e degli illeciti extratributari a tutela dell'erario dell'Unione Europea e nazionale; **rafforzare** gli strumenti per l'azione di prevenzione del riciclaggio e del contrasto al contrabbando scambio di informazioni in ambito comunitario e gli strumenti di cooperazione internazionale, per incrementare le forme di contrasto; **nell'ambito della Convenzione in essere tra l'Agenzia delle Dogane e la Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo,** rafforzamento delle azioni di prevenzione e repressione degli illeciti extra-tributari connessi al commercio internazionale, con specifico riguardo al contrasto degli interessi economici della criminalità organizzata e al finanziamento del terrorismo.

• Controls for non-tax purposes.

- ❖ *Health care controls:* During 2017, in the framework of controls to protect human and animal health, at the time of customs clearance and partly during ex-post controls, in collaboration with local health authorities, USMAF (Maritime, Air and Border Office) and PIF (Border Inspection Posts), ASL (Local Health Authority), etc., foods, non-approved medicinal products, safety products, amounting to Kg.1.787.257 and 781.272 pieces were seized.
- ❖ *Counterfeiting:* Counterfeiting, piracy and abusive trade remain priority sectors in anti-fraud profiles, since they involve sensitive economic and citizen's health and safety issues. In 2017 1.934.806 pieces were seized.
- ❖ *Protection of "Made in":* seized products 866.910 plus Kg.217.737 of goods.
- ❖ *Narcotic drugs:* In 2017 Kg.5.785 of narcotic drugs were seized.
- ❖ *Currency:* In 2017 the number of currency declaration was around 26,000 for a value of EUR 6.288 million; infringements detected were 6.209 with EUR 464 million of currency seized and payment of fines for EUR 2.726.000.
- ❖ *Illicit waste trafficking:* In 2016, seizures amounted to 1.661 tons.

✓ **Conclusions and future activities planned**

The Customs Agency, a non-economic public body established by Legislative Decree no. 300 of 30 July 1999, carries out prevention activities and fights against non-tax crimes, such as illegal trade of counterfeit products or of products not complying with health and safety legislation, arms, drugs, items of cultural heritage, illicit trafficking of waste, as well as international trade of endangered animal and plant species, protected by Washington Convention.

Having said that, as to future anti-fraud activities, the Agency remains committed, inter alia, to: **focus** its activity on the prevention and fight against counterfeiting and customs/tax evasion and avoidance, while committing to reduce the intrusiveness of controls by further developing risk analysis techniques; **strengthen** operational synergies with other national, European and international public authorities in order to boost the exchange of information in the EU and international cooperation tools to enhance the fight against carousel frauds in the field of intra-Community VAT and frauds in the field of excise duties; **take** appropriate measures aimed at increasing the level of effectiveness of action to prevent and fight against frauds and non-tax crimes to protect the EU and national treasury; **strengthen** instruments for the prevention of money laundering and the fight against smuggling; **in the framework of the Convention between the Customs Agency and the National Anti-mafia and Anti-Terrorism Directorate (DNA),** reinforce the prevention and repression of non-tax crimes related to international trade, with particular reference to combating the economic interests of organized crime and terrorist financing.

Ministry of Education, University and Research

As far as the Ministry of Education, University and Research is concerned, a risk of fraud against European Union arises mainly in the area of management of European Structurale and Investment Funds. Within the Ministry operate the Managing Authority and the Certification Authority of the National Operational Programme “For School – Learning skills and environments (ESF-ESDF)”, the Audit Authority of which is instead the General Inspectorate of financial relations with the European Union, within the State General Accounting Office.

The NOP beneficiaries are, in most cases, State-run schools, to which specific ANAC guidelines, approved by Resolution n. 430 of 13 April 2016, apply. Similarly, State-run schools are put under the supervision of Regional School Offices Director-Generals, acting in their capacity as Corruption Prevention Managers, by Ministerial Decree n. 303 of 11 May 2016.

This diminishes the risk of fraud, but does not eliminate it. Therefore, within the Managing Authority a Monitoring, Controversies and Violations Office was established. In the monitoring and violation suppression system, Regional School Offices also play an important role. The ministerial auditors, who are assigned to each school, will also be involved. Specifically, EU law requires every project to be subject to desk based checks and a significant sample of projects to be subject to on-the-spot verification.

Within the Management Authority, a Risk Self-Evaluation Group was also established. The Group has just adopted its first risk map, including measures to prevent and diminish fraud risks.

Finally, the Ministry, through its IV Office-Managing Authority, is an assiduous participant of the Committee against EU Frauds (COLAF).

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA

DELL'UNIVERSITÀ



Per quanto concerne il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il principale rischio di frode nei confronti dell'Unione europea sorge nell'ambito della gestione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo. All'interno del Ministero operano l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento (FSE-FESR)”; Autorità di Audit è invece l'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea della Ragioneria Generale dello Stato.

Beneficiari dei fondi PON sono, nella generalità dei casi, scuole pubbliche, a cui si applicano apposite linee guida ANAC, emanate con Delibera del 13 aprile 2016, n. 430, e il D.M. dell'11 maggio 2016, n. 303, che individua quali Responsabili della Prevenzione della Corruzione i Direttori Generali degli Uffici Scolastici Regionali.

Ciò diminuisce il rischio di frode, ma non lo elimina. Pertanto, in seno all'Autorità di Gestione è stata istituita l'Area controlli, contenzioso e irregolarità. All'interno del sistema di controlli e repressione delle irregolarità, come si è detto, un ruolo importante è ricoperto altresì dagli Uffici Scolastici Regionali. È altresì previsto il coinvolgimento dei revisori del Ministero, operanti presso ogni Istituto Scolastico. In particolare, la normativa europea prevede lo svolgimento di controlli desk su tutti i progetti e di controlli in loco su un campione significativo.

Sempre in seno all'Autorità di Gestione è stato istituito il Gruppo di autovalutazione del rischio frode, che ha appena licenziato la prima mappatura dei rischi con annesse proposte preventive e correttive.

Infine il Ministero, tramite l'Ufficio IV-Autorità di Gestione, partecipa assiduamente ai lavori del Comitato contro le frodi nei confronti dell'Unione europea (COLAF).

REDAZIONE a cura del
NUCLEO DELLA GUARDIA DI FINANZA PER LA REPRESSIONE DELLE FRODI
NEI CONFRONTI DELL'UNIONE EUROPEA - SEGRETERIA TECNICA DEL COLAF

Col. t. ST Bruno Biagi (*Coordinatore*)

Ten. Col. Ugo Liberatore

Lgt. C.S. Antonio Pantè

Lgt. Augusto Segnalini

Mar. A. Claudio Simeoli

REALIZZAZIONE GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Lgt. Augusto Segnalini, Brig. C. Q.S. Fabio di Ceglie



Finito di stampare nel mese di Ottobre 2018
presso il Centro Tipografico Fiamme Gialle - Roma